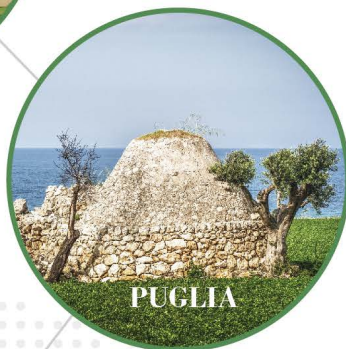


GUIDA ALLE RADICI ITALIANE

Un viaggio sulle tracce dei tuoi antenati **VOL. 1**

IT
- - -
ES



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale



Un'opera realizzata dall'Associazione di Promozione Sociale Raíz Italiana con il sostegno della Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale italiano.



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

Associazione di Promozione Sociale Raíz Italiana

Presidente: Marina Gabrieli

Raíz Italiana Edizioni

Coordinatori del progetto: Marina Gabrieli, Attilio Ardito, Mariana Bobadilla

Ricerche: Marina Gabrieli, Attilio Ardito

Editor: Marina Gabrieli

Responsabile editoriale: Fabio Ancora

Coordinamento tecnico: Attilio Ardito

Coordinamento redazionale: Giorgia Salicandro

Progetto grafico e impaginazione: Mariana Bobadilla, Nadia Spinosa

Traduttore: María Ana Petrone



Si ringraziano per la preziosa collaborazione: Regione Puglia, Regione Basilicata, Regione Abruzzo, Regione Emilia-Romagna ed ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo.



REGIONE PUGLIA



REGIONE BASILICATA



REGIONE
ABRUZZO



Regione Emilia Romagna



AGENZIA
NAZIONALE
TURISMO

Si ringraziano nello specifico: Agenzia Regionale del Turismo Puglia-promozione, Sezione Internazionalizzazione - Pugliesi nel Mondo, APT - Agenzia di Promozione Territoriale di Basilicata, Commissione regionale lucani nel mondo, Centro dei lucani nel mondo "Nino Calice", Dipartimento Cultura, Turismo e Paesaggio della Regione Abruzzo, CRAM - Consiglio Regionale Abruzzesi nel Mondo, Direzione Generale Economia della Conoscenza, del lavoro e dell'impresa della Regione Emilia-Romagna, Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo.

Grande cura e massima attenzione sono state poste, nel redigere questa guida, per garantire l'attendibilità e l'accuratezza delle informazioni. Non possiamo tuttavia assumerci la responsabilità di cambiamenti di date, indirizzi, indirizzi web o altro sopraggiunti, né per i danni o gli inconvenienti da chiunque subiti in conseguenza di informazioni contenute nella guida.

Proprietà letteraria riservata. Nessuna parte di questo volume può essere riprodotta in qualsiasi forma senza l'autorizzazione scritta dei proprietari dei diritti e dell'editore. L'editore è a disposizione degli eventuali detentori di diritti che non sia stato possibile rintracciare.

©2019 Raíz Italiana Edizioni

Guagnano (Lecce)

www.raizitaliana.it

Codice ISBN: 978-88-944704-3-7

Stampa e legatura: Congedo Editrice srl, Zona industriale - Lecce (LE)

Finito di stampare nel mese di settembre 2019

Edizione bilingue: Italiano - Spagnolo

GUIDA ALLE RADICI ITALIANE

Un viaggio sulle tracce dei tuoi antenati

*Guía a las raíces italianas
Un viaje sobre las huellas de tus antepasados*

SCOPRIRE LE PROPRIE RADICI, VIVERE L'ITALIA

Descubrir las propias raíces y vivir Italia

Questa guida è stata realizzata grazie al sostegno della Direzione Generale per gli Italiani all'Estero del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (www.esteri.it). L'Italia ha il dovere morale di restituire una storia ai suoi cittadini sparsi per il mondo. Allo stesso tempo, i viaggi delle radici possono dare una nuova vita a tutti quei piccoli borghi, un tempo luoghi di partenza e di abbandono, che oggi possono diventare luoghi di accoglienza e di scoperta. Questo è un tema di cui attualmente si parla molto in Italia e che coinvolge, oltre alle istituzioni locali e nazionali, anche enti privati tra cui operatori turistici e associazioni.

Il presente lavoro è stato realizzato, inoltre, con l'idea di raccontare un'importante pagina di storia, non solo perché appartiene a tutti voi che vivete al di là dell'oceano o delle Alpi, ma anche perché ricorda a chiunque l'Italia migrante, che oggi ha il vantaggio e il privilegio di avere nel mondo grandi comunità che la amano e la promuovono perché si sentono parte di essa. Partiremo da quattro regioni: Puglia, Basilicata, Abruzzo, ed Emilia-Romagna, scelte tra quelle che sono state particolarmente coinvolte nel fenomeno dell'emigrazione e che oggi si sono attivate per fare di questo una risorsa in termini di promozione del territorio. Con la prospettiva di dare seguito al progetto, producendo una collana all'interno della quale saranno incluse altre regioni.

Esta guía ha sido realizada gracias al respaldo de la Dirección General para los Italianos en el Extranjero del Ministerio de Asuntos Exteriores y de la Cooperación Internacional (www.esteri.it). Italia tiene el deber moral de restituir una historia a sus ciudadanos distribuidos por el mundo. Al mismo tiempo, los viajes de las raíces pueden dar nueva vida a esos pequeños pueblos, que en una época fueron lugares de partida y abandono, y hoy pueden convertirse en sitios de hospitalidad y descubrimiento. Éste es un tema del que actualmente se habla mucho en Italia y que involucra, además de las instituciones locales y nacionales, a organismos privados como asociaciones y operadores turísticos.

El presente trabajo ha sido realizado también con la idea de narrar una página importante de la historia, no solo porque pertenece a todos ustedes que viven más allá del océano o de los Alpes, sino porque además recuerda la Italia migrante, que hoy tiene la ventaja y el privilegio de contar con grandes comunidades en el mundo que la aman y la promueven porque se sienten parte de ella.

Comenzaremos con cuatro regiones: Puglia, Basilicata, Abruzzo y Emilia-Romana, elegidas entre aquellas que han estado particularmente involucradas en el fenómeno de la emigración y que hoy se han activado para hacer de éste un recurso de promoción del territorio. Con la perspectiva de dar continuidad al proyecto, se elaborará una colección en la que serán incluidas otras regiones.

UNA GUIDA ALLA LETTURA

In questo volume troverai:

1. Una sezione introduttiva con alcune **pillole di storia dell'emigrazione italiana** e **informazioni utili** alla ricerca dei documenti per la ricostruzione del tuo albero genealogico e dei luoghi legati alla memoria familiare.

2. I capitoli dedicati alle **regioni**, che ti faranno entrare nel vivo del tuo itinerario attraverso:

- Una parte generale con le **caratteristiche principali del territorio**, un cenno alla sua storia e a tutti quegli elementi che rendono la regione famosa in Italia e nel mondo.

- **I luoghi legati alla memoria migrante** e alla memoria collettiva, come musei, monumenti, centri di ricerca e luoghi simbolo della storia dell'Ottocento e del Novecento, che ti permetteranno di conoscere gli scenari dei racconti dei tuoi antenati e di rivivere alcuni momenti che hanno determinato la loro storia di vita e, di conseguenza, anche la tua.

- **I luoghi legati ai personaggi** che hanno dato risonanza al nome della regione nel mondo e di cui forse avrai sentito parlare in famiglia con una punta di orgoglio.

- **I piatti** che richiameranno i sapori della tua famiglia, quanto di più genuino e dolce esiste nei tuoi ricordi di bambino. Ogni pietanza ha una sua storia: ti consigliamo di fartela raccontare dai ristoratori che ti accoglieranno o dai parenti che avrai appena ritrovato.

- **Un calendario di feste** religiose (e non solo), tra processioni, luci, bande e fuochi artificiali. Ancora oggi ogni singolo paese, anche il più piccolo, ha le proprie feste tradizionali, ma alcune di queste hanno assunto una nuova connotazione adattandosi alla modernità.

- Una pagina bianca in cui potrai tracciare **il tuo itinerario delle radici**.

GUIA DE LECTURA

En este volumen encontrarás:

1. Una sección introductoria con una **breve síntesis sobre la emigración italiana** e **información útil** para buscar documentos que sirvan a la reconstrucción de tu árbol genealógico y los lugares relacionados con la memoria familiar.

2. Los capítulos dedicados a las **regiones**, que permitirán entrar al corazón de tu itinerario a través de:

- una parte general con las principales **características del territorio**, una noción de su historia y todos los elementos que hacen famosa la región en Italia y en el mundo.

- **Los lugares vinculados a la memoria migratoria** y a la memoria colectiva, como museos, monumentos, sitios de búsqueda y lugares representativos de la historia del Ochocientos y del Novecientos, que te permitirán conocer los escenarios de tus antepasados y revivir algunos momentos que han determinado su historia de vida, y en consecuencia, también la tuya.

- **Los lugares vinculados a los personajes** que dieron importancia a la región en el mundo y de los cuales puedes haber oído hablar con cierto orgullo en tu familia.

- **Las comidas** que recordarán los sabores de tu familia, los más genuinos y agradables que existen en los recuerdos de tu infancia. Cada plato tiene su propia historia: te sugerimos hacértela narrar por los dueños de los restaurantes que te recibirán o por los parientes que habrás encontrado.

- **Un calendario de fiestas** religiosas (y no solo), entre procesiones, luces, bandas y fuegos artificiales. Aún hoy cada pueblo, hasta el más pequeño, tiene sus propios festivales tradicionales, pero algunos de ellos han adquirido una nueva connotación adaptándose a la modernidad.

- Una página en blanco donde podrás trazar **tu itinerario de las raíces**.

PA NOR Á MICA

5.114.469

INSCRIPTOS AL AIRE

Anagrafe de los Italianos en el Extranjero, datos para 2018

60-80

MILLONES

de personas saben de tener raíces italianas, sea por su apellido que por anécdotas familiares

30

MILLONES

de personas emigraron desde 1861



Sobre las huellas de tus

FUENTES PÚBLICAS

Estado Civil, Anagrafe, Registros Parroquiales, Archivos de Estado, Registros Militares, Cartas de Embarque, etc.

ANTEPASADOS

FUENTES PRIVADAS

Recuerdos personales, narraciones orales, archivos familiares, fotos, etc.

REGIONES TRATADAS



Apulia



Basilicata



Abruzzo



Emilia-Romagna

CRITERIOS UTILIZADOS

LUGARES
DE LA MEMORIA
MIGRANTE

PERSONALIDADES
QUE DESTACARON LA REGION EN EL
MUNDO

PLATOS
QUE RECUERDAN LOS SABORES
EN FAMILIA

CALENDARIO
DE FIESTAS Y
TRADICIONES



PREFAZIONI

Diálogos

Questa Guida del turismo delle radici si rivolge a un pubblico che non è interessato a visitare l'Italia soltanto per conoscere le sue bellezze, tra cui i 55 siti dichiarati dall'UNESCO patrimonio dell'Umanità e le nove tradizioni che fanno parte del patrimonio immateriale dell'Umanità.

Si rivolge ad un pubblico diverso, costituito dalle nuove generazioni dei circa 5 milioni di italiani all'estero e dai circa 80 milioni di italo-discendenti che vivono nel mondo. Tale pubblico rappresenta per l'Italia un patrimonio eccezionale, di cui siamo giustamente orgogliosi e a cui vogliamo offrire la possibilità di scoprire i luoghi delle radici e della propria storia familiare.

I "turisti delle radici" sono infatti turisti molto particolari. Si recano al paese d'origine con l'intento di conoscere il territorio di appartenenza dei loro antenati, la sua cultura e le sue tradizioni, e di stringere una connessione con esso con lo scopo preciso di sentirsi a casa loro. Questo rito di passaggio e di trasformazione culturale li pone a confrontarsi con sentimenti complessi relativi alla propria identità di provenienza, in una sorta di percorso a ritroso di riconnessione emotiva con i loro progenitori che, lasciando l'Italia, hanno spesso garantito loro un futuro migliore. Con l'esperienza del viaggio delle origini i "turisti delle radici" acquisiscono il tassello mancante del loro DNA spirituale, un bene che porteranno sempre dentro se stessi e che condivideranno una volta rientrati nei Paesi di provenienza con i loro figli

Esta Guía del turismo de las raíces está dirigida a un público al que no le interesa visitar Italia solo para conocer sus bellezas, incluidos los 55 sitios declarados por la UNESCO Patrimonio de la Humanidad y las nueve tradiciones que forman parte del patrimonio inmaterial de la humanidad.

Está dirigida a un público diferente, formado por las nuevas generaciones de italianos de aproximadamente 5 millones, más los descendientes de los mismos de casi 80 millones, que viven en el extranjero. Este público representa un patrimonio excepcional para Italia, del cual estamos orgullosos y al que queremos ofrecerle la oportunidad de descubrir los lugares de las raíces y la propia historia familiar.

Los "turistas de las raíces" son de hecho muy especiales. Viajan al país de origen con la intención de aprender sobre sus antepasados, su cultura y sus tradiciones, pertenecer a su historia y sentirse conectado a su territorio. Este ritual de pasaje y de transformación cultural los lleva a estados sentimentales complejos relacionados con su propia identidad de origen, en una especie de recorrido hacia el pasado en busca de una reconexión emotiva con sus progenitores, que dejando Italia, trataban de garantizar un futuro mejor. Con la experiencia del viaje de los orígenes, los "turistas de las raíces" encuentran la pieza faltante de su ADN espiritual, un valor que siempre llevarán dentro de sí y que compartirán con sus hijos y familiares, cuando regresen a

e congiunti, rafforzando il loro legame con l'Italia.

Siamo grati all'associazione RAÍZ ITALIANA per aver dedicato attenzione e passione alla redazione di questa guida al turismo delle radici, che suggerisce itinerari sentimentali alla scoperta delle tradizioni storiche, culturali, sociali ed enogastronomiche di quattro regioni da cui sono partiti in passato significativi gruppi di Italiani. Abruzzo, Basilicata, Emilia-Romagna e Puglia costituiscono un primo gruppo di questa avventura che auspichiamo poter estendere a tutte le regioni e province autonome italiane.

Min. Plen. Luigi Maria Vignali
Direttore Generale per gli Italiani all'Estero
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Il turismo è una consuetudine sociale in grado di mettere in relazione persone anche molto lontane, ma per coloro che si sono dovuti allontanare da casa per motivi familiari o di lavoro, diventa un'emozione che va oltre il viaggio stesso, un ritorno alle radici della propria cultura e del proprio essere.

Questo legame imprescindibile con le proprie origini è una vera motivazione di vacanza, un valore smisurato per il turismo del nostro Paese. La scelta di tornare per visitare parenti ed amici, infatti, ogni anno muove ben 10 milioni di viaggiatori dall'estero verso l'Italia, dove consumano 63,5 milioni di pernottamenti spendendo 4,1 miliardi di euro (fonte: Ufficio Studi ENIT su dati Banca d'Italia 2018).

E se si guarda agli ultimi venti anni, il numero dei turisti dall'estero in Italia per visitare parenti e amici è raddoppiato, partendo dai circa 5,8 milioni nel 1997 (+72,5% 2018/1997).

Ma è aumentata anche la numerosità

sus países de origen, reforzando el vínculo con Italia.

Agradecemos a la asociación RAÍZ ITALIANA por haber dedicado atención y pasión a la redacción de esta guía para el turismo de las raíces, que sugiere itinerarios sentimentales para descubrir las tradiciones históricas, culturales, sociales y enogastrómicas de cuatro regiones de las cuales en el pasado, han partido importantes grupos de italianos. Abruzzo, Basilicata, Emilia-Romagna y Puglia representan al primer grupo de esta aventura que esperamos poder extender a todas las regiones y provincias autónomas italianas.

Min. Plen. Luigi Maria Vignali
Director general de los italianos en el extranjero
Ministerio de Asuntos Exteriores y Cooperación Internacional

El turismo es una actividad social capaz de relacionar a personas muy distantes entre sí, pero para aquellos que han tenido que dejar su hogar por razones familiares o laborales, se convierte en una atracción emotiva que va más allá del viaje en sí, un retorno a las raíces de la propia cultura y del propio ser.

Esta conexión tan fuerte con los propios orígenes es una verdadera motivación de vacaciones, un valor ilimitado para el turismo de nuestro país. La opción de volver a visitar a familiares y amigos, de hecho, cada año mueve a unos 10 millones de viajeros desde el extranjero a Italia, donde reservan más de 63.5 millones de alojamientos y consumen 4,1 mil millones de euros (fuente: Oficina de Estudios ENIT en Datos del Banco de Italia 2018).

Observamos también que en los últimos veinte años, el número de turistas que han llegado a Italia para visitar familiares y amigos se ha duplicado, a partir de unos 5,8 millones en 1997 (+ 72.5% en 2018/1997).

dei soggiorni di questi turisti nelle nostre grandi e piccole destinazioni (+51% il numero delle notti trascorse dai turisti delle radici dal 1997), portando sempre più economia ai territori (+65,4% la spesa 2018 sul 2000).

È per il suo valore sociale ed economico che il turismo di ritorno, delle origini e delle radici, rientra a pieno titolo nella valorizzazione dell'offerta turistica italiana verso i mercati esteri, nella promozione dell'Italia e dei suoi valori di lifestyle, proprio orientata ai mercati che rappresentano per il Belpaese il target della crescita a valore per il settore.

Anche per il prossimo triennio, rinnoviamo dunque l'impegno di ENIT nel promuovere l'Italia che è radice e origine per i tanti turisti americani e non solo che ogni anno ci scelgono per rivivere le emozioni che il nostro Paese sa restituire da lontano e ancor più da vicino.

Giovanni Bastianelli
Direttore Esecutivo
ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo

Pero el número de estadías de estos viajeros en las grandes y pequeñas localidades, también ha crecido (+51% el número de noches reservadas por los turistas de las raíces desde 1997), aumentando el aporte económico a los territorios (+ 65,4% de mayor gasto en 2018 sobre el 2000).

Precisamente por su importancia social y económica, el turismo de retorno, de orígenes y raíces, es parte integral de la oferta turística italiana hacia los mercados extranjeros, promocionando Italia, sus valores, su estilo de vida, justamente orientado a los mercados que representan para el Belpaese el target de crecimiento del sector.

Además, para los próximos tres años, renovamos el compromiso de ENIT de promocionar Italia, raíz y origen de tantos turistas americanos, y de otras partes del mundo, que cada año nos elijen para revivir las emociones que nuestro país sabe restituir desde lejos y aún más estando cerca.

Giovanni Bastianelli
Director Ejecutivo
ENIT - Agencia Nacional para el Turismo



RAÍZ ITALIANA

Raíz Italiana

La catena delle generazioni, i luoghi abitati, gli eventi che cambiano la sorte e quelli che modellano il fare quotidiano si trasmettono nel tempo dai genitori ai figli, ai figli dei figli come fosse un'eredità non scritta, finendo per radicarsi nel solco della nostra stessa storia. Per questo, crediamo che ognuno di noi abbia il diritto di conoscere il proprio passato.

Raíz Italiana è un'associazione che aiuta i discendenti italiani residenti all'estero a connettersi con le proprie origini, attraverso la ricerca storico-familiare e l'organizzazione di viaggi alla scoperta dei luoghi da cui provenivano gli antenati. La nostra idea è il frutto di esperienze di ricerca e di vita all'estero, tra le comunità italiane del Sud e del Nord America. Abbiamo deciso di riaffondare le nostre radici in Italia, ma continuando a viaggiare, in un certo senso, insieme a tutti coloro che si affidano a noi, e scrivere con loro una nuova storia dei territori affinché città e paesi da cui si è partiti non appaiano più avvolti da un velo di nostalgia, ma vengano ripensati come luoghi in cui poter tornare e restare a vivere.

Raíz Italiana offre ai viaggiatori delle radici un'esperienza immersiva nella

Las diversas generaciones, los lugares habitados, los eventos que cambian el destino y aquellos que dan forma a la vida cotidiana, se transmiten a través del tiempo de padres a hijos, a los hijos de los hijos como si fueran una herencia no escrita, fijándose en la huella de nuestra misma historia. Por esta razón, creemos que cada uno de nosotros tiene el derecho de conocer su propio pasado.

Raíz Italiana es una asociación que ayuda a los descendientes italianos que viven en el exterior a conectarse con sus orígenes, a través de investigaciones histórico-familiares y a la organización de viajes para descubrir los lugares de donde provenían sus antepasados. Nuestra idea es el resultado de experiencias de investigación y de vida en el extranjero, entre las comunidades italianas en América del Sur y del Norte. Hemos decidido volver a fijar nuestras raíces en Italia, pero de cierto modo continuamos viajando junto a todos los que confían en nosotros, y escribimos con ellos una nueva historia de los territorios, para que las ciudades y pueblos de donde tantos se han marchado, no se vean envueltos en un velo de nostalgia, sino más bien replantearlos como

storia e nelle tradizioni, raccontandole con il linguaggio dell'innovazione. Grazie a una rete di ricercatori, guide e operatori turistici, organizziamo itinerari su misura in tutte le regioni d'Italia.

Si parte dalla ricerca preventiva dei documenti che consente di individuare esattamente il luogo d'origine della famiglia, la casa dell'antenato e, se i dati lo permettono, anche di rintracciare i parenti residenti in Italia. Successivamente, si organizza l'esperienza di viaggio che può durare una giornata, e comprendere l'itinerario nel paese d'origine con la visita dei luoghi legati alla storia familiare, o più giorni, e includere una serie di attività finalizzate alla conoscenza della cultura d'origine. Se sei alla ricerca delle tue radici e vuoi organizzare il tuo viaggio in Italia, consulta il nostro sito www.raizitaliana.it.

lugares donde se pueda regresar y quedarse a vivir.

Raíz Italiana ofrece a los viajeros de las raíces una experiencia inmersa en la historia y las tradiciones, narrándolas con el lenguaje de la innovación. Gracias a una red de investigadores, guías y operadores turísticos, organizamos itinerarios personalizados en todas las regiones de Italia.

Comenzamos por investigar los documentos que nos permiten identificar exactamente el lugar de origen de la familia, la casa del antepasado, y si los datos lo permiten, también rastrear a los parientes que residen en Italia. Además, organizamos la experiencia de viaje, que puede durar un día, planteando un itinerario en el pueblo de origen recorriendo los lugares vinculados a la historia familiar, o varios días, incluyendo una serie de actividades dirigidas a conocer en profundidad la cultura de origen.

Si estás en la búsqueda de tus raíces y deseas organizar tu viaje a Italia, visita nuestro sitio web www.raizitaliana.it.

Raíz Italiana è nata grazie a “PIN – Pugliesi Innovativi”, un bando a sportello che, per mezzo dei fondi strutturali europei, finanzia le idee innovative dei pugliesi under trentacinque. È un’iniziativa promossa dalle Politiche Giovanili della Regione Puglia e ARTI e finanziata con risorse del FSE – PON Puglia 2014/2020 Azione 8.4 e del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. Cfr. www.pingiovani.regione.puglia.it.

Raíz Italiana nace gracias a “PIN - Pugliesi Innovativi”, una licitación que, a través de los fondos estructurales europeos, financia en Puglia las ideas innovadoras de los puglieses menores de treinta y cinco años. Es una iniciativa promovida por las Políticas Juveniles de la Región Puglia y ARTI y financiada con recursos de FSE - PON Puglia 2014/2020 Acción 8.4 y del Fondo para el Desarrollo y la Cohesión. Ver www.pingiovani.regione.puglia.it.





01

02

03

04

INDICE *Índice*

L'emigrazione italiana in pillole La emigración italiana en síntesis	19
Le ricerche genealogiche: istruzioni per l'uso Investigaciones genealógicas: instrucciones de uso	25
I luoghi della storia familiare Los lugares de la historia familiar	30

PUGLIA 32

Tradizioni antiche, ritmo contemporaneo Antiguas tradiciones, ritmo contemporáneo	33
La ricerca delle tue radici in Puglia La búsqueda de tus raíces en Puglia	36
Informazioni utili Informaciones útiles	38
Consulta la mappa Mira el mapa	39
Memorie migranti: i minatori e gli altri Memorias migrantes: los mineros y los otros	40
Tra artisti e santi Entre artistas y santos	46
Le orecchiette e altri ricordi a tavola Los "orecchiette" y otros recuerdos en la mesa	52
Madonne e tarante: le feste pugliesi Vírgenes y "tarante": las fiestas puglieses	58

BASILICATA 70

La terra dei Sassi e del riscatto La tierra de los "Sassi" y de la redención	71
La ricerca delle tue radici in Basilicata La búsqueda de tus raíces en Basilicata	74
Informazioni utili Informaciones útiles	76
Consulta la mappa Mira el mapa	77
«Briganti o emigranti»: i luoghi della memoria «Brigantes o emigrantes»: los lugares de la memoria	78
Vite da museo: lucani straordinari Personajes de museo: lucanos extraordinarios	86
«Chi mangia da solo si strozza» «Quién come solo se ahoga»	92
Feste e tradizioni dal fascino ancestrale Fiestas y tradiciones de atractivo ancestral	98

ABRUZZO 100

Un polmone verde «forte e gentile» Un pulmón verde «fuerte y gentil»	101
La ricerca delle tue radici in Abruzzo La búsqueda de tus raíces en Abruzzo	114
Informazioni utili Informaciones útiles	116
Consulta la mappa Mira el mapa	117
Partenze e transumanze Partidas y trashumancias	118
Un cuore antico che batte in tutto il mondo Un antiguo corazón que late en todo el mundo	124
Nel piatto l'abbraccio di terra e mare En el plato un abrazo entre tierra y mar	130
Il richiamo arcaico delle feste El llamado arcaico de las fiestas	136

EMILIA-ROMAGNA 148

Trama e ordito della cultura italiana Trama y urdido de la cultura italiana	149
La ricerca delle tue radici in Emilia-Romagna La búsqueda de tus raíces en Emilia-Romaña	152
Informazioni utili Informaciones útiles	156
Consulta la mappa Mira el mapa	157
Echi di resistenza Ecos de resistencia	158
«Va pensiero». Voci e volti dell'Emilia-Romagna «Va pensiero». Rostros y voces de Emilia-Romaña	164
La "Food Valley italiana" La "Food Valley italiana"	172
Girovaghi di oggi tra feste senza tempo Trotamundos de hoy entre fiestas sin tiempo	178

L'EMIGRAZIONE ITALIANA IN PILLOLE

La emigración italiana en síntesis



Che tu faccia parte dei 5.114.469 di persone che secondo gli ultimi dati AIRE (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero) risiedono fuori dall'Italia e possiedono il passaporto italiano, oppure di quella grande comunità composta da circa 60-80 milioni di persone che sanno di avere radici italiane, sia per il loro cognome, che per i racconti in famiglia, ma non hanno molte informazioni rispetto alle loro origini, sappi che quella che stiamo per raccontare è una pagina di storia che ti riguarda, perché scritta anche dai tuoi antenati.

I flussi migratori dall'Italia esistono da sempre: la mobilità dei lavoratori italiani è documentata fin dal Medioevo, e ritroviamo una piccola presenza, anche a causa del colonialismo e di altri eventi storici, in molti posti del mondo e in diverse epoche. Per non parlare di artisti, musicisti e letterati che attraverso il loro genio diedero lustro alle corti europee.

Tuttavia, il periodo che ha interessato la grande diaspora, nella quale probabilmente sono coinvolti i tuoi antenati, è quello compreso indicativamente tra l'Unità d'Italia, quindi il 1861, e gli anni Settanta del Novecento. In poco più di un secolo l'Italia ha assistito alla partenza di circa 30 milioni di persone.

Il cosiddetto periodo dell'**emigrazione di massa**, con circa 14 milioni di partenze, ha avuto inizio in seguito all'Unità d'Italia. Il Paese era ancora segnato dagli avvenimenti politici e, soprattutto, fortemente disgregato, con alti tassi di mortalità,

Que te sientas parte de los 5.114.469 de personas que según los últimos datos del AIRE (Registro de los Italianos Residentes en el Extranjero) residen fuera de Italia y tienen un pasaporte italiano, o de esa gran comunidad compuesta de unos 60-80 millones de personas que saben que tienen raíces italianas, tanto por su apellido como por sus historias familiares pero sin información sobre sus orígenes, debes saber que lo que te vamos a contar es una página que te pertenece, porque también fue escrita por tus ancestros.

Los flujos migratorios desde Italia siempre han existido: la movilidad de los trabajadores italianos ha sido documentada desde la Edad Media, y encontramos una pequeña presencia, también debido al colonialismo y otros eventos históricos, en muchos lugares del mundo y en diferentes épocas. Sin mencionar a los artistas, músicos y escritores que, a través de su genio, han dado prestigio a las cortes europeas.

Sin embargo, el mayor éxodo, en el que probablemente están involucrados tus antepasados, corresponde al período comprendido entre la Unidad de Italia, en 1861, y la década del setenta en el Novecientos. En poco más de un siglo, Italia ha presenciado la partida de alrededor de 30 millones de personas.

El llamado período de la **emigración masiva**, con alrededor de 14 millones de emigrantes, inició luego de la Unificación de Italia. El país todavía estaba marcado por eventos políticos y, sobre todo, fuertemen-

delinquenza e analfabetismo che non lasciavano scampo, soprattutto ai contadini che nell'emigrazione videro l'unica via per salvarsi.

Inizialmente i primi viaggi furono quelli che partivano dal Nord Italia; dal 1880 vi si aggiunsero le regioni meridionali, che diedero vita a flussi di dimensioni considerevoli. In Basilicata in particolare, oltre ad altre aree del Sud, si assisteva al fenomeno del brigantaggio, una rivolta popolare antisabauda contraria all'Unità d'Italia che portò a episodi di banditismo armato e organizzato. Come diceva Francesco Saverio Nitti, un importante politico e intellettuale di quegli anni, non c'era alternativa: «o brigante o emigrante». In questi anni l'emigrazione era in prevalenza maschile, costituita da giovani braccianti, contadini o proprietari terrieri caduti in miseria. Per quanto riguarda l'Abruzzo, invece, il sistema entrò in crisi quando, alla fine del secolo, si verificò il crollo della vendita della lana e dei prodotti agricoli; inoltre tra i primi a partire vi furono i cittadini più benestanti e gli esponenti della chiesa locale che, dopo l'Unità d'Italia, videro confiscati i propri beni e i loro patrimoni impoveriti. In Emilia-Romagna e in Puglia, invece, i flussi migratori verso l'estero in questo periodo non furono così consistenti come in altre regioni.

Sebbene si creda che i Paesi di destinazione furono solo quelli oltreoceano, inizialmente il Sud America con l'Argentina e il Brasile e, successivamente, il Nord America, non mancarono anche i flussi verso il Nord Europa, in particolare in Francia.

La Prima guerra mondiale vide un indebolimento dei flussi migratori, dovuto a diversi fattori, tra cui l'invio al fronte della popolazione maschile che richiamò anche molti italiani che vivevano all'estero, insieme ai propri figli, proprio perché nelle comunità sparse per il mondo si condivideva un forte sentimento nazionale. E subito dopo i flussi ripresero in maniera consistente interessando principalmente il Nord Europa

te disintegrato, con altas tasas de moralidad, delincuencia y analfabetismo, que afectaban especialmente a los campesinos para quienes la emigración era su única salvación.

Inicialmente, los primeros viajes fueron los que partían del norte de Italia; desde 1880 se agregaron las regiones del sur, que dieron lugar a flujos de considerable tamaño. En Basilicata en particular, así como en otras regiones meridionales, era presente el fenómeno del "brigantaggio", una revuelta popular en contra de la dinastía de los Saboya y la Unidad de Italia, que se transformó en bandas armadas y organizadas. Como dijo Francesco Saverio Nitti, un importante político e intelectual de aquellos años, no había alternativa: «o brigante o emigrante». En aquel tiempo la emigración era predominantemente masculina, compuesta por trabajadores jóvenes, campesinos o terratenientes empobrecidos. En Abruzzo, en cambio, el sistema entró en crisis cuando a fines de siglo, hubo un colapso en la venta de lana y productos agrícolas; los primeros en irse fueron los ciudadanos más ricos y los exponentes de la iglesia local, quienes después de la Unificación de Italia, vieron confiscados sus bienes y reducido su patrimonio. En Emilia-Romana y Puglia, en cambio, los flujos migratorios en este período no fueron tan importantes como en otras regiones.

Si bien se cree que los países de destino fueron solo aquellos de ultramar, inicialmente Sudamérica con Argentina y Brasil, y posteriormente Norteamérica, también hubo flujos hacia el norte de Europa, particularmente en Francia.

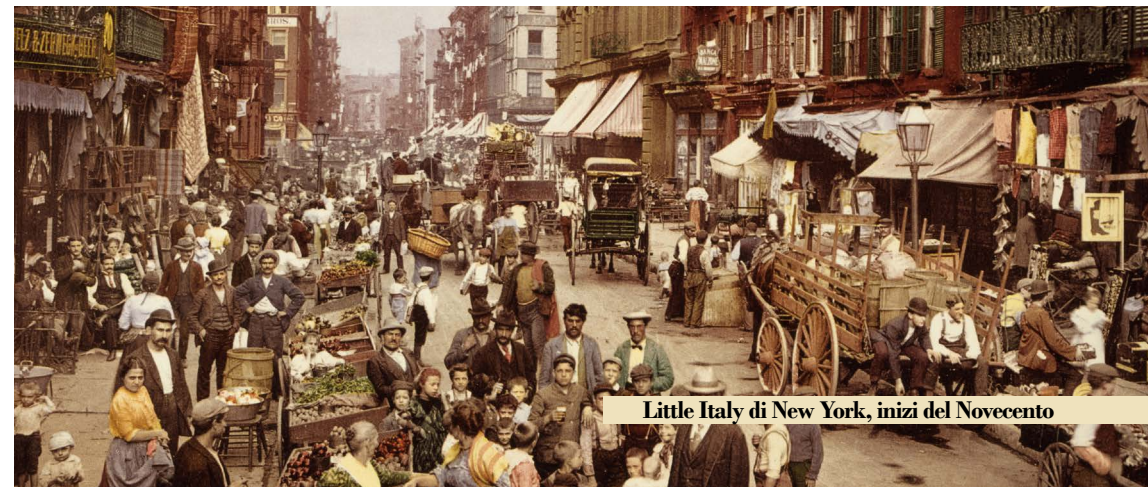
Durante la Primera Guerra Mundial se vio una disminución en los flujos migratorios, debido a varios factores, entre ellos el envío al frente de la población masculina, que llamó también a muchos italianos en el extranjero, junto con sus hijos, ya que en las comunidades de todo el mundo se compartía un fuerte sentimiento patriótico. Inmediatamente después, los flujos recomenzaron de

e il Sud America, poiché nel Nord America furono introdotte a quel tempo delle leggi restrittive contro l'immigrazione e, successivamente, si subì la crisi del 1929.

Un altro cambiamento di questo periodo fu una maggiore presenza femminile, quindi di famiglie che decidevano di emigrare oppure di donne che si recavano all'estero per conoscere il loro promesso sposo (così avvenivano i famosi "matrimoni per procura"). A casa rimanevano invece le cosiddette "vedove bianche" che in alcuni casi non ricevettero più notizie dai propri mariti che finivano per intraprendere un nuovo progetto di vita nel Paese di arrivo. Nel ventennio della dittatura fascista (1922-1943) l'emigrazione subì un arresto sia a causa delle restrizioni del regime che delle politiche nazionaliste e colonialiste, che indussero molti a recarsi nel continente africano, anche se sarebbero stati tutti flussi di ritorno. L'emigrazione d'oltreoceano o d'oltralpe coinvolse soprattutto gli oppositori politici. Questa tipologia di partenze interessò particolarmente l'Emilia-Romagna. La Seconda guerra mondiale mise un'altra volta in ginocchio l'Italia che si trovò a vivere la stessa situazione vissuta negli anni post-unitari, devastata dai conflitti bellici e dalla crisi alimentare dovuta a un rincaro vertiginoso dei prezzi per i beni di prima necessità che aveva costretto le istituzioni a razionare gli alimenti. Il Paese

manera significativa, dirigiéndose principalmente a Europa del Norte y América del Sur, ya que en América del Norte se introdujeron leyes restrictivas contra la inmigración y posteriormente tuvo lugar la crisis de 1929. Otro cambio de este período fue una mayor presencia femenina, y por lo tanto, de familias que decidieron emigrar, o bien de mujeres que viajaron al extranjero para conocer a su prometido esposo (surgieron así los famosos "matrimonios por poder"). En casa permanecieron en cambio las llamadas "viudas blancas", las cuales, en algunos casos, no recibieron más noticias de sus esposos que terminaron emprendiendo un nuevo proyecto de vida en el país de llegada. Durante los veinte años de la dictadura fascista (1922-1943), la emigración se detuvo tanto por las restricciones del régimen como por las políticas nacionalistas y colonialistas, lo que llevó a muchos a marcharse hacia el continente africano, aunque después todos serían flujos de retorno. La emigración de ultramar o del otro lado de los Alpes solo concentró a opositores políticos, especialmente de la Emilia-Romana.

La Segunda Guerra Mundial puso a Italia nuevamente en grandes dificultades, que vivió la misma situación de los años posteriores a la Unificación, devastada por los conflictos bélicos y la crisis alimentaria debido a un aumento vertiginoso de los precios en los productos básicos, obligando a



Little Italy di New York, inizi del Novecento

cercava di rialzarsi, grazie agli aiuti americani del Piano Marshall ma, come era già successo precedentemente, lo sviluppo era caratterizzato da uno squilibrio tra un Nord che riemergeva rapidamente e un Sud che accumulava ulteriori ritardi legati a vari fattori tra cui politiche inadeguate che ne accentuarono le condizioni di arretratezza. Tra queste va ricordata la tanto discussa Cassa del Mezzogiorno, varata nel 1950, con la quale si proponeva di finanziare un vasto piano di opere pubbliche. Tale iniziativa fu soggetta ad alcuni errori che non portarono agli effetti sperati. L'agricoltura era ancora la principale attività economica del Sud Italia e il sistema latifondista mantenne la popolazione in una condizione di grandi disparità sociali ed economiche, limitando la possibilità di sviluppo della classe contadina, che sia in Puglia che in Basilicata attuò una serie di rivolte: ricordiamo ad esempio le famose lotte contadine in Terra d'Arneo, nel Salento. Tra coloro che partivano c'erano anche i reduci di guerra che, tornati alle loro case, dopo aver "servito la patria", si aspettavano di trovare un lavoro che lo Stato italiano in quel momento non aveva la possibilità di garantire loro. C'era anche chi partiva per spirito di avventura, che portava i giovani italiani a voler scoprire il "Nuovo Mondo". Gli anni del secondo dopoguerra videro coinvolte tutte le regioni di cui si parla in questa

las instituciones a racionar los alimentos. El país buscaba recuperarse gracias a la ayuda estadounidense del Plan Marshall, pero, como había ocurrido anteriormente, el desarrollo se caracterizó por un desequilibrio entre un Norte que resurgía rápidamente y un Sur que se mantenía retrasado debido a diversos factores, especialmente a políticas inadecuadas que acentuaban las condiciones desfavorables. Entre ellas hay que recordar la discutida "Cassa del Mezzogiorno", creada en 1950 para financiar un amplio plan de obras públicas. Esta iniciativa estuvo afectada por algunos errores que impidieron alcanzar los resultados esperados. La agricultura seguía siendo la principal actividad económica del sur de Italia y el sistema latifundista provocaba en la población un estado de grandes desigualdades sociales y económicas, impidiendo el desarrollo de la clase campesina. Esta situación causó en Puglia y en Basilicata una serie de insurrecciones: recordamos por ejemplo las famosas luchas campesinas en "Terra d'Arneo", en Salento. Entre los que se marchaban también había veteranos de guerra que, después de haber regresado a sus hogares y "servido a la patria", esperaban encontrar un trabajo que el Estado Italiano, en ese momento, no podía garantizar. También hubo quienes se fueron por un espíritu de aventura, que entusiasmaba a los jóvenes italianos a querer descubrir el "Nuevo Mundo".

Los años posteriores a la Segunda Guerra Mundial involucraron a todas las regiones men-

guida, e le destinazioni che interessarono maggiormente il fenomeno migratorio furono per un terzo dei flussi quelle del Nord Europa. Gli accordi bilaterali stipulati nella nascente Europa Unita portarono molti italiani ad emigrare principalmente in Francia, in Inghilterra, in Germania, in Svizzera e in Belgio, dove si consumò il famigerato incendio della miniera di Marcinelle che fece 136 vittime, di cui 60 abruzzesi, 22 pugliesi e 5 emiliano-romagnoli. I flussi d'oltreoceano interessarono anche nuove destinazioni tra cui il Canada, il Venezuela, l'Australia e in minima parte anche il Sud Africa.

Ancora oggi i flussi dall'Italia verso l'estero non si sono interrotti, ma questa è un'altra storia. Sarebbe veramente impossibile raccontare nei dettagli l'intera emigrazione italiana e le vicende delle meravigliose comunità italice che esistono nel mondo, le quali, a prescindere dal luogo in cui vivono, portano sempre nel cuore la propria terra d'origine. Per approfondire la conoscenza del fenomeno migratorio italiano, ti consigliamo di consultare il *Rapporto Italiani nel Mondo*, una rivista annuale prodotta dalla Fondazione Migrantes (www.migrantesonline.it) che fotografa meglio di chiunque altro il fenomeno migratorio di ieri e di oggi. Ti consigliamo, inoltre, di consultare l'ottimo *Dizionario Enciclopedico delle Migrazioni Italiane nel Mondo* (Società Editrice Romana, 2014) da cui abbiamo ricavato la maggior parte delle informazioni presenti in questa sezione.

cionadas en esta guía, y un tercio de los flujos migratorios que más acentuaron este fenómeno, se dirigieron hacia el norte de Europa. Los acuerdos bilaterales estipulados en la naciente Europa Unida llevaron a muchos italianos a emigrar principalmente a Francia, Inglaterra, Alemania, Suiza y Bélgica. En este último país se produjo el terrible incendio de la mina Marcinelle, que causó 136 víctimas, de las cuales 60 eran abruzzeses, 22 puglieses y 5 de Emilia-Romaña.

Las corrientes migratorias de ultramar también se dirigieron hacia nuevos destinos como Canadá, Venezuela, Australia y en menor medida Sudáfrica.

Incluso hoy en día, los flujos italianos al extranjero no se han interrumpido, pero ésta es otra historia. Sería realmente imposible narrar detalladamente toda la emigración italiana y las vicisitudes de las maravillosas comunidades itálicas existentes en todo el mundo, que independientemente de donde vivan, siempre llevan en el corazón su tierra de origen. Para profundizar sobre el fenómeno migratorio italiano, te recomendamos que consultes la revista anual "*Rapporto Italiani nel Mondo*", realizada por la Fundación Migrantes (www.migrantesonline.it) que describe mejor que nadie el éxodo de ayer y de hoy. También te recomendamos que consultes el excelente "*Dizionario Enciclopedico delle Migrazioni Italiane nel Mondo*" (Società Editrice Romana, 2014) del cual hemos obtenido la mayor parte de la información de esta sección.

AMÉRICA

AGENZIA GENERALE DELLA REPUBBLICA ARGENTINA

AGENTI CORRISPONDENTI IN OGNI CITTA' DEL REGNO D'ITALIA INCARICATI DI DARE I PASSAGGI PER BUENOS AYRES

PASSAGGI INTERAMENTE GRATIS SINO A TUTTE LE COLONIE

A. F. REYNAUD, DIRETTORE GENERALE

PASEO DE JULIO 96, 98 E VIA CANGALLO 2, 4 E 6-BUENOS AYRES, (AMERICA DEL SUD)

Buenos Ayres, città di 200.000 abitanti, Capitale della Repubblica Argentina, è la città dell'America che più offre delle risorse ai lavoratori desiderosi di stabilire codi e fermarsi nell'estero.

Il suo clima è identico a quello dell'Italia centrale; l'Inverno è assai dolce, ed in prova di ciò non cede mai neve.

Posto sul bel fiume "Rio della Plata" Buenos Ayres è circondata da foreste di alberi le principali sono: Rosario, Santa Fe, Entre Rios, Paraná, Corrientes, ecc. ecc. Questo Colono in ogni parte sono protetti e facilitati da Italiani che assistono di giorno in giorno alla popolazione che in commercio.

SALARIJ GIORNALIERI
NON COMERSEN VITTO ED ALLOGGIO

PER GIORNO

Amministrati, Profeti, Calzolari, Carrozzi, Cappellai, Indostri, Elettrici, Giardinieri, Ortolani, Manovali, Legnai, mazzette, Sella, Sarti, Giocattolieri, ecc. ecc.

Parrocchiani, Frattolieri, Maestri, Colonnari, Carrai, Indostri, Variatori, Comissionari, Latini, Sarti, Manovali, Massaioli, Palomari, Coloristi, Ornai, Tappanari, Batti, Fabbri, Lingieri, Lanciai, Tintori, Tassatori, ecc. ecc.

Per conoscere le storie dei milioni di italiani che nell'Ottocento lasciarono l'Italia, ti invitiamo a scoprire il progetto "I Diari Raccontano" (www.idiariaraccontano.it) realizzato dalla Direzione Generale per gli Italiani all'Estero del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e l'Archivio diaristico di Pieve Santo Stefano (www.archiviodiari.org).

Para conocer las historias de los millones de italianos que en el Ochocientos abandonaron Italia, te invitamos a descubrir el proyecto "I Diari Raccontano" (www.idiariaraccontano.it) realizado por la Dirección General para los Italianos en el Exterior del Ministerio de Relaciones Exteriores y de la Cooperación Internacional y el Archivo diarístico de Pieve Santo Stefano (www.archiviodiari.org).

LE RICERCHE GENEALOGICHE: ISTRUZIONI PER L'USO

*Las investigaciones genealógicas:
instrucciones de uso*

La **genealogia**, disciplina che studia i rapporti di parentela tra gli individui, sarà uno strumento necessario alla ricostruzione della tua storia familiare. Attraverso i documenti che riuscirai a reperire, potrai scoprire i luoghi in cui abitavano i tuoi antenati, e anche molte curiosità rispetto al loro modo di vivere, ai mestieri che esercitavano, al grado di istruzione e molte altre informazioni che ricostruiranno il puzzle del tuo passato. Indicativamente, la ricerca partirà sempre da riferimenti geografici, di tempo e di relazioni parentali (filiazione, fratellanza e matrimonio), per procedere a ritroso nel tempo. Sebbene ti servirà una buona dose di fortuna, per ottenere i risultati sperati, dovrai armarti anche di tanta pazienza perché a volte questo tipo di investigazioni possono risultare molto lunghe e complicate, specialmente per chi vive in un paese estero e non conosce la lingua italiana.

Le fonti indispensabili sono generalmente di due tipi: quelle **private**, quindi i ricordi personali, i racconti orali tramandati di generazione in generazione, gli archivi familiari comprendenti documenti, lettere e fotografie; quelle **pubbliche**, dette anche "seriali", presenti nei diversi archivi di tipo statale, regionale, provinciale, comunale ed ecclesiastico.

Per queste ultime, ti sarà molto utile consultare gli archivi che trovi qui di seguito: **Lo Stato Civile** rappresenta la fonte più utile per le ricerche genealogiche e con-

La **genealogía** es la disciplina que estudia las relaciones de parentesco entre individuos, y será una herramienta necesaria para la reconstrucción de tu historia familiar. A través de los documentos que encontrarás, podrás descubrir los lugares donde vivieron tus antepasados, y también muchas curiosidades sobre los modos de vida, sus oficios, el nivel de educación y mucha otra información que reconstruirán el rompecabezas de tu pasado. Indicativamente, se iniciará la búsqueda siempre a partir de referencias geográficas, de tiempo y de relaciones familiares (filicación, hermandad y matrimonio), para poder retroceder en el tiempo. Si bien necesitarás una buena dosis de suerte para obtener los resultados deseados, deberás armarte de mucha paciencia porque a veces este tipo de investigaciones pueden ser largas y complicadas, especialmente para aquellos que viven en un país extranjero y no conocen el idioma italiano.

Las fuentes indispensables son generalmente de dos tipos: **privadas**, por lo tanto, recuerdos personales, historias transferidas de generación en generación, archivos familiares que incluyen documentos, cartas y fotografías; y **públicas**, también llamadas "seriales", presentes en los distintos archivos estatales, regionales, provinciales, municipales y eclesiásticos.

Para estas últimas, será muy útil consultar los archivos que encontrarás a continuación:

El Registro Civil representa la fuente más

tiene i registri di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza della popolazione italiana. Una copia di questi registri è depositata anche presso gli archivi di stato provinciali divisi in base al periodo storico a cui risalgono: lo Stato Civile Napoleonico (SCN) dal 1806 fino al 1815; lo Stato Civile della Restaurazione (SCR) dal 1815 al 1865 e lo Stato Civile Italiano (SCI), in vigore dal 1° gennaio 1866 presso tutti i comuni italiani fino ad oggi.

L'Anagrafe, detta anche registro della popolazione, ha il compito di registrare nominativamente la popolazione residente in un comune. La moderna Anagrafe fu istituita il 31 dicembre 1864, sulla base del primo censimento della popolazione del 1861. Nel 1871, fu sancito l'obbligo di tenere i registri di popolazione. In questi uffici si possono trovare documenti come lo Stato Storico di Famiglia, cioè l'elenco dei componenti di una data famiglia in un preciso momento storico; le residenze e i relativi trasferimenti, le immigrazioni e le emigrazioni. Numeri di telefono e contatti mail dei comuni italiani sono riportati sul portale www.comuniverso.it oppure sul sito www.comuni-italiani.it.

I registri parrocchiali sono molto utili per chi è alla ricerca di documenti che risalgono al periodo antecedente al 1866 quando non erano ancora diffusi in tutto il territorio italiano i registri di Stato Civile e anagrafici. I parroci, infatti, dalla seconda metà del Cinquecento (e in alcuni casi anche in precedenza), sono stati titolari delle registrazioni dei battesimi, matrimoni, morti e degli stati delle anime. Tutt'ora sono responsabili della conservazione dei relativi registri parrocchiali che sicuramente sono tra i documenti più importanti per ricostruire i nuclei familiari del passato.

Ti sarà utile individuare innanzitutto le parrocchie presenti nel comune di residenza del tuo antenato ma è importante tener conto che in alcuni casi gli archivi

útil para la investigación genealógica y contiene las actas de nacimiento, matrimonio, muerte y ciudadanía de la población italiana. Una copia de estas actas también se encuentra depositada en los archivos estatales provinciales divididos según el período histórico al que pertenecen: el Estado Civil Napoleónico (SCN) desde 1806 hasta 1815, el Estado Civil de la Restauración (SCR) desde 1815 hasta 1865 y el Estado Civil Italiano (SCI), vigente desde el 1 de enero de 1866 hasta el día de hoy en todos los municipios italianos.

El **"Anágrafe"**, también llamado registro de la población, tiene la tarea de registrar por su nombre la población que reside en un municipio. El actual "Anágrafe" se estableció el 31 de diciembre de 1864, sobre la base del primer censo de población de 1861. En 1871 se estableció la obligación de mantener registros de la población. En estas oficinas se pueden hallar documentos como el Estado Histórico de Familia, o sea la lista de los miembros de una determinada familia en un período de tiempo específico, los residentes y los relativos trasladados, las inmigraciones y emigraciones.

Los números de teléfono y los contactos de correo electrónico relativos a los municipios italianos se encuentran en el portal web www.comuniverso.it o en el sitio web www.comuni-italiani.it.

Los registros parroquiales pueden resultar fundamentales para quienes buscan documentos que se remontan al período anterior a 1866, cuando los registros de Estado Civil aún no existían en el territorio italiano. Desde la segunda mitad del Quinientos (y en algunos casos antes) los párrocos tenían a su cargo los registros de bautismos, matrimonios, defunciones y estados de las almas. Actualmente continúan a preservar los registros parroquiales, que sin duda son los documentos más importantes para la reconstrucción de la historia familiar.

Antes que nada, será útil que identifiques las parroquias presentes en el municipio

parrocchiali più antichi sono stati concentrati presso l'Archivio Storico Diocesano o presso le parrocchie maggiori. Recapiti ed altre informazioni sulle parrocchie italiane sono reperibili sul sito della Conferenza Episcopale Italiana, www.chiesacattolica.it, e sul motore di ricerca www.parrocchie.it. Informazioni e descrizioni degli archivi storici parrocchiali possono essere consultate su BeWeB (beweb.chiesacattolica.it).

Gli Archivi di Stato sono articolati su base provinciale e rappresentano i più importanti istituti di conservazione e valorizzazione della documentazione pubblica statale. Presso gli Archivi di Stato potrai trovare moltissime fonti indispensabili per la ricerca. Le principali sono: lo Stato Civile con i relativi indici originari, annuali e decennali; le Liste di Leva Militare che contengono l'elenco alfabetico di tutta la popolazione maschile residente e in età compresa tra i 17 e

de residencia de tu antepasado, pero es importante tener en cuenta que, en algunos casos, los archivos parroquiales más antiguos se han concentrado en el Archivo Histórico Diocesano o en las parroquias principales. Mayores detalles e información al respecto se pueden encontrar en el sitio web de la Conferencia Episcopal Italiana, www.chiesacattolica.it, y en el motor de búsqueda www.parrocchie.it. Informaciones y descripciones de los archivos históricos de las parroquias pueden ser consultados en BeWeB (beweb.chiesacattolica.it).

Los Archivos de Estado, organizados a nivel provincial, representan los institutos más importantes para la conservación y valoración de la documentación pública estatal, donde podrás encontrar muchas fuentes indispensables para tu investigación. Las principales son: el Registro Civil con los relativos índices originales, anuales y decenales; las Listas de Reclutamiento Militar que contienen el elenco alfabético de la población



20 anni; i Ruoli Matricolari compilati dal servizio della matricola dei distretti militari; gli Archivi Notarili che costituiscono la vera cerniera tra i documenti degli archivi pubblici e quelli privati perché si riferiscono a impegni di natura economica e giuridica nell'ambito delle relazioni familiari; gli Archivi di Famiglia, come archivi gentilizi con le cariche ricoperte dai membri delle famiglie nobili, documentazione amministrativo-contabile, carteggi privati, diari, ma anche piante di immobili, disegni e fotografie; gli Archivi Personali con documenti che testimoniano la vita privata dei cittadini, le loro attività professionali e la partecipazione alla vita pubblica; Fonti Nominative e Fonti per l'emigrazione verso paesi stranieri come le richieste di passaporto e i controlli sull'emigrazione clandestina recuperabili nei fondi della questura e della prefettura. Si trovano anche esemplari delle liste d'imbarco, in particolare nelle città con i principali porti da cui si partiva durante la Grande emigrazione italiana e cioè, Palermo, Napoli e Genova.

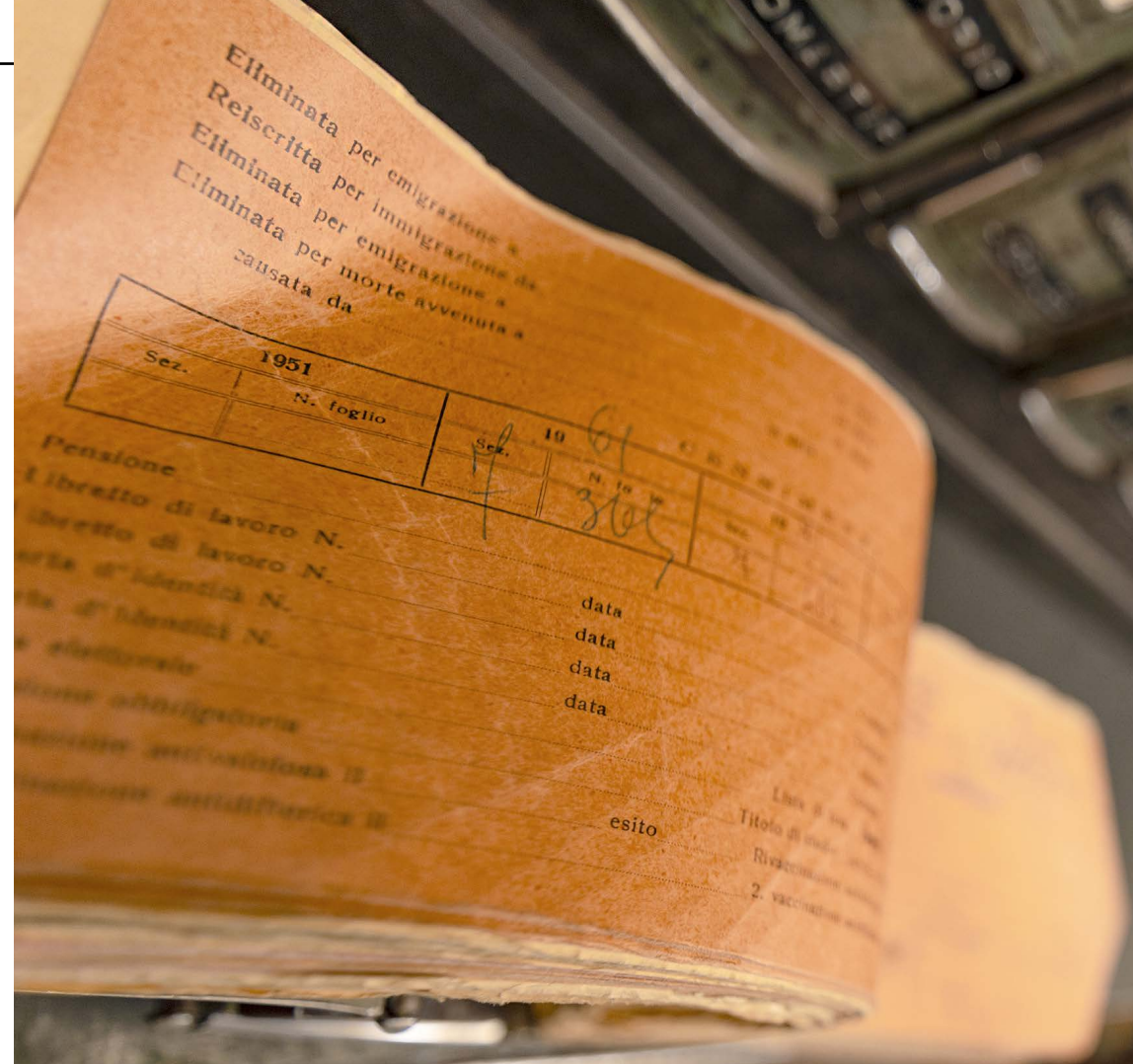
masculina residente, entre los 17 y 20 años; los Rangos Militares matriculados asentados por el servicio de inscripción de los distritos militares; los Archivos Notariales que constituyen la verdadera conexión entre los archivos públicos y privados ya que se refieren a compromisos de carácter económico y jurídico en el contexto de las relaciones familiares; los Archivos Familiares, como aquellos vinculados a los títulos nobiliarios, documentación administrativa y contable, correspondencia privada, diarios, pero también planos de inmuebles, dibujos y fotografías; Archivos Personales que testimonian la vida privada de los ciudadanos, sus actividades profesionales y su participación en la vida pública; Fuentes Nominativas y Fuentes para la emigración a países extranjeros, como solicitudes de pasaportes y controles sobre emigración ilegal, registrados en los archivos de la "questura" (sede de la policía) y la "prefettura" (prefectura); listas de embarque, en particular las que se encuentran en las principales ciudades desde cuyos puertos se inició la Gran emigración italiana, es decir Palermo, Nápoles y Génova.

Nei capitoli dedicati alle regioni, troverai una scheda con la descrizione delle principali fonti conservate negli Archivi di Stato provinciali con l'indicazione del sito web.

En los capítulos dedicados a las regiones, encontrarás información detallada de las principales fuentes conservadas en los Archivos Estatales provinciales con la indicación del sitio web.

Su internet esistono numerosi portali che ti permetteranno di fare la consultazione online e tra questi ti consigliamo il Portale degli antenati - www.antenati.san.beniculturali.it che ti consentirà di sfogliare gratuitamente le riproduzioni digitali dei registri dello Stato Civile che sono stati digitalizzati e, più raramente, altri documenti di carattere genealogico e anagrafico, conservati presso i singoli Archivi di Stato italiani (Sistema archivistico nazionale - www.san.beniculturali.it).

En Internet encontrarás numerosos portales que te permitirán investigar on line, entre ellos el Portale degli antenati - www.antenati.san.beniculturali.it, donde podrás consultar en forma gratuita las actas de Registro Civil que se han digitalizado y, más raramente, otros documentos de carácter genealógico y anagrafico, conservados en los Archivos del Estado italiano (Sistema archivistico nazionale - www.san.beniculturali.it).



Il CISEI - Centro Internazionale Studi Emigrazione Italiana dispone di diverse banche dati contenenti informazioni su milioni di migranti italiani. Inserendo i dati della persona potrai sapere la data, il luogo di partenza e di destinazione, e avere informazioni sugli spostamenti, sul viaggio per mare e sui familiari al seguito. Nei casi più fortunati anche leggere un breve racconto dell'esperienza migratoria (www.ciseionline.it).

El CISEI - Centro Internacional de Estudios de Emigración Italiana cuenta con varias bases de datos que contienen información sobre millones de emigrantes italianos. Al ingresar los datos de la persona, podrás conocer la fecha, el lugar de partida y destino, y obtener información sobre los desplazamientos, el viaje por mar y los miembros de la familia que lo acompañaban. En algunos casos más afortunados, es posible también hallar un breve relato de la experiencia migratoria (www.ciseionline.it).

I LUOGHI DELLA STORIA FAMILIARE

Los lugares de la historia familiar

LA CASA

Sicuramente il primo documento che dovrai cercare è l'Atto di Nascita del tuo avo, dove, se sarai fortunato, potrai trovare indicati la via e il numero civico della sua casa.

Ti consigliamo, una volta individuato il comune o i probabili comuni, in cui risiedevano i tuoi antenati, di effettuare una ricerca preventiva alla tua partenza. Potrai contattare gli uffici comunali o le parrocchie inviando una mail con la richiesta del documento che stai cercando. Ti raccomandiamo di allegare anche il tuo documento d'identità.

LA CHIESA

Se hai trovato l'Atto di Nascita in un registro parrocchiale, molto probabilmente sarà la stessa chiesa che frequentava la tua famiglia. Nel caso in cui avessi reperito questo documento presso un ufficio di Stato Civile o Anagrafe, ti consigliamo di individuare sulla mappa del paese le chiese vicine alla casa natale.

IL CIMITERO

Per trovare la tomba dei tuoi antenati, recati personalmente presso il cimitero comunale e chiedi informazioni al personale cimiteriale sulla presenza e ubicazione del loro loculo.

LA CASA

Seguramente el primer documento que tendrás que buscar es el Certificado de Nacimiento de tu antepasado, donde, si tienes suerte, indicará la calle y el número de su casa.

Te aconsejamos, que una vez que hayas identificado el municipio o los probables municipios en donde residían tus ancestros, realices una búsqueda previa a tu partida. Podrás contactar a las oficinas municipales o las parroquias enviando un correo electrónico solicitando el documento que estás buscando. Te recomendamos que adjuntes también tu documento de identidad.

LA IGLESIA

Si has encontrado el Certificado de Nacimiento de tu antepasado en un registro parroquial, lo más probable es que se trate de la misma iglesia que frecuentaba tu familia. En el caso de que hayas encontrado este documento en la oficina del Registro Civil o "Anágrafe", te recomendamos que busques en el mapa del pueblo las iglesias cercanas a la casa de nacimiento.

EL CEMENTERIO

Para encontrar la sepultura de tus antepasados, deberás presentarte personalmente al cementerio municipal y solicitar información al personal sobre la presencia y la ubicación de sus parcelas funerarias.



Per tutte le informazioni sulla ricerca della tua storia familiare o per la creazione del tuo itinerario delle radici ti invitiamo a consultare il nostro sito web all'indirizzo www.raizitaliana.it.

Para obtener información sobre la investigación de tu historia familiar o para la creación de tu itinerario de las raíces, te invitamos a consultar nuestro sitio web en www.raizitaliana.it.

LA FAMIGLIA

Per sapere se esistono ancora parenti in vita residenti nel comune d'origine, dovrai richiedere presso l'Ufficio Anagrafe lo Stato Storico di Famiglia del tuo antenato. In questo documento troverai informazioni sulla composizione della famiglia dell'avo nel periodo in cui emigrò e quindi il nome dei suoi fratelli o dei suoi zii che eventualmente rimasero in Italia. Da questi nomi puoi ricercare i discendenti e arrivare fino ai tuoi attuali cugini. Per rintracciare la famiglia puoi chiedere informazioni alle persone del luogo, specialmente alle più anziane o ricorrere a internet e ai social network che hanno permesso a molte famiglie di rincontrarsi.

LA FAMILIA

Para saber si aún se encuentran parientes que residen en el municipio de origen, deberás solicitar el Certificado Histórico de Familia de tu antepasado en la Oficina "Anágrafe". En este documento encontrarás información sobre la composición familiar en el período en el que emigró y, por lo tanto, el nombre de sus hermanos o tíos que eventualmente se quedaron en Italia. A partir de estos nombres, puedes buscar descendientes y llegar a tus actuales primos. Puedes indagar solicitando información a la gente del lugar, especialmente a las personas mayores, o a través de Internet y las redes sociales que han permitido que muchas familias se vuelvan a reunir.

PUGLIA

TRADIZIONI ANTICHE, RITMO CONTEMPORANEO

Antiguas tradiciones, ritmo contemporáneo

Come le profondità dei due mari che la abbracciano, la **Puglia** custodisce storie e misteri dal fascino ancestrale che tuttavia, riemergendo in superficie, risplendono di una luce nuova e contemporanea. È questo il carattere unico della Puglia: una terra che sa raccontare la propria storia nella lingua che si parla oggi.

Conosciuta nel mondo anche come il "Tacco dello Stivale d'Italia", questa regione attrae proprio grazie alla sua posizione, protesa nell'estremo Sud Italia, tra il Mare Ionio e il Mare Adriatico, con quasi 800 chilometri di costa, con i suoi paesaggi incantati tra i muretti a secco, gli ulivi, i vigneti, le masserie e i **trulli**. Questi ultimi, tradizionali costruzioni coniche in pietra tipiche della Valle d'Itria e, in particolare, del piccolo comune di Alberobello, sono forse una delle immagini più note della Puglia nel mondo.

Il paesaggio pugliese è cambiato molto negli anni, ma è ancora possibile scorgere lo scenario dei racconti dei nostri antenati, nei piccoli borghi, nelle loro piazze, nel suono delle campane, nelle stradine illuminate per le feste dei santi.

Qui i nonni coltivano ancora la terra e le nonne in casa impastano le orecchiette ma, allo stesso tempo, esiste una **Puglia contemporanea**, quella di chi ha deciso di restare, di investire sul territorio e sulla sua storia, quella di chi è andato via e poi è tornato con un bagaglio carico di espe-

Como la profundidad de los dos mares que la abrazan, la **Puglia** guarda historias y misterios de un encanto ancestral que, sin embargo, emergiendo en la superficie, brillan con una luz nueva y contemporánea. Este es el carácter único de la Puglia: una tierra que sabe narrar su propia historia en un lenguaje actual.

También conocida en el mundo como el "Taco de la bota de Italia", esta región atrae gracias a su posición, localizada al extremo sureste de Italia, entre el Mar Jónico y el Mar Adriático, con casi 800 kilómetros de costa, con sus paisajes encantadores entre tapias de piedra seca, olivos, viñedos, fincas y "**trulli**". Estos últimos son las tradicionales construcciones con tejados cónicos en piedra seca, típicas del Valle de Itria y, en particular, del pequeño pueblo de Alberobello, y son quizás, una de las imágenes más famosas de la Puglia en el mundo.

El paisaje pugliese ha cambiado mucho en el tiempo, pero todavía es posible admirar el escenario de las anécdotas de nuestros antepasados, en los pequeños pueblos, en sus plazas, en el sonido de las campanas, en las calles iluminadas en las fiestas de los santos.

Aquí los abuelos aún cultivan la tierra y las abuelas amasan los "orecchiette" pero, al mismo tiempo, existe una **Puglia contemporánea**, la de aquellos que han decidido quedarse e invertir en el territorio y en su historia, la de aquellos que partieron y luego regresaron con un equipaje cargado de

01

rienze e di conoscenze, per cambiare le sorti di questa terra, per riscattarla. Tutti i pugliesi residenti all'estero possono confermarlo: oggi ovunque nel mondo si parla della Puglia. Sono in molti ad acclamare le sue bellezze, a desiderare di percorrerla dal Gargano fino al Salento e questo ha suscitato un grande senso di orgoglio, sia per chi la vive ogni giorno che per chi la porta sempre nel cuore, ovunque si trovi.

Una terra di migranti e viaggiatori, un eterno crocevia di culture e di anime che hanno reso questa regione ricca di storie, di racconti di vita e leggende. Tra i primi dominatori dell'attuale Puglia troviamo gli Illiri e i Messapi (X sec. a.C.), quindi i Greci (VIII sec. a.C.), i Romani (dal IV al III secolo a.C.), i Bizantini (dall'anno 500 al 1000), i Longobardi (VII sec. d.C.). Se vuoi approfondire la storia più antica della tua terra d'origine, ti consigliamo di visitare il **Museo Archeologico Nazionale di Taranto – MarTA** (www.museotaranto.beniculturali.it), una sorta di immenso scrigno carico di ori di inestimabile valore e di altri preziosi reperti; ma troverai anche molti altri siti e musei archeologici disseminati lungo l'intera regione.

Intorno all'anno Mille la Puglia è stata uno snodo nevralgico di passaggio verso la Terra

experiencias y conocimientos para cambiar el destino de esta tierra, e inclusive rescattarla. Todos los puglieses que viven en el extranjero pueden confirmarlo: hoy en día, en todo el mundo, se habla de Puglia. Son muchos los que aclaman sus bellezas, que desean recorrerla desde el Gargano hasta el Salento, y esto llena de orgullo tanto a quienes la viven día a día, como a quienes la llevan siempre en el corazón, en cualquier parte del mundo. Una tierra de migrantes y viajeros, una mezcla eterna de culturas y almas que han enriquecido esta región con narraciones, historias de vida y leyendas. Entre los primeros pueblos dominadores de la Puglia se encuentran los Ilirios y los Mesapios (siglo X a.C.), luego los Griegos (siglo VIII a.C.), los Romanos (del siglo IV al III a.C.), los Bizantinos (del año 500 al 1000) y los Longobardos (siglo VII d.C.). Si deseas profundizar la historia más antigua de tu tierra de origen, te sugerimos que visites el **Museo Arqueológico Nacional de Taranto – MarTA** (www.museotaranto.beniculturali.it), una especie de inmenso cofre cargado de joyas de incalculable valor y otros preciosos hallazgos; pero encontrarás también muchos otros sitios y museos arqueológicos distribuidos por toda la región.

Alrededor del año 1000, la Puglia fue un centro neurálgico de paso hacia Tierra Santa. Y hoy, después de un milenio, gracias a un itinerario predispuesto para recibir a los ca-



Le due sorelle, Torre dell'Orso

Santa. E oggi, a distanza di un millennio, grazie a un itinerario predispuesto per l'accoglienza, molti camminatori attraversano ancora la Via Francigena, il percorso dei pellegrini che dalla Francia passava per Roma e proseguiva sino in Puglia, dove ci si imbarcava alla volta di Gerusalemme.

Successivamente, la Puglia è stata abitata dai Normanni (intorno al 1100), dagli Svevi (1200), dagli Angioini (dal 1200 al 1400) e dagli Aragonesi (dal 1400 al 1700). Prova di queste dominazioni sono le strutture fortificate, ma anche gli edifici religiosi che si possono trovare su tutto il territorio pugliese. Tra i più significativi: il **Santuario di San Michele** a Monte Sant'Angelo, la **Cattedrale** di Trani, **Castel del Monte** ad Andria, la **Cattedrale di San Nicola** a Bari, il **Castello Aragonese** di Taranto, il **Duomo** di Ostuni, il **Castello** di Oria, la **Cattedrale** di Otranto, il **Castello de' Monti** di Corigliano d'Otranto, la **Basilica di Santa Caterina d'Alessandria** a Galatina. È veramente impossibile raccontarli tutti in questa guida, ma ti consigliamo di andare a cercare ulteriori notizie su questi splendidi luoghi: ognuno di essi custodisce un intero patrimonio di storia e storie.

L'influenza di questi popoli è ancora fortemente presente nella lingua che si parla in Puglia - basti pensare all'area ellofona, di antica ascendenza greca, della Grecia Salentina - così come nella sua cultura, nella sua musica popolare e in tutte le tradizioni del territorio.

Negli ultimi decenni le strategie di marketing territoriale hanno creato dei brand che non coincidono con il nome del capoluogo di provincia, ad esempio la parola "Salento", con cui si identifica la Provincia di Lecce e parte delle Province di Brindisi e Taranto, negli anni in cui emigrarono i tuoi antenati non compariva nel vocabolario comune: per cui, è molto più probabile che i tuoi nonni ti abbiano raccontato di essere originari di Lecce, di Taranto o di Brindisi.

En las últimas décadas, las estrategias de comercialización territorial han creado algunas denominaciones que no coinciden con el nombre de las capitales provinciales, por ejemplo, la palabra "Salento", que identifica la Provincia de Lecce y parte de las Provincias de Brindisi y Taranto, durante los años en los cuales tus antepasados han emigrado no aparecía en el vocabulario común: por lo que es muy probable que tus abuelos te dijeran que eran originarios de Lecce, Taranto o Brindisi.

minantes, muchos de ellos aún cruzan la Vía Francígena, el camino de los peregrinos que desde Francia pasaban por Roma hasta llegar en Puglia, donde se embarcaban hacia Jerusalén.

Posteriormente, la Puglia fue habitada por los Normandos (alrededor de 1100), por los Suevos (1200), por los Angevinos (desde 1200 hasta 1400) y por los Aragoneses (desde 1400 hasta 1700). Prueba de estas dominaciones son las estructuras fortificadas, pero también los edificios religiosos que se pueden hallar en todo el territorio pugliese. Entre los más significativos se encuentran: el **Santuario de San Michele** en Monte Sant'Angelo, la **Catedral** de Trani, **Castel del Monte** en Andria, la **Catedral de San Nicola** en Bari, el **Castillo Aragonés** en Taranto, la **Catedral** de Ostuni, el **Castillo** de Oria, la **Catedral** de Otranto, el **Castillo de Monti** de Corigliano de Otranto, la **Basilica de Santa Caterina de Alessandria** en Galatina. Es realmente imposible nombrarlos a todos en esta guía, pero te sugerimos que busques más informaciones sobre estos lugares espléndidos: cada uno de ellos custodia un entero patrimonio de historia e historias.

La influencia de estos pueblos todavía está muy presente en los dialectos hablados en Puglia - es suficiente pensar en el área helenofónica, de antiguo origen griego, de Grecia Salentina - así como en su cultura, en su música popular y en todas las tradiciones del territorio.

LA RICERCA DELLE TUE RADICI IN PUGLIA

La búsqueda de tus raíces en Puglia

Se sei in Puglia per ricostruire la storia della tua famiglia, ecco di seguito i riferimenti utili per la tua ricerca. Troverai ulteriori documenti presso l'Ufficio Anagrafe comunale e i registri parrocchiali del comune d'origine dei tuoi antenati.

ARCHIVIO DI STATO DI FOGGIA, SEZIONE DI LUCERA

Conserva gli atti di Stato Civile, serie I (1809-1865) provenienti dai comuni di tutta la Provincia di Foggia e gli atti di Stato Civile, serie II (1866-1910) provenienti dal circondario del tribunale di Lucera. È prevista la pubblicazione online degli atti.

www.archiviodistatofoggia.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI FOGGIA

Conserva gli atti di Stato Civile (1866-1899) provenienti dai comuni del circondario del tribunale di Foggia. È prevista la pubblicazione online degli atti. Sono anche presenti le Liste di Leva, Fogli e Ruoli Matricolari di vari fondi e di diversi periodi.

www.archiviodistatofoggia.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI BARI, SEZIONE DI BARLETTA

Conserva il fondo dell'Ufficio Circondariale di Leva di Barletta per le Liste di Leva

Si viajas a Puglia para reconstruir la historia de tu familia, a continuación, encontrarás las referencias útiles para tu investigación. Obtendrás mayores informaciones en la Oficina "Anágrafe" municipal y en los registros parroquiales del lugar de origen de tus antepasados.

ARCHIVO DEL ESTADO DE FOGGIA, SECCIÓN DE LUCERA

Conserva los documentos de Estado Civil, serie I (1809-1865) de los municipios de toda la Provincia de Foggia y los documentos de Estado Civil, serie II (1866-1910) del distrito del Tribunal de Lucera. Está prevista la publicación online de los documentos.

www.archiviodistatofoggia.beniculturali.it

ARCHIVO DE ESTADO DE FOGGIA

Conserva los documentos de Estado Civil (1866-1899) provenientes de los municipios del distrito de Foggia. Está prevista la publicación online de los documentos. También están presentes las Listas del Servicio Militar, las Matrículas y Roles de diferentes períodos.

www.archiviodistatofoggia.beniculturali.it

ARCHIVO DE ESTADO DE BARI, SECCIÓN DE BARLETTA

Conserva las listas del Servicio Militar del distrito de Barletta (1842-1934) y las Ma-

(1842-1934), Fogli e Ruoli Matricolari del Distretto Militare di Barletta (1847-1934).

www.archiviodistatodibari.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI BARI

Conserva gli atti di Stato Civile (1809-1959) del Fondo denominato "Atti dello Stato Civile di Bari" (con le sezioni di Trani e Barletta). È prevista la pubblicazione online parziale degli atti. Sono anche presenti Liste di Leva, Fogli e Ruoli Matricolari di vari fondi e di diversi periodi.

www.archiviodistatodibari.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI TARANTO

Conserva gli atti di Stato Civile (1809-1900) prodotti dai comuni del circondario di Taranto. Tutti gli atti sono pubblicati online. Sono anche presenti Liste di Leva, Fogli e Ruoli Matricolari di vari fondi e di diversi periodi.

www.astaranto.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI BRINDISI

Conserva gli atti di Stato Civile (1809-1960) del Fondo di Stato Civile dei comuni della Provincia di Brindisi (1809-1960). È prevista la pubblicazione online degli atti. Sono anche presenti Liste di Leva, Fogli e Ruoli Matricolari di vari fondi e di diversi periodi.

www.asbrindisi.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI LECCE

Conserva gli atti di Stato Civile (1809-1941) dei comuni appartenenti alla Provincia di Lecce. È prevista la pubblicazione online degli atti. Sono anche presenti Liste di Leva, Fogli e Ruoli Matricolari di vari fondi e di diversi periodi.

www.archiviodistatolecce.beniculturali.it

trículas y Roles del Distrito Militar de Barletta (1847-1934).

www.archiviodistatodibari.beniculturali.it

ARCHIVO DE ESTADO DE BARI

Conserva los documentos de Estado Civil (1809-1959) del Archivo denominado "Actas del Estado Civil de Bari" (con las secciones de Trani y Barletta). Está prevista la publicación online parcial de los documentos. También están presentes las Listas del Servicio Militar, las Matrículas y Roles de diferentes períodos.

www.archiviodistatodibari.beniculturali.it

ARCHIVO DE ESTADO DE TARANTO

Conserva los documentos de Estado Civil (1809-1900) reunidos por los municipios del área de Taranto. Todos los documentos están publicados online. También están presentes las Listas del Servicio Militar, las Matrículas y Roles de diferentes períodos.

www.astaranto.beniculturali.it

ARCHIVO DE ESTADO DE BRINDISI

Conserva los documentos de Estado Civil (1809-1960) del Archivo de Estado Civil de los municipios de la Provincia de Brindisi (1809-1960). Está prevista la publicación online de los documentos. También están presentes las Listas del Servicio Militar, las Matrículas y Roles de diferentes períodos.

www.asbrindisi.beniculturali.it

ARCHIVO DE ESTADO DE LECCE

Conserva los documentos de Estado Civil (1809-1941) de los municipios pertenecientes a la Provincia de Lecce. Está prevista la publicación online de los documentos. También están presentes las Listas del Servicio Militar, las Matrículas y Roles de diferentes períodos.

www.archiviodistatolecce.beniculturali.it

INFORMAZIONI UTILI

Informaciones útiles

COME ARRIVARE

IN AEREO - www.aeroportidipuglia.it

Aeroporto di Bari Palese
Aeroporto del Salento (Brindisi)

IN TRENO - www.trenitalia.com

Collegamenti giornalieri da tutta Italia alle città principali (Foggia, Barletta, Bari, Brindisi e Lecce), dalle quali è possibile raggiungere la destinazione finale con un sistema integrato treno-autobus.

IN AUTO - www.stradeanas.it

Da Nord, lungo l'Adriatica (A14) Bologna - Taranto; da Roma, prendendo la A1 sino a Napoli e la A16 sino a Canosa di Puglia; da Sud, seguendo la A3 Salerno-Reggio Calabria sino a Sibari e la Strada Statale 106 Jonica sino a Taranto.

Per dormire, mangiare e altre informazioni utili, consulta il sito ufficiale del turismo in Puglia.

COMO LLEGAR

EN AVIÓN - www.aeroportidipuglia.it

Aeropuerto de Bari Palese
Aeropuerto del Salento (Brindisi)

EN TREN - www.trenitalia.it

Conexiones diarias desde toda Italia a las ciudades principales (Foggia, Barletta, Bari, Brindisi y Lecce), desde las cuales es posible alcanzar el destino final con un sistema integrado de tren y autobús.

EN AUTO - www.stradeanas.it

Desde el Norte, a lo largo de la Adriática (A14 Bologna-Taranto); desde Roma tomando la A1 hasta Naples y la A16 hasta Canosa de Puglia; desde el Sur, siguiendo la A3 Salerno-Reggio Calabria hasta Sibari y la Autopista Estatal Jonica 106 hasta Taranto.

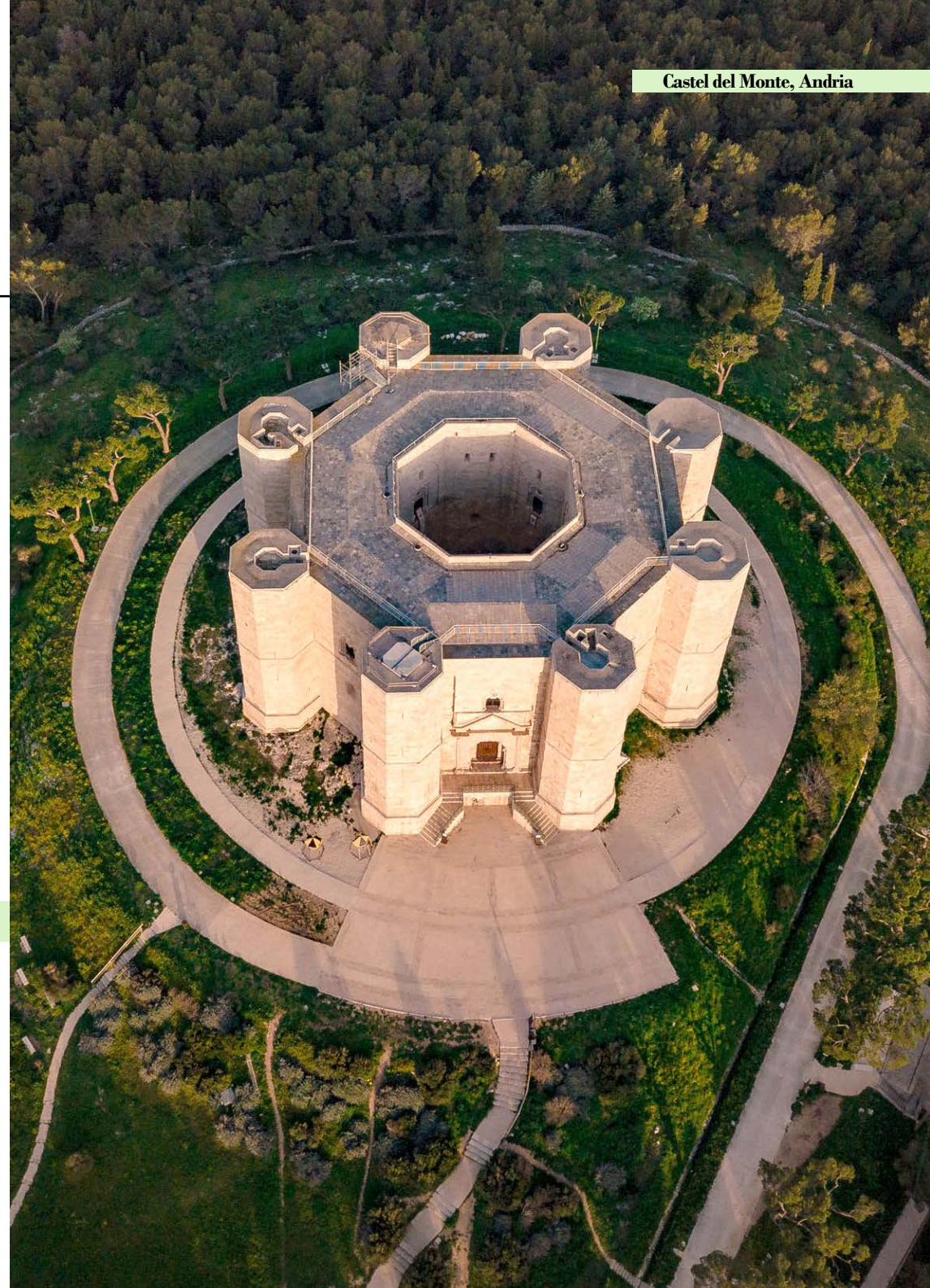
Para dormir, comer y otras informaciones útiles, consulta el sitio oficial del turismo en Puglia.

www.viaggiareinpuglia.it

«La Regione Puglia riconosce nei pugliesi nel mondo, nelle loro famiglie, nei discendenti, nelle loro comunità, una componente essenziale della società regionale», tanto che nel 2000 ha emanato la legge regionale n. 23 “Interventi a favore dei pugliesi nel mondo”. Per maggiori informazioni sulle attività della Sezione Internazionalizzazione - Pugliesi nel Mondo, vi invitiamo a consultare il sito www.internazionalizzazione.regione.puglia.it.

«La región Puglia reconoce en los puglieses del mundo, en sus familias, en sus descendientes, en sus comunidades, un aporte esencial a la sociedad regional», tanto que en el año 2000 promulgó la ley regional n. 23 “Intervenciones a favor de los puglieses en el mundo”. Para más información sobre las actividades de la Sección Internazionalización - Puglieses en el Mundo, visita www.internazionalizzazione.regione.puglia.it.

Castel del Monte, Andria



PUGLIA



DA NON PERDERE | IMPRESCINDIBLES

1. Foresta Umbra nel Parco Nazionale del Gargano (Bosque Umbró en el Parque Nacional del Gargano)
2. Santuario di San Michele Arcangelo (Santuario de San Miguel Arcángel) - Monte Sant'Angelo
3. Saline (Salinas) - Margherita di Savoia
4. Basilica di Santa Maria dell'Assunta (Basílica de Santa María de la Asunción) - Troia
5. Cattedrale di Trani (Catedral de Trani) - Trani
6. Castel del Monte (Castel del Monte) - Andria
7. Parco Naturale Regionale "Terre delle Gravine" (Parque Natural Regional "Tierra de las Gravinas")
8. Ceramiche di Grottaglie (Cerámicas de Grottaglie)
9. Trulli di Alberobello (Trullos de Alberobello)
10. Ulivi secolari (Olivos centenarios)
11. Colonne della Via Appia - Brindisi (Columnas de la Via Appia) - Brindisi
12. Basilica di Santa Croce (Basílica de Santa Croce) - Lecce
13. Castello de' Monti (Castillo de' Monti) - Corigliano d'Otranto

LUOGHI DELLA MEMORIA | LUGARES DE LA MEMORIA

1. Monumento all'emigrante (Monumento al emigrante) - San Marco in Lamis
2. Chiesa della Madonna dei Martiri (Iglesia de la Virgen de los Mártires) - Molfetta
3. Museo della Memoria e dell'Accoglienza (Museo de la Memoria y la Hospitalidad) - Santa Maria al Bagno
4. Museo del Minatore (Museo del Minero) - Casarano

PERSONAGGI | PERSONAJES

1. Monumento a Nicola Sacco (Monumento a Nicola Sacco) - Torremaggiore
2. Statua di Domenico Modugno (Estatua de Domenico Modugno) - Polignano a Mare
3. Museo di Rodolfo Valentino (Museo de Rodolfo Valentino) - Castellaneta

SAPORI | SABORES

1. Passionata di Troia
2. Vino Nero di Troia
3. Cartellate
4. Burrata di Andria IGP
5. Pane di Altamura DOP
6. Orecchiette alle cime di rape
7. Focaccia Barese
8. Taralli
9. Pettole
10. Maritati al sugo
11. Vino Primitivo di Manduria
12. Vino Negroamaro
13. Pasticciotto
14. Friselle

FESTE E TRADIZIONI | FIESTAS Y TRADICIONES

1. Festa di San Valentino (Fiesta de San Valentín) - Vico del Gargano
2. Carpino Folk Festival - Carpino
3. Festa di San Nicola di Bari (Fiesta de San Nicolás de Bari) - Bari
4. Carnevale di Putignano (Carnaval de Putignano) - Putignano
5. Misteri della Settimana Santa (Misterios de la Semana Santa) - Taranto
6. Focara di Novoli ("Focara" de Novoli) - Novoli
7. Notte della Taranta (Noche de la Taranta) - Melpignano
8. Mattre di San Giuseppe ("Mattre" de San José) - San Cassiano
9. Festa di Santa Domenica (Fiesta de Santa Dominga) - Scorrano

ARCHIVI DI STATO | ARCHIVOS DE ESTADO

MEMORIE MIGRANTI: I MINATORI E GLI ALTRI

Memorias migrantes: los mineros y los otros

Per ricostruire le tue origini pugliesi andrai sicuramente alla ricerca dei **luoghi della memoria migrante**, che hanno fatto parte della tua memoria familiare. Per sapere di più sulla vita quotidiana degli antenati, esistono i **musei della civiltà contadina e delle tradizioni popolari** che trovi dislocati su tutto il territorio, dove ammirerai utensili da lavoro, abiti, strumenti e giochi che utilizzavano i tuoi antenati e potrai addirittura partecipare a delle attività in loco.

Nei racconti di famiglia compaiono però spesso anche alcuni eventi che hanno riguardato la storia di molti, specialmente di chi appartiene ai flussi migratori del secondo dopoguerra, così come alcuni luoghi legati alla memoria del Novecento, alla Seconda guerra mondiale e al periodo della Resistenza.

Ecco qualche esempio. Il **Carcere di Turi** è famoso per i due importanti antifascisti che qui furono reclusi, Antonio Gramsci (dal 1928 al 1933, che nella sua cella scrisse i *Quaderni dal carcere* e le *Lettere dal carcere*) e Sandro Pertini (dal 1930 al 1932). La **Casa Rossa** di Alberobello è stata un campo di internamento e smistamento per circa duecento ebrei e, successivamente, colonia di confino politico per ex fascisti (www.fondazione-casarossa.it). Dal 10 settembre 1943 al 11 febbraio del 1944 Brindisi, una delle

Para reconstruir tus orígenes puglieses, seguramente irás a la búsqueda de **los lugares de la memoria migrante**, que han sido parte de tu memoria familiar. Para obtener más información sobre la vida cotidiana de tus antepasados, existen los **museos de la civilización rural y de las tradiciones populares** que encontrarás en todo el territorio, donde podrás admirar las herramientas de trabajo, vestimentas, instrumentos y juegos que utilizaron tus abuelos, e inclusive participar en algunas actividades en el lugar.

En las historias familiares aparecen también algunos eventos que han involucrado la historia de muchos, especialmente aquellos que pertenecen a los flujos migratorios del segundo período de posguerra, así como algunos lugares relacionados con la memoria del Novecientos, con la Segunda Guerra Mundial y con el período de la Resistencia.

Aquí algunos ejemplos. **La prisión de Turi** es famosa por los dos importantes antifascistas que fueron encarcelados allí, Antonio Gramsci (de 1928 a 1933, quien en su celda escribió los *Cuadernos de la cárcel* y las *Cartas de la cárcel*) y Sandro Pertini (de 1930 a 1932). **La Casa Roja** de Alberobello fue un lugar de reclusión y centro de distribución para unos doscientos judíos y, posteriormente, una colonia de confinamiento político para los ex fascistas (www.fondacionecasarossa.it). Desde el 10 de septiembre de 1943 hasta



poche città a essere completamente libera dai tedeschi, ospitò la famiglia reale ed il Governo nazionale. A **Brindisi capitale d'Italia** si diede continuità a leggi, nomine di nuovi ministri e sottosegretari: le radici dell'Italia repubblicana sono state poste qui. Puoi immergerti nella storia di quei giorni prenotando il tour "Brindisi Capitale d'Italia, il Paese rinasce da qui" con l'Associazione Pro Loco di Brindisi (www.pro-loco-brindisi.it).

Una bella pagina del Novecento pugliese ha visto protagonisti, alla fine della Seconda guerra mondiale, gli Ebrei che, sopravvissuti all'Olocausto, avevano raggiunto le coste italiane per dirigersi verso la Palestina. Alcuni campi profughi nacquero nel Salento, in particolare nel borgo di pescatori di Santa Maria al Bagno (Nardò), dove la popolazione locale si trovò a convivere con la comunità ebraica che lì si era rifugiata, in un clima di fratellanza e di rinascita. Per saperne di più, ti consigliamo di visitare il **Museo della Memoria e dell'Accoglienza** (www.museomemoriaeaccoglienza.it). E, nei mesi estivi, non potrai resistere a un tuffo nelle acque cristalline della vicina scogliera ionica.

In Puglia, sono prima di tutto le strade e le piazze dei paesi a prestarsi a un racconto dell'emigrazione "a cielo aperto", attraverso i monumenti all'emigrante realizzati in diversi centri. Nel Sud Salento questi rappresentano la figura del minatore, poi-

el 11 de febrero de 1944, Brindisi, una de las pocas ciudades que eran completamente libres de los alemanes, recibió a la familia real y al gobierno nacional. **En Brindisi capital de Italia**, se continuaron las leyes, los nombramientos de nuevos ministros y subsecretarios: aquí se establecieron las raíces de la Italia republicana. Puedes sumergirte en la historia de esos días reservando el tour "Brindisi, capital de Italia, el país renace desde aquí" con la Asociación Pro Loco de Brindisi (www.proloco-brindisi.it).

Una hermosa página del Novecientos en Puglia vio como protagonistas, después de la Segunda Guerra Mundial, a los Judíos que después de haber sobrevivido al Holocausto, habían llegado a las costas italianas para dirigirse hacia Palestina. Algunos campos de refugiados nacieron en Salento, particularmente en el pueblo pesquero de Santa María al Bagno (Nardò), donde la población local se encontró a convivir con la comunidad judía que se había refugiado allí, en un clima de hermandad y renacimiento. Para saber más, te recomendamos visitar el **Museo de la Memoria y la Hospitalidad** (www.museomemoriaeaccoglienza.it). Y, en los meses más calurosos, no podrás resistirte a un chapuzón en las aguas cristalinas de la cercana costa jónica.

En Puglia, las calles y las plazas de los pueblos se muestran como escenarios a "cielo abierto" en las narraciones sobre la emigración, a través de monumentos al emigrante realizados en varios lugares. En el sur del Salento representan la figura del minero, ya que muchos en



Museo della Memoria e dell'Accoglienza, Santa Maria al Bagno

ché molti in questa zona furono vittime del Disastro di Marcinelle in Belgio nel 1956, il tragico incendio scoppiato nella miniera di carbone in cui morirono 262 persone di cui 136 immigrati italiani. Troverai questi monumenti, tra gli altri, a Matino, Corsano, Taviano, Casarano, Canosa di Puglia, Valenzano e San Marco in Lamis.

Esiste a Casarano un **Museo del Minatore** che racconta la vita degli emigrati salentini in Belgio: anche Lucio Parrotto, il suo fondatore, per oltre trent'anni ha lavorato al buio delle miniere. Il museo è situato in piazza San Giovanni, nel seminterrato della ex caserma dei carabinieri, dove sono stati ricreati degli spazi angusti, proprio per dare ai visitatori l'idea della difficoltà che hanno dovuto affrontare i lavoratori italiani. Il museo contiene articoli di giornale, utensili e strumenti di lavoro, lampade e cimeli raccolti in Belgio dallo stesso fondatore. Dislocati in diverse aree del territorio

esta área fueron víctimas de la Tragedia de Marcinelle en Bélgica en 1956, un terrible incendio que se produjo en la mina de carbón donde murieron 262 personas, de las cuales 136 eran inmigrantes italianos. Encontrarás estos monumentos, entre otros, en Matino, Corsano, Taviano, Casarano, Canosa di Apulia, Valenzano y San Marco in Lamis.

Existe en Casarano el **Museo del Minero**, que cuenta la vida de los emigrantes salentinos en Bélgica: su fundador, Lucio Parrotto trabajó por más de treinta años en la oscuridad de las minas. El museo está ubicado en la plaza San Giovanni, en el sótano del antiguo cuartel de los "carabinieri", donde se han recreado los estrechos espacios de una mina, para dar a los visitantes la idea de la dificultad que los trabajadores italianos tuvieron que enfrentar. El museo contiene artículos periodísticos, utensilios y herramientas de trabajo, lámparas y reliquias halladas en Bélgica por el mismo fundador.

Ubicados en diferentes áreas del territorio pugliese, se encuentran los **LABE - La-**

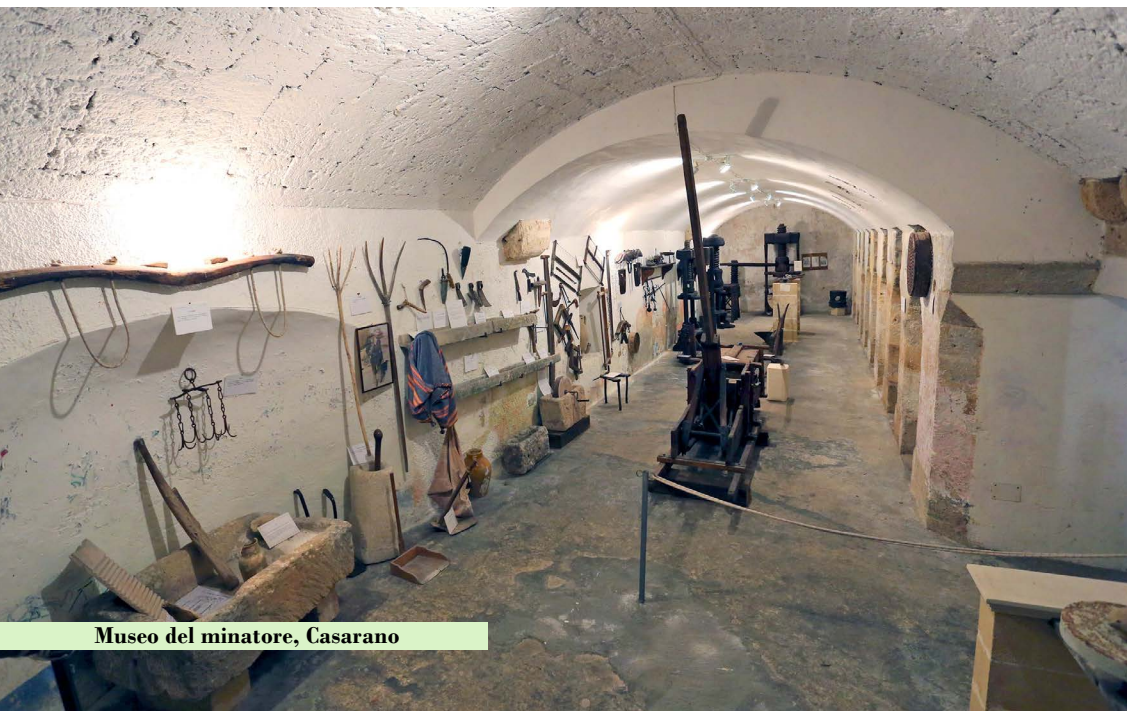
boratorios de Emigración che raccontano le storie di vita dei pugliesi emigrati. Si tratta di un progetto che nel 2014 ha coinvolto diciannove GAL (Gruppi di Azione Locale) e la Sezione Internazionalizzazione - Pugliesi nel Mondo della Regione Puglia. Alcuni dei LABE attualmente non sono aperti al pubblico, mentre altri sono attivi e realizzano al loro interno una serie di attività finalizzate al recupero della memoria migrante. Ti consigliamo, tuttavia, di consultare il sito www.labepuglia.it dove potrai trovare un catalogo multimediale con fonti documentarie, tra cui foto, lettere e altri tipi di documenti.

Il treno da sempre è simbolo di partenza e di emigrazione. Per conoscere i treni di una volta, con cui i tuoi nonni lasciarono la loro terra, ti suggeriamo di visitare il **Museo Ferroviario della Puglia** che, sito a Lecce, ospita un'importante raccolta di rotabili, cimeli e plastici che narrano la storia ferroviaria di questa regione (www.ferromuseopuglia.altervista.org).

Un luogo simbolo per tutti coloro che sono emigrati dal Nord Barese è la **Chiesa della Madonna dei Martiri di Molfetta**, detta anche la "mamma dei molfettesi nel mondo" perché chiunque partisse portava con sé un'immagine o una statuetta della Vergine. Ancora oggi la Festa della Madonna dei Martiri è una grande ricorrenza per tutte le comunità molfettesi e pugliesi del New Jersey (Stati Uniti), di Buenos Aires (Argentina), Sydney, Adelaide, Port Pirie, Fremantle e Tunkerry (Australia), dove è molto venerata anche la figura del Patrono della città, San Corrado, a cui è dedicato il Duomo. Se sei a Molfetta non puoi perderti quindi una visita al Duomo e a tutto il centro storico, e nei giorni della festa assisterai anche alla suggestiva processione sul mare.

boratorios de Emigración, que cuentan las historias de vida de los emigrantes de la Puglia. Se trata de un proyecto que en 2014 involucró a diecinueve GAL (Grupos de Acción Local) y la Sección Internacionalización - Puglieses en el Mundo de la Región de Puglia. Algunos de los LABE actualmente no resultan abiertos al público, mientras que otros están activos y realizan una serie de actividades destinadas a recuperar la memoria de los migrantes. Te recomendamos que consultes el sitio web www.labepuglia.it donde podrás hallar un catálogo multimediale con material informativo, incluidas fotos, cartas y otros documentos.

Desde siempre, el tren ha sido un símbolo de partida y emigración. Para conocer los trenes del pasado, con los que tus abuelos abandonaron sus tierras, te sugerimos que visites el **Museo Ferroviario de Puglia** ubicado en Lecce, que alberga una importante colección de trenes, reliquias y maquetas que narran la historia ferroviaria de esta región (www.ferromuseopuglia.altervista.org). Un lugar simbólico para todos aquellos que han emigrado desde el norte de Bari es la **Iglesia de la Virgen de los Mártires de Molfetta**, también llamada la "madre de los Molfetteses en el mundo" porque todos los que se marcharon se han llevado consigo una imagen o una estatua de la Virgen. Incluso hoy, la Fiesta de la Virgen de los Mártires representa un importante evento para todas las comunidades molfetteses y puglieses de Nueva Jersey (Estados Unidos), Buenos Aires, Sydney, Adelaide, Port Pirie, Fremantle e Tunkerry (Australia), donde la figura del santo patrón de la ciudad, San Corrado, a quien está dedicada la Catedral, también es muy venerada. Si estás en Molfetta, no puedes dejar de visitar el Duomo y todo el casco histórico, y durante los días de la fiesta también asistirás a la atractiva procesión por el mar.



Museo del minatore, Casarano

TRA ARTISTI E SANTI

Entre artistas y santos

La Puglia è una terra di artisti che hanno portato in alto il suo nome nel mondo.

Per questa guida abbiamo scelto di approfondire le biografie di quattro personaggi emblematici, ma ce ne sono molti altri che meritano di essere menzionati: **Albano Carrisi** ad esempio, di Cellino San Marco, conosciuto in tutto il mondo per le sue canzoni e tra queste l'intramontabile *Felicità*, **Nicola Di Bari**, nato a Zapponeeta, un musicista molto apprezzato in Sud America, insieme allo chef originario di Troia, **Donato De Santis**, attualmente simbolo dell'italianità d'Argentina. **Ralph De Palma** è nato a Biccari ed è considerato tra i piloti automobilistici più veloci di tutti i tempi. Le origini pugliesi sono attribuite anche alle famiglie di una delle icone del tango argentino, **Astor Piazzolla**, figlio di un pescatore di Trani, città che lo accolse per un commovente concerto prima della sua morte negli anni Ottanta. Anche gli attori e registi **Sylvester Stallone**, il cui nonno emigrò da Gioia del Colle per lavorare come barbiere a New York, **John Turturro**, figlio di un carpentiere di Gioia del Colle, e **Mike Amigorena**, nipote di un biscegliese emigrato a Mendoza, in Argentina, hanno origini pugliesi.

La Puglia è anche terra di santi, dei quali, sebbene nati altrove, ospita le reliquie.

Tra i più venerati: **San Pio da Pietrelcina**, che riposa nel santuario a lui dedi-

Puglia es un semillero de artistas que han llevado en alto su nombre en el mundo.

Para esta guía hemos elegido profundizar las biografías de cuatro personajes emblemáticos, pero hay muchos otros que merecen ser mencionados: **Albano Carrisi**, por ejemplo, de Cellino San Marco, conocido en todo el mundo por sus canciones, entre ellas la más famosa *Felicità*, **Nicola Di Bari**, nacido en Zapponeeta, un artista muy popular en América del Sur, así como el chef **Donato De Santis**, originario de Troia, actualmente un icono de la italianidad en Argentina. **Ralph De Palma** nacido en Biccari es considerado entre los pilotos automovilísticos más veloces de todos los tiempos. Se le atribuyen orígenes puglieses también a uno de los íconos del tango argentino, **Astor Piazzolla**, hijo de un pescador de Trani, ciudad que lo ha recibido durante un emocionante concierto antes de su muerte en los años ochenta. También y los actores y directores **Sylvester Stallone**, cuyo abuelo emigró de Gioia del Colle para trabajar como barbero en Nueva York; **John Turturro**, hijo de un carpintero de Gioia del Colle, y **Mike Amigorena**, nieto de un nativo de Bisceglie que emigró a Mendoza, Argentina, tienen orígenes puglieses.

Puglia es también tierra de santos, que si bien no nacieron aquí, la región conserva sus reliquias.

Entre los más venerados recordamos **San Pio da Pietrelcina**, que se encuentra



Monumento a Domenico Modugno, Polignano a Mare

cato a San Giovanni Rotondo (www.conventosantuariopadrepio.it), e **San Nicola**, il vescovo di Myra, nato nel 270 d.C., protettore del capoluogo della regione e di molti altri Paesi del mondo. La sua immagine è così popolare da aver ispirato la figura di "Santa Claus" dei Paesi anglosassoni; inoltre il santo, nero, è portatore di un forte messaggio di integrazione e accoglienza (www.basilicasannicola.it).

en el santuario dedicado a él en San Giovanni Rotondo (www.conventosantuariopadrepio.it), y **San Nicolás**, el obispo de Myra, nacido en el año 270 d.C., patrono de Bari, capital de la región y de otros países del mundo. Su imagen es tan popular que ha inspirado la figura de "Papá Noel" de los países anglosajones; además, el santo, negro, es el portador de un fuerte mensaje de integración y aceptación (www.basilicasannicola.it).

L'AMARA TERRA DI DOMENICO MODUGNO

Domenico Modugno, musicista famoso in tutto il mondo per la canzone *Nel blu, dipinto di blu*, più conosciuta come *Volare*, nacque il 9 gennaio 1928 a Polignano a Mare, in Piazza Minerva 5 (oggi piazza Caduti di via Fani), dove c'è ancora la sua casa natale. Polignano, oltre alle sue bellezze paesaggistiche e architettoniche, deve la sua fama al musicista e alla sua statua posizionata sul lungomare, davanti alla quale è un must scattare la foto con le braccia alzate, come se si volesse toccare il blu del cielo e del mare.

Se vuoi conoscere e approfondire la storia del musicista, dovresti recarti a San Pietro Vernotico, dove l'artista ha vissuto la maggior parte dei suoi anni in Puglia. Lì esiste l'associazione "Domenico Modugno", che gestisce una piccola esposizione fotografica nel palazzo dell'ex Municipio in piazza del Popolo. Nei bar della centrale via Brindisi sono ancora affisse le foto del suo concerto a San Pietro Vernotico subito dopo la vittoria al Festival di Sanremo (il famoso festival della musica italiana) con il brano *Nel blu, dipinto di blu*. Anche la casa in cui ha vissuto è ancora lì, in Piazza del Popolo.

Nel suo ricco repertorio c'è un brano molto famoso tra quelli che parlano dell'emigrazione italiana, la struggente *Amara terra mia*, una rielaborazione di un canto tradizionale abruzzese.

Modugno all'origine della carriera si spacciava per siciliano, dato che la Puglia era quasi sconosciuta in quegli anni. Tuttavia ha saputo farsi perdonare e siamo sicuri che, come tutti i pugliesi nel mondo, portasse la sua terra sempre nel cuore.

La amarga tierra de Domenico Modugno

Domenico Modugno, músico de fama mundial con la canción *Nel blu, dipinto di blu*, mejor conocida como *Volare*, nació el 9 de enero de 1928 en Polignano a Mare, en Piazza Minerva 5 (ahora piazza Caduti di Via Fani), donde aún se encuentra su casa natal. Polignano, además de sus bellezas paisajísticas y arquitectónicas, debe su fama al músico y a su escultura a orillas del mar, frente a la cual es imprescindible sacarse una foto con los brazos alzados, como para tocar el azul del cielo y del mar.

Si quieres conocer y aprender más sobre la historia del artista, debes ir a San Pietro Vernotico, donde el artista vivió la mayor parte de sus años. Allí existe la asociación "Domenico Modugno", que dirige una pequeña exposición fotográfica en el ex edificio del Municipio en piazza del Popolo. En los bares de la central calle Brindisi, se encuentran expuestas las fotos de su concierto realizado en San Pietro Vernotico inmediatamente después de la victoria en el Festival de San Remo (el famoso festival de música italiana) con la canción *Nel blu, dipinto di blu*. Inclusive la casa donde vivía sigue estando allí, en Piazza del Popolo.

Entre su gran repertorio, hay una canción muy famosa entre aquellas que hablan de la emigración italiana, la conmovedora *Amara terra mia* (Amarga tierra mía), una reelaboración de un canto tradicional de los Abruzos.

Modugno a principios de su carrera se hizo pasar por siciliano, debido a que la Puglia era prácticamente desconocida en esos años, pero ha sabido hacerse perdonar y estamos seguros de que, como todos los puglieses del mundo, siempre ha llevado su tierra de origen en el corazón.

IL MITO DI RODOLFO VALENTINO

Rodolfo Valentino nacque nello stesso anno in cui nacque il cinema, il 6 maggio 1895 a Castellaneta in via Commercio, oggi via Roma 116. Qui frequentò la scuola elementare per poi trasferirsi a Taranto nel 1904, in un appartamento in via Massari 16 e, successivamente, nel 1906, a Perugia, dove nel collegio veniva ricordato come "bruttarello" per le sue orecchie a punta, senza sapere che sarebbe diventato negli anni a venire il simbolo di bellezza per antonomasia, tanto che sarebbe stato coniato per lui l'appellativo di "latin lover".

Deve il suo successo a una folgorante carriera nel cinema muto, che intraprese dopo il 1913, anno in cui emigrò negli Stati Uniti. Morì all'età di 31 anni, il 23 agosto 1926. Il suo funerale fu considerato come uno degli eventi di massa più importanti della storia del secolo scorso. Castellaneta ha fatto della figura di Valentino un volano per la promozione del territorio, creando il brand "La Terra del Mito". A Castellaneta potrai percorrere un itinerario turistico che ti racconterà le radici del "latin lover": dalla sua casa al monumento a lui dedicato e costruito nel 1961, fino al museo che racconta la sua storia di vita e la sua carriera. Tutto ciò è frutto del lavoro della Fondazione Rodolfo Valentino che opera attivamente sul territorio per conservare la memoria del suo illustre concittadino (www.fondazionevalentino.it).

El mito de Rodolfo Valentino

Rodolfo Valentino nació el mismo año en que nació el cine, el 6 de mayo de 1895 en Castellaneta en via Commercio, hoy en día via Roma N° 116. Aquí asistió a la escuela primaria y luego en 1904 se mudó a Taranto, en un apartamento en via Massari N° 16 y, posteriormente, en 1906, a Perugia, donde en el internado fue recordado como un "bruttarello" (feo) por sus orejas puntiagudas, sin saber que en los años siguientes se convertiría en el símbolo de la belleza por excelencia, tanto que fue acuñado para él el apodo de "latin lover". Debe su éxito a una deslumbrante carrera en el cine mudo, que emprendió después de 1913, año en que emigró a los Estados Unidos. Murió a la edad de 31 años, el 23 de agosto de 1926. Su funeral fue considerado como uno de los eventos más importantes en la historia del siglo pasado.

Castellaneta ha convertido la figura de Valentino en una fuerza impulsora para la promoción del territorio, creando la marca "La Tierra del Mito". En Castellaneta podrás seguir un itinerario turístico que te narrará sobre las raíces del "amante latino": desde su casa al monumento dedicado a él y construido en 1961, hasta el museo que cuenta su vida y su carrera. Todo esto es el fruto del trabajo de la Fundación Rodolfo Valentino, presente activamente en el territorio para preservar la memoria de su ilustre conciudadano (www.fondazionevalentino.it).



Monumento a Rodolfo Valentino, Castellaneta

L'ANARCHICO NICOLA SACCO

Nato il 22 aprile del 1891, nel 3° Vico del Codacchio a Torremaggiore, proveniva da una famiglia di produttori agricoli ed emigrò negli Stati Uniti nel 1908 dove conobbe il compagno Bartolomeo Vanzetti. I due, che facevano parte del collettivo anarchico italo-americano in lotta contro il razzismo, furono al centro di un clamoroso caso giudiziario che coinvolse l'opinione pubblica a livello internazionale. Vennero accusati ingiustamente di un duplice omicidio e morirono sulla sedia elettrica il 23 agosto del 1927, divenendo il simbolo dell'ingiustizia contro le proteste sociali. La loro memoria fu poi riabilitata il 23 agosto del 1977 da Michael Dukakis, all'epoca governatore del Massachusetts, che riconobbe ufficialmente l'errore giudiziario.

A Torremaggiore è presente l'associazione "Sacco e Vanzetti Onlus" (www.saccoevanzetti.blogspot.com) e ogni anno, il 23 agosto, si organizza il "Sacco e Vanzetti Memorial Day". Nel cimitero di Torremaggiore esiste un monumento funebre dedicato a **Nicola Sacco** e, tra le altre opere ispirate ai due anarchici, ricordiamo il film del 1971 *Sacco e Vanzetti*, diretto da Giuliano Montaldo, e il famoso brano *Here's to You* di Ennio Morricone, cantato da Joan Baez, autrice del testo.

El anarquico Nicola Sacco

Nacido el 22 de abril de 1891, en el N° 3 de Vico del Codacchio en Torremaggiore, provenía de una familia de campesinos y emigró a los Estados Unidos en 1908, donde conoció a su compañero Bartolomeo Vanzetti. Ambos formaban parte del grupo anarquista italoamericano en la lucha contra el racismo, y se encontraron al centro de un estrepitoso caso judicial que involucró a la opinión pública a nivel internacional. Fueron acusados injustamente de un doble asesinato y ejecutados por electrocución el 23 de agosto de 1927, convirtiéndose en el símbolo de la injusticia contra las protestas sociales. Sus memorias fueron restauradas el 23 de agosto de 1977 por Michael Dukakis, gobernador del estado de Massachusetts, que reconoció oficialmente los errores cometidos en el juicio.

En Torremaggiore se encuentra la asociación "Sacco y Vanzetti Onlus" (www.saccoevanzetti.blogspot.com) y cada año, el 23 de agosto, se celebra el "Día de Conmemoración de Sacco y Vanzetti". En el cementerio de Torremaggiore hay un monumento fúnebre dedicado a **Nicola Sacco** y, entre otras obras inspiradas en los dos anarquistas, recordamos la película de 1971, *Sacco y Vanzetti*, dirigida por Giuliano Montaldo, y la famosa canción *Here's to You* de Ennio Morricone, cantada por Joan Baez, autora del texto.

Joseph Tusiani, nato nel 1947, a San Marco in Lamis è una delle più importanti voci della poesia e della letteratura del Novecento negli Stati Uniti. Il suo libro, *In una casa un'altra casa trovo. Autobiografia di un poeta di due terre* (Bompiani, 2016), racconta un'importante spaccato di storia della comunità italiana negli USA. A San Marco in Lamis esiste un Centro Studi Tusiani (www.centrostuditusiani.com).

Joseph Tusiani, nacido en el 1947 en San Marco en Lamis, es una de las voces de la poesía y de la literatura más importantes del Novecentos en los Estados Unidos. Su libro, *In una casa un'altra casa trovo. Autobiografia di un poeta di due terre* (Bompiani, 2016), narra una importante parte de la historia de la comunidad italiana en USA. En San Marco en Lamis existe un Centro de Estudios Tusianos (www.centrostuditusiani.com).

L'USIGNOLO DI LECCE TITO SCHIPA

Nato il 2 gennaio del 1888 a Lecce, **Tito Schipa** è stato un cantante lirico considerato il più grande tenore di grazia della storia dell'Opera. Nel 1919 approdò negli Stati Uniti dove ebbe una brillante carriera grazie a un pubblico entusiasta del suo talento, paragonato a quello indimenticabile di Caruso. Ha vissuto tra l'Italia e New York, dove morì nel 1965. Il suo ultimo viaggio lo portò nella sua amata Lecce, dove nel cimitero monumentale della città, accanto alla bellissima Chiesa dei Santi Niccolò e Cataldo, si trova la sua tomba, su cui sono collocati uno spartito musicale e un usignolo in ferro battuto. La sua città lo ricorda ogni giorno, quando alle dodici in punto, dagli altoparlanti posizionati in piazza Sant'Oronzo, risuonano la sua musica e la sua voce.

El ruiseñor de Lecce Tito Schipa

Nacido el 2 de enero de 1888 en Lecce, **Tito Schipa** fue un cantante lírico, considerado el tenor ligero más grande de la historia del Opera. En el 1919 desembarcó en los Estados Unidos, donde tuvo una brillante carrera gracias a un público entusiasmado de su talento, comparado con el inolvidable Caruso. Vivió entre Italia y Nueva York, donde murió en el 1965. Su último viaje lo llevó a su amada Lecce, donde en el cementerio monumental de la ciudad, situado próximo a la bellísima Iglesia de los Santos Niccolò y Cataldo, se encuentra su tumba, sobre la cual están colocados una partitura musical y un ruiseñor en hierro. Su ciudad lo recuerda cada día, cuando a las doce en punto, desde los altoparlantes ubicados en la plaza San Oronzo, resuenan su música y su voz.



Tito Schipa, MTV Studio

LE ORECCHIETTE E ALTRI RICORDI A TAVOLA

Los "orecchiette" y otros recuerdos en la mesa

Le orecchiette, regine della casa, che scandiscono le domeniche in famiglia di tutti i pugliesi nel mondo, o le tradizioni che hanno avuto di recente la loro fortuna come il dolce pasticciotto, ormai in bella vista in molti bar degli Stati Uniti, o la passionata di Troia: come tutte le regioni d'Italia, anche la Puglia ha i suoi, innumerevoli, piatti tradizionali e l'esperienza enogastronomica pugliese sarà sicuramente una delle cose che non dimenticherai del tuo viaggio delle radici.

Potrai dire di avere origini pugliesi se in casa tua si mangiavano gli *strascinati* o *ricchietelle*, o semplicemente orecchiette, come si chiamano in italiano, la pasta pugliese per eccellenza cucinata nelle sue due varianti più note: con le cime di rape e con il sugo di polpette e *brasciole*, involtini di carne.

Secondo la tradizione locale, la forma delle orecchiette sembra si ispiri a quella dei tetti dei trulli. Infatti la loro origine viene collocata in Provincia di Bari e, se percorrerai le stradine di Bari Vecchia, incontrerai le signore che sull'uscio di casa le preparano per i viaggiatori che passano da lì. Quello che è certo è che potrai mangiarle in tutti i paesi della Puglia e nel Salento le troverai accoppiate ai maccheroncini noti con il nome di **maritati** ("sposati", appunto: accoppiati). Un altro celebre piatto della tradizione barese è **riso, patate e cozze**, conosciuto an-

Los "orecchiette", reyes de la casa, caracterizan los domingos en familia de todos los puglieses en el mundo, o las tradiciones de éxito más reciente como el "pasticciotto", presente hoy en muchas pastelerías en los Estados Unidos, o la "passionata" de Troia: como todas las regiones de Italia, también Puglia tiene sus innumerables platos tradicionales y la experiencia enogastronomica pugliese seguramente será una de las cosas que no olvidarás de tu viaje de las raíces.

Podrás decir que tienes orígenes puglieses si en tu casa comían los "strascinati" o "ricchietelle", o simplemente "orecchiette", como se llaman en italiano, la pasta pugliese por excelencia preparada en sus dos variantes más populares: con cimas de grelo y con salsa de albóndigas y "brasciole", rollitos de carne.

Según la tradición local, la forma de los "orecchiette" parece inspirarse en los techos de los "trulli". De hecho, su origen está ubicado en la Provincia de Bari y, si recorres las callecitas de "Bari Vecchia" (el Casco Antiguo de Bari), encontrarás a las señoras, que, en la entrada de sus casas, las preparan para los visitantes que pasean por allí. Lo cierto es que podrás saborearlas en todos los pueblos de Puglia, y en Salento las encontrarás junto con los "maccheroncini" conocidos con el nombre de "**maritati**" (casados).



Orecchiette con le cime di rape

che come la **tiella barese**, probabilmente lasciato in eredità dalla dominazione spagnola.

Ad Altamura, città nota per le sue panetterie, troviamo il tipico **pane di Altamura**, riconosciuto a livello europeo con il marchio DOP (Denominazione di Origine Protetta). Originaria probabilmente di Altamura o Laterza è, poi, sua maestà la **focaccia barese**. A questo proposito: prima di intraprendere il tuo viaggio per la Puglia, un buon modo per documentarsi potrà essere proprio quello di guardare il film *Focaccia blues* (reperibile su Youtube) che racconta di come una piccola focacceria di Altamura abbia battuto la concorrenza di un grande fast food impiantatosi in quella zona.

Otro famoso plato de la tradición barese es el **arroz con papas y mejillones**, también conocido como "**tiella barese**", probablemente un legado de la dominación española.

En Altamura, ciudad conocida por sus panaderías, encontramos el **pan de Altamura**, reconocido a nivel europeo con la marca registrada DOP (Denominación de Origen Protegido). Originaria de Altamura o Laterza, es también, su majestad la "**focaccia barese**". Por esta razón, antes de comenzar tu viaje en Puglia, una buena forma de aprender más podría ser viendo la película "*Focaccia blues*" (disponible en Youtube) que cuenta cómo una pequeña panadería en Altamura ha triunfado sobre un gigante

Indubbiamente, i **taralli** sono sempre presenti nei momenti di convivialità pugliese: piccoli cerchietti di pasta biscottata, da accompagnare a un calice di vino all'ora dell'aperitivo. Così come le **friselle**, ciambelle dure e secche da ammorbidire con l'acqua, condite con pomodori e con tutti i prodotti della terra.

Un pasto molto utilizzato dai nostri nonni, le friselle sono, ancora oggi, le protagoniste indiscusse delle notti d'estate, delle feste in campagna, dei falò sulla spiaggia e delle innumerevoli sagre pugliesi.

Uno dei prodotti che fa venire più l'acquolina è sicuramente la **burrata di Andria IGP** (Indicazione Geografica Protetta), composta da un gustosissimo sacchetto di pasta filata, simile a quello con cui viene realizzata la mozzarella, e con dentro un cuore morbido di

del fast food que se había instalado en la zona.

Sin lugar a dudas, los **"taralli"** están siempre presentes en los momentos de convivencia: pequeñas rosquitas de masa para acompañar una copa de vino a la hora del aperitivo. Así como las **"friselle"**, roscas duras y secas que se ablandan con agua, condimentadas con tomates y otros vegetales.

Una comida muy utilizada por nuestros abuelos, las "friselle" siguen siendo las protagonistas indiscutibles de las noches de verano, las fiestas de campo, las hogueras en la playa y los innumerables festivales puglieses.

Uno de los productos más golosos es sin duda la **"burrata de Andria IGP"** (Indicación Geográfica Protegida), compuesta por un sabroso saquito de masa hilada, similar a la que se usa para hacer "mozzarella", y con un corazón suave de pasta deshinchada a



Friselle

pasta sfilacciata a mano amalgamata con panna fresca, chiamato **stracciatella** (www.burratadiandria.it). Ti consigliamo vivamente di visitare uno dei tanti negozi di prodotti caseari presenti sul territorio, sarà un'esperienza indimenticabile.

Ci sono, poi, alcuni piatti che si preparano principalmente in alcune ricorrenze. Le **pettole** (o **pittule**) sono delle gustose palline di pasta lievitata frita che secondo la tradizione si preparano nel periodo di Natale e a Taranto per la Festa di Santa Cecilia, che si celebra il 22 novembre. Ma oggi è facile incontrarle in tutti i periodi dell'anno: come *entrèe* nei ristoranti o in occasione delle tante feste e sagre che animano i borghi.

Se decidi di trascorrere le vacanze natalizie nella tua regione d'origine assaggerai sicuramente le **cartellate**, sorta di girelle impastate con il vino e ricoperte di miele. La loro storia, secondo alcuni, sarebbe addirittura millenaria: in una pittura rupestre del VI secolo a.C., rinvenuta vicino a Bari, è raffigurata la preparazione di dolci molto

mano mezclada con crema fresca, llamada **"stracciatella"** (www.burratadiandria.it). Te recomendamos firmemente que visites uno de los negocios de productos lácteos de la zona, será una experiencia inolvidable.

Luego hay algunos platos que se preparan principalmente en algunas ocasiones. Las **"pettole"** (o **"pittule"**) son sabrosas bolitas de masa leudada frita que según la tradición se preparan durante el período de Navidad y en Taranto para la fiesta de Santa Cecilia, que se celebra el 22 de noviembre. Pero hoy es fácil hallarlas en todo momento del año: como entrada en restaurantes o con motivo de los numerosos festivales y ferias que animan los pueblos.

Si decides pasar las vacaciones de Navidad en tu región de origen, seguramente degustarás las **"cartellate"**, masitas a forma de corona, amasadas con vino y cubiertas con miel. Según algunos, su historia tendría incluso miles de años: en una pintura rupestre del siglo VI a.C., encontrada cerca de Bari,



Taralli

simili a questi, probabilmente di origine greca, realizzati come offerte votive da donare agli dei.

Appartiene al territorio di Troia la **passionata**, un dolce di recente invenzione composto da un ripieno di ricotta ricoperto di pasta di mandorla colorata. Molto più antichi sono invece i biscegliesi **sospiri**, attorno ai quali sono nate una serie di leggende: hanno una forma tondeggiante, sono ricoperti da una leggera pasta da zucchero e all'interno troviamo pan di spagna e crema pasticcera. Vengono anche chiamati "i dolci della sposa" perché venivano serviti in occasione dei matrimoni. È salentino, invece, il **pasticciotto**: uno scrigno di pasta frolla

se describe la preparación de bizcochos muy similares a estos, probablemente de origen griego, representados como ofrendas a los dioses.

Al territorio de Troia pertenece la "**passionata**", un pastel inventado en época moderna, compuesto de un relleno de ricota y una cobertura de pasta de almendra coloreada. Mucho más antiguos son en cambio, los **suspiros** de Bisceglie, alrededor de los cuales nacieron una serie de leyendas: tienen forma redonda, están cubiertos con una ligera pasta de azúcar y en su interior bizcochuelo y crema pastelera. Son llamados también "los dulces de la esposa" porque se servían en las bodas. En el Salento



Focaccia barese

contenente crema pasticcera e cotto in forno. Mangialo a Galatina, in una delle pasticcerie situate nelle strade del suo centro storico, di mattina lo assaggerai appena sfornato.

Se fino a pochi anni fa i vini della Puglia venivano utilizzati come vini da taglio per le produzioni del Nord Italia, oggi sono diventati un'eccellenza del territorio. Sappi che potrai percorrere la Puglia e assaggiarne diverse tipologie che raccontano la storia dei territori in cui vengono prodotti: dal **Nero di Troia** nel foggiano, al **Primitivo di Manduria** nel tarantino, al **Negroamaro** nel Nord Salento. La viticoltura e la produzione di vino, insieme alla produzione di olio, sono tra i mestieri più antichi e tradizionali della regione. Per saperne di più ti consigliamo di visitare i numerosi **Musei dell'Olio e del Vino** presenti sul territorio: tra questi, il **Museo dell'Olio di Oliva** a San Vito dei Normanni (www.comune.sanvitodeinormanni.br.it), il **Museo dell'Olio "Molo"** a Torre Santa Susanna, il **Museo della Civiltà del Vino Primitivo** a Manduria (www.museodelprimitivo.it), il **Museo del Negroamaro** a Guagnano, dove esiste anche la **Biblioteca del Negroamaro e della Terra d'Arneo** che racconta la storia di questo territorio e delle sue lotte contadine, una pagina strettamente connessa alle partenze dalla Puglia nel secondo dopoguerra (www.terredelnegroamaro.it).

encontramos el "**pasticciotto**": un cofre de pasta frolla con crema pastelera y cocinado al horno. Pruébalos en Galatina, por la mañana recién horneados, en una de las pastelerías ubicadas en el casco histórico.

Si bien hasta hace unos años los vinos de la Puglia se utilizaban para realizar vinos de corte para las producciones del norte de Italia, hoy se han convertido en una excelencia del territorio. Podrás recorrer Puglia y probar diferentes variedades que narran la historia de los territorios en los que se producen: desde "**Nero di Troia**" en el área de Foggia, el "**Primitivo di Manduria**" en el tarantino, hasta el "**Negroamaro**" en el norte de Salento. La viticultura y la producción de vino, junto con la producción de aceite de oliva, se encuentran entre los oficios más antiguos y tradicionales de la región. Para saber más, te aconsejamos que visites los numerosos **Museos del Aceite y del Vino** presentes en el territorio: entre ellos, el **Museo del Aceite de Oliva** en San Vito dei Normanni (www.comune.sanvitodeinormanni.br.it), el **Museo del Aceite "Molo"** a Torre Santa Susanna, el **Museo de la Civilización del Vino Primitivo** en Manduria (www.museodelprimitivo.it), el **Museo del Negroamaro** en Guagnano, donde también se encuentra la **Biblioteca del Negroamaro y la Tierra de Arneo** que cuenta la historia de esta zona y sus luchas campesinas, una historia estrechamente relacionada con los flujos migratorios de la Puglia en el segundo período de posguerra (www.terredelnegroamaro.it).

Chi appartiene a una delle famiglie emigrate dal Salento conoscerà il significato della parola **mieru**, termine dialettale con cui si indica il vino: spesso è associata alla storica canzone **Mieru mieru** di Bruno Petracchi, principe del folk salentino, che con la sua voce ha placato la nostalgia dei migranti d'oltralpe e d'oltreoceano grazie alle musicassette che facevano il giro del mondo.

Todos aquellos que pertenecen a una de las familias que emigraron del Salento, conocerán el significado de la palabra "**mieru**", un término dialectal que se usa para referirse al vino: a menudo asociada con la canción **Mieru mieru** de Bruno Petracchi, destacado artista del folklore salentino, quien con su voz atenuó la nostalgia de los migrantes lejanos de su propia tierra, gracias a los casetes de música que se encontraban en todo el mundo.

MADONNE E TARANTE: LE FESTE PUGLIESI

*Virgenes y "tarante":
las fiestas puglieses*

GENNAIO

I RITI DEL FUOCO

Il fuoco è l'elemento simbolo delle feste pugliesi nel mese di gennaio. Tra le più significative troviamo le **Fanove** di Castellana Grotte (11 gennaio), caratterizzate dall'accensione di cento falò in tutta la città in onore della Madonna della Vetrana, e la **Focara** di Novoli (01) (17 gennaio) dove, in onore di Sant'Antonio Abate, si accende un immenso falò costruito a regola d'arte dalla comunità novolese che tramanda la tradizione di generazione in generazione (www.focara.it).

LOS RITOS DEL FUEGO

El fuego es el elemento simbólico de las celebraciones de Puglia en el mes de enero. Entre las más significativas se encuentran las **"Fanove"** de Castellana Grotte (11 de enero), caracterizadas por las cien hogueras encendidas en todo el pueblo en honor a la Virgen de la Vetrana, y la **"Focara"** de Novoli (01) (17 de enero) donde, en honor de San Antonio Abate, se enciende una inmensa hoguera construida a regla de arte por la comunidad novolese, que transmite esta tradición de generación en generación (www.focara.it).



01

FEBBRAIO

TRA MASCHERE E INNAMORATI

Febbraio è il mese del carnevale e la Puglia può vantare uno storico primato: il **Carnevale di Putignano (02)** è considerato tra i più antichi d'Europa. Per le strade del paese sfilano i carri allegorici, giganti di cartapesta realizzati dai maestri cartapestai. La maschera ufficiale è Farinella, che prende il nome dal prodotto tipico fatto di ceci e orzo tostato, consumato dai contadini durante il lavoro nei campi (www.carnevalediPutignano.it).

Febbraio è anche il mese degli innamorati, perché il 14 si celebra la festa del loro santo protettore, **San Valentino**. A Vico del Gargano, San Valentino protegge anche gli agrumi, prodotto tipico della zona che un tempo veniva esportato persino in America. Tutto il paese in occasione della festa viene addobbato con questi frutti, e chi vi partecipa si perderà nella magia delle stradine profumate. Per i più romantici: vicino alla chiesa di San Giuseppe esiste un vicolo così piccolo che gli innamorati non possono attraversare senza sfiorarsi.

ENTRE MÁSCARAS Y ENAMORADOS

Febrero es el mes del carnaval y Puglia se destaca con el **Carnaval de Putignano (02)**, que es considerado entre los más antiguos de Europa. Por las calles de la ciudad desfilan carrozas gigantes de papel maché realizadas por los maestros artesanos. La máscara oficial es "Farinella", que toma su nombre del producto típico hecho de garbanzos y cebada tostada, que consumen los agricultores durante el trabajo en los campos (www.carnevalediPutignano.it).

Febrero también es el mes de los enamorados, porque el día 14 se celebra la fiesta de su santo patrón, **San Valentín**. En Vico del Gargano, este santo también protege los cítricos, típicos de la zona, que, en el pasado, se exportaban incluso en América. Durante la fiesta, todo el pueblo es adornado con estas frutas y los que participan quedan atrapados por la magia del perfume de las calles. Para los más románticos: cerca de la iglesia de San José hay un callejón tan estrecho que los enamorados no pueden cruzarlo sin tocarse.



02

MARZO

FALÒ E MATTRE PER SAN GIUSEPPE

San Giuseppe, che si celebra il 19 marzo insieme alla **Festa del papà**, è uno dei santi più venerati in Italia, protettore dei lavoratori e degli agricoltori. Alcune delle celebrazioni pugliesi sono legate al rito del fuoco, in particolare nei comuni di: Locorotondo, che organizza un "itinerario del fuoco" in tutte le strade della città; Monopoli con la sua **Notte dei Falò**; Monte Sant'Angelo con le **Fanoje**, una tradizione che accoglie l'arrivo della primavera. Nel Salento, San Giuseppe viene celebrato con le famose **Mattre (03)**, tavole imbandite con i prodotti di stagione e dove non mancano le zeppole, il dolce tipico della festa. Non perdetevi le **Mattre** di San Cassiano e degli altri comuni vicini.

HOGUERAS Y "MATTRE" EN HONOR DE SAN GIUSEPPE

San José, celebrado el 19 de marzo junto al **Día del Padre**, es uno de los santos más venerados en Italia, protector de los trabajadores y agricultores. Algunas de las celebraciones en Puglia están vinculadas al ritual del fuego, en particular en los municipios de: Locorotondo, donde se organiza un "itinerario del fuego" en todas las calles del pueblo; Monopoli con su **Noche de las Hogueras**; Monte Sant'Angelo con las "**Fanoje**", una tradición que celebra la llegada de la primavera. En Salento, San José se festeja con las famosas "**Mattre**" (03), mesas adornadas con productos de temporada y donde no faltan las "zeppole", el postre típico de la fiesta. No te pierdas las "**Mattre**" de San Cassiano y las de otros pueblos cercanos.

APRILE

LA DANZA DELLE PROCESSIONI

Durante la Settimana Santa la Puglia diviene un vero teatro a cielo aperto, con innumerevoli processioni e altri rituali che coinvolgono anche i non credenti. Protagonista indiscussa della Pasqua pugliese è la città di Taranto, con la famosa **Processione dei Misteri**, grandi statue in cartapesta che rappresentano alcuni momenti della passione di Cristo. A Francavilla Fontana il giovedì Santo, dopo la celebrazione della Santa Messa, i confratelli della chiesa del Carmine chiamati **Pappamusci (04)**, incappucciati, scalzi e con un bastone in mano, iniziano il Sacro e antichissimo pellegrinaggio, visitando tutte le chiese della città.

LOS BAILES DE LAS PROCESSIONES

Durante la Semana Santa, Puglia se convierte en un verdadero teatro al aire libre, con innumerables procesiones y otros rituales religiosos que involucran incluso a los no creyentes. La protagonista indiscutible de la Semana Santa Pugliese es la ciudad de Taranto, con la famosa **Procesión de los Misterios**, el desfile de grandes estatuas de papel maché que representan algunos momentos de la pasión de Cristo. En Francavilla Fontana, el jueves Santo, después de la celebración de la Santa Misa, los integrantes de la congregación de la Iglesia del Carmine, llamados "**Pappamusci**" (04), encapuchados, descalzos y con una vara en sus manos, comienzan la sagrada y antigua peregrinación, visitando todas las iglesias de la ciudad.

MAGGIO

SANTA CLAUS FUORI STAGIONE

Dal 7 al 10 maggio si ricorda l'impresa dei marinai del 1087, che trasportarono le reliquie di **San Nicola (05)** nella città di Bari. La festa ha inizio il 7 maggio, con il quadro di San Nicola portato in processione su un peschereccio presso la baia di San Giorgio, mentre al calar del sole si snoda tra le vie della città l'imponente corteo storico, con centinaia di figuranti in abiti d'epoca che sembrano fermare il tempo. L'8 maggio è dedicato alla processione del simulacro di San Nicola: prima via terra, poi via mare. Il 9 maggio, infine, nella cripta della Basilica si celebra il rito della Sacra Manna con il prelievo del liquido che trasuda dalle ossa del santo e che viene mostrato con solennità ai fedeli.

SANTA CLAUS FUERA DE TEMPORADA

Del 7 al 10 de mayo se recuerda la hazaña de los marineros que en 1087 transportaron las reliquias de **San Nicolás (05)** a la ciudad de Bari. Las celebraciones comienzan el 7 de mayo, donde la imagen del santo se lleva en procesión sobre un barco pesquero hacia la bahía de San Giorgio, mientras que, al atardecer, regresa a las calles de la ciudad, en un majestuoso desfile con cientos de comparsas en disfraces de época que parecen detener el tiempo. El 8 de mayo es dedicado a la procesión del simulacro de San Nicolás: primero en tierra, y luego por el mar. El 9 de mayo, finalmente, en la cripta de la Basílica, se celebra el rito del prelievo de la "Sacra Manna" con la extracción del líquido que exuda de los huesos del santo y que se muestra solemnemente a los fieles.



03

04

05

GIUGNO

I "MORSICATI"

Per alcune comunità pugliesi all'estero, giugno è il mese di San Vito Martire, un santo molto venerato nell'area barese e protettore dei polignanesi. Secondo antiche teorie popolari, la **festa di San Vito**, il 14 giugno, coincide con il giorno più lungo dell'anno.

Dal 28 al 30 giugno si svolge la festa in onore dei **Santi Pietro e Paolo** a Galatina (06) (www.comune.galatina.le.it) detta anche dei "tarantati", persone in preda a strani disturbi nervosi, che erano tradizionalmente attribuiti al morso di un ragno chiamato tarantola (o **taranta**) e si dirigevano a Galatina dove veniva invocata la grazia di San Paolo, protettore di coloro che venivano "morsicati" dagli animali velenosi. La guarigione dei tarantati avveniva attraverso la musica e il ritmo incalzante del tamburello, per questo i musicisti salentini ancora oggi nella notte tra il 28 e 29 giugno, dopo la suggestiva processione, si riuniscono per far vibrare i tamburelli nelle ronde di San Paolo.

LOS "MORDIDOS"

En algunas comunidades puglieses en el extranjero, junio es el mes de las celebraciones de San Vito Mártir, un santo muy venerado en el área de Bari y protector de Polignano. Según antiguas teorías populares, la **fiesta de San Vito**, el 14 de junio, coincide con el día más largo del año.

Del 28 al 30 de junio, se celebra la fiesta en honor a los **Santos Pedro y Pablo** en Galatina (06) (www.comune.galatina.le.it), también llamada de los "tarantulados", personas que padecían extraños trastornos nerviosos, que tradicionalmente se atribuían a la picadura de una araña llamada tarántula (o "**taranta**") que se dirigían a Galatina donde invocaban la gracia de San Pablo, protector de aquellos que habían sido "mordidos" por animales venenosos. La curación de los tarantulados se llevaba a cabo a través de la música y el ritmo frenético de la pandereta, por esta razón los músicos de Salento, aún hoy durante la noche entre el 28 y el 29 de junio, se reúnen, al finalizar la procesión, para hacer vibrar las panderetas en las rondas de San Paolo.

Il rituale del tarantismo è uno dei più forti e dei più significativi della Puglia, raccontarlo in queste poche righe sarebbe impossibile: ti suggeriamo tuttavia di andare a visitare il Museo Pietro Cavoti di Galatina (www.museopietrocavoti.it) dove è allestita una mostra permanente sul tarantismo e, tra tutti i documenti che potrai trovare su internet, ti raccomandiamo di guardare il documentario *La Taranta* di Gianfranco Mingozzi, girato nel Salento nel 1962, in cui oltre al tarantismo si racconta la società pugliese di quegli anni.

El ritual del tarantismo es uno de los más impactantes y significativos de la Puglia, describirlo en estas pocas líneas resulta imposible, por lo que te sugerimos que visites el Museo Pietro Cavoti en Galatina (www.museopietrocavoti.it) donde se encuentra una exposición permanente sobre el tarantismo y, entre todos los documentos que puedes encontrar en internet, te recomendamos que veas el documental *La Taranta* de Gianfranco Mingozzi, filmado en Salento en 1962, en el que además del tarantismo se representa la sociedad pugliese de esos años.



06

LUGLIO

LE FESTE DELLA LUCE

Tra le tante feste patronali di questo periodo, si menziona la festa di **Santa Domenica (07)** che si svolge dal 5 all'8 luglio nel comune di Scorrano. Le decorazioni di luci colorate, insieme ai fuochi pirotecnici, sono il simbolo di tutte le feste tradizionali nel Sud Italia, ma a Scorrano potrai ammirare delle installazioni che ti lasceranno davvero senza fiato.

LOS FESTIVALES DE LA LUZ

Entre las numerosas fiestas patronales de este período, se menciona la fiesta de **Santa Dominga (07)**, que tiene lugar del 5 al 8 de julio en la ciudad de Scorrano. Las decoraciones de luces de colores, junto con el espectáculo de fuegos artificiales, son el símbolo de todos los festivales tradicionales en el sur de Italia, pero en Scorrano podrás admirar instalaciones luminosas que realmente te dejarán sin aliento.



07

AGOSTO

TRA SACRO E PROFANO

Agosto è il mese in cui tutti i pugliesi sparsi per il mondo fanno ritorno a casa, è anche il mese in cui molti turisti raggiungono la Puglia che si veste a festa. Se preferisci la tranquillità non è sicuramente il periodo migliore per visitarla, ma è senza dubbio quello più frizzante, in cui ogni paese celebra il suo santo, il suo prodotto enogastronomico o la sua tradizione. Tra le feste che raccomandiamo c'è sicuramente **La Notte della Taranta (08)** (www.lanottedellataranta.it), che tocca tutti i comuni della Grecia Salentina e non solo, ed è dedicato alla riscoperta e alla valorizzazione della musica tradizionale e alla sua fusione con altri linguaggi musicali. Il **Carpino Folk Festival** (www.carpinofolkfestival.com) ogni anno accoglie migliaia di amanti di musica tradizionale di tutte le età e celebra le tarantelle garganiche in un programma non solo di musica ma anche di teatro e danza. **Bande a Sud - Festival degli Immaginari Bandistici** (www.bandeasud.it) di Trepuzzi, è perfetto per chi vuole conoscere la tradizione bandistica pugliese riadattata a linguaggi musicali contemporanei.

SAGRADO Y PROFANO

Agosto es el mes en el que todos los puglieses de todo el mundo regresan a casa, pero también es el mes en que muchos turistas llegan a Puglia en ocasión de las fiestas. Si prefieres la tranquilidad, ciertamente no es el mejor momento para visitarla, pero es sin duda el mes más atractivo, en el que cada pueblo celebra su santo patrono y sus tradiciones. Una de las festividades más importantes es, sin duda, **La Noche de la Taranta (08)** (www.lanottedellataranta.it), que tiene lugar en todos los pueblos de la Grecia Salentina y no sólo, y está dedicado a redescubrir y revalorizar la música y las danzas tradicionales y su fusión con otros lenguajes musicales. El **Carpino Folk Festival** (www.carpinofolkfestival.com) recibe cada año a miles de amantes de la música tradicional de todas las edades y celebra las "tarantellas" de Gargano en un programa que prevé también teatro y danza. **"Bande a Sud - Festival degli Immaginari Bandistici"** de Trepuzzi (www.bandeasud.it), es perfecto para aquellos que desean profundizar sobre la tradición de las bandas puglieses readaptadas a los ritmos musicales contemporáneos.

08



SETTEMBRE

GLI STORNELLI

Li Ucci Festival (09) (www.liuccifestival.it), nato per ricordare lo storico gruppo di Cutrofiano custode degli stornelli, è interessante per chi vuole conoscere non solo la tradizione musicale della Puglia, ma anche quella degli antichi mestieri come la ceramica, molto radicata a Cutrofiano, o pratiche della vita quotidiana, come passeggiate nei campi alla scoperta delle erbe spontanee e lezioni di carte napoletane, un'attività molto praticata in passato nelle osterie dei paesi.

LOS "STORNELLI"

"Li Ucci Festival" (09) (www.liuccifestival.it), nace para recordar al grupo histórico de cantantes de "stornelli" (cantos populares) de Cutrofiano, y es interesante para aquellos que desean conocer no solo la música popular de la Puglia, sino también las antiguas artesanías como la cerámica, muy famosa en Cutrofiano, o las costumbres de la vida cotidiana, como paseos en los campos en búsqueda de hierbas silvestres y lecciones de juegos de cartas napolitanas, una actividad muy practicada en el pasado en las tabernas de los pueblos.

OTTOBRE

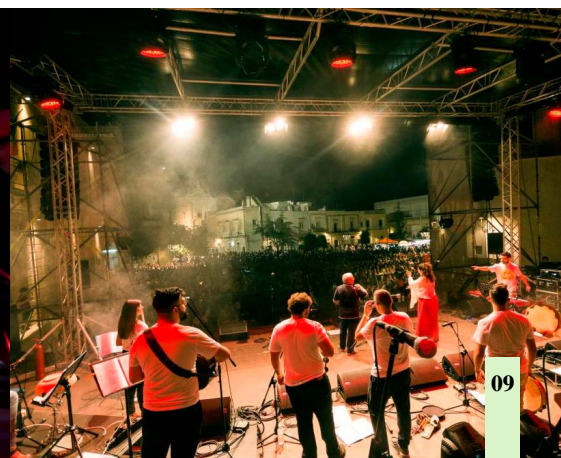
MEMORIA E TERRITORIO

Dopo i festeggiamenti in onore di San Michele Arcangelo, che hanno luogo dal 27 al 30 settembre, e che sono caratterizzati da un forte momento di spiritualità, il comune di Monte Sant'Angelo mette in scena **Monde, festa del cinema sui cammini (10)**, un evento che propone una serie di attività, legate non solo al cinema e finalizzate alla promozione della memoria del territorio (www.mondefest.it).

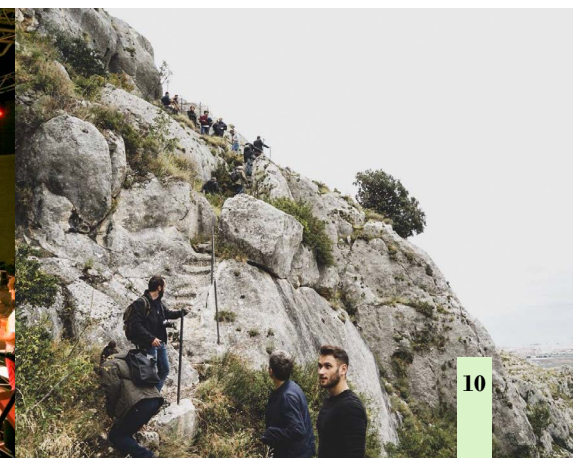
MEMORIA Y TERRITORIO

Después de las celebraciones en honor a San Miguel Arcángel, que tienen lugar del 27 al 30 de septiembre y que se caracterizan por un fuerte momento de espiritualidad, el municipio de Monte Sant'Angelo organiza **"Monde, festa del cinema sui cammini" (10)**, un evento que propone una serie de actividades, relacionadas no solo al cine y orientadas a promover la memoria del territorio (www.mondefest.it).

09



10



NOVEMBRE

IL MESE DEL VINO E DELLE *PETTOLE*

Novembre in Puglia è il mese del vino e il santo più celebrato è **San Martino**. L'11 novembre è, più che una ricorrenza religiosa, una festa legata alla fine della vendemmia. La tradizione vuole che i pugliesi, anche quelli fuori regione, si riuniscano in lunghe tavolate per vivere un bel momento di convivialità.

Il 22 novembre in Puglia si dà inizio al periodo natalizio con la festa di **Santa Cecilia** a Taranto. Alle tre di notte la banda attraversa le vie della città eseguendo le pastorali natalizie in onore della santa patrona della musica, mentre nelle case dei tarantini si preparano le *pettole* (11).

EL MES DEL VINO Y DE LAS "PETTOLE"

Noviembre en Puglia es el mes del vino y **San Martín** es el santo más celebrado. El 11 de noviembre, más que una celebración religiosa, es una fiesta relacionada al final de la vendimia. La tradición cuenta que los puglieses, incluso los que están fuera de la región, se reúnen en largas mesas para compartir un momento agradable de convivencia.

El 22 de noviembre en toda la región comienza el período navideño con la fiesta de **Santa Cecilia** en Taranto. A las tres de la mañana, la banda recorre las calles de la ciudad tocando villancicos de Navidad en honor a la santa patrona de la música, mientras que en las casas de los tarantinos se preparan las "*pettole*" (11).

Novembre



DICEMBRE

TRA NOTTI E NUOVE ALBE

Durante il periodo natalizio ti consigliamo di andare a visitare i numerosi presepi viventi, presenti su tutto il territorio, che riproducono ambientazioni del passato. La festa di San Nicola apre il periodo dell'Avvento a Bari: uno dei momenti da non perdere è quello tra la notte del 5 e del 6 dicembre con la **Fiaccolata Nicolaiana** e la prima messa della giornata. All'uscita della messa è consuetudine degustare la cioccolata calda preparata dalle donne di Bari Vecchia.

Infine, ti invitiamo a trascorrere un capodanno al «Sud del Sud dei Santi» - come definiva Otranto Carmelo Bene, un famoso attore e intellettuale salentino - dove si tiene la rassegna l'**Alba dei Popoli** (12) (www.comune.otranto.le.it). In questa meravigliosa località della costa adriatica, nel punto più a Oriente dello Stivale, potrai assistere alla prima alba nel nuovo anno, con il sole che sorge sul mare.

ENTRE NOCHES Y NUEVOS AMANECERES

Durante el período navideño, te recomendamos que visites los numerosos pesebres vivientes presentes en todo el territorio. La fiesta de San Nicola inaugura el período navideño en Bari: uno de los momentos que no debes perderte durante la noche entre el 5 y el 6 de diciembre es la "**Fiaccolata Nicolaiana**" (Procesión de antorchas) y la primera misa de la madrugada. Luego de la misa, es costumbre degustar el chocolate caliente que ofrecen las vecinas de Bari Vecchia.

Por último, te invitamos a dar la bienvenida al Año Nuevo en el «Sur del Sur de los Santos» - como llamaba el famoso actor e intelectual Carmelo Bene a la ciudad de Otranto - donde cada año se celebra el **Amanecer de los Pueblos** (12) (www.comune.otranto.le.it). En esta hermosa localidad de la costa adriática, en el punto más oriental de Italia, podrás asistir al primer amanecer del año nuevo, con el sol que surge sobre el mar.

Dicembre

TRACCIA IL TUO ITINERARIO

Crea tu itinerario



BASILICATA

LA TERRA DEI SASSI E DEL RISCATTO

*La tierra de los "Sassi"
y de la redención*

«La Lucania mi pare più di ogni altro, un luogo vero, uno dei luoghi più veri del mondo (...). Qui ritrovo la misura delle cose». Così scriveva Carlo Levi, uno dei più importanti narratori del secolo scorso che, con il suo libro *Cristo si è fermato a Eboli* ha raccontato all'Italia e al mondo la Basilicata della prima metà del Novecento. Ancora oggi la percezione che la regione regala ai suoi visitatori è quella di un territorio autentico, ancestrale, dove non è necessario immaginare e ricostruire la memoria perché l'isolamento a cui è stato costretto nel corso della storia ha permesso ai luoghi e alle tradizioni di conservarsi così come erano originariamente.

Della Basilicata incanta, inoltre, il paesaggio, la terra secca e dura delle Murge e dei calanchi e quella rigogliosa dei boschi, le montagne delle Dolomiti Lucane, il Mare Ionio e il Mar Tirreno, la natura selvaggia e incontaminata, i paesi incantati.

Camminando per le strade silenziose ci si perde nel tempo: i primi insediamenti nella zona di Venosa risalgono al Paleolitico e la stessa città di Matera è una delle più antiche della storia. La Basilicata è stata anche colonia della Magna Grecia (VIII sec. a.C.) e colonia romana (II sec. a.C.). Nel Medioevo subì la dominazione bizantina (X sec.), quella normanna (XI sec.), e poi quella federiciana. Alla fine del 1200 troviamo la dominazione dei francesi Angioini, dal 1500 quella degli Aragonesi provenienti

«La Lucania me parece más que cualquier otro, un lugar verdadero, uno de los lugares más reales del mundo (...). Aquí encuentro la medida de las cosas». Así escribió Carlo Levi, uno de los escritores más importantes del siglo pasado que, con su libro *Cristo se detuvo en Éboli*, ha narrado a Italia y al mundo, la Basilicata de la primera mitad del Novecientos. Incluso hoy en día, sus visitantes la perciben como un territorio auténtico y ancestral, donde no es necesario imaginar y reconstruir la memoria, ya que el aislamiento al que fue sometida durante el curso de la historia, ha mantenido inalterados los lugares y las tradiciones.

De Basilicata atrae también su paisaje, la tierra seca y dura de la Murgia y de los "calanchi" (barrancos), sus exuberantes bosques, las montañas de las Dolomitas Lucanas, el mar Jónico y el Mar Tirreno, la naturaleza salvaje e incontaminada, sus paisajes encantados.

Camminando por las silenciosas calles se pierde la noción del tiempo, los primeros asentamientos en el área de Venosa se remontan al Paleolítico y la ciudad de Matera es una de las más antiguas de la historia. Basilicata ha sido también una colonia griega (siglo VIII a.C.) y romana (siglo II a.C.). En la Edad Media sufrió la dominación bizantina (siglo X), normanda (siglo XI) y luego la de Federico II. Al final del 1200 ha sido ocupada por los Angevinos franceses y desde el 1500 por los Aragoneses de España. En

02

dalla Spagna. Nel 1400 si insediarono in Basilicata anche delle comunità greche e albanesi, in fuga dalla minaccia degli ottomani; queste ultime in alcune località della Provincia di Potenza hanno dato vita alle comunità *Arbëreshë* che mantengono ancora oggi una propria autonomia culturale. Dal 1700 è la volta dei Borboni, fino all'Unità d'Italia.

Per conoscere la storia più antica della Basilicata potrai visitare uno dei suoi bellissimo musei tra cui il **Museo Archeologico della Basilicata "Dinu Adamesteanu"** a Potenza; se ti interessano Medioevo ed Età Moderna, non potrai perderti il **Museo Nazionale d'Arte Medievale e Moderna della Basilicata** a Matera. Ti consigliamo, inoltre, di partecipare ad una delle tante rappresentazioni in costume che hanno luogo nei borghi e che ti permetteranno di rivivere le atmosfere del passato.

La storia recente della Basilicata è il racconto di una terra sofferente che ha saputo però rialzarsi e mostrarsi al mondo per quello che è: una regione dura come la pietra che domina il suo paesaggio, ma allo stesso tempo magica e affascinante. Se nella seconda metà dell'Ottocento le condizioni di arretratezza e povertà diffuse tra i contadini portarono al brigantaggio o all'emigrazione, e lo stesso Carlo Levi paragonava la

el 1400, se asentaron en Basilicata las comunidades griegas y albanesas, huyendo de la amenaza otomana; estas últimas, en algunos pueblos de la Provincia de Potenza dieron vida a las comunidades "*Arbëreshë*", que aún hoy mantienen su propia autonomía cultural. Desde el 1700 ha sido dominada por los Borbones hasta la Unificación de Italia.

Para conocer la historia más antigua, podrás visitar uno de sus bellísimos museos, como el **Museo Arqueológico de Basilicata "Dinu Adamesteanu"** en Potenza; si te interesa la Edad Media y la Edad Moderna, no podrás perderte el **Museo Nacional de Arte Medieval y Moderno de Basilicata** en Matera. También te recomendamos que participes a uno de los tantos desfiles históricos que tienen lugar en los pequeños pueblos y que te permitirán revivir la atmósfera del pasado.

La historia contemporánea de Basilicata es el relato de una tierra sufrida pero que ha sabido resurgir y mostrarse al mundo por lo que es: una región tan dura como la piedra que domina su paisaje, pero al mismo tiempo mágica y fascinante. A mediados del Ochocientos las condiciones de atraso y pobreza entre los campesinos llevaron al "brigantaggio" o la



Statua del Cristo Redentore, Maratea

vita nei **Sassi di Matera** - i famosi edifici rupestri scavati nella roccia della Murgia - a un girone dell'inferno di Dante Alighieri, a partire dal boom economico la regione ha intrapreso un percorso di riscatto che ha visto uno dei momenti più importanti nel 1993, quando i Sassi divennero Patrimonio Mondiale dell'Umanità, nonostante i lucani avessero abbandonato quelle strutture in nome di un passato che volevano cancellare. La Basilicata intanto aveva iniziato a incantare il mondo, tanto da essere scelta come location per numerosi film, tra cui *Il Vangelo secondo Matteo* di Pier Paolo Pasolini e, più tardi, il famoso *La Passione di Cristo* di Mel Gibson. Un altro film che ha segnato una svolta nell'immaginario degli stessi italiani è *Basilicata Coast to Coast* diretto dal lucano Rocco Papaleo, il racconto di uno straordinario viaggio a piedi dalla costa tirrenica a quella ionica.

Il vero riscatto è arrivato, però, solo recentemente, quando nel 2014 Matera è stata nominata dall'Unione Europea "Capitale Europea della Cultura" per il 2019 (www.matera-basilicata2019.it). Quello che sta vivendo la Basilicata è un anno molto importante: vestita di una luce nuova, accoglie ormai visitatori da tutto il mondo e offre loro bellezza in ogni forma e in ogni espressione artistica locale e nazionale. In Basilicata vivrai un'esperienza che non potrai fare nel resto d'Italia: questo è il momento giusto per venire a conoscere la tua terra d'origine!

Come chiamavano i tuoi nonni la loro regione d'origine: Basilicata o Lucania? Sappi che questo territorio ha due nomi: il primo è quello istituzionale, mentre il secondo fu la denominazione in uso dal 1932 al 1947, ma che viene utilizzato anche oggi. Con il termine "Lucania" si identificava l'area occupata nel V sec a.C. dal popolo dei Lucani la quale non coincideva esattamente con la Regione Basilicata, anche se la includeva quasi completamente. Ancora oggi gli abitanti della Basilicata vengono definiti "lucani".

¿Cómo llamaban tus abuelos a su región de origen: Basilicata o Lucania? Debes saber que este territorio tiene dos nombres: el primero es institucional, mientras que el segundo se utilizó desde 1932 hasta 1947, pero aún hoy sigue vigente. Con el término "Lucania" se identificó el área ocupada en el siglo V a.C. por el pueblo de los Lucanos, que no coincidía exactamente con los límites de la región, aunque la ocupaban casi por completo. Aun hoy, a los habitantes de Basilicata se los llama "lucanos".

emigración, y el mismo Carlo Levi comparó la vida en los **"Sassi" de Matera** - las famosas construcciones rupestres excavadas en la roca de la Murgia - a un círculo del Infierno de Dante Alighieri. A partir del crecimiento económico italiano, la región comienza a recuperarse y uno de los momentos más importantes ha sido en 1993, cuando los "Sassi" fueron declarados Patrimonio de la Humanidad, a pesar de que sus residentes habían abandonado este sitio, anhelando olvidar el pasado. Mientras tanto Basilicata había comenzado a interesar al mundo, tanto que fue elegida para realizar numerosas películas, entre ellas, *El Evangelio según San Mateo* de Pier Paolo Pasolini y luego, la famosa *Pasión de Cristo* de Mel Gibson.

Otra película que marcó un cambio radical en el imaginario de los mismos italianos es *Basilicata Coast to Coast*, dirigida por el lucano Rocco Papaleo, la historia de un extraordinario viaje a pie desde la costa del Tirreno hasta la costa Jónica.

La verdadera recuperación llegó recientemente, cuando en el 2014 la Unión Europea nombra a Matera "Capital Europea de la Cultura" para el 2019 (www.matera-basilicata2019.it), por lo que esta región está viviendo un año muy importante: bajo una nueva luz recibe turistas de todo el mundo y ofrece su belleza en cada expresión artística local y nacional. En Basilicata vivirás una experiencia única respecto al resto de Italia: ¡este es el mejor momento para conocer tu tierra de origen!

LA RICERCA DELLE TUE RADICI IN BASILICATA

La búsqueda de tus raíces en Basilicata

Se sei in Basilicata per ricostruire la storia della tua famiglia, ecco di seguito i riferimenti utili per la tua ricerca. Troverai ulteriori documenti presso l'Ufficio Anagrafe comunale e i registri parrocchiali del comune d'origine dei tuoi antenati.

ARCHIVIO DI STATO DI POTENZA

Conserva gli atti dello Stato Civile (1809-1865) del fondo di Stato Civile dei comuni della Provincia di Potenza. *Publicazione parziale online degli atti.* Sono anche presenti le Liste di Leva (classi 1842-1944) del fondo dell'Ufficio di Leva di Potenza, Fogli e Ruoli matricolari (classi 1840-1926) del fondo del Distretto Militare di Potenza.

www.archiviodistatopotenza.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI MATERA

Conserva gli atti dello Stato Civile (1809-1915) del fondo di Stato Civile dei comuni della Provincia di Matera. *Tutti gli atti sono pubblicati online.* Sono anche presenti le Liste di Leva (classi 1862-1920) dell'Ufficio di Leva di Bari, di cui faceva parte anticamente il circondario di Matera.

www.asmaterabenculturali.it

Si viajas a Basilicata para reconstruir la historia de tu familia, a continuación, encontrarás las referencias útiles para tu investigación. Obtendrás mayores informaciones en la Oficina "Anágrafe" y en los registros parroquiales del lugar de origen de tus antepasados.

ARCHIVO DE ESTADO DE POTENZA

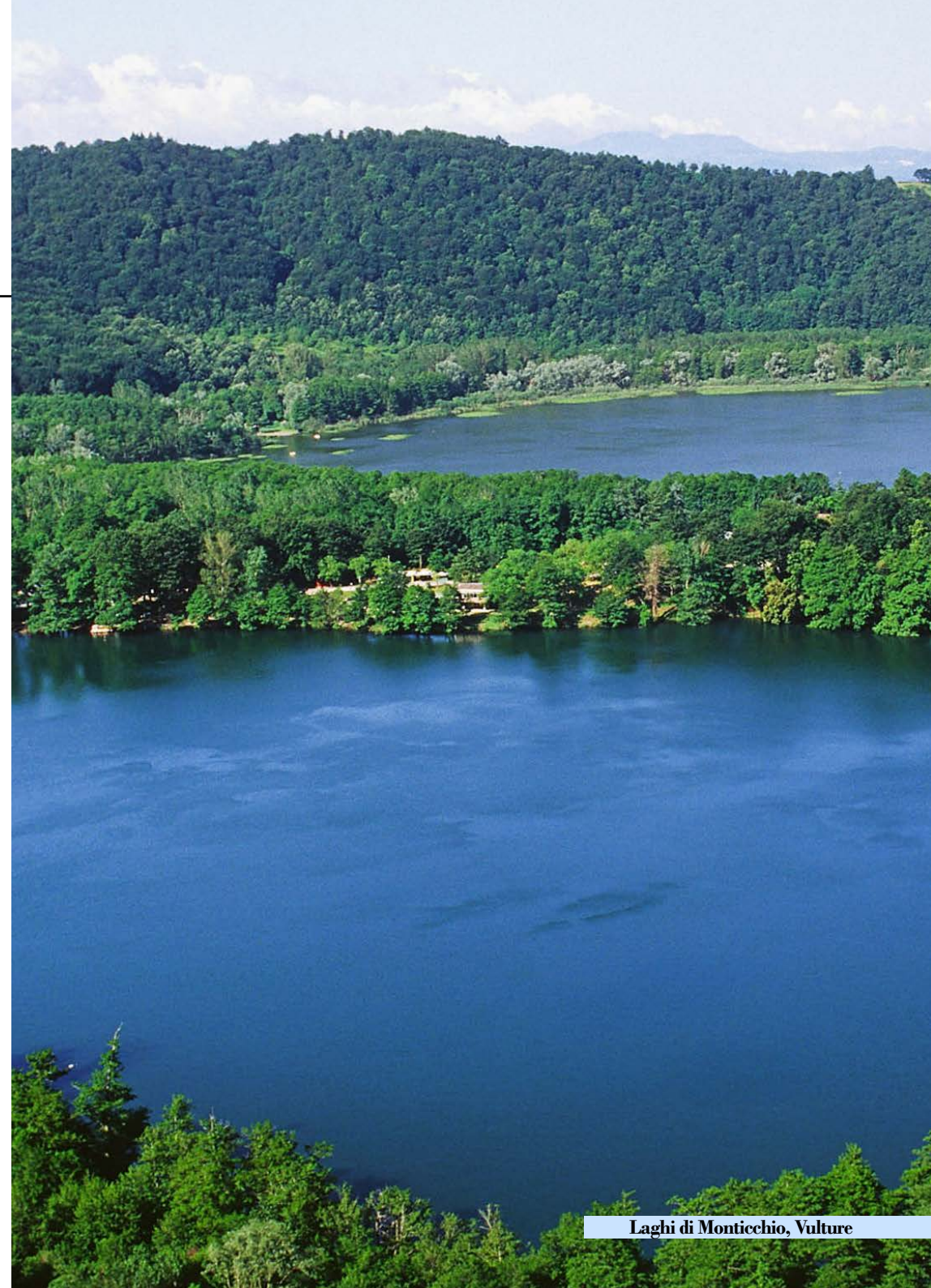
Conserva los documentos de Estado Civil (1809-1865) del archivo del Estado Civil de los municipios de la Provincia de Potenza. *Publicación online parcial de los documentos.* También están presentes las Listas del Servicio Militar (clases 1862-1920) de la Oficina Militar de Potenza y las Matrículas y Roles Militares (clases 1840-1926) del archivo del Distrito Militar de Potenza.

www.archiviodistatopotenza.beniculturali.it

ARCHIVO DE ESTADO DE MATERA

Conserva los documentos de Estado Civil (1809-1915) del archivo del Estado Civil de los municipios de la Provincia de Matera. *Todos los documentos están publicados online.* También están presentes las Listas del Servicio Militar (clases 1862-1920) de la Oficina Militar de Bari, a donde pertenecía antiguamente la zona de Matera.

www.asmaterabenculturali.it



INFORMAZIONI UTILI

Informaciones útiles

COME ARRIVARE

IN AEREO – www.aeroportidipuglia.it
www.aeroportodinapoli.it

Aeroporto Bari Palese
Aeroporto del Salento (Brindisi)
Aeroporto Capodichino di Napoli

IN TRENO – www.trenitalia.com
www.ferrovieappulolucane.it

Collegamenti giornalieri da tutta Italia con la città di Potenza, dalla quale è possibile raggiungere la destinazione finale con un sistema integrato treno-autobus.

IN AUTO – www.stradeanas.it

Da Nord, lungo la A14 Bologna-Taranto, uscita Foggia e innesto SS655 o uscita Bari innesto SS96 e successivamente SS7; dal Versante Tirrenico, percorrendo la A3 Salerno-Reggio Calabria e uscendo allo svincolo Sicignano, raccordo autostradale Basentana (SS 407); da Sud lungo la A3 fino a Sibari e la SS106 Jonica.

Per dormire, mangiare e altre informazioni utili consulta il sito ufficiale del turismo in Basilicata.

COMO LLEGAR

EN AVIÓN – www.aeroportidipuglia.it
www.aeroportodinapoli.it

Aeropuerto Bari Palese
Aeropuerto del Salento (Brindisi)
Aeropuerto Capodichino di Napoli

EN TREN – www.trenitalia.com
www.ferrovieappulolucane.it

Conexiones diarias desde toda Italia con la ciudad de Potenza, desde la cual es posible alcanzar el destino final con un sistema integrado de tren y autobus.

EN AUTO – www.stradeanas.it

Desde el Norte, a lo largo de la A14 Bologna-Taranto, salida en Foggia al vínculo SS655 o salida en Bari al vínculo SS96 y sucesivamente la SS7; desde la Costa Tirrenica, recorriendo la A3 Salerno-Reggio Calabria y saliendo al vínculo en Sicignano, en la conexión de autopista Basentana (SS 407); desde el Sur, a lo largo de la A3 hasta Sibari y luego la SS106 Jonica.

Para dormir, comer y otras informaciones útiles, consulta el sitio oficial del turismo en Basilicata.

www.basilicataturistica.com

Le attività dei lucani nel mondo sono regolate dalla legge regionale n. 16 del 3 maggio 2002, “Disciplina generale degli interventi in favore dei lucani all’estero” e dalla legge regionale n. 11 del 6 aprile 1999, “Istituzione del Centro Lucani nel Mondo” dedicato a Nino Calice, un intellettuale e politico di fama nazionale che aveva molto a cuore la questione dei suoi corregionali che vivevano fuori. La giornata dedicata ai lucani nel mondo è stata istituita il 22 maggio. Per maggiori informazioni sulle attività dell’Ente regionale ti invitiamo a contattare il sito: www.regione.basilicata.it alla sezione “Commissione regionale lucani nel mondo”.

Las actividades de los lucanos en el mundo están reguladas por la ley regional N° 16 del 3 de mayo de 2002, “Disciplina general de las intervenciones a favor de los lucanos en el extranjero” y por la ley regional N° 11 del 6 de abril de 1999, “Institución del Centro Lucanos en el Mundo” en honor a Nino Calice, un intelectual y político conocido a nivel nacional, que se interesó por sus conciudadanos emigrados. El día dedicado a los lucanos en el mundo es el 22 de mayo. Para obtener más información sobre las actividades del Ente regional, te invitamos a visitar el sitio: www.regione.basilicata.it en la sección “Commissione regionale lucani nel mondo”.



LUOGHI DELLA MEMORIA | LUGARES DE LA MEMORIA

1. Museo del Brigantaggio - Rionero in Vulture
2. Casa Contadina Multimediale (Casa Campesina Multimedial) - Forenza
3. Museo dell'Emigrazione Lucana (Museo de la Emigración Lucana) - Castel Lagopesole
4. Campomaggiore Vecchio
5. Percorso delle Sette Pietre (Sendero de las Siete Piedras) - Dolomiti Lucane
6. Parco Museale Scenografico di Craco (Parque Museo Escenográfico de Craco)
7. Parco Letterario "Carlo Levi" (Parque Literario "Carlo Levi") - Aliano

PERSONAGGI | PERSONAJES

1. Statua di Quinto Orazio Flacco (Estatua de Quinto Orazio Flacco) - Venosa
2. Ponte alla Luna dedicato a Rocco A. Petrone (Puente a la Luna en honor a Rocco A. Petrone) - Sasso di Castalda
3. Castello di Isabella Morra (Castillo de Isabella Morra) - Valsinni

SAPORI | SABORES

1. Vino Aglianico del Vulture DOC
2. Pecorino di Filiano DOP
3. Strazzata
4. Salsiccia lucanica di Picerno IGP
5. Caciocavallo Podolico
6. Cutturidd
7. Pane di Matera IGP
8. Scorzette di Bernalda
9. Strascinati al Ragù Lucano
10. Peperoni Cruschi di Senise IGP
11. Paddaccio del massiccio del Pollino
12. Melanzana rossa di Rotonda DOP
13. Lagane e ceci
14. Biscotti alle noci di Trecchina
15. Canestrato di Moliterno IGP
16. Frizzuli con la mollica

FESTE E TRADIZIONI | FIESTAS Y TRADICIONES

1. Carnevale (Carnaval) - Satriano di Lucania
2. Parata dei Turchi (Desfile de los Turcos) - Potenza
3. Carnevale L'Mash-K-R (Carnaval L'Mash-K-R) - Tricarico
4. Sagra del Campanaccio (Fiesta del Cencerro) - San Mauro Forte
5. Festa della Bruna (Fiesta de la "Bruna") - Matera
6. Notte dei Cucibocca (Noche de los "Cucibocca") - Montescaglioso
7. Maggio di Accettura - Accettura
8. Le Maschere Cornute (Las Máscaras Cornudas) - Aliano
9. La Ndenna e la Cunocchia - Castelsaraceno
10. Rassegna della Zampogna e della Ciaramella del Sud Italia (Reseña de la "Zampogna" y de la "Ciaramella" del sur de Italia) - Viggiano
11. Festa della Madonna Nera di Viggiano (Fiesta de la Virgen Negra de Viggiano)

DA NON PERDERE | IMPRESCINDIBLES

1. I Sassi (Los "Sassi") - Matera
2. Tavole Palatine - Metaponto
3. Riserva Regionale dei Calanchi di Montalbano Jonico (Reserva Regional de los "Calanchi" de Montalbano Jonico)
4. Parco Nazionale del Pollino (Parque Nacional del Pollino)
5. Statua del Cristo Redentore (Estatua del Cristo Redentor) - Maratea
6. Teatro Francesco Stabile (Teatro Francesco Stabile) - Potenza
7. Sentiero delle Ripe e dei Mulini (Sendero de las "Ripe" y los Molinos) - Muro Lucano



B
A
S
I
L
I
C
A
T
A

«BRIGANTI O EMIGRANTI»: I LUOGHI DELLA MEMORIA

*«Brigantes o emigrantes»:
los lugares de la memoria*

In ogni angolo di questa terra, anche il più isolato, troverai elementi che possono farti tornare indietro nel tempo, a quando i tuoi antenati percorrevano quelle strade.

Camminando nei Sassi di Matera si ha come la sensazione che dall'uscio delle porte improvvisamente possano uscire uomini dal volto antico che vanno a lavoro nei campi, donne impegnate nelle faccende domestiche e bambini che giocano per strada.

La stessa sensazione si prova nei borghi fantasma della Basilicata, come quello di **Campomaggiore Vecchio**, denominato anche "la città dell'utopia" perché costruita secondo il volere del Conte Teodoro Rendina che, con un progetto molto ambizioso, voleva creare un paese in cui non esistesse la povertà. Nonostante fosse riuscito a ripopolare il borgo, non fece i conti con la natura e nel 1885 una frana lo rase al suolo. Ancora più famoso tra i paesi fantasma della Basilicata è **Craco**, di origine medievale, che sorge su una collina circondata dai calanchi: anche questo fu abbandonato negli anni Sessanta in seguito a una frana, ma passeggiando per i suoi vicoli, se ti concentri, puoi quasi sentire il suono delle campane e il vociare dei vecchi abitanti. L'accesso al borgo di Craco avviene con visite guidate, organizzate nell'ambito del progetto **Parco Museale Scenografico di Craco** (www.cracomuseum.eu) che, oltre

En cada rincón de esta región, incluso el más remoto, encontrarás elementos que te harán retroceder en el tiempo, cuando tus antepasados recorrían esas calles.

Al caminar en los "Sassi" de Matera, uno tiene la sensación que desde el umbral de casa, repentinamente puedan salir hombres con aspecto antiguo que van a trabajar en el campo, mujeres ocupadas en las tareas domésticas y niños que juegan en la calle.

La misma sensación se advierte en los pueblos fantasmas de Basilicata, como **Campomaggiore Vecchio**, también llamado "la ciudad de la utopía", porque se construyó de acuerdo con la voluntad del conde Teodoro Rendina, quien, con un proyecto muy ambicioso, quería construir un pueblo en el que no existiera la pobreza. A pesar de que logró repoblar la aldea, no llegó a un acuerdo con la naturaleza, que se vio destruida en 1885 por una avalancha. Otro de los pueblos fantasmas famosos en Basilicata, es **Craco**, de origen medieval, que se eleva en una colina rodeada por barrancos: también este pueblo fue abandonado luego de una avalancha en los años sesenta, pero caminando por sus callejuelas, podrás imaginar el sonido de las campanas y las voces de los antiguos habitantes. El acceso al pueblo se realiza mediante visitas guiadas, organizadas en el marco del proyecto **Parque Museo Escenográfico de Craco** (www.cracomuseum.eu) que, además



al centro storico abbandonato, include anche il **MEC – Museo Emozionale di Craco**. Con nuove forme di narrazione e con il supporto della tecnologia, potrai invece scoprire le ambientazioni della vita contadina, gli antichi mestieri e tutti gli oggetti che si utilizzavano un tempo nei vari musei di storia e civiltà contadina del territorio, come quello di Stigliano, la **Casa Contadina Multimediale** di Forenza (www.prolocoforenza.it) e il **Museo Laboratorio della Civiltà Contadina** (www.museolaboratorio.it) di Matera. Dedicata al mondo contadino lucano è la vita e l'opera di **Rocco Scotellaro**, poeta e sindaco di Tricarico alla giovane età di 23 anni: la sua prosa e la sua poesia sono un affresco vivo del dolore e dell'affanno della vita contadina, ma anche del suo desiderio di riscatto politico dagli antichi retaggi sociali. La Basilicata, come tutto il Sud Italia, è terra di magia, di credenze popolari e forse nella tua famiglia ti sarà capitato di sentir parlare del *malocchio*, delle *fatture* e delle *masciare* (così da queste parti chiamano le streghe), pratiche legate, in gran misura, all'universo femminile. Una lettura imprescindibile sull'argomento è *Sud e magia* (1959) del famoso antropologo Ernesto De Martino; se vuoi imparare passeggiando c'è invece il **Percorso delle sette pietre**, un sentiero nelle Dolomiti Lucane, lungo circa due chilometri, che da Pietrapertosa conduce a Castelmezzano: il cammino, composto da elementi naturalistici, frammenti narrativi e installazioni artistiche, si ispira ai racconti tramandati oralmente di generazione in generazione e che hanno ispirato l'autore Mimmo Sammartino a scrivere il libro *Vito ballava con le streghe* (2004), la storia di un contadino "preso da fatture d'amore".

del centro histórico, también incluye el **MEC - Museo Emocional de Craco**. Con las nuevas formas narrativas y el aporte de la tecnología, podrás descubrir los escenarios de la vida rural, los antiguos oficios y todos los objetos que alguna vez se utilizaron tiempo atrás, en los diversos museos de las civilizaciones rurales del territorio, como el de Stigliano o la **Casa Campesina Multimediale** de Forenza (www.prolocoforenza.it) o el **Museo Laboratorio de la Civilización Rural** (www.museolaboratorio.it) de Matera.

Dedicada al mundo campesino lucano, es la vida y obra de **Rocco Scotellaro**, poeta e intendente de Tricarico a la temprana edad de 23 años: su prosa y su poesía son un reflejo vivo del dolor y el sufrimiento de la vida campesina, pero también de su deseo de redención política a partir de los antiguos legados sociales. Basilicata, como todo el Sur de Italia, es una tierra de magia, de creencias populares, y quizás en tu familia hayas oído hablar del *"malocchio"*, las *"fatture"* y las *"masciare"* (así llaman aquí a las brujas), prácticas relacionadas, en gran medida, al universo femenino. Una lectura inevitable sobre el tema es *Sud e magia* (1959) del famoso antropólogo Ernesto De Martino; si quieres aprender mientras paseas, existe el **Sendero de las siete piedras**, en las Dolomitas Lucanas, una excursión de casi dos kilómetros, que conecta Pietrapertosa con Castelmezzano: un recorrido en medio de la naturaleza que incorpora fragmentos narrativos e instalaciones artísticas, basándose en los relatos transmitidos de generación en generación y en los que se inspiró el autor Mimmo Sammartino en su libro *Vito ballava con le streghe* (2004), la historia de un campesino



Quella di Carlo Levi è stata una figura emblematica nella memoria del territorio lucano e il titolo del suo libro, *Cristo si è fermato a Eboli*, racchiude un universo di avvenimenti, storie e sentimenti di contadini della prima metà del Novecento. Cristo non era mai arrivato ad Aliano (o a Gagliano, che è il nome di fantasia attribuito dall'autore) e l'emigrazione aveva cambiato tutto: se Aliano in quel momento aveva milleduecento abitanti, duemila vivevano in America e nella maggior parte dei casi erano uomini, e non era Roma né Napoli ma New York la vera capitale, dove si illudevano di poter avere una vita migliore. Nel piccolo borgo di Aliano è stato creato il **Parco letterario "Carlo Levi"** (www.parcocolevi.it), tra citazioni che permettono di rivivere quella Lucania come la più realistica delle storie.

Una figura che probabilmente avrai conosciuto attraverso i racconti della tua famiglia è quella del **brigante** che, nonostante abbia origini in epoca romana, in Basilicata è divenuta emblematica nel periodo successivo alla nascita del

"atrapado por un hechizo de amor".

La figura de Carlo Levi ha sido emblemática en la memoria del territorio lucano y el título de su libro, *Cristo se detuvo en Éboli*, contiene un universo de eventos, historias y sentimientos de los campesinos de la primera mitad del Novecentos. Cristo nunca había llegado a Aliano (o Gagliano, el nombre inventado por el autor) y la emigración lo había cambiado todo: si Aliano tenía en ese momento mil doscientos habitantes, dos mil vivían en América y en la mayoría de los casos eran hombres, y en lugar de Roma o Nápoles, la verdadera capital era Nueva York, donde tenían la ilusión de alcanzar una vida mejor. En Aliano se encuentra el **Parque literario "Carlo Levi"** (www.parcocolevi.it), donde podrás revivir la historia lucana en modo realístico.

Una figura que probablemente habrás conocido a través de los relatos de familia, es la del "**brigante**" que, a pesar de sus orígenes en época romana, en Basilicata ha sido la figura emblemática en el período posterior al nacimiento del Esta-

to italiano. Quando il Regno delle Due Sicilie fu annesso al Regno d'Italia le ingiustizie sociali per la proprietà della terra, l'aumento delle tasse e il costo dei beni di prima necessità, condussero alla rivolta contro il nuovo Stato e a favore di quello borbonico. Il territorio principalmente coinvolto in Basilicata fu la zona del Vulture-Melfese dove gli scontri portarono alla morte di oltre cento briganti ma anche brigantesse, che ribaltarono gli stereotipi delle donne sottomesse per affiancare i propri uomini nella lotta. Tra i personaggi più emblematici troviamo Carmine Crocco di Rionero in Vulture, una figura controversa, da alcuni considerata alla stregua di un "Robin Hood" lucano, da altri un mercenario capace di atroci delitti e avido di bottini. A lui e ai suoi uomini sono dedicati alcuni itinerari escursionistici nella zona dei Laghi di Monticchio e del Monte Vulture. A Brindisi di Montagna, nel Parco della Grancia, ogni anno ha luogo lo spettacolo teatrale **La storia bandita**, che rievoca le lotte dei briganti contro i soldati piemontesi dello Stato Sabauda. A Rionero in Vulture ha trovato sede anche il **Museo del Brigantaggio** che racconta questo importante spaccato di storia meridionale.

In questo stesso periodo presero avvio le prime massicce partenze dalla Basilicata, tanto che il politico e meridionalista Francesco Saverio Nitti in un saggio del 1888 pose in correlazione i due fenomeni, egualmente figli della miseria, denunciando quella che a suo avviso era "una legge triste e fatale: o briganti o emigranti".

La diaspora lucana viene ricordata ovunque e davvero innumerevoli sono i luoghi intitolati agli emigrati. Tra questi troviamo il **Monumento all'emigrante** dello scultore Antonio Masini, che sorge di fronte al palazzo del Consiglio Regionale a Potenza, e San Fele, gemellata con la città australiana di Canada Bay, ha dedicato

do Italiano. Cuando el Reino de las Dos Sicilias fue anexionado al Reino de Italia, las injusticias sociales por la propiedad de la tierra, el aumento de los impuestos y de bienes de primera necesidad, llevaron a la insurrección contra el nuevo Estado en favor de los Borbones. El territorio donde se evidenciaba principalmente este fenómeno en Basilicata era la zona de Vulture-Melfese, donde los enfrentamientos llevaron a la muerte a más de cien brigantes, incluidas mujeres, quienes revirtieron el estereotipo de mujeres sumisas, apoyando a sus hombres en la lucha. Entre los personajes destacados encontramos a Carmine Crocco de Rionero in Vulture, una figura controvertida, considerada por algunos como un "Robin Hood" lucano y por otros como un mercenario capaz de crímenes atroces y saqueos violentos. Algunos itinerarios turísticos están dedicados a él y a sus hombres en el área de los Lagos de Monticchio y del Monte Vulture. En Brindisi di Montagna, en el Parque de la Grancia, se celebra cada año el espectáculo teatral "**La storia bandita**" (La Historia Bandida), que recuerda los enfrentamientos contra el ejército piemontés de los Saboya. En Rionero in Vulture también se encuentra el **Museo del "Brigantaggio"** que relata esta importante parte de la historia del Sur.

En este mismo período comenzaron las primeras corrientes migratorias masivas de Basilicata, tanto que el político Francesco Saverio Nitti en un ensayo de 1888, realizó una correlación entre los dos fenómenos, ambos hijos de la miseria, denunciando lo que en su opinión era "una ley triste y fatal: brigantes o emigrantes". El éxodo lucano es recordado en todas partes e innumerables son los lugares que llevan el nombre de los emigrantes. Entre ellos el **Monumento al emigrante**, del escultor Antonio Masini, que se encuentra frente al edificio del Consejo Regional en Potenza. El pueblo de San



Busto di Carlo Levi, Aliano

a questo tema un parco. A Montemilone esiste la **Piazza degli Emigrati** e un murale che li ritrae, mentre a Montescaglioso, davanti alla **Chiesa del protettore San Rocco**, troviamo una targhetta con alcuni nomi e la scritta “Dai devoti e figli di Montescaglioso in America”. Ma il vero scrigno dell’emigrazione lucana si trova nel castello federiciano di Castel Lagopesole (Avigliano) - dove ha sede anche il **Centro dei Lucani nel Mondo “Nino Calice”** - ed è il **Museo dell’Emigrazione Lucana** (www.museoemigrazione-lucana.it), una vera eccellenza a livello nazionale per la narrazione del fenomeno migratorio italiano. Il museo, attraverso l’utilizzo di strumenti multimediali, riproduce ambienti e luoghi che consentono di rivivere il percorso e le emozioni del viaggio, e ciò che lo caratterizza maggiormente è il racconto delle storie di vita dei lucani che si sono distinti oltre i confini regionali e nazionali.

Fele, hermanado con la ciudad australiana Canada Bay, ha dedicado un parque a este tema. En Montemilone se encuentra la **Plaza de los Emigrados** y un mural que los representa, mientras que en Montescaglioso, frente a la **Iglesia del patrono San Rocco**, encontramos una placa con algunos nombres y la frase: “De los devotos e hijos de Montescaglioso en América”. Pero el verdadero homenaje a la emigración lucana se encuentra en el Castillo de Federico II en Castel Lagopesole (Avigliano) - sede también del **Centro de los lucanos en el mundo “Nino Calice”** - y es el **Museo de la Emigración Lucana** (www.museoemigrazione-lucana.it), una verdadera excelencia a nivel nacional del fenómeno migratorio italiano. El museo reproduce momentos e historias que permiten revivir las emociones del viaje, y lo que lo caracteriza es principalmente la narración de las historias de vida de los lucanos que se han distinguido en el exterior.

Nell’ambito delle attività che rientrano nel programma di **Matera-Basilicata 2019** (www.matera-basilicata2019.it), ti segnaliamo tre progetti degni di nota per il modo con cui ricostruiscono la memoria dei luoghi: **l’Atlante delle emozioni** (www.atlantedelleemozioni.it) che propone la visita delle città attraverso l’utilizzo di una “mappa emozionale” costruita raccogliendo i racconti degli abitanti e, via via, degli stessi visitatori; **M.E.M.O.R.I – Museo Euro Mediterraneo dell’Oggetto Rifiutato**, dove sono stati raccolti in maniera casuale, in cinque località del Mediterraneo, una serie di oggetti che permettono di accedere in modo interattivo alla memoria più intima, e infine **Storylines – The lucanian ways** che, composto da un docufilm e da una video exhibition, racconta le vite dei lucani emigrati all’estero e di quelli che hanno deciso di restare, e di lottare, cercando di trovare una connessione fra i due mondi.

En el ámbito de las actividades incluidas en el programa **Matera-Basilicata 2019** (www.matera-basilicata2019.it), señalamos tres proyectos importantes por la forma en que reconstruyen la memoria de los lugares: **el Atlas de las emociones** (www.atlantedelleemozioni.it) que propone visitar las ciudades mediante el uso de un “mapa emocional” realizado con las historias de los habitantes, y sucesivamente, de los mismos visitantes; **“M.E.M.O.R.I – Museo Euro Mediterraneo dell’Oggetto Rifiutato”**, donde se reúnen objetos que han sido recogidos en modo casual, en cinco localidades del Mediterráneo y que permiten acceder en modo interactivo al recuerdo más profundo. Por último, **“Storylines - The lucanian ways”** que, a través de un docufilm y de una muestra audiovisual, narra las historias de los lucanos que emigraron y de aquellos que han decidido quedarse y luchar, tratando de encontrar una conexión entre los dos mundos.



Castello di Lagopesole, Avigliano

VITE DA MUSEO: LUCANI STRAORDINARI

Personajes de museo: lucanos extraordinarios

I nomi illustri legati alla Lucania per le loro origini sono davvero tanti e risalgono anche a tempi molto antichi. Come l'autore della famosa locuzione latina «Carpe diem», **Quinto Orazio Flacco** che nacque a Venosa nel 65 a.C., dove tutt'ora è possibile visitare la sua casa. Agli appassionati di poesia non risulterà nuovo il nome della poetessa **Isabella Morra**, voce autentica e originale della lirica del Cinquecento, nata a Favale (oggi Valsinni) nel 1520 dove morì nel 1546, forse uccisa dai fratelli che sospettavano avesse una relazione amorosa clandestina. Isabella viveva nel bellissimo Castello di Valsinni dove, si dice, ancora adesso il suo fantasma aleggi in cerca di pace. A lei e alla sua poesia viene dedicata nel borgo di Valsinni la rassegna letteraria "L'estate di Isabella".

E come dimenticare **Antonio Vivaldi**, autore delle *Quattro stagioni* e maestro della musica di ogni tempo: ogni anno, il **Pomarico Vivaldi Festival** celebra le origini lucane dell'illustre compositore, attirando artisti da ogni dove.

Tra i nomi che rendono oggi la Basilicata famosa nel mondo c'è sicuramente il "Re di Hollywood" Francis Ford Coppola, il quale è sempre stato molto legato alla terra dei suoi nonni, Bernalda.

Emigrò negli Stati Uniti da Ripacandida, invece, il nonno di **William Donato Phillips**, premio Nobel per la Fisica nel 1997,

Numerosos son los nombres ilustres vinculados por sus orígenes a la Lucania y que pertenecen al pasado más antiguo, como **Quinto Orazio Flacco** autor de la famosa frase en latín «Carpe diem», que nació en Venosa en el 65 a.C., donde todavía es posible visitar su hogar, o la poeta **Isabella Morra** conocida por los amantes de la poesía, una voz auténtica y original de la lírica del Quinientos, nacida en Favale (hoy Valsinni) en 1520, donde murió en 1546, quizás asesinada por sus hermanos, quienes sospechaban que tenía una historia de amor clandestina. Isabella vivía en el hermoso Castillo de Valsinni donde, según dicen, su fantasma todavía busca la paz. Valsinni en homenaje a ella y su poesía, organiza cada año el festival literario "L'estate di Isabella" (El verano de Isabella).

Imposible no recordar a **Antonio Vivaldi**, autor de las *Cuatro estaciones* y maestro de la música de todos los tiempos. Cada año, el **Pomarico Vivaldi Festival** celebra los orígenes lucanos del ilustre compositor atrayendo artistas de todo el mundo.

Entre nombres que destacan actualmente a la Basilicata en el mundo, recordamos el "Rey de Hollywood", Francis Ford Coppola, siempre muy apegado al pueblo de sus abuelos, Bernalda.

De Ripacandida, en cambio, emigró a los Estados Unidos el abuelo de **William Donato Phillips**, Premio Nobel de Física



Parco letterario Isabella Morra, Valsinni

e da Grassano la nonna dell'attuale sindaco di New York, **Bill De Blasio**.

Nell'Olimpo dei lucani nel mondo ci sono alcune storie che hanno trovato spazio nel Museo dell'Emigrazione Lucana di Castel Lagopesole, altre sono state candidate ad esserlo, attraverso ricerche biografiche e familiari che hanno coinvolto i comuni d'origine e il Centro dei Lucani nel Mondo "Nino Calice". In questa sezione abbiamo cercato di suddividerle attraverso i campi in cui i loro protagonisti hanno operato.

en 1997, y de Grassano, la abuela del actual intendente de Nueva York, **Bill De Blasio**. En el Olimpo de los lucanos destacados en el mundo, algunas historias han encontrado espacio en el Museo dell'Emigrazione Lucana de Castel Lagopesole, y otras fueron seleccionadas, a través de investigaciones que han involucrado los municipios de origen y el Centro de los Lucanos en el Mundo "Nino Calice". En esta sección hemos tratado de dividir las en base a la actividad donde han sido protagonistas.

LE ARTI

Ritroviamo il genio lucano nelle sculture di **Beniamino Benvenuto Bufano**, nato nel 1898 a San Fele ed emigrato negli Stati Uniti, nelle pitture di **Tomàs Ditaranto**, nato nel 1904 a Montescaglioso (dove sorge una piazza a lui dedicata) e trasferitosi in Argentina. Ma l'artista lucano più noto del Novecento è stato sicuramente **Joseph Stella**: nato nel 1877 a Muro Lucano, emigrò a New York dove fu considerato "il primo futurista d'America". Ha sempre ammesso di aver ricevuto molte fonti d'ispirazione dal suo paese d'origine, e percorrendo oggi Muro Lucano, dove è ancora presente la sua casa, con un po' di immaginazione potrai ritrovarti in uno dei suoi dipinti.

La donna del tango, **Rosita Melo**, nacque nel 1897 in Uruguay, dove i suoi genitori erano approdati da Rionero in Vulture pochi anni prima. Il suo brano *Desde el alma* è riconosciuto a livello mondiale e fu scritto dal lei all'età di 14 anni. **Pasquale Pistone**, originario di Grottole, fu un importante musicista a Yonkers, città nello stato di New York che ospitò una grande comunità lucana.

Il nonno di **Johnny Lombardi** emigrò da Pisticci a Toronto dove quest'ultimo nacque nel 1915 e dove fondò *Chin*, una delle più ascoltate stazioni radio di tutto il Nord America. A Pisticci gli è stata dedicata una Piazza-anfiteatro con un monumento in bronzo che lo ritrae.

Garibaldi M. Lapolla, nato a Rapolla, fu un famoso novelista e la sua opera più conosciuta è *The Grand Gennaro*, che racconta la storia di un immigrato italiano ad Harlem.

Filomena Iacovino, nata a Grassano nel 1927, ha avuto l'onore di portare l'arte della cucina lucana in Australia, dove emigrò con suo marito e dove i due divennero importanti imprenditori nel settore dell'enogastronomia.



Ritratto di Joseph Stella, artist: Raphael Sala, 1921



Stazione radio di Johnny Lombardi, Toronto

Las artes

Encontramos al genio lucano en las esculturas de **Beniamino Benvenuto Bufano**, nacido en 1898 en San Fele y emigrado a los Estados Unidos, en las pinturas de **Tomàs Ditaranto**, nacido en 1904 en Montescaglioso (donde se encuentra una plaza dedicada a su figura) y emigrado en Argentina. Pero el artista lucano más famoso del Novecientos fue sin duda **Joseph Stella**: nacido en 1877 en Muro Lucano, emigró a Nueva York donde fue considerado "el primer futurista de América". Ha siempre declarado de haber recibido inspiración de su pueblo de origen, donde aún se encuentra su casa, y caminando por sus callejuelas, podrás imaginarte dentro de una de sus obras.

La mujer del tango, **Rosita Melo**, nació en 1897 en Uruguay, donde sus padres unos años antes, habían llegado desde Rionero in Vulture, autora del vals *Desde el alma* escrito por ella a la edad de 14 años, reconocido en todo el mundo. **Pasquale Pistone**, oriundo de Grottole, fue un importante músico en Yonkers, una ciudad en el estado de Nueva York que albergó a una gran comunidad lucana.

El abuelo de **Johnny Lombardi** emigró de Pisticci a Toronto, donde este último nació en 1915 y fundó *Chin*, una de las estaciones de radio más escuchadas en toda América del Norte. En Pisticci le han dedicado una plaza-anfiteatro con un monumento de bronce que lo recuerda.

Garibaldi M. Lapolla, nacido en Rapolla, fue un famoso novelista y su obra más conocida es *The Grand Gennaro*, que cuenta la historia de un inmigrante italiano en Harlem.

Filomena Iacovino, nacida en Grassano en 1927, tuvo el honor de llevar el arte de la cocina lucana a Australia, donde emigró con su esposo, convirtiéndose ambos en importantes empresarios del sector gastronómico.

Kennet Canio Cancellara è nato nel 1946 ad Acerenza ed, emigrato in Canada all'età di undici anni, è divenuto un avvocato e manager di fama internazionale. Per rendere onore alle sue origini ha scritto il libro *Finding Marco* (In cerca di Marco) che recentemente è diventato un film: *From the vine came the grape*, quasi interamente girato ad Acerenza e presentato a Toronto nell'ambito dell'ICFF Italian Contemporary Film Festival.

Kennet Canio Cancellara nació en 1946 en Acerenza y, a los once años emigró a Canadá, donde se convirtió en abogado y gerente de renombre internacional. Para rendir homenaje a sus orígenes, escribió el libro *Finding Marco* (Buscando a Marco), historia trasladada al cine, en la película *From the vine came the grape*, rodada casi en su totalidad en Acerenza y presentada en Toronto en el ICFF- Festival de Cine Contemporáneo Italiano.

LA POLITICA, I DIRITTI UMANI E L'EMIGRAZIONE

I lucani all'estero si distinsero anche per l'impegno politico e la difesa dei diritti umani, specialmente nei confronti degli immigrati italiani. Si ricorda, a questo proposito, **Leonard Coviello** nato nel 1887 ad Avigliano e conosciuto negli Stati Uniti come un importante pedagogista e accademico impegnato nella lotta per i diritti dei figli degli immigrati italiani e di quelli portoricani. **Amerigo Ruggiero**, nato nel 1878, a Grassano, fu giornalista corrispondente dagli USA per varie testate giornalistiche italiane e testimone della grande crisi americana del 1929, della quale raccontò tutte le ripercussioni subite dagli emigrati. L'avvocato **Francesco Netri**, nato nel 1873 ad Albano di Lucania, fu un eroe per i contadini italiani, e non solo, della Provincia di Santa Fe (Argentina): li difese durante la famosa lotta popolare denominata "Grito de Alcorta" e il suo impegno gli costò la vita, perché venne assassinato. **Pietro Cristiano**, nato nel 1924 a San Fele, fu sindacalista in Belgio per la difesa delle condizioni dei minatori italiani.

Tra i lucani illustri c'è anche **Anthony Celebrezze** che, nato nel 1910 ad Anzi ed emigrato negli Stati Uniti all'età di due anni, è stato sindaco di Cleveland dal 1953 al 1962 e, successivamente, il primo italo-americano a ricoprire il ruolo di Ministro negli Stati Uniti. Rimarrà affascinato dal racconto che si fa della sua storia nel Museo di Castel Lagopesole.

Considerata un'eroína, **Felicia Muscio**, nata nel 1897 a Oppido Lucano, viaggiò per settanta giorni su un mulo attraversando le Ande per raggiungere suo marito, e oggi è considerata il simbolo dell'emigrazione italiana in Cile. Oppido Lucano è gemellata con Iquique ed entrambe le città hanno un monumento a lei dedicato.

Política, derechos humanos y emigración

Los lucanos en el extranjero también se distinguieron por su compromiso político y la defensa de los derechos humanos, especialmente hacia los inmigrantes italianos. A tal propósito, recordamos a **Leonard Coviello**, nacido en 1887 en Avigliano y reconocido en los Estados Unidos como un importante pedagogo y académico comprometido en la lucha por los derechos de los hijos de inmigrantes italianos y puertorriqueños. **Amerigo Ruggiero**, nacido en 1878, en Grassano, fue un periodista corresponsal de los EE. UU. para varios periódicos italianos y testigo de la gran crisis estadounidense de 1929, de la cual relató las penurias sufridas por los emigrantes. El abogado **Francesco Netri**, nacido en 1873 en Albano di Lucania, fue un héroe para los campesinos, la mayoría italianos, en la Provincia de Santa Fe (Argentina): los representó durante la famosa revuelta popular llamada "Grito de Alcorta" y este compromiso le costó la vida. **Pietro Cristiano**, nacido en 1924 en San Fele, fue un sindicalista en Bélgica quien defendió los derechos de los mineros italianos.

Entre los ilustres lucanos también está **Anthony Celebrezze**, quien nació en Anzi en 1910 y emigró a los Estados Unidos a la edad de dos años. Fue intendente de Cleveland de 1953 a 1962 y, posteriormente, fue el primer italo-americano en alcanzar el cargo de Ministro en los Estados Unidos. Quedarás fascinado por la narración de su historia en el Museo de Castel Lagopesole.

Considerada una heroína, **Felicia Muscio**, nacida en 1897 en Oppido Lucano, viajó setenta días en mula cruzando los Andes para unirse a su esposo y hoy es considerada el símbolo de la emigración italiana en Chile. Oppido Lucano está hermanada con Iquique y ambas ciudades le han dedicado un monumento.

L'INNOVAZIONE

Non mancano lucani nel campo dell'innovazione e delle scienze. **Nicola Santo**, nato nel 1889 a Lauria, fu un'importante figura nell'aviazione militare brasiliana; nel suo comune è stata allestita una sala con una serie di oggetti appartenuti a lui e alla sua famiglia. **Charles Paterno**, nato nel 1878 a Castelmezzano, emigrò nel 1885 a New York dove diventò un famoso imprenditore edile e al quale si deve la nascita di numerosi edifici tra cui **The Paterno** e **The Colosseum**.

Infine, **Rocco Anthony Petrone**, nato nel 1926 ad Amsterdam (New York) era figlio di immigrati lucani del comune di Sasso di Castalda. È stato un pioniere della corsa allo spazio ricoprendo il ruolo di direttore delle operazioni di lancio allo John F. Kennedy Space Center della NASA tra il 1966 e il 1969 e successivamente direttore dell'intero Programma Apollo. Nel suo paese d'origine è stato dedicato a lui il ponte tibetano chiamato **Ponte alla Luna**, una delle principali attrazioni del turismo attivo in Basilicata.

Innovación

Los lucanos también están presentes en la actividad científica e innovativa. **Nicola Santo**, nacido en 1889 en Lauría, fue una figura importante en la aviación militar brasileña; en su pueblo de origen se encuentran expuestos en una sala, objetos pertenecientes a él y su familia. **Charles Paterno**, nacido en 1878 en Castelmezzano, emigró a Nueva York en 1885, donde se convirtió en un famoso empresario de la construcción y al cual se deben algunos edificios destacados como **The Paterno** y **The Colosseum**.

Finalmente, **Rocco Anthony Petrone**, nacido en 1926 en Ámsterdam (Nueva York), hijo de inmigrantes lucanos de Sasso di Castalda. Fue pionero en la carrera espacial como director de operaciones de lanzamiento en el Centro Espacial John F. Kennedy de la NASA entre 1966 y 1969, más tarde director del Programa completo Apolo. En su pueblo de origen se le dedicó el puente tibetano llamado "**Ponte alla Luna**" (Puente a la Luna), uno de los principales atractivos del turismo activo en Basilicata.



Ponte alla luna, Sasso di Castalda

«CHI MANGIA DA SOLO SI STROZZA»

«Quién come solo se ahoga»

«A casa i pizzinti nun manc(g)ano mai stozze» è un antico proverbio lucano che in italiano significa: “a casa del povero è sempre disponibile un tozzo di pane”.

Infatti, la cucina tradizionale lucana, che ricorda la storia della sua terra, fatta di fatiche e di ristrettezza, presenta piatti semplici e composti da farine, legumi, verdure e le parti meno pregiate delle carni. Tuttavia, oltre a riportarti indietro nel tempo, magari ai pranzi con i tuoi nonni, ti sorprenderà per i suoi sapori forti, decisi e, se vogliamo, unici. Ma, soprattutto, ti stupirà l'accoglienza che ti riserveranno le persone che conoscerai nel tuo viaggio e che saranno felici di farti assaggiare tutte le prelibatezze della tua regione d'origine.

Fra i prodotti tipici lucani, spiccano sicuramente quelli preparati con le farine. Primo fra tutti il famoso **Pane di Matera IGP** (Indicazione Geografica Protetta) la cui forma richiama il paesaggio della Murgia Materana, un tempo elemento centrale dell'alimentazione del territorio, ma anche della vita sociale. Molto spesso, infatti, questo pane veniva cotto nei forni pubblici e le famiglie materane per distinguerlo e riconoscerlo lo imprimevano con un timbro in legno: oggi puoi ammirarne diversi presso il **Museo Archeologico Nazionale “Domenico Ridola”** a Matera. Nell'ambito di Matera-Basilicata 2019 è nato il progetto **La Terra del Pane** che ha permesso il recupero di un forno di comunità dove si realizzano una serie di at-

«A casa i pizzinti nun manc(g)ano mai stozze» es un antiguo proverbio lucano que significa: “en la casa del pobre nunca falta un trozo de pan”.

De hecho, la cocina tradicional lucana, que recuerda la historia de su tierra, basada en su arduo trabajo y sus carencias, presenta platos sencillos compuestos con harinas, legumbres, verduras y cortes inferiores de la carne. Sin embargo, además de trasladarte al pasado, quizás a almuerzos con tus abuelos, te sorprenderá encontrar sabores fuertes, intensos y posiblemente únicos. Pero, sobre todo, te asombrará la atención que te brindarán las personas que conocerás durante tu viaje y las cuales estarán felices de hacerte probar las delicias de tu región de origen.

Entre los productos típicos lucanos, se destacan los elaborados con harina. En primer lugar, el famoso **Pan de Matera IGP** (Indicación Geográfica Protegida), cuya forma recuerda el paisaje de la Murgia Materana, que en el pasado significó un elemento fundamental de la alimentación de los habitantes del territorio, pero también de la vida social. Muy a menudo, de hecho, este pan se homeaba en hornos públicos y las familias materanas para reconocerlo, lo marcaban con un sello de madera: hoy se pueden encontrar algunos en el **Museo Arqueológico Nacional “Domenico Ridola”** en Matera. En el contexto de Matera-Basilicata 2019, nació el proyecto “**La Terra del Pane**” que



Pane di Matera

tività rivolte sia ai grandi che ai più piccoli. Il pane è anche il protagonista di **Bread Way – Le vie del pane** che, ambientato nel quartiere Piccianello di Matera, consiste in un fitto programma di eventi che hanno come tema centrale la panificazione, la scoperta di riti e tradizioni, ma anche la ricerca sull'evoluzione delle forme del pane.

Le mani sapienti delle nonne con la farina preparavano anche le focacce, i taralli e la pasta fresca. Ad Avigliano troviamo la tipica **strazzata**, una focaccia bianca a lievitazione naturale dalla caratteristica forma ad anello e dal gusto fortemente pepato. Nel mese di agosto potrai farne una scorpacciata in occasione della sagra che si tiene ogni anno a Stagliuzzo, frazione di Avigliano. Per quanto riguarda la pasta, c'è solo l'imbarazzo della scelta. Sono tipici lucani gli **strascinati** che ricordano le foglie di ulivo,

permitió recuperar un horno comunitario donde se realizan una serie de actividades dirigidas tanto a adultos como a niños. El pan es también el protagonista de “**Bread Way - Le vie del pane**” que, ubicado en el barrio Piccianello de Matera, consiste en un amplio programa de eventos enfocados en la panificación, descubriendo rituales y tradiciones, pero también investigando la evolución de las formas del pan.

Las expertas manos de las abuelas, también preparaban con la harina las “focaccia,” los “taralli” y la pasta fresca. En Avigliano encontramos la típica “**strazzata**,” una “focaccia” blanca en forma de anillo, realizada con levadura natural y pimienta. En agosto podrás saborearlas durante el festival que celebran todos los años en Stagliuzzo, una fracción de Avigliano. En referencia a la pasta, existen tantas variedades

poi i **frizzuli** (fusilli), lavorati con un ferro sottile, in genere conditi con mollica di pane saltata in padella e peperone dolce. Nella zona di Maratea, invece, si preparano le **lagane**, una pasta simile a larghe tagliatelle, che viene cucinata preferibilmente con i ceci o con i fagioli.

I re delle tavole lucane sono senza dubbio i peperoni cruschi IGP, tipici della zona di Senise: peperoni essiccati e scottati nell'olio per renderli buoni e croccanti.

Vengono anche chiamati **zafarani** e si mangiano con la pasta, come prevede la ricetta dei **rascattell cu ziff**, ma anche con i formaggi, le verdure, la carne, il baccalà o lo stoccafisso, con le uova fritte, all'occhio di bue o strapazzate, a cui si può aggiungere la **sausizz** (la salsiccia).

que hace difícil su elección. Los **"strascinati"** son típicos lucanos y recuerdan las hojas de olivo, luego los **"frizzuli"** (fusilli), elaborados con un alambre fino, generalmente sazonados con miga de pan y pimentón. En la zona de Maratea, en cambio, se preparan las **"lagane"**, cintas anchas que se cocinan preferiblemente con garbanzos o porotos.

Los reyes de las mesas lucanas son, sin duda, los "peperoni cruschi IGP", típicos de la zona de Senise: pimientos secos salteados en aceite, sabrosos y crujientes.

También se los llama **"zafarani"**, quienes no solo se acompañan con la pasta, como exige la receta de **"rascattell cu ziff"**, sino también con quesos, verduras, carne, bacalao, huevos fritos o revueltos y a los que se les puede añadir la **"sausizz"** (el chorizo).



Prodotti tipici lucani

Sulle strade provinciali della Basilicata ti capiterà di trovare delle bancarelle coloratissime che vendono lunghe collane di peperoni cruschi e altre squisitezze sottolio e sottaceto tra cui le melanzane rosse di Rotonda DOP (Denominazione d'Origine Protetta), le cipolle selvatiche, meglio conosciute come lampascioni e i fagioli, un vero must della cucina lucana.

In questa regione potrai trovare un trionfo di **formaggi** di tutte le consistenze e stagionature: dal **caciocotta al pecorino di Filiano DOP**, al **canestrato di Moliterno IGP**, dal **caciocavallo podolico**, al **casieddo**, un formaggio fresco e a breve stagionatura e al **paddaccio** del Massiccio del Pollino, un caprino che potrai gustare solo se sarai in Basilicata tra giugno e settembre. Siamo sicuri che i formaggi sono la cosa di cui sentirai più la mancanza una

En las rutas provinciales de Basilicata encontrarás puestos ambulantes que venden largos collares de "peperoni cruschi" y deliciosas conservas en aceite y vinagre, como berenjenas rojas de Rotonda DOP (Denominación de Origen Protegido), cebollas silvestres, conocidas como "lampascioni" y los porotos, un must de la gastronomía lucana.

En esta región encontrarás una infinita variedad de **quesos** con distintas consistencias y maduración: desde el **"caciocotta"** al **"pecorino di Filiano DOP"**, al **"canestrato de Moliterno IGP"**, el **"caciocavallo podolico"** hasta el **"casieddo"**, un queso fresco, de breve maduración y al **"paddaccio"** del Pollino, un queso de cabra que solo podrás degustar si te encuentras en Basilicata entre junio y septiembre. Seguramente los quesos serán lo que más ex-



Melanzane rosse di Rotonda DOP

volta tornato a casa. E forse vorrai tomarci solo per assaggiarli!

Se ti piace la carne (e hai lo stomaco forte), ti consigliamo di assaggiare la gustosissima **salsiccia lucanica di Picerno IGP**, oppure gli **gnumarièddi** o **torcinelli**, degli involtini di interiora di agnello; una pietanza da non perdere è il **cutturidd**, un sostanzioso piatto di antica tradizione pastorale che ha come protagonista la carne di pecora e d'agnello, cotta lentamente in un recipiente di terracotta insieme a verdure, funghi, tuberi e magari qualche pezzetto di salame vecchio e di formaggio. Non potrai assolutamente non assaggiare il **ragù lucano** che condisce tutti i tipi di pasta fresca, in

trañarás una vez que regreses a casa. ¡Y tal vez querrás volver solo para probarlos! Si te gusta la carne (y tienes una buena digestión), te recomendamos que pruebes la sabrosa **“salsiccia lucanica” de Picerno IGP**, o también los **“gnumarièddi”** o **“torcinelli”**, niños envueltos de entrañas de cordero; algo que debes probar es el **“cutturidd”**, un plato importante de la antigua tradición pastoral que tiene como protagonista la carne de oveja y cordero, cocinada lentamente en un tazón de terracota junto con verduras, champiñones, tubérculos, queso y quizás algunos trozos de salame estacionado. Absolutamente no puedes dejar de probar el **“ragù lucano”**, la salsa



Salsiccia Lucanica di Picerno IGP

particolare gli **strascinati**.

Anche i dolci di questa terra sono caratterizzati da preparazioni molto semplici ma con accostamenti originali e dal sapore forte, come nel caso del **sanguinaccio dolce**, fatto con sangue di maiale, mosto cotto, cioccolato fondente, uva passa, buccia di limone, cannella e zucchero. In molti casi i dolci sono stagionali e vengono serviti in occasione di ricorrenze speciali, come i **dolci di castagne** che si preparano in autunno e la **paparotta**, fatta di mosto di vino, farina, zucchero e spezie. Sono protagoniste delle feste nei paesi, soprattutto nel periodo di Carnevale, le **frittelle**, le **crustole** al miele, e a Natale le **cartellate** e le **pettole**. Infine, dovrai assaggiare i **biscotti alle noci di Trecchina** e le **scorzette di Bernalda**. Nelle tavole lucane non manca mai il vino per un brindisi con la famiglia e, probabilmente, berrai l'**Aglianico del Vulture DOC** (Denominazione di Origine Controllata), il vino rosso più famoso e pregiato della regione che viene definito “il Barolo del Sud”. Ti consigliamo di andare a visitare il **Museo del Vino “Gennarone”** di Matera, una cantina rupestre, dove potrai ammirare tutti gli arredi del mondo della viticoltura lucana.

que condimenta todo tipo de pasta fresca, en particular los **“strascinati”**.

Incluso los postres de esta región se caracterizan por ser muy simples pero originales y con un sabor intenso, como en el caso del **“sanguinaccio dulce”**, hecho con sangre de cerdo, mosto cocido, chocolate, pasas de uva, cáscara de limón, canela y azúcar. En muchos casos, los postres son de temporada y se sirven en ocasiones especiales, como los de **castañas** preparados en otoño y la **“paparotta”**, a base de mosto de vino, harina, azúcar y especias. Protagonistas en las fiestas populares, especialmente durante el período del Carnaval, son las **“frittelle”** y las **“crustole”** con miel; en Navidad las **“cartellate”** y las **“pettole”**. Por último, tienes que probar las **galletas de nuez de Trecchina** y las **“scorzette”** de Bernalda.

En las mesas lucanas, nunca falta el vino para brindar en familia y seguramente probarás el **“Aglianico del Vulture DOC”** (Denominación de Origen Controlado), el vino tinto más famoso y apreciado de la región, que viene definido “el Barolo del Sur”. Te recomendamos visitar el **Museo del Vino “Gennarone”** de Matera, una bodega rupestre, donde podrás admirar todos los accesorios de la viticultura lucana.



Lagane e ceci

FESTE E TRADIZIONI DAL FASCINO ANCESTRALE

Fiestas y tradiciones de atractivo ancestral

GENNAIO

AGHI E CAMPANACCI

Gennaio chiude le feste natalizie con la **Notte dei Cucibocca** a Montescaglioso, un rituale antico che coincide con la notte della Befana, quando degli uomini con una lunga barba bianca, un grande cappello nero e un grosso ago in mano girano per il paese minacciando di cucire la bocca ai bambini disubbidienti. In questo mese ci sono anche i festeggiamenti in onore di Sant'Antonio Abate e uno degli eventi più tradizionali è la **Sagra del Campanaccio (01)** di San Mauro Forte, una sfilata spontanea di suonatori di campanacci che ha un significato propiziatorio.

AGUJAS Y CENCERROS

Enero cierra los festejos de Navidad con la **Noche de los "Cucibocca"** en Montescaglioso, un antiguo ritual que coincide con la noche de Reyes, cuando hombres con una larga barba blanca, un gran sombrero negro y una gran aguja en sus manos, corren por el pueblo amenazando con coserle la boca a los niños desobedientes. En este mes también se festeja San Antonio Abate y uno de los eventos más tradicionales es la **Fiesta del Cencerro (01)** en San Mauro Forte, un desfile espontáneo de gente que va sonando los cencerros con un significado propiciatorio.

Enero



01

FEBBRAIO

CARNEVALI, MOSTRI E VEGETALI

Il carnevale lucano è tra i più caratteristici d'Italia e le sue maschere rappresentano un universo di simbologie legate ai riti pagani. Ad Aliano, ad esempio, troviamo le **Maschere Cornute (02)**, creature demoniache e goffe, il cui carattere minaccioso è mitigato da coloratissimi cappelloni. A Cirigliano sfilano invece i dodici mesi dell'anno, le quattro stagioni e, a conclusione della manifestazione, si celebra il **funerale del Carnevale**. A Satriano c'è l'**invasione pacifica di 131 rumita** (eremiti), uomini-vegetali ricoperti interamente di rami e foglie, uno per ogni paese della Basilicata. A Teana si celebra il **processo al Carnevale** e una maschera tradizionale è quella dell'orso. A Montescaglioso abita il **Carnevalone**, un vecchio signore che sfila in sella a un asino e qui, oltre a essere legate a una secolare tradizione cartapestaia, le maschere vengono realizzate con pelli di animali, tela di canapa e di juta, i sacchi per le sementi del grano e antichi vestiti.

CARNAVALES, MONSTRUOS Y PLANTAS

El carnaval lucano es uno de los más característicos de Italia y sus máscaras representan un universo vinculado a los rituales paganos. En Aliano, por ejemplo, encontramos las **Máscaras Cornudas (02)** criaturas demoníacas y torpes, cuyo carácter amenazador está mitigado por sombreros coloridos. En cambio, en Cirigliano, desfilan los doce meses del año, las cuatro estaciones y al final del evento, se celebra el **funeral del Carnaval**. En Satriano se realiza una **invasión pacífica de 131 "rumita"** (ermitaños), uno por cada pueblo de Basilicata, se trata de hombres-plantas completamente cubiertos con ramas y hojas. Teana celebra el **proceso del Carnaval** y la máscara tradicional es un oso. En Montescaglioso, vive el **"Carnevalone"**, un viejo caballero que desfila con un asno y además del vínculo con la antigua tradición de la elaboración del papel maché, las máscaras están hechas con pieles de animales, lonas de cáñamo y yute, bolsas para las semillas de trigo y ropa vieja.

Febbraio



02

MARZO

I RITI DELLA TRANSUMANZA

Il 25 marzo si celebra l'antichissima festa della **Madonna di Picciano**, da sempre legata alla transumanza. È uno degli appuntamenti religiosi più suggestivi della regione, con la sua grande processione e i maestosi falò. Un altro rito molto antico è quello della **Passata di Pescopagano (03)** che ha luogo in onore della Festa dell'Annunziata, il 25 marzo, quando per preservare i piccoli maschietti dall'ernia inguinale, che li esporrebbe, da adulti, ad impotenza, vengono fatti passare nudi sotto un arco ottenuto da rami.

LOS RITUALES DE TRANSHUMANCIA

El antiguo festival de la **Virgen de Picciano**, desde siempre vinculado a la trashumancia, se festeja el 25 de marzo. Es uno de los eventos religiosos más evocadores de la región, con la procesión y sus majestuosas hogueras. En la misma fecha, otro rito muy antiguo es la "**Passata di Pescopagano**" (03) en honor de la Fiesta de la Anunciada, donde para preservar a los niños pequeños de la hernia inguinal, que de adultos les provocaría impotencia, deben pasar desnudos bajo un arco de ramas.

APRILE

UNA PASQUA A PIÙ LINGUE

I riti della **Settimana Santa** sono un momento molto sentito in tutta la regione e tanti sono gli scenari che si prestano alla riproduzione fedele dei testi delle Sacre Scritture, tanto che la regione è stata scelta più volte per la produzione di film legati alla vita di Cristo. Tra le rappresentazioni più antiche si menziona quella di Barile (04), dove la processione dei Misteri si coniuga con il simbolismo proveniente da rievocazioni *arbëreshë* (le comunità italo-albanesi) e tra i figuranti classici compaiono figure lontane dalla nostra cultura religiosa come, ad esempio, la zingara accanto alla zingarella e il moro accanto al moretto che rappresenta l'insidia.

UNA PASCUA EN VARIOS IDIOMAS

Los ritos de la **Semana Santa** son un momento muy importante en toda la región y hay muchos lugares que se prestan a la representación fiel de los textos de las Sagradas Escrituras, tanto así que ha sido elegida varias veces como escenario de películas relacionadas

con la vida de Cristo. Entre las manifestaciones más antiguas mencionamos la de Barile (04), donde la procesión de los Misterios se vincula con la cultura *arbëreshë* (las comunidades italo-albanesas) y entre los personajes clásicos aparecen figuras lejanas a nuestra cultura religiosa, por ejemplo: la gitana junto a la gitanilla y el moro que representan el peligro.

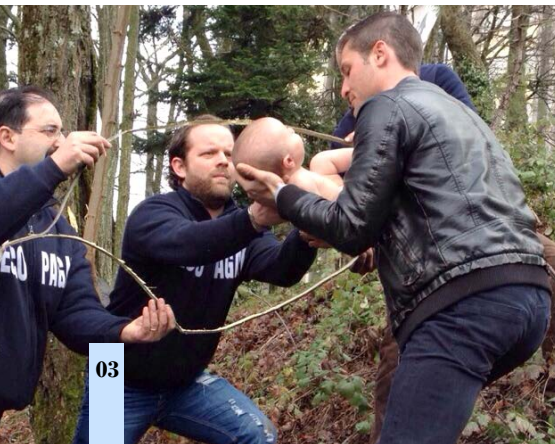
MAGGIO

LA MADONNA NERA E I TURCHI

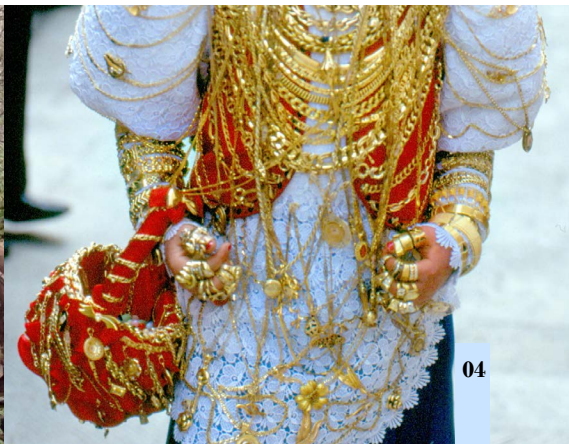
A maggio la Basilicata celebra la sua santa protettrice, la **Madonna Nera di Viggiano** e nella prima domenica del mese la statua della Vergine viene portata in spalla dai fedeli al suo santuario sul Sacro Monte di Viggiano, un momento spirituale molto intenso per tutti i lucani. A Potenza si festeggia, invece, **San Gerardo con La Parata dei Turchi (05)** (29-30 maggio) che rievoca il leggendario evento risalente al 1111 quando un miracolo di San Gerardo permise ai potentini di respingere l'attacco dei Turchi. Per l'occasione, un lunghissimo corteo storico vede protagonisti turchi e popolani, dame e cavalieri, giocolieri saltimbanchi, sbandieratori e musicisti. Il **Maggio di Accettura** (www.ilmaggiodiaccettura.it), conosciuto anche come il matrimonio tra due alberi, fa parte dei culti arborei tipici della Lucania che è stato poi ripasmato sul rito cristiano di San Giuliano. Inizia la prima domenica di Pasqua per poi concludersi nella domenica di Pentecoste e consiste in un innesto tra un cerro del bosco di Montepulciano e un agrifoglio della foresta di Gallipoli.

LA VIRGEN NEGRA Y LOS TURCOS

En mayo, Basilicata celebra a su patrona, la **Virgen Negra de Viggiano**, y el primer domingo del mes la estatua de la Virgen es cargada sobre los hombros de los fieles y transportada al santuario en el Monte Sacro de Viggiano, un momento espiritual muy intenso para todos los lucanos. En Potenza, en cambio, se celebra **San Gerardo con el Desfile de los Turcos (05)** (29-30 de mayo), que recuerda el evento legendario que se remonta al 1111, cuando la intervención milagrosa de San Gerardo permitió a los potentinos rechazar el ataque de los turcos. En este desfile histórico participan turcos, campesinos, damas, caballeros, malarbaristas, lanzadores de banderas y músicos. El "**Maggio di Accettura**" (www.ilmaggiodiaccettura.it), también conocido como el matrimonio de dos árboles, es uno de los tantos cultos arbóreos típicos de Basilicata, que luego ha sido plasmado en el rito cristiano de San Julián. Inicia el primer domingo de Pascua y termina el domingo de Pentecostés y consiste en un injerto entre un roble del bosque de Montepulciano y un acebo del bosque de Gallipoli.



03



04



05

Abril

Mayo

GIUGNO

TRA ALBERI E STORIA

Anche giugno è mese di riti arborei in Basilicata e tra questi si menzionano: **A Pit'** di Terranova del Pollino (06) e **La Ndenna e la Cunocchia** di Castelsaraceno e Rotonda, entrambi rituali che coincidono con la festa di Sant'Antonio da Padova (13 giugno). A Melfi, nella domenica di Pentecoste, troverai la **Festa dello Spirito Santo** che, oltre alle classiche celebrazioni religiose, mette in scena una rievocazione storica dell'anno 1528 quando la città, invasa dalle truppe francesi, fu riconquistata dalle milizie spagnole proprio nel giorno della Pentecoste.

ENTRE ÁRBOLES E HISTORIA

Junio también es un mes de rituales arbóreos en Basilicata y entre ellos mencionamos: **"A Pit'"** di Terranova del Pollino (06) y **"La Ndenna e la Cunocchia"** de Castelsaraceno y Rotonda, ambos rituales coincidentes con la fiesta de San Antonio de Padua (13 de junio). En Melfi, el domingo de Pentecostés, encontrarás la **Fiesta del Espíritu Santo**, que además de las clásicas celebraciones religiosas, conmemora una evocación histórica del año 1528 cuando la ciudad, invadida por las tropas francesas, fue reconquistada por las milicias españolas.



LUGLIO

L'ASSALTO AL CARRO

Il 2 luglio si festeggia la **Madonna della Bruna**, la protettrice della città di Matera che viene portata in processione su un carro trionfale, realizzato dai cartapestai della città: il cosiddetto "carro della Bruna" (07) che, scortato da cavalieri in costume, percorre le strade della città dove per tradizione viene assaltato e distrutto dagli spettatori. Il 13 e 14 luglio a Lavello è possibile immergersi in una vera festa contadina, **Le Vie del Grano**: una rappresentazione in costume che riproduce il ciclo completo di mietitura e trebbiatura.

EL ASALTO AL CARRO

El 2 de julio se festeja la **Virgen de la Bruna**, protectora de la ciudad de Matera, que se lleva en procesión en un majestuoso carro alegórico, realizado por los artesanos en papel-maché, llamado "carro de la Bruna" (07), que, escoltado por caballeros con traje de época, recorre las calles de la ciudad donde luego por tradición es asaltado y destruido por los espectadores. Los días 13 y 14 de julio en Lavello es posible sumergirse en una verdadera fiesta campesina, **Las Vías del Trigo**: un desfile que representa el ciclo completo de la cosecha y la trilla.



AGOSTO

IL RISVEGLIO DEI BORGHI

Nel mese di agosto i piccoli borghi della Basilicata si ripopolano tra turisti e lucani sparsi nel mondo che fanno ritorno a casa per le vacanze estive, e il calendario si riempie di eventi di ogni tipologia. Ti interesserà forse partecipare a **La cena dell'emigrante** di Rionero che propone un momento di convivialità, tra musica e cibo, per celebrare tutti i concittadini e corregionali che vivono all'estero. Il **Radici Festival** di Viggianello, nella zona del Pollino, ti permetterà di immergerti nelle tue origini attraverso la musica popolare della Lucania e delle altre regioni d'Italia. Ad Aliano, ogni anno il poeta Franco Arminio organizza il festival della paesologia **La Luna e i Calanchi**, un vero e proprio inno ai piccoli paesi dell'Italia interna e ai suoi abitanti. Per chi ha voglia di tuffarsi, invece, nella storia della regione, c'è solo l'imbarazzo della scelta. A Maschito c'è **La Retnes**, una rievocazione storica in costume *arbëreshë*, mentre a Pietrapertosa si svolge **Sulle tracce degli Arabi**, che guida i visitatori tra i vicoli dell'Arabata, il quartiere più antico del paese, ricordando il lungo periodo di dominazione araba. Altri eventi da non perdere sono il **Corteo storico della vita di Giovanna D'Angiò (08)** a Muro Lucano, le giornate medievali **Alla corte di Federico** e il **Palio dei tre feudi** che si svolgono a Lagopesole.

EL DESPERTAR DE LOS PUEBLOS

En agosto, los pequeños pueblos de Basilicata se activan con la llegada de turistas y lucanos que regresan a casa para las vacaciones de verano. En este mes la agenda se enriquece de eventos: podrás participar en **La cena del emigrante** en Rionero in Vulture, que propone un momento de convivencia, entre música y gastronomía tradicional, para celebrar a todos aquellos que viven en el extranjero. El **"Radici Festival"** de Viggianello, en el área del Pollino, te permitirá conectarte con tus orígenes a través de la música popular lucana y de otras regiones de Italia. En Aliano, cada año el poeta Franco Arminio organiza el festival de la "paesología" llamado **"La Luna e i Calanchi"**, un verdadero himno a los pequeños pueblos del interior de Italia y sus habitantes. Para aquellos que, en cambio, prefieren conocer la historia de la región, tendrán bastante para elegir. **"La Retnes"** en Maschito es una representación histórica con el vestuario

"arbëreshë", **Sobre las huellas de los árabes** en Pietrapertosa es un recorrido entre los callejones de la Arabata, el barrio más antiguo del pueblo, recordando el largo período de dominación árabe. Otros eventos que no puedes perderte son: el **Desfile histórico de la vida de Giovanna D'Angiò (08)** en Muro Lucano y las jornadas medievales en Lagopesole: **"Alla corte di Federico"** y el **"Palio dei tre feudi"**.

SETTEMBRE

I CAMMINI DELLA FEDE

Se agosto è il mese di **San Rocco** (16 agosto), un santo molto celebrato nelle comunità lucane nel mondo e in tutta la Basilicata, in particolare a Montescaglioso e a Tolve (dove hanno luogo i "Percorsi Rocchiani", una rete di itinerari caratterizzati da natura, spiritualità e devozione), la spiritualità raggiunge il suo apice nel mese di settembre con i festeggiamenti in onore dei due patroni della Basilicata: la **Madonna Nera di Viggiano (09)**, che nella prima domenica del mese viene riportata in processione dal Santuario sul Monte Sacro al centro abitato, e **San Gerardo Maiella**, i cui festeggiamenti si svolgono nella sua città d'origine, Muro Lucano. Qui è stato istituito l'**Itinerario gerardiano** che include tutti i luoghi più rappresentativi della vita del santo ma anche quelli più belli del piccolo borgo, tra cui il Sentiero delle Ripe e la zona dei mulini.

LOS CAMINOS DE LA FÉ

Si agosto es el mes de **San Rocco** (16 de agosto), un santo muy celebrado por las comunidades lucanas en el mundo y en Basilicata, en particular en Montescaglioso y Tolve (donde se llevan a cabo los "Percorsi Rocchiani", itinerarios entre naturaleza, espiritualidad y devoción), el sentido religioso alcanza su apogeo en septiembre con las celebraciones en honor de los dos patronos de Basilicata: la **Virgen Negra de Viggiano (09)**, que el primer domingo del mes regresa en procesión desde el Santuario del Monte Sacro hasta el centro del pueblo, y **San Gerardo Maiella**, cuyas celebraciones tienen lugar en su pueblo natal Muro Lucano, donde se realiza el **Itinerario gerardiano** que comprende todos los lugares vinculados a la vida del santo y también los más bellos del pueblo, incluido el Sendero de las "Ripe" y el área de los molinos.



08



09

OTTOBRE

SUA MAESTÀ LA CASTAGNA

Nel periodo della vendemmia, Rionero mette in scena **Cantine in Festa (10)**, un evento che ti permetterà di scoprire tutte le cantine storiche rioneresi che producono il famoso Aglianico del Vulture, e di assaggiare i migliori piatti tipici della stagione. Nel mese di ottobre si festeggia la castagna, frutto tipico delle zone montane, e tra gli eventi più importanti ricordiamo la **Sagra della Varola** (nome dialettale della castagna) a Melfi, nella terza domenica di ottobre e il **Festival della castagna** ad Atella, nell'ultimo weekend di ottobre.

SU MAJESTAD LA CASTAÑA

En la época de la vendimia, Rionero organiza **Bodegas en Fiesta (10)**, un evento que te permitirá descubrir todas las bodegas históricas que producen el famoso vino Aglianico del Vulture y degustar los mejores platos típicos de la temporada. En octubre se celebra la castaña, un fruto típico de las zonas de montaña y entre los eventos más importantes recordamos el tercer domingo de octubre en Melfi, la **"Sagra della Varola"** (nombre dialectal de la castaña) y el **Festival de la castaña** en Atella, a fines de octubre.

NOVEMBRE

LE ANIME DELLA LUCANIA

A Lavello esiste una tradizione chiamata **D'anme di Murte**: in passato, nel giorno di Ognissanti, le persone indigenti bussavano alle porte dei più ricchi per chiedere un piatto di grano cotto, un gesto di carità che doveva essere fatto a suffragio dei loro defunti. Ancora oggi è tradizione scambiarsi il grano cotto tra familiari e vicini di casa e le associazioni del paese lo preparano per tutti coloro che vengono in città per l'occasione. In questo periodo la zona del Pollino è una meta molto frequentata sia per i suoi bellissimi paesaggi autunnali che per i suoi prodotti di stagione come le castagne (11) ma anche i funghi protagonisti dell'evento **Il gusto del Pollino** a Viggianello.

LAS ALMAS DE LA LUCANIA

En Lavello existe una tradición llamada **"D'anme di Murte"**: antiguamente, en el Día de Todos los Santos, los pobres golpeaban las puertas de los más ricos pidiendo un plato de trigo cocido, un gesto de caridad en sufragio para sus muertos. Hoy en día es tradicional el intercambio de trigo cocido entre familiares y vecinos, también las asociaciones del lugar lo preparan para todos los visitantes que acuden al evento. En este período, el área del Pollino es un destino muy frecuentado tanto por sus hermosos paisajes otoñales como por sus productos de temporada, sobretodo castañas (11), pero también los hongos protagonistas del evento **El gusto del Pollino** en Viggianello.



10

DICEMBRE

UN PRESEPE VIVENTE A CIELO APERTO

La maggior parte dei borghi lucani hanno uno scenario perfetto per l'allestimento dei presepi viventi, infatti, molte sono le rappresentazioni della nascita di Cristo in tutta la regione. Una davvero suggestiva è quella del **Presepe Vivente di Matera** che ha luogo nei Sassi. Il suono antico della zampogna rimanda senza dubbio al periodo natalizio e a Viggiano si svolge la **Rassegna della Zampogna e della Ciaramella del Sud Italia (12)** che vede protagonisti gli zampognari provenienti da tutto il Sud Italia.

UN PESEBRE VIVIENTE A CIELO ABIERTO

La mayoría de los pueblos lucanos poseen un escenario perfecto para la puesta en escena de pesebres vivientes, de hecho, hay muchas representaciones en toda la región. Entre ellos, muy sugestivo es el **Pesebre Viviente de Matera** realizado en los "Sassi". El antiguo sonido de la gaita, sin duda, te conduce al período navideño y en Viggiano se realiza la **Reseña de la "Zampogna" y de la "Ciaramella" del Sur de Italia (12)**, que ve como protagonistas a los gaiteros del Sur.

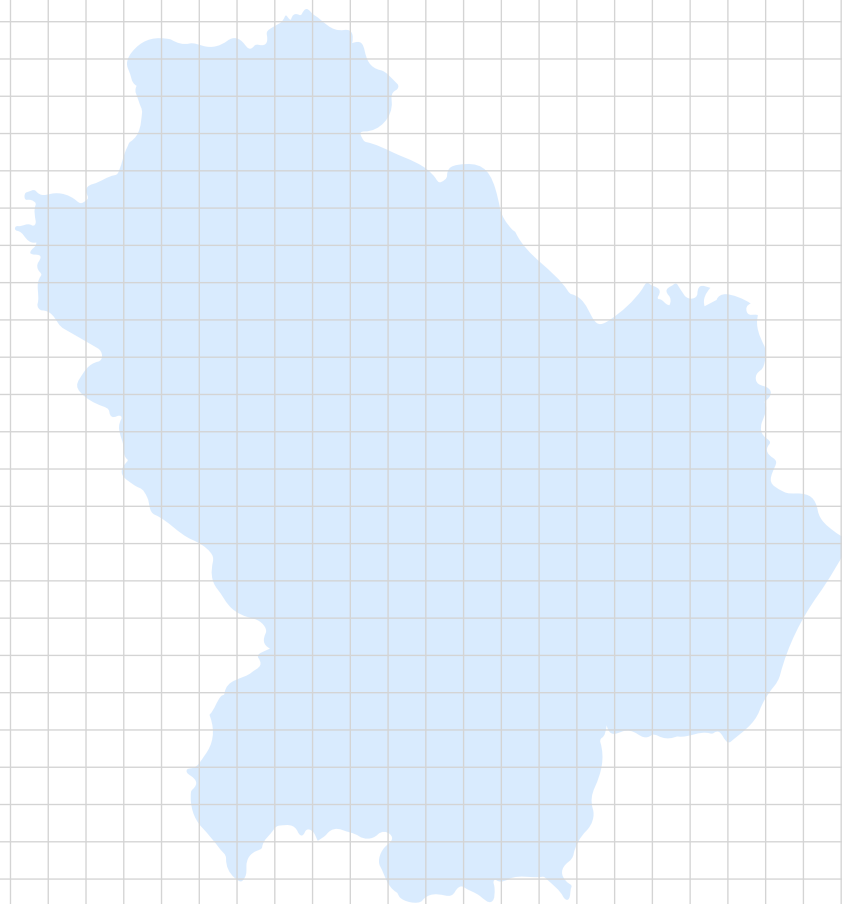


11

12

TRACCIA IL TUO ITINERARIO

Crea tu itinerario



ABRUZZO

UN POLMONE VERDE «FORTE E GENTILE»

Un pulmón verde «fuerte y gentil»

«Abruzzo forte e gentile» è il motto che accompagna il nome di questa regione e fu coniato dal giornalista e diplomatico Primo Levi (omonimo dell'autore di *Se questo è un uomo*) che così intitolò il suo racconto di viaggio del 1882.

Il binomio, per quanto stereotipato, riflette le dualità che hanno sempre contraddistinto la storia dell'Abruzzo: una natura tanto imponente e spettacolare quanto fragile e ostile, un popolo tanto coraggioso e resiliente quanto rispettoso e accogliente.

Nella regione, conosciuta anche come "il polmone verde d'Europa", gli spettacoli della natura sono ovunque e potrai godere di paesaggi mozzafiato con le vette più alte dell'Appennino peninsulare, il **Ghiacciaio del Calderone**, considerato quello più a Sud d'Europa, i boschi del **Parco Nazionale d'Abruzzo**, patrimonio mondiale dell'UNESCO, le colline e il mare, e una ricca varietà di specie animali tra cui l'orso bruno marsicano, uno dei simboli della regione. Ma qui la natura è una cosa seria: la sua terra sismica, in particolare nella Provincia di L'Aquila, ha fatto sì che a partire dal 1300 il territorio subisse forti stravolgimenti e l'ultimo grave episodio ha avuto luogo nel 2009 causando ingenti danni a città e paesi che, tuttavia, anche se a fatica, stanno cercando di riacquistare il loro antico splendore.

Numerose tracce testimoniano la presenza dell'uomo sin dal Paleolitico. Le prime popolazioni italiche vi si stabilirono a partire

«Abruzzo fuerte y gentil» es el lema que acompaña el nombre de esta región desde que así fue definida por el periodista y diplomático Primo Levi (homónimo del autor de *Si esto es un hombre*) dándole el mismo título a su relato del viaje en 1882.

El binomio, aunque estereotipado, refleja las dualidades que siempre han caracterizado la historia de Abruzzo: una naturaleza tan imponente y espectacular, como frágil y hostil, un pueblo valiente y resiliente, como respetuoso y acogedor.

En la región, también conocida como "el pulmón verde de Europa", numerosos son los escenarios naturales en los que podrás apreciar el extraordinario paisaje de los picos más altos de los Apeninos peninsulares, el **Glaciar del Calderone**, considerado el más meridional de Europa, los bosques del **Parque Nacional de Abruzzo**, declarado Patrimonio de la Humanidad por la UNESCO, las colinas y el mar, una enorme variedad de animales, incluido el oso pardo marsicano, uno de los símbolos de la región. Pero aquí la naturaleza es también un tema serio: territorio sísmico, particularmente en la Provincia de L'Aquila, desde el 1300 ha sufrido fuertes trastornos, donde el último episodio grave tuvo lugar en 2009 causando grandes daños a ciudades y pueblos, que, sin embargo, afrontando muchas dificultades, están tratando de recuperar su antiguo esplendor.

Numerosas huellas dan testimonio de la presencia del hombre desde el Paleolítico.

03

dall'VIII secolo a.C. e successivamente furono sottomesse all'Impero Romano al quale si ribellarono nel I secolo a.C., con le cosiddette "guerre italiche", e formarono la Lega Italica con capitale a Corfinio. Qui venne coniata una **moneta d'argento** in cui, per la prima volta, compare la parola "Italia" e che oggi si può ammirare nel Museo Archeologico della stessa città (www.museocorfinio.it). Appartiene al periodo romano anche l'antica colonia latina di **Alba Fucens**, nell'attuale frazione di Massa d'Albe, in un paesaggio molto suggestivo (www.albafucens.info). Per conoscere la storia più antica di questa regione, ti consigliamo di visitare il **Museo Archeologico Nazionale d'Abruzzo** a Chieti, dove potrai ammirare il **Guerrero di Capetrano**, una statua del VI sec. a.C., icona simbolo dell'Abruzzo.

A partire dall'VIII secolo forte fu l'influenza cristiana con l'ordine dei Benedettini della vicina Abbazia di Montecassino (Lazio) e anche in Abruzzo nacquero numerose strutture religiose, molte delle quali legate alla figura di Papa Celestino V, tra cui gli Eremi di San Bartolomeo in Legio e di Santo Spirito a Majella a Roccamorice e quello Celestiniano di Sant'Onofrio al Morrone, che si vanno ad aggiungere alle Abbazie di San Giovanni in Venere a Fossacesia, di San Clemente a Casauria, di San Liberatore a Majella a Serra-

Las primeras poblaciones itálicas se establecieron allí a partir del siglo VIII a.C. y posteriormente fueron sometidas por el Imperio Romano, al cual se rebelaron en el primer siglo a.C., con las llamadas "guerras itálicas", dando vida a la Liga Itálica con capital en Corfinio. Aquí se acuñó una **moneda de plata** donde aparece por primera vez la palabra "Italia" y que hoy se puede observar en el Museo Arqueológico de la misma ciudad (www.museocorfinio.it). Pertenece también a la época romana, la antigua colonia latina de **Alba Fucens**, ubicada actualmente en la fracción de Massa d'Albe, en un paisaje sugestivo y encantador (www.albafucens.info). Para conocer la historia más antigua de esta región, te recomendamos visitar el **Museo Arqueológico Nacional de Abruzzo** en Chieti, donde podrás admirar el **Guerrero de Capetrano**, una estatua del siglo VI a.C., ícono de Abruzzo.

Desde el siglo VIII en adelante, ha influido fuertemente la presencia cristiana, destacándose la orden de los Benedictinos en la abadía de Montecassino (Lazio). En Abruzzo también nacieron numerosas comunidades religiosas, muchas vinculadas con la figura del Papa Celestino V, entre ellas los Eremitas de San Bartolomeo in Legio y Santo Spirito a Majella en Roccamorice y el Celestiniano de Sant'Onofrio al Morrone, que se suman a las Abadías de San Giovanni in Venere en Fossacesia, de San Clemente en Casauria, de San Liberatore a



Eremo di Santo Spirito a Majella, Roccamorice

monacesca e di San Pietro ad Oratorium a Capetrano.

In seguito alla caduta dell'Impero Romano la regione subì la dominazione dei Longobardi (VIII sec.), dei Normanni (X sec.) e nel XIII secolo fu la volta di Federico II di Svevia che, tra le altre cose, fece costruire il **Castello Piccolomini** di Celano. A questi seguirono gli Angioini, gli Aragonesi e i Castigliani e dalla prima metà del Settecento fino all'Unità d'Italia i Borboni. Questo periodo fu caratterizzato dal latifondismo, dal brigantaggio, dalla povertà e dall'emigrazione. Tutto ciò conferma che, sebbene sorga nel Centro Italia, l'Abruzzo ha sempre fatto parte del territorio del Sud per il suo percorso storico, economico e sociale. Per ripercorrere la storia della regione, ti consigliamo di visitare **Munda - Museo Nazionale d'Abruzzo**.

In Abruzzo la vita è longeva, e le persone, come si dice da queste parti, "campano cent'anni", forse merito delle sue montagne, dei boschi, dei paesini in cui il tempo scorre lento, del cibo buono e del digiuno che si alterna allo *sdijuno* (la colazione abbondante a metà mattinata), una pratica antica che oggi viene studiata perché appare come l'elisir di lunga vita. Se nel tuo DNA esistono quindi tracce di questa terra sei fortunato perché, oltre alle probabilità che anche la tua esistenza sarà duratura, forse avrai la possibilità di incontrare alcune persone che conoscevano i tuoi antenati e ti permetteranno di ricostruire la memoria della tua famiglia.

Negli anni in cui nacquero i tuoi antenati, la regione era denominata "Abruzzi e Molise" e comprendeva anche la parte del circondario di Cittaducale (attuale Provincia di Rieti) e l'attuale Molise, esclusa la zona di Campobasso la quale apparteneva al "Contado di Molise" che fu abolito nel 1806. Il territorio abruzzese venne ripartito in distretti e, successivamente, in circondari fino al 1963 quando fu definitivamente separato per formare le due regioni: Abruzzo e Molise.

En la época que nacieron tus antepasados, la región se llamaba "Abruzzi y Molise" e incluía el distrito de Cittaducale (hoy Provincia de Rieti) y la actual Molise, excluyendo el área de Campobasso que pertenecía al "Contado de Molise", que fue abolido en 1806. El territorio abruzzese se dividió en distritos y posteriormente, en barrios, hasta 1963 cuando se dividió definitivamente en dos regiones: Abruzzo y Molise.

Majella en Serramonacesca y de San Pietro ad Oratorium en Capetrano.

Tras la caída del Imperio Romano, la región fue dominada por los Lombardos (siglo VIII), por los Normandos (siglo X) y en el siglo XIII fue el turno de Federico II de Suabia quien, entre otras cosas, construyó el **Castello Piccolomini** de Celano. A estos les siguieron los Angevinos, los Aragoneses, los Castellanos y desde la primera mitad del siglo XVIII hasta la unificación de Italia los Borbones. Este período se caracterizó por el latifundismo, el "brigantaggio", la pobreza y la emigración. Todo esto confirma que, si bien Abruzzo está localizado en el centro de Italia, ha sido siempre considerado un territorio meridional debido a su desarrollo histórico, económico y social. Para recorrer la historia de la región, te recomendamos visitar **Munda - Museo Nacional de Abruzzo**.

En Abruzzo, la vida es longeva y la gente, como dicen aquí, "campano cent'anni" (vive cien años), tal vez gracias a sus montañas, a sus bosques, a sus pueblos donde el tiempo transcurre lentamente, a la buena comida y al ayuno que se alterna con el *sdijuno* (desayuno abundante a media mañana), una antigua costumbre que hoy se estudia, ya que parece ser el elixir de la larga vida. Si tus orígenes pertenecen a esta región, eres afortunado, porque además de la posibilidad de que tu existencia sea duradera, tal vez tengas la oportunidad de encontrar personas longevas que conocieron a tus antepasados y que te permitirán reconstruir la memoria de tu familia.

LA RICERCA DELLE TUE RADICI IN ABRUZZO

La búsqueda de tus raíces en Abruzzo

Se sei in Abruzzo per ricostruire la storia della tua famiglia, ecco di seguito i riferimenti utili per la tua ricerca. Troverai ulteriori documenti presso l'Ufficio Anagrafe comunale e i registri parrocchiali del comune d'origine dei tuoi antenati.

ARCHIVIO DI STATO DI L'AQUILA

Conserva gli atti di Stato Civile, (1809-1865) provenienti dai comuni dell'attuale Provincia di L'Aquila e del soppresso circondario di Cittaducale, oggi in Provincia di Rieti e gli atti (1866-2000) relativi ai comuni del proprio circondario. Il Fondo è consultabile presso la sala studio dell'istituto. *Publicazione online parziale degli atti.*

Sono anche presenti le Liste di Leva, Fogli e Ruoli Matricolari di vari fondi e di diversi periodi.

www.archiviodistatolaquila.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI L'AQUILA, SEZIONE DI AVEZZANO

Conserva gli atti di Stato Civile dal sec. XIV fino al 1999 del Comune di Avezzano. *Non è prevista la pubblicazione online degli atti.*

www.archiviodistatolaquila.beniculturali.it/index.php?it/121/sezione-di-avezzano

Si viajas a Abruzzo para reconstruir tu historia familiar, a continuación, encontrarás las referencias útiles para tu búsqueda. Obtendrás mayores informaciones en la Oficina "Anágrafe" municipal y en los registros parroquiales del lugar de origen de tus antepasados.

ARCHIVO DE ESTADO DE L'AQUILA

Conserva los documentos de Estado Civil (1809-1865) de los municipios de la actual Provincia de L'Aquila y del anulado distrito de Cittaducale, perteneciente hoy a la Provincia de Rieti y los registros (1866-2000) relacionadas con los municipios de su propio distrito. El material se puede consultar en la sala de estudio del instituto. *Publicación parcial de los documentos online.*

También están presentes las Listas del Servicio Militar, las Matrículas y Roles de diferentes períodos.

www.archiviodistatolaquila.beniculturali.it

ARCHIVO DE ESTADO DE L'AQUILA, SECCIÓN DE AVEZZANO

Conserva los documentos de Estado Civil desde el siglo XIV hasta 1999 del municipio de Avezzano. *No está prevista la publicación online de los documentos.*

www.archiviodistatolaquila.beniculturali.it/index.php?it/121/sezione-di-avezzano

ARCHIVIO DI STATO DI L'AQUILA, SEZIONE DI SULMONA

Conserva gli atti di Stato Civile (1276-1986) dell'Archivio Civico Sulmonese, poi chiamato Archivio del Comune di Sulmona. *Non è prevista la pubblicazione online degli atti.*

www.archiviodistatolaquila.beniculturali.it/index.php?it/120/sezione-di-sulmona

ARCHIVIO DI STATO DI CHIETI

Conserva gli atti di Stato Civile (1809-1930) dei comuni del territorio oggi in Provincia di Chieti, compresa la sezione di Lanciano. *Tutti gli atti sono pubblicati online.* Sono anche presenti le Liste di Leva, Fogli e Ruoli Matricolari di vari fondi e di diversi periodi.

www.aschieti.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI PESCARA

Conserva gli atti di Stato Civile (1809-1928) dai comuni della Provincia di Pescara, con lacune per il periodo unitario. *Tutti gli atti sono pubblicati online.* Sono anche presenti le Liste di Leva, Fogli e Ruoli Matricolari di vari fondi e di diversi periodi.

www.archiviodistatopescara.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI TERAMO

Conserva gli atti di Stato Civile (1809-1910) dei comuni della Provincia di Teramo. *Non è prevista la pubblicazione online degli atti.* Sono anche presenti le Liste di Leva, Fogli e Ruoli Matricolari e di vari fondi di diversi periodi.

www.archiviodistatoteramo.beniculturali.it

ARCHIVO DE ESTADO DE L'AQUILA, SECCIÓN DE SULMONA

Conserva los documentos del Estado Civil (1276-1986) del Archivo Cívico de Sulmona, luego denominado Archivo de la Municipalidad de Sulmona. *No está prevista la publicación online de los documentos.*

www.archiviodistatolaquila.beniculturali.it/index.php?it/120/sezione-di-sulmona

ARCHIVO DE ESTADO DE CHIETI

Conserva los registros del Estado Civil (1809-1930) de los municipios del territorio en la Provincia de Chieti, incluida la sección Lanciano. *Todos los documentos son publicados online.* También están presentes las Listas del Servicio Militar, las Matrículas y Roles de diferentes períodos.

www.aschieti.beniculturali.it

ARCHIVO DE ESTADO DE PESCARA

Conserva los documentos del Estado Civil (1809-1928) de los municipios de la Provincia de Pescara, aunque faltan datos del período unitario. *Todos los documentos son publicados online.* También están presentes las Listas del Servicio Militar, las Matrículas y Roles de diferentes períodos.

www.archiviodistatopescara.beniculturali.it

ARCHIVO DE ESTADO DE TERAMO

Conserva los registros del Estado Civil (1809-1910) de los municipios de la Provincia de Teramo. *No está prevista la publicación online de los documentos.* Están presentes las Listas del Servicio Militar, las Matrículas y Roles de diferentes períodos.

www.archiviodistatoteramo.beniculturali.it

INFORMAZIONI UTILI

Informaciones útiles

COME ARRIVARE

IN AEREO – www.abruzzoairport.com

Aeroporto d'Abruzzo (Pescara)

Aeroporto di Fiumicino / Ciampino (Roma)

IN TRENO – www.trenitalia.com

www.sangritana.it

Collegamenti giornalieri da tutta Italia con la città di Pescara, dalla quale è possibile raggiungere la destinazione finale con un sistema integrato treno-autobus.

IN AUTO – www.stradeanas.it

Da Nord, lungo la A14 Bologna-Taranto; da Roma, percorrendo la A24 Roma-L'Aquila-Teramo o la A25 Torano-Pescara; da Sud Est, seguendo la A3 Salerno-Reggio Calabria sino a Sibari e la Strada Statale 106 Jonica sino a Taranto, per prendere la A14.

Per dormire, mangiare e altre informazioni utili consulta il sito ufficiale del turismo in Abruzzo.

COMO LLEGAR

EN AVIÓN – www.abruzzoairport.com

Aeropuerto d'Abruzzo (Pescara)

Aeropuertos de Fiumicino / Ciampino (Roma)

EN TREN – www.trenitalia.com

www.sangritana.it

Conexiones diarias desde toda Italia con la ciudad de Pescara, desde la cual es posible alcanzar el destino final con un sistema integrado de tren y autobús.

EN AUTO – www.stradeanas.it

Desde el Norte, a lo largo de la A14 Bologna-Taranto; desde Roma, recorriendo la A24 Roma-L'Aquila-Teramo o la A25 Torano-Pescara; desde Sur Este, siguiendo la A3 Salerno-Reggio Calabria sino a Sibari y la Autopista Estatal 106 Jonica hasta Taranto, para luego tomar la A14.

Para dormir, comer y otras informaciones útiles, consulta el sitio oficial del turismo en Abruzzo.

www.abruzzoturismo.it

«La Regione Abruzzo, nel rispetto dell'art. 7 comma 6 dello Statuto Regionale, cura il costante rapporto con le comunità dei cittadini abruzzesi nel mondo; ne tutela le iniziative e le attività, favorisce la rappresentanza e la promozione economica e culturale, sostiene l'assistenza dei corregionali in condizioni di disagio o che intendano rientrare in patria». Questo il testo del primo articolo della L.R. n. 47/04 "Disciplina delle relazioni tra la Regione Abruzzo e le Comunità di Abruzzesi nel Mondo", poi più volte emendata. Per maggiori informazioni sulle attività del C.R.A.M. - Consiglio Regionale degli Abruzzesi nel Mondo - ti invitiamo a consultare il sito www.cram.regione.abruzzo.it.

«La Región Abruzzo, conforme al art. 7 párrafo 6 del Estatuto Regional, mantiene constante relación con las comunidades abruzzesas en el mundo; tutela las iniciativas y actividades, promueve la representación y la promoción económica y cultural, asiste a los conciudadanos en dificultad o que intentan regresar al país». Este es el texto del primer artículo de la L.R. n. 47/04 "Reglas que rigen las relaciones entre la región Abruzzo y las comunidades abruzzesas en el mundo", enmendadas varias veces. Para obtener más información sobre las actividades del C.R.A.M. - Consejo Regional de Abruzzo en el mundo - te invitamos a consultar el sitio www.cram.regione.abruzzo.it.



LUOGHI DELLA MEMORIA | LUGARES DE LA MEMORIA

1. Porta degli Emigrati (Puerta de los Emigrados) - Teramo
2. Museo della Ceramica (Museo de la Cerámica) - Castelli
3. Museo delle Genti d'Abruzzo (Museo de la Gente de Abruzzo) - Pescara
4. Costa dei trabocchi (Costa de los "trabocchi")
5. Museo del Merletto a Tombolo (Museo del Encaje a Bolillos) - Pescocostanzo
6. Storica linea transiberiana d'Italia (Histórica línea transiberiana de Italia)
7. Museo della Transumanza (Museo de la Transhumancia) - Villetta Barrea
8. Museo della Lana (Museo de la Lana) - Scanno
9. Monumento all'emigrante (Monumento al emigrante) - Caporciano

PERSONAGGI | PERSONAJES

1. Casa Natale di Gabriele d'Annunzio (Casa Natal de Gabriele d'Annunzio) - Pescara
2. Monumento a Rocky Marciano (Monumento a Rocky Marciano) - Ripa Teatina
3. Mostra W Fangio (Muestra W Fangio) - Castiglione Messer Marino

SAPORI | SABORES

1. Vino Pecorino
2. Scrippelle 'mbusse
3. Ceppe
4. Venticrina Teramana
5. Mortadella di Campotosto
6. Cannarozzetti
7. Pizza Doce
8. Virtù
9. Arrosticini
10. Pizzelle
11. Pallote Cace e Ove
12. Brodetto di pesce
13. Vino Montepulciano d'Abruzzo
14. Vino Trebbiano d'Abruzzo
15. Canestrato di Castel del Monte
16. Pecorino di Farindola
17. Maccheroni alla chitarra

FESTE E TRADIZIONI | FIESTAS Y TRADICIONES

1. Li Faugni (Las "Faugni") - Atri
2. Lu Ciancialone - Salvi
3. Lu Bbonjorne - Pianella
4. Carnevale (Carnaval) - Francavilla al Mare
5. Majella Etnofestival - San Valentino in Abruzzo Citeriore
6. Festa delle Farchie (Fiesta de las "Farchie") - Fara Filliorum Petri
7. Investitura del Mastrogiurato (Investidura del "Mastrogiurato") - Lanciano
8. Corsa degli Zingari (Carrera de los Gitanos) - Pacentro
9. Madonna che Scappa in Piazza (La Virgen que Corre en la Plaza) - Sulmona
10. San Domenico e i serpari (San Domingo y los "serpari") - Cocullo
11. Cantine nella Rocca (Bodegas en la Piedra) - Tagliacozzo
12. Festa del Narciso (Fiesta del Narciso) - Rocca di Mezzo
13. Perdonanza Celestiniana - L'Aquila

DA NON PERDERE | IMPRESCINDIBLES

1. Fortezza di Civitella del Tronto (Fortaleza de Civitella del Tronto)
2. Ghiacciaio del Calderone (Glaciar del Calderone)
3. Basilica di Collemaggio (Basílica de Collemaggio) - L'Aquila
4. Castello Piccolomini (Castillo Piccolomini) - Celano
5. Guerriero di Capestrano (Guerrero de Capestrano) - Chieti
6. Castello di Roccascalegna (Castillo de Roccascalegna)
7. Parco Nazionale d'Abruzzo (Parque Nacional del Abruzzo)
8. Alba Fucens - Massa d'Albe
9. Museo Archeologico (Museo Arqueológico) - Corfinio
10. Eremo di Santo Spirito a Majella (Ermita de "Santo Spirito a Majella") - Roccamorice
11. Eremo di San Bartolomeo in Legio (Ermita de "San Bartolomeo in Legio") - Roccamorice



PARTENZE E TRANSUMANZE

Partidas y trashumancias

Uno dei luoghi più significativi per conoscere la memoria della tua regione d'origine è sicuramente il **Museo delle Genti d'Abruzzo** a Pescara (www.gentidabruzzo.com) che traccia in sedici sale espositive, e attraverso strumentazioni multimediali e laboratori didattici, la storia di queste terre a partire dal Paleolitico, mettendo in evidenza la continuità con cui alcuni elementi culturali e della tradizione si sono tramandati fino ad oggi. Allo stesso modo, nel **Museo del Folklore e delle Tradizioni Popolari** di Cerqueto, frazione di Fano Adriano, potrai toccare con mano tutti gli strumenti che i tuoi antenati utilizzavano durante il lavoro e nella vita domestica.

L'emigrazione in Abruzzo non è stata diretta solo verso i Paesi esteri, ma anche interna a causa della pastorizia che ha sempre segnato la regione dal punto di vista socio-economico. In questa attività rientrava la pratica della transumanza che consisteva nella migrazione delle greggi, delle mandrie e dei pastori dalle colline e dalle montagne, dove risiedevano nei mesi estivi, alle pianure pugliesi, dove si rifugiavano nei mesi invernali per proteggere gli animali dal freddo.

Lo stesso poeta D'Annunzio ricorda questa consuetudine della sua regione di nascita con la poesia *I Pastori*: «*Settembre andiamo. È tempo di migrare. / Ora in terra d'Abruzzi i miei pastori / lascian gli stazzi e vanno verso il mare*». I percorsi della transumanza hanno dato vita ai "tratturi", sentieri sterrati che ancora oggi vengono utilizzati per i cammini

Uno de los lugares más importantes para conocer la memoria de tu región de origen, es sin duda el **Museo de la Gente de Abruzzo** en Pescara (www.gentidabruzzo.com), donde utilizando tecnología multimedial en talleres educativos distribuidos en dieciséis salas, narra la historia de estas tierras a partir del Paleolítico, destacando la continuidad con la que se han transmitido algunos valores culturales y tradicionales hasta el día de hoy. En el **Museo del Folklore y las Tradiciones Populares** de Cerqueto, una fracción de Fano Adriano, podrás apreciar las herramientas que tus ancestros utilizaron en el trabajo y en la vida doméstica.

La emigración en Abruzzo no solo se dirigió a países extranjeros, sino también dentro del territorio, debido al pastoreo que siempre ha influido desde el punto de vista socio-económico. Esta actividad consistía en la práctica de la trashumancia realizada por los pastores, quienes desplazaban los rebaños y el ganado desde las colinas y montañas, a las llanuras de Puglia donde se refugiaban en invierno.

El mismo poeta D'Annunzio recuerda esta costumbre de su región natal con el poema *I Pastori*: «*Septiembre, vamos. Es hora de migrar. / Ahora en tierra de Abruzzo mis pastores / dejan los rediles y van hacia el mar*».

Los caminos de la trashumancia han dado vida a los "tratturi", caminos de tierra, que hoy en día son objetos de estudio



a piedi o a cavallo, sono oggetto di studio e di ricerca e consentono una valorizzazione dei territori che li attraversano. Per maggiori informazioni puoi consultare il sito www.leviedeittratturi.com o visitare il **Museo della Transumanza** a Villetta Barrea.

La pastorizia in Abruzzo interessava anche le donne che in inverno lavoravano la lana ottenuta dalla tosatura delle pecore. Ogni famiglia aveva il proprio piccolo lanificio con tutti gli attrezzi primordiali, il quale è stato riprodotto nel **Museo della Lana** di Scanno. È tutt'ora molto diffusa questa antica tradizione che ha reso famose le "coperte presuntuose" di Taranta Peligna, un must nel corredo delle giovani spose abruzzesi, insieme alle tovaglie e alle lenzuola ricamate con il merletto a tombolo che in alcuni casi hanno attraversato l'oceano nei bauli delle donne, e forse anche in casa tua ne sarà arrivata qualcuna. Quella del ricamo è una tradizione che con molta probabilità ha origini nel comune di Pescocostanzo perché fu importata da maestranze lombarde che lì si trasferirono per ricostruire la città dal terremoto del 1496 e dove oggi esiste il **Museo del Merletto a Tombolo**. Tuttavia si sviluppò anche a L'Aquila, a Bucchianico, a Canzano e fu tramandata dalle madri alle figlie fino a oggi: è ancora possibile apprendere questo bellissimo mestiere all'interno delle scuole e dei laboratori dove viene insegnato e preservato.

A testimonianza del lavoro di coloro che vivevano sulle coste, quindi legati al mare e alla pesca, disseminati su tutto il territorio troverai i trabocchi, delle antiche palafitte autoctone costruite dalle famiglie di pescatori che da lì potevano gettare ami e reti senza allontanarsi dalla costa.

Nella zona di Castelli, paese circondato da numerose cave d'argilla, esiste l'antica tradizione della ceramica e potrai ammirare le maioliche abruzzesi nelle botteghe che animano le stradine di questo piccolo borgo e nel **Museo della Ceramica** - ricco di antiche opere non solo della zona - e percorrerai l'evoluzione di questa sapiente forma d'arte.

y que se siguen utilizando para trasladarse a pie o a caballo, permitiendo una valoración de los territorios que los cruzan. Para obtener más información, podrás consultar el sitio www.leviedeittratturi.com o visitar el **Museo de la Trashumancia** en Villetta Barrea. El pastoreo en Abruzzo también involucró a las mujeres, que en invierno elaboraban la lana obtenida de la esquila de ovejas. Cada familia tenía su pequeño lanificio con herramientas tradicionales, el cual ha sido reproducido en el **Museo de la Lana** de Scanno. Esta antigua tradición actualmente está muy difundida, resultando famosas las "Mantas Presuntuosas" de Taranta Peligna, imprescindibles en el ajuar de las jóvenes novias de Abruzzo, junto con manteles y sábanas bordadas con "encaje de bolillos", que en algunos casos han cruzado el Océano en los baúles y tal vez hayas encontrado una en tu casa. El bordado probablemente se originó en el municipio de Pescocostanzo, importado por artesanos lombardos que se trasladaron allí, para reconstruir la ciudad a partir del terremoto de 1496 y donde hoy se encuentra el "**Museo del Merletto a Tombolo**". Esta artesanía se desarrolló también en L'Aquila, Bucchianico y Canzano y ha sido transmitida de madres a hijas hasta hoy: aún es posible aprender esta bella profesión en las escuelas y talleres donde se enseña y preserva.

Para testimoniar el trabajo de aquellos que vivían a lo largo de la costa, vinculados al mar y la pesca, se encuentran presentes los "trabocchi", antiguas y típicas construcciones sobre pilotes, habitadas por familias de pescadores que desde allí podían arrojar anzuelos y redes al mar sin alejarse de la orilla.

En la zona de Castelli, rodeado de numerosas canteras de arcilla, se mantiene la antigua tradición de la cerámica. Podrás admirar la mayólica Abruzzese en los puestos ambulantes callejeros de este pequeño pueblo y en el **Museo de la Cerámica** - con muchas obras antiguas no solo de la zona - descubrirás como ha ido evolucionando esta artesa-



Nel museo è stata ricostruita anche un'antica bottega artigiana, e tutti gli spazi delle fasi di lavorazione fino al "forno a respiro" utilizzato per la cottura.

Se invece sei interessato a conoscere la storia della regione a partire dall'Unità d'Italia, ti raccomandiamo il **Museo del Brigantaggio** a Sante Marie in cui viene raccontata in particolare questa forma di banditismo che, sebbene in Abruzzo abbia avuto origini nel 1500, è strettamente legata al periodo precedente l'Unità d'Italia: in quegli anni la povertà dilagante e le ingiustizie sociali tra i più ricchi e i più poveri portarono infatti allo sviluppo di gruppi organizzati in lotta contro il nascente Stato piemontese a favore di quello borbonico.

Per conoscere, invece, i mezzi di trasporto che utilizzavano i tuoi antenati, potrai percorrere la **storica linea Transiberiana d'Italia** che collega l'Abruzzo al Molise, scegliendo i vecchi convogli con carrozze degli anni Venti e Trenta. Un'esperienza che ti farà respirare atmosfere ormai perdute, tra stazioni ferme nel tempo e una natura immacolata.

nía, como también encontrarás la reproducción de un antiguo taller, donde podrás observar las etapas del proceso, hasta el horno "a respiro" utilizado para la cocción. Si por otro lado, estás interesado en conocer la historia de la región a partir de la Unificación de Italia, te recomendamos visitar el **Museo del "Brigantaggio"** en Sante Marie, que narra esta forma de bandidaje, que si bien en Abruzzo tuvo sus orígenes en 1500, está estrechamente ligado al período anterior a la Unificación de Italia. En esos años, la pobreza y las injusticias sociales entre ricos y pobres llevaron de hecho a la formación de grupos organizados que se oponían al naciente Estado piemontés a favor de los Borbones.

En cambio, para conocer los medios de transporte utilizados por tus antepasados, podrás recorrer la **histórica línea Transiberiana de Italia** con sus carruajes de los años Veinte y Treinta, que conecta Abruzzo con Molise, experiencia que te permitirá descubrir antiguos escenarios, entre estaciones detenidas en el tiempo y una naturaleza incontaminada.

Troviamo in tutta la regione tracce che testimoniano la mobilità del popolo abruzzese. In primis, i **monumenti dedicati agli emigranti**, tra cui quello di Altino che ricorda la tragedia di Marcinelle; quello di Casoli, voluto da Tony Fini che da questo paese emigrò in Australia dove è diventato un importante imprenditore; il monumento di San Salvo che, realizzato con la pietra della Majella, rappresenta *lu bastimende* (il bastimento), il mezzo più caratteristico dei viaggi transoceanici. Un monumento suggestivo è quello di Caporciano che sorge sul cosiddetto Tratturo Magno, accanto alla Chiesa di Centurelli che, un tempo ricovero per viandanti e pastori, viene considerato come una "casa" dei migranti di tutti i tempi.

Uno dei luoghi simbolo dell'emigrazione è **La Porta degli Emigranti** a Teramo, vicino al Santuario di San Gabriele, considerato "il santo dei giovani" e venerato praticamente ovunque dagli abruzzesi. Realizzata dall'artista marchigiano Paolo Annibali, la porta in bronzo è un gigantesco ex voto di sessanta quintali, donato dalla comunità allargata degli emigranti di tutto il mondo per ringraziare il santo che si festeggia il 27 febbraio.

Di forte impatto emotivo è, infine, la **Mostra Permanente sull'Emigrazione** situata nel Centro Documentazione di Cansano. Si tratta di una raccolta di oltre cinquecento foto, documenti, testi e suppellettili che raccontano la storia di intere famiglie segnate dalla miseria, giovani pieni di entusiasmo e di rabbia per un paese che non poteva offrirgli un futuro, lavoratori che lasciando la propria casa speravano di poter garantire una vita migliore ai propri figli. Tutte queste figure sono lì e con i loro occhi raccontano al visitatore i loro sacrifici e le loro sofferenze, insieme a una sezione dedicata ai nuovi migranti che arrivano in Italia. Un paragone che vuole invitare gli italiani a riflettere e a non cadere negli stessi errori.

En toda la región encontramos huellas que dan testimonio de la movilidad de los abruzzeses. En primer lugar, los **monumentos dedicados a los emigrantes**, incluido el de Altino, que recuerda la tragedia de Marcinelle; el de Casoli, deseado por Tony Fini quien emigró a Australia, donde se convirtió en un importante empresario; el monumento de San Salvo que, realizado con la roca de la Majella, representa a "*lu bastimende*" (el barco), el transporte más característico de los viajes transoceánicos. Un monumento sorprendente es el de Caporciano, que se encuentra en el llamado "Tratturo Magno", junto a la Iglesia de Centurelli, en el pasado refugio para viajeros y pastores, considerado un "hogar" para los migrantes de todos los tiempos. Uno de los lugares simbólicos de la emigración es **La Puerta de los Emigrantes en Teramo**, cerca del Santuario de San Gabriel, considerado "el santo de la juventud" y venerado prácticamente en toda la región. Realizada por el artista marchigiano Paolo Annibali, la puerta de bronce es un gigantesco exvoto de sesenta toneladas, donado por la comunidad de emigrantes de todo el mundo para agradecer al santo que se celebra el 27 de febrero.

Finalmente, la **Exposición Permanente sobre la Emigración** ubicada en el Centro de Documentación de Cansano tiene un fuerte impacto emocional. Se trata de una colección de más de quinientas fotos, documentos, textos y muebles que narran la historia de familias marcadas por la pobreza, jóvenes llenos de frustración, por un país que no podía ofrecerles un futuro, trabajadores que abandonando sus hogares esperaban garantizar una vida mejor a sus hijos. Todos ellos están allí y con sus miradas expresan sus sacrificios y sufrimientos a los visitantes. Una sección está dedicada a los nuevos migrantes que llegan a Italia. Una comparación que invita a los italianos a reflexionar y a no cometer los mismos errores.



Storica linea transiberiana d'Italia

UN CUORE ANTICO CHE BATTE IN TUTTO IL MONDO

Un antigua corazón que late en todo el mundo

Sembra strano pensare che il cuore antico e quasi fermo nel tempo dei paesini abruzzesi abbia contribuito a battere il ritmo del Novecento e degli anni Duemila in molte parti del mondo. Eppure è proprio così. Negli Stati Uniti, molte star della musica, del jet set cinematografico e non solo, hanno radici familiari in Abruzzo.

Henry Mancini, uno dei più famosi compositori di tutti i tempi, autore di alcuni brani presenti in film intramontabili come *La pantera rosa* e *Colazione da Tiffany* era originario di Scanno, dove gli è stata dedicata una strada.

Nelle vene della cantante pop più famosa al mondo, **Veronica Ciccone** in arte **Madonna**, scorre sangue di Pacentro, paese a cui è molto legata. Il famoso attore e regista **Bradley Cooper** sostiene di aver ereditato le sue doti culinarie dalla nonna materna originaria di Ripa Teatina. **Garry Kent Marshall**, regista della famosa serie *Happy Days* e della commedia più romantica di tutti i tempi, *Pretty Woman*, era figlio di immigrati provenienti da San Martino sulla Marruccina. **Mario Bartali** è considerato il re della cucina italiana negli USA: forse non sarà estranea un'ascendenza italiana, dalla cittadina abruzzese di Chieti, da cui partì suo nonno. In campo ingegneristico ricordiamo la figura di **Alfred Zampa**, che raggiunse una fama mondiale per la costruzione di numerosi ponti: a Ortucchio gli è stata dedicata la piazza principale del paese. Fuori dagli Stati Uniti, dobbiamo citare al-

Parece extraño pensar que, en muchas partes del mundo, el antiguo corazón casi detenido en el tiempo de los pueblos abruzzeses, haya contribuido a marcar el ritmo del Novecientos en adelante. En Estados Unidos, muchas estrellas de la música y del jet set cinematográfico, tienen raíces en Abruzzo.

Henry Mancini, uno de los compositores más famosos de todos los tiempos, autor de algunos temas que aparecen en películas como *La pantera rosa* y *Desayuno en Tiffany's*, era originario de Scanno, donde se le dedicó una calle.

En las venas de la cantante pop más famosa del mundo, **Verónica Ciccone**, mejor conocida como **Madonna**, corre sangre de Pacentro, pueblo al que es muy apegada. El famoso actor y director **Bradley Cooper** afirma haber heredado su talento culinario de la abuela materna de Ripa Teatina. **Garry Kent Marshall**, director de la famosa serie *Happy Days* y de la comedia más romántica de todos los tiempos, *Pretty Woman*, era hijo de inmigrantes de San Martino sulla Marruccina. **Mario Bartali** es considerado el rey de la cocina italiana en los Estados Unidos, tal vez gracias a su abuelo, que era originario de Chieti. En el campo de la ingeniería recordamos la figura de **Alfred Zampa**, quien alcanzó una reputación mundial por la construcción de numerosos puentes: en Ortucchio se le dedicó la plaza principal del pueblo. Fuera de los Estados Unidos, debemos



Gabriele D'Annunzio

meno l'inglese **Dante Gabriel Rossetti**, fine pittore preraffaellita figlio dell'esule italiano Gabriele Rossetti, nato a Vasto.

E la nonna del canadese **Michael Bublè** era originaria di Villa Santa Lucia degli Abruzzi. Così, "il re dello swing" degli anni Duemila ha voluto fare un tributo alle sue radici interpretando alcuni brani italiani nell'album *Nobody but me*.

L'Abruzzo è inoltre la regione che ha dato i natali a due grandi voci della letteratura italiana del Novecento: il poeta e scrittore **Gabriele D'Annunzio**, simbolo del Decadentismo italiano, di cui potrai ammirare la casa natale in corso Mathonè, 111 a Pescara (www.casadannunzio.beniculturali.it) e **Ignazio Silone**, autore del famoso romanzo *Fontamara* che ti consigliamo di leggere perché ambientato in un paese dell'Abruzzo (anche se immaginario) nella prima metà del Novecento. Un comune della Marsica, Aielli, località che ha ispirato l'autore, ha dedicato a Silone una spettacolare installazione trascrivendo il suo romanzo su un muro di circa 100 metri quadri nel punto più alto dell'antico borgo.

Uno spazio particolare meritano le storie di questi personaggi, che sono stati un esempio e una fonte di ispirazione nella loro terra d'origine, tanto che a loro sono stati intitolati luoghi ed eventi che hanno attribuito una forte connotazione identitaria ai rispettivi territori.

mencionar al inglés **Dante Gabriel Rossetti**, un excelente pintor prerrafaelista hijo del exiliado italiano Gabriele Rossetti, nacido en Vasto.

Y la abuela del canadiense **Michael Bublè** era originaria de Villa Santa Lucia degli Abruzzi. Así, "el rey del swing" ha querido rendir homenaje a sus raíces incluyendo algunas canciones italianas en el álbum *Nobody but me*.

Abruzzo ha dado origen también a dos grandes representantes de la literatura italiana del Novecientos: el poeta y escritor **Gabriele D'Annunzio**, símbolo del decadentismo italiano, del cual podrás visitar su casa natal, ubicada en Corso Mathonè N° 111 en Pescara (www.casadannunzio.beniculturali.it) e **Ignazio Silone**, autor de la famosa novela *Fontamara* que te recomendamos leer ya que ha sido ambientada en una ciudad de Abruzzo (aunque imaginaria) en la primera mitad del Novecientos. Aielli, un municipio en el área de Marsica, localidad que inspiró al autor, le ha dedicado una obra espectacular, transcribiendo su novela en una pared de unos 100 metros cuadrados situada en el punto más alto de esta antigua aldea. Las historias de los siguientes personajes merecen un apartado especial, ya que han sido un ejemplo y una fuente de inspiración en su tierra natal, dándole una fuerte identidad, a tal punto que sus nombres son recordados en diversos lugares y eventos.

LA STRADA PER L'ABRUZZO. JOHN FANTE FESTIVAL

Romanzi come *La strada per Los Angeles* e *Chiedi alla polvere* hanno segnato la letteratura statunitense del Novecento ma il loro autore, lo scrittore e sceneggiatore **John Fante**, era figlio di un muratore di Torricella Peligna. Proprio qui, in onore dell'illustre cittadino, è nato il **John Fante Festival** (www.johnfante.org) che, alla sua XIV edizione ha luogo ogni anno nel mese di agosto. L'evento ospita numerosi nomi illustri della letteratura nazionale e include un premio attribuito agli scrittori italiani emergenti.

El camino hacia Abruzzo. John Fante Festival

Novelas como *Camino de Los Ángeles* y *Pregúntale al polvo* marcaron la literatura del Novecientos en Estados Unidos, pero su autor, escritor y guionista **John Fante**, era hijo de un constructor de Torricella Peligna. Aquí mismo y en honor al ilustre ciudadano, nació el **John Fante Festival**, celebrado todos los años en agosto (www.johnfante.org) alcanzando ya su 14ª edición. En el evento participan numerosos personajes ilustres de la literatura nacional e incluye un premio dirigido a escritores italianos emergentes.



Dean Martin, 1959



John Fante Festival

IL PREMIO DEL "RE DEL COOL"

Chi non ha mai canticchiato *That's Amore*? Il celebre brano, una delle dichiarazioni d'amore più belle fatte a Napoli e alle sue tradizioni, la pizza e la tarantella, è interpretato da **Dean Martin**, nome d'arte di **Dino Antonio Crocetti**, figlio di un emigrato di Montesilvano. Conosciuto anche come "the king of cool" per il suo impareggiabile fascino, è considerato uno dei più grandi attori comici di tutti i tempi e musicista di fama internazionale. A Montesilvano ogni anno, nel mese di agosto, si tiene il prestigioso **Premio Dean Martin**, organizzato dall'omonima fondazione (www.deanmartin.it) e consegnato ad abruzzesi che si sono distinti in campo culturale, imprenditoriale e sociale, in Italia e nel mondo.

El premio del "rey del cool"

¿Quién nunca ha tarareado *That's Amore*? La famosa canción, una de las más hermosas declaraciones de amor hacia Nápoles y sus tradiciones, pizza y tarantela, es interpretada por **Dean Martin**, nombre artístico de **Dino Antonio Crocetti**, hijo de un emigrante de Montesilvano. También conocido como "the king of cool" por su encanto incomparable, es considerado uno de los mejores actores cómicos de todos los tiempos y un músico de fama internacional. En Montesilvano, cada año, en el mes de agosto, se realiza el prestigioso **Premio Dean Martin**, organizado por la fundación homónima (www.deanmartin.it), otorgado a los abruzzeses que se han distinguido en el ámbito cultural, empresarial y social, en Italia y en el mundo.

IL BORGO DEI CAMPIONI

Rocky Marciano nacque nel 1923 a Brockton da un emigrato di Ripa Teatina; **Rocky Mattioli** è nato nel 1953 a Ripa Teatina ed emigrato in Australia all'età di cinque anni. Entrambi, oltre al luogo d'origine, condividono traguardi mondiali nel mondo del pugilato, e il primo viene addirittura considerato il miglior pugile di tutti i tempi. Il loro paese per onorarli organizza da quindici anni il **Festival Rocky Marciano** (www.festivalrockymarciano.com) che attribuisce premi a campioni di fama nazionale, promuove la letteratura sportiva e coniuga lo sport ad attività culturali e di promozione del territorio.

Tra i campioni abruzzesi famosi nel mondo troviamo anche il fuoriclasse argentino della Formula 1, **Juan Manuel Fangio**. Sua madre era di Tornareccio e suo padre emigrò da Castiglione Messer Marino dove ancora oggi viene ricordato grazie all'associazione che prende il suo nome e che, in collaborazione con l'ente comunale, ha allestito la mostra fotografica permanente "W Fangio" e organizza ogni anno l'evento **Ricordando Fangio**: un raduno di auto e moto d'epoca e una visita guidata nel paese sulle tracce della sua storia. La leggenda del Wrestler è invece **Bruno Sammartino**: nato nel 1935 a Pizzoferrato, emigrò negli Stati Uniti all'età di quindici anni, dove divenne conosciuto anche come "the italian superman".

El pueblo de los campeones

Rocky Marciano nació en 1923 en Brockton, hijo de un emigrante de Ripa Teatina, y es considerado el mejor boxeador de todos los tiempos; **Rocky Mattioli** nació en 1953 en Ripa Teatina y emigró a Australia a los cinco años. Además de compartir su lugar de origen, ambos son recordados internacionalmente en eventos relacionados al mundo del boxeo. El pueblo, para homenajearlos, organiza desde hace quince años, el **Festival Rocky Marciano** (www.festivalrockymarciano.com), que otorga premios a campeones de renombre nacional, promueve la literatura deportiva y combina el deporte con las actividades culturales y la promoción del territorio.

Entre los campeones abruzzeses mundialmente famosos se encuentra también el campeón argentino de Fórmula 1, **Juan Manuel Fangio**. Su madre era de Tornareccio y su padre emigró de Castiglione Messer Marino, donde aún es recordado gracias a la asociación que lleva su nombre, que en colaboración con la comuna, ha organizado la exposición fotográfica permanente "W Fangio" y realiza cada año el evento "**Ricordando Fangio**": un encuentro de coches y motocicletas de época que circulan por el pueblo recordando su historia. La leyenda del Wrestling es en cambio, **Bruno Sammartino**: nacido en 1935 en Pizzoferrato, emigró a los Estados Unidos a los quince años, donde también se lo conoció como "the italian superman".



Monumento a Rocky Marciano, Ripa Teatina

IL MUSEO DEL POETA CON IL PICCONE E LA PALA

Pascal D'Angelo nacque nel 1894 a Introdacqua ed emigrò negli Stati Uniti insieme al padre dove diventò un riconosciuto poeta e scrittore. Tutte le difficoltà affrontate in Italia, durante il viaggio e all'arrivo nel "Nuovo Mondo" vengono raccontate nella sua celebre autobiografia: *Son of Italy* (Figlio d'Italia), in cui si descrive come «l'uomo con il piccone e la pala». Il suo paese lo ricorda con il **Museo Regionale dell'Emigrante "Pascal D'Angelo"**, simbolo di tutti quegli abruzzesi semi sconosciuti in patria, che si sono distinti oltreoceano.

El museo del poeta con el pico y la pala

Pascal D'Angelo nació en 1894 en Introdacqua y emigró a los Estados Unidos junto con su padre, donde se convirtió en un reconocido poeta y escritor. Todas las dificultades enfrentadas en Italia, durante el viaje y al llegar al "Nuevo Mundo" están narradas en su famosa autobiografía: *Son of Italy* (Hijo de Italia), en la que se auto describe como «el hombre con el pico y la pala». El pueblo lo recuerda con el **Museo Regional del Emigrante "Pascal D'Angelo"**, símbolo de todos los abruzzeses desconocidos en el país de origen y distinguidos en el extranjero.



Juan Manuel Fangio

NEL PIATTO L'ABBRACCIO DI TERRA E MARE

En el plato un abrazo entre tierra y mar

La cucina abruzzese ha molte anime e, proprio come il territorio in cui nasce, può essere definita anch'essa «forte e gentile»: forti sono i sapori decisi delle sue carni, dei suoi formaggi, e di alcune pietanze marine, gentili saranno le persone con cui avrai il piacere di condividere queste prelibatezze, in momenti di convivialità che resteranno indelebili nei tuoi ricordi.

Le ricette abruzzesi provengono da tradizioni antiche, sono state tramandate di generazione in generazione e hanno attraversato l'oceano e le Alpi, quindi, se sei fortunato, saranno approdate anche a casa tua.

Anche l'Abruzzo, come tutte le regioni d'Italia, ha le sue varietà di pasta: qui troverai i **maccheroni alla chitarra** e quelli a sezione più grande, le **corde delle chiochie**, diffusi nell'area montana della Provincia di Chieti. Le **'ndurciullune** sono caratteristiche del territorio attraversato dall'antico tratturo L'Aquila-Foggia e si condiscono con ingredienti che rispecchiano l'incontro tra la cultura contadina con quella pastorale, che avveniva durante la transumanza. Le **ceppe**, così chiamate perché la pasta viene arrotolata attorno a un "ceppo", bastoncino di legno che forma i fusilli, è il piatto simbolo di Civitella del Tronto ed è considerato tra i filati più buoni della regione. Ti sorprenderà forse sapere che la **pasta all'amatriciana**, conosciuta come un piatto della cucina laziale, in realtà è un must della cucina d'Abruzzo. La storia svela l'arcano: la Provincia

La cocina abruzzese tiene muchas almas, y como el mismo territorio en el que nace, también puede definirse «fuerte y gentil»: fuertes son los sabores decisivos de su carne, sus quesos y algunos platos a base de pescado, gentiles serán las personas con las que tendrás el placer de compartir estas delicias, en momentos de convivencia que permanecerán en tus recuerdos.

Las recetas abruzzesas provienen de antiguas tradiciones que se han transmitido de generación en generación y han cruzado el océano y los Alpes, y con suerte, tal vez, habrán llegado a tu casa.

Abruzzo, como todas las regiones italianas, tiene sus variedades de pasta: aquí encontrarás los **"maccheroni alla chitarra"** y de tamaño más grandes las **"corde delle chiochie"**, muy difundidos en la zona montañosa de la Provincia de Chieti. Las **"'ndurciullune"** son típicas del territorio atravesado por el antiguo "tratturo" L'Aquila-Foggia y se condimentan con ingredientes que reflejan el encuentro entre la cultura campesina y pastoral de la trashumancia. Los **"ceppe"**, llamados así porque la masa se enrolla alrededor de un "ceppo", una varilla de madera que le da forma, es una pasta simbólica de Civitella del Tronto y una de las mejores de la región. Te sorprenderá saber que la **"pasta all'amatriciana"**, famosa en la región Lazio, es en realidad típica abruzzese. La siguiente historia revela el misterio: la Provincia de Rieti se estableció recién en 1927



Pasta fresca abruzzese

di Rieti è stata istituita solo nel 1927 e fino ad allora Amatrice è sempre appartenuta al territorio abruzzese. Le **scrippelle 'mbusse** sono la bandiera della gastronomia teramana, sottili frittatine preparate con farina, uova, acqua e bagnate con brodo. Altrettanto gustosi sono i **cannarozzetti**, a base di ricotta condita con lo zafferano della Provincia di L'Aquila, quest'ultimo famoso in tutto il mondo come "l'oro d'Abruzzo". A proposito di "cucina forte": che ne pensi delle **tagliatelle al sugo di lumache**? E della **pasta fatta in casa al ragù di papera**? Anche questi sono piatti della tradizione, tutt'ora sulle tavole degli abruzzesi. Ma potrai dire di essere stato qui solo se, almeno una volta, avrai fatto una scorpiacciata di **arrosticini**, il vero, indiscutibile, simbolo di questa regione: sottili spiedini di

y hasta entonces Amatrice ha pertenecido al territorio abruzzese. Las **"scrippelle 'mbusse"** son la estrella de la gastronomía teramana, delgadas tortillas preparadas con harina, huevos, agua y bañadas por caldo. Igualmente sabrosos son los **"cannarozzetti"**, de la Provincia de L'Aquila, hechos con ricotta y azafrán, este último famoso en todo el mundo como "el oro de Abruzzo". A propósito de "cocina fuerte": ¿qué opinas de los **tallarines con salsa de caracoles**? ¿Y un poco de **pasta casera con ragù de pato**? También estos son platos tradicionales, y todavía hoy se encuentran en las mesas abruzzesas.

Pero podrás decir que has estado aquí, solo si alguna vez has comido los **"arrosticini"**, el verdadero e indiscutible símbolo de esta región: brochetas de cordero a la parrilla,

carne ovina cotti alla brace, protagonisti dei momenti di convivialità e dei pranzi tra amici. Tra i prodotti di antica tradizione a base di carne c'è la **Mortadella di Campotosto** che da sempre si prepara in famiglia, in un rituale collettivo. Da spalmare sul pane, per un gustoso aperitivo, c'è la **salsiccia di fegato** (composta da fegato, cuore, polmoni di maiale) e la **Ventricina teramana**, un delizioso salume fresco, da non confondere con la squisita ventricina dell'alto vastese, un must dei salumi nazionali.

Se invece sei vegetariano, non sentirti escluso, perché la tradizione pastorale ha fatto sì che tra i protagonisti della cucina abruzzese ci fossero anche molti formaggi. Potrai assaggiare, quindi, il **canestrato di Castel del Monte**, un pregiato pecorino che si produce nel versante meridionale del Gran Sasso, ma anche il **pecorino di Farindola**, la scamorza appassita, le mozzarelle e molti altri prodotti caseari. Non potrai assolutamente perderti il **cazzimpero**,

protagonistas de encuentros y almuerzos entre amigos. Entre los productos tradicionales a base de carne se encuentra la "**Mortadella**" de Campotosto, desde siempre elaborada en familia, como un ritual colectivo. Para untar sobre el pan durante un aperitivo, tenemos la "**salsiccia di fegato**" (con hígado, corazón y pulmones de cerdo) y la "**Ventricina Teramana**", un delicioso embutido fresco, que no debe confundirse con la exquisita "ventricina dell'alto vastese", un must de los embutidos nacionales.

Si eres vegetariano, no debes sentirte excluido, porque la tradición pastoral ha hecho que entre los protagonistas de la cocina abruzzese también encuentres muchos quesos. Podrás probar el "**canestrato**" de Castel del Monte, un apreciado "pecorino" que se produce en la ladera meridional del Gran Sasso, también el "**pecorino**" de Farindola, la "scamorza appassita", las "mozzarellas" y otros productos lácteos. No podrás perderte el "**cazzimpero**", una rebanada de pan tostado completamente envuelto en "caciocavallo" fundido,



Arrosticini

una fetta di pane tostato completamente avvolto da una fonduta composta da caciocavallo, uova e latte e le **pallotte cace e ove**, fatte di uova e formaggio, un piatto povero che forse già conosci perché lo hai assaggiato nella casa dei tuoi nonni.

Anche se sei vegano, nessun problema! Tra le eccellenze del made in Abruzzo ci sono le zuppe che vedono protagonisti il farro, i fagioli, le lenticchie e le cicerchie. Con tutti questi legumi si preparano le **virtù**, un piatto teramano nato dalla necessità di consumare in primavera tutti i prodotti invernali che rimanevano in dispensa, uniti a quelli della nuova stagione. Troverai anche le **pizz' e ffojje**, una delle più tipiche preparazioni contadine fatta da una pizza di granturco con foglie di cicoria selvatica. Se sarai sulla costa, potrai scegliere di fermarti in uno dei ristoranti nei trabocchi e, cullato dal mare, assaggerai la **scapece vastese**, a base di pesce e zafferano, una storica ricetta usata per conservare il pe-

huevos y leche y las "**pallotte cace e ove**", bolas con huevos y queso, un plato pobre, que tal vez conozcas porque lo has probado en casa de tus abuelos.

Si eres vegano, ¡ningún problema! Entre las excelencias del made in Abruzzo se encuentran las sopas que tienen como protagonistas a los cereales, porotos, lentejas y arvejas. Con todas estas legumbres se preparan "**le virtù**", un plato teramano que nace de la necesidad de utilizar en primavera todos los productos invernales no consumidos, combinados con los de la nueva temporada. También encontrarás "**pizz' e ffojje**", uno de los platos campesinos más típicos, se trata de una pizza de maíz con hojas de achicoria silvestre.

Si te encuentras en la costa, podrás optar por uno de los restaurantes en los "trabocchi", donde degustarás el "**scapece vastese**", a base de pescado y azafrán, una receta tradicional para conservar el pescado destinado a las zonas montañosas o a lar-



Pallotte cace e ove

sce da destinare alle zone montane o ai lunghi periodi di magra. Ma anche le **alici sperone**, ricoperte da una pastella di uovo e farina e fritte in olio di oliva, e la tipica zuppa marinara conosciuta come **brodetto di pesce**.

Passando ai vini, conoscerai forse il famoso **Montepulciano d'Abruzzo**, dal colore rosso rubino intenso, ottenuto quasi esclusivamente dalle uve del vitigno omonimo. Tra i bianchi troverai il **Trebbiano d'Abruzzo**, ma soprattutto il **Pecorino**, vitigno autoctono fino a qualche anno fa praticamente scomparso, e oggi reintrodotta nei consumi di qualità al punto da essere il vino bianco più bevuto dai giovani nelle grandi città italiane. Tra i dolci tipici della tradizione abruzzese potrai assaporare il **parrozzo**, invenzione di un sapiente pasticciere pescarese, molto apprezzato da D'Annunzio. Le mamme e le nonne, invece, in casa preparavano la **pizza dolce**, una torta di pan di spagna che è il tipi-

gos períodos de escasez. Pero también las **"alici sperone"**, anchoas cubiertas con una masa de huevo y harina freídas en aceite de oliva y la típica sopa marinara conocida como **"brodetto di pesce"**.

Pasando a los vinos, conocerás quizás el famoso **"Montepulciano d'Abruzzo"**, de intenso rojo rubí, obtenido casi exclusivamente de las uvas del viñedo homónimo. Entre los blancos se encuentra el **"Trebbiano d'Abruzzo"**, pero sobre todo el **"Pecorino"**, una variedad de uva autóctona que algunos años atrás estuvo a punto de extinguirse, y que hoy se reincorpora al consumo de calidad, hasta ser considerado el vino más bebido por los jóvenes en las grandes ciudades italianas.

Entre los dulces típicos de la tradición abruzzese, podrás degustar el **"parrozzo"**, inventado por un pastelero de Pescara, muy apreciado por D'Annunzio. Las madres y abuelas, en cambio, preparaban



Pizzelle

co dolce delle feste, e le **pizzelle**, conosciute anche, in base alla zona, con il nome di *ferratelle*, *nevole*, *neole*, *cancellate*, cialde cotte all'interno di un tradizionale ferro con cui si formano dei disegni. Il ferro delle ferratelle è uno di quegli strumenti che non poteva mancare nella valigia delle migranti abruzzesi, e per questo ha fatto il giro del mondo (tu lo hai mai visto?). Tra i dolci di Natale ci sono invece i **caggiunitt**, ravioli fritti e farciti con pasta di castagne e ceci, i **bocconotti**, scrigni di pasta frolla e ripieni di cioccolato fondente e i **pepatelli**, biscotti a base di miele e pepe. Infine, i **confetti di Sulmona** sono probabilmente tra i manufatti artigianali abruzzesi più conosciuti.

Come ogni pranzo italiano che si rispetti, dopo il caffè c'è l'"ammazzacaffè", ovvero il liquore, e in Abruzzo troverai il **centerbe**, la **ratafià** e la **genziana**.

la **"pizza dolce"**, un bizcochuelo típico en las fiestas y las **"pizzelle"**, también conocidas, según la zona, con el nombre de *ferratelle*, *nevole*, *neole*, *cancellate*, waffles preparados entre dos planchas de hierro fundido con diversos diseños; éste es uno de los utensilios que no puede faltar en la maleta de los migrantes abruzzeses, por esta razón se conoce en todo el mundo (¿lo has visto alguna vez?). Entre los postres navideños los **"caggiunitt"**, ravioles fritos rellenos de castañas y garbanzos, los **"bocconotti"**, cofres de pasta frola rellenos de chocolate y los **"pepatelli"**, bizcochos con miel y pimienta. Finalmente, los **confites de Sulmona** son probablemente los productos abruzzeses artesanales más conocidos. Como en cualquier almuerzo italiano acostumbra después del café ofrecer un "ammazzacaffè" o sea un licor, y en Abruzzo encontrarás la **"centerba"**, la **"ratafià"** y la **"genziana"**.

Una tradizione legata ai tipici **cicerocchi** abruzzesi sono le **cottore di Sant'Antonio**. A Collelongo, dalla sera del 16 all'alba del 17 gennaio, per devozione del santo sette famiglie del paese fanno cuocere una minestra di granturco, i **cicerocchi**, in grandi caldaie di rame sospese sul focolare, le **cottore appunto**, che vengono poi benedette dal parroco. Cantori e zampognari si alternano a visitare i focolari e, per compiere un rito beneaugurante, girano la minestra con un cucchiaino di legno.

Una tradición vinculada a los típicos **"cicerocchi"** abruzzeses son las **"cottore"** de San Antonio. En Collelongo, desde la noche del 16 hasta el amanecer del 17 de enero, en devoción al santo, siete familias del pueblo cocinan una sopa de maíz, **"cicerocchi"**, en grandes calderas de cobre suspendidas sobre una hoguera, las **"cottore"**, bendecidas luego por el párroco. Cantantes y gaiteros se turnan para recorrer los fogones y girar la sopa con una cuchara de madera respondiendo a un ritual propiciatorio.



Brodetto di pesce

IL RICHIAMO ARCAICO DELLE FESTE

El llamado arcaico de las fiestas

GENNAIO

LO SPETTACOLO DELLE FARCHIE

Il 5 gennaio la nota località turistica di Rivisondoli chiude le feste natalizie abruzzesi, diventando palcoscenico naturale per il **Presepe Vivente** (www.presepeviverivisondoli.it) più antico e conosciuto d'Italia.

Ma celebri sono anche i festeggiamenti dedicati a Sant'Antonio Abate (17 gennaio) e legati come altrove al rito del fuoco. La rappresentazione più spettacolare è quella de **La Festa delle Farchie** (01) di Fara Filiorum Petri, con gli enormi fasci di canne che formano grandi falò per le strade del paese, canti abruzzesi, vino e cibo tradizionale.

EL ESPECTÁCULO DE LAS "FARCHIE"

El 5 de enero, la localidad turística de Rivisondoli finaliza las vacaciones de Navidad en Abruzzo, convirtiéndose en escenario natural del **Pesebre Viviente** (www.presepeviverivisondoli.it) más antiguo y conocido en Italia.

Pero también famosos son los eventos en homenaje a San Antonio Abate (17 de enero) vinculados, como en otras partes, al ritual del fuego. La representación más espectacular es la **Fiesta de las "Farchie"** (01) de Fara Filiorum Petri, numerosas fajas o columnas de cañas atadas entre sí formando grandes hogueras en las calles del pueblo, acompañada de música y gastronomía tradicional.

Enero



01

FEBBRAIO

PATANELLO E FRAPPIGLIA

Tra le rappresentazioni più tipiche del **carnevale abruzzese** c'è sicuramente quella di Francavilla al Mare, con la sfilata dei carri realizzati dai maestri cartapestai e con la sua maschera tradizionale che è **Patanello** (02), una figura ispirata a un francavillese vissuto alla fine dell'Ottocento che amava fare baldoria e scherzi goliardici. La maschera regionale è però **Frappiglia**, il cui significato della parola proviene da "fratello" e "piglia" (prendi) e testimonia il grande cuore di questo popolo.

PATANELLO Y FRAPPIGLIA

Entre los festejos más tradicionales del **carneval abruzzese** se encuentra el de Francavilla al Mare, un desfile de carrozas y máscaras tradicionales, hechas por artesanos del papel maché, destacándose el **Patanello** (02), una figura inspirada a un personaje local, que vivió a fines del Ochocientos, famoso por sus bromas y chistes. La máscara regional, sin embargo, es **Frappiglia**, cuyo significado proviene de "fratello" (hermano) y "piglia" (toma) y testimonia la gran generosidad de esta gente.

Febbraio

MARZO

LE TAVOLE DI SAN GIUSEPPE

La giornata più sentita del mese di marzo è quella di San Giuseppe (19 marzo), che in Italia coincide con la Festa del papà. Un rituale di antica tradizione è quello delle **Tavole di San Giuseppe** (03) a Monteferrante: in passato le famiglie benestanti offrivano piatti tipici e prodotti di stagione invitando i più poveri ad assaggiarli. Oggi le tavole vengono imbandite nei ristoranti del paese e vi partecipano tutta la comunità locale insieme ai visitatori in un clima di condivisione e convivialità.

LAS MESAS DE SAN JOSÉ

El día más sentido del mes de marzo es sin dudas San José (el 19 de marzo) ya que en Italia coincide con el Día del padre. Una antigua tradición son las **Mesas de San José** (03) en Monteferrante: en el pasado, las familias ricas ofrecían platos tradicionales y productos de temporada a los más pobres. Hoy en día, las mesas están dispuestas en los restaurantes, y toda la comunidad local junto a los visitantes comparten platos en un clima de confraternidad y convivencia.

Marzo



02



03

APRILE

UNA "PASSIONE VIVENTE"

Le manifestazioni legate alla Pasqua sono molteplici e tra le più coinvolgenti ti segnaliamo la **Passione Vivente di Gessopalena**, che collega i temi tradizionali della passione di Cristo a quelli della società contemporanea, come le migrazioni. La processione più antica e più partecipata è quella di Chieti, le cui origini si collocano nell'842 d.C. Qui l'Archiconfraternita del Sacro Monte dei Morti cura l'allestimento e la preparazione di un lunghissimo corteo di incappucciati che, portando in spalla i simboli della Passione, intonano le struggenti note del *Miserere* di Saverio Selecchy, eseguito da oltre 150 musicisti e cantato da altrettanti cantori.

Tra le tradizioni del giorno di Pasqua, ti suggeriamo di partecipare a **Lu Bbonjorne** di Pianella: potrai vivere un'esperienza di teatro itinerante popolare di antica tradizione. Infine, una delle feste più suggestive in Abruzzo è **La Madonna che Scappa in Piazza (04)** di Sulmona. La statua della Vergine, portata in spalla dai fedeli, corre incontro a Gesù risorto. Se durante la sua corsa perde il mantello e volano le colombe è segno di buon augurio per tutta la comunità, se questo non succede o, addirittura cade, è segno di un cattivo presagio, come avvenne negli anni prima delle due guerre mondiali.

UNA "PASIÓN VIVA"

Numerosi son los eventos relacionados con la Pascua y entre los más atractivos, destacamos la **Pasión Viviente de Gessopalena**, que vincula los temas tradicionales de la pasión de Cristo con los de la sociedad contemporánea, como la migración. La procesión más antigua y concurrida es la de Chieti, cuyos orígenes remontan al 842 d.C. Aquí, la Archiconfradía del "Sacro Monte dei Morti" organiza un largo desfile de encapuchados que, llevando en sus hombros los símbolos de la Pasión, entonan las conmovedoras notas de *Miserere* de Saverio

Selecchy, acompañados por más de 150 músicos y otros tantos cantores.

Entre las tradiciones del día de Pascua, te sugerimos que participes a "**Lu Bbonjorne**" de Pianella: podrás vivir una experiencia de teatro popular itinerante de antigua tradición. Por último, una de las fiestas más sugestivas de la región es sin duda "**La Madonna che Scappa in Piazza (04)**" de Sulmona. La estatua de la Virgen es llevada sobre los hombros por los fieles, quienes corren al encuentro de Jesús resucitado. Si durante la carrera la Virgen pierde su manto y vuelan las palomas, es un signo de buena suerte para toda la comunidad, de lo contrario, si no ocurre, o incluso cae, es de mal presagio, como sucedió en los años anteriores a las dos guerras mundiales.



04

MAGGIO

I SERPENTI E IL SANTO

Una festa che non dimenticherai, il primo maggio, è quella di **San Domenico e i serpari (05)** di Cocullo: la statua del santo viene completamente ricoperta da serpenti vivi, non velenosi pur se decisamente impressionanti, e fatta sfilare in un corteo al suono di musiche tradizionali abruzzesi. Nella seconda domenica del mese c'è la **Festa della Madonna della Libera** a Pratola Peligna di cui forse avrai già sentito parlare perché si festeggia in molte comunità abruzzesi all'estero. Bucchianico celebra invece l'antichissima **Festa dei**

Banderesi che rievoca una contesa militare con la città di Chieti in epoca medievale. Tra tutte le figure in costume sfilano le donne in abito tradizionale abruzzese e con un cesto pieno di fiori di carta che realizzano durante l'anno: una tradizione che viene tramandata di madre in figlia. A Silvi Alta nell'ultima domenica di maggio si celebra **Lu Ciancialone** in onore di San Leone, dove i giovani del paese costruiscono a regola d'arte, come vuole la tradizione, un altissimo falò di canne che viene acceso e attorno al quale la folla canta e balla fino a che non si spegne.

LAS SERPIENTES Y EL SANTO

Una fiesta que no olvidarás, el primero de mayo, es la de **San Domingo y los "serpari" (05)** de Cocullo: la estatua del santo está completamente cubierta con serpientes vivas, no venenosas pero si muy impresionantes, y es llevada en procesión acompañada por la música tradicional abruzzese. El segundo domingo del mes se celebra la **Fiesta de la Virgen de la "Libera"** en Pratola Peligna, de la que tal vez hayas oído hablar porque se festeja en muchas comunidades abruzzesas en el extranjero. Bucchianico, en cambio, celebra la antigua **Fiesta de los "Banderesi"** que recuerda una disputa militar con la ciudad de Chieti en la Edad Media. Entre las numerosas figuras disfrazadas desfilan las mujeres en trajes tradicionales y con una cesta llena de flores de papel, realizadas durante el año: una tradición que se transmite de madres a hijas. En Silvi Alta, el último domingo de mayo, se celebra "**Lu Ciancialone**" en honor a San Leone, donde los jóvenes de la ciudad construyen, según la tradición, una gran hoguera de cañas que encienden, alrededor de la cual la comunidad canta y baila hasta que se apaga.



05

GIUGNO

IL PROFUMO DEI NARCISI

Il mese di giugno si apre con la **Festa del Narciso** a Rocca di Mezzo (06), che si celebra da oltre sessant'anni perché nata come momento di rinascita e speranza dopo il conflitto mondiale. È una processione di carri allegorici allestiti e splendidamente addobbati con i narcisi, che nel mese di maggio fioriscono sull'altopiano delle Rocche. Altri festeggiamenti sono dedicati il 13 a **Sant'Antonio del Giglio** a Scanno, la festa dei pastori che tornavano dalle pianure della Puglia e in questa occasione si riunivano con tutta la comunità.

EL PERFUME DE LOS NARCISOS

El mes de junio comienza con la **Fiesta del Narciso** en Rocca di Mezzo (06), que celebran desde hace más de sesenta años, ya que surgió como un momento de renacimiento y esperanza después del conflicto mundial. Es una procesión de carros alegóricos espléndidamente decoradas con narcisos, que florecen en mayo en la meseta de Rocche. Otras celebraciones están dedicadas el 13 a **San Antonio del Giglio** en Scanno, la fiesta de los pastores que regresaban de las llanuras puglieses y se reunían con toda la comunidad.



07

LUGLIO

TRA BALLI E GIOSTRE

In Abruzzo troverai una radicata tradizione musicale e coreutica di ballarelle e salterelle. Se le ascolti, chissà, forse ti riporteranno ai momenti della tua infanzia, quando si ballava in occasione delle feste in famiglia. Per approfondire questo aspetto della tua cultura d'origine, ti invitiamo a partecipare a uno dei tanti festival legati alla musica popolare e tra questi ti segnaliamo il **Majella Etnofestival** di San Valentino in Abruzzo Citeriore.

Nell'ultima domenica del mese si svolge la **Giostra cavalleresca** di Sulmona (07), una rievocazione storica in cui gareggiano i cavalieri dei Sestieri e dei Borghi di Sulmona, che per due giorni si contendono il palio, un dipinto su tela disegnato ogni anno da un artista diverso. Precede la gara un imponente corteo storico, a cui prendono parte oltre cinquecento figuranti.

ENTRE BAILES Y JUEGOS

En Abruzzo encontrarás una profunda tradición musical y coreutica de "ballarelle" y "salterelle". Si los escuchas, quizás te recuerden momentos de tu infancia, cuando se bailaba durante las fiestas familiares. Para profundizar sobre este aspecto de tu cultura de origen, te invitamos a participar a uno de los numerosos festivales relacionados con la música popular y entre estos destacamos el **Majella Etnofestival** de San Valentino en Abruzzo Citeriore.

El último domingo del mes, se realiza la "**Giostra cavalleresca**" de Sulmona (07), una revocación histórica en la que los caballeros de los "Sestieri" y de los "Borghi" de Sulmona se disputan durante dos días, una pintura sobre lienzo diseñada cada año por un artista diferente. La carrera está precedida por un importante desfile histórico, donde participan más de quinientos integrantes.



06

AGOSTO

IL RITORNO E LA PERDONANZA

La prima domenica di agosto Vasto da oltre trent'anni propone la **Festa del Ritorno**, una giornata dedicata ai tanti abruzzesi residenti all'estero che tornano a casa in occasione delle vacanze estive. Agosto, anche grazie a questo, è un mese ricco di eventi religiosi, rievocazioni storiche, festival. Il più importante è quello della **Perdonanza Celestiniana (08)** (www.perdonanza-celestiniana.it) che ha luogo a L'Aquila, legata alla figura di Celestino V che nel 1294 fu nominato pontefice e concesse l'indulgenza plenaria a tutta l'umanità, anticipando così il Giubileo. L'evento, che data oltre settecento anni, oggi è un grande contenitore culturale e coinvolge in spettacoli e attività di vario genere artisti e intellettuali di fama nazionale e internazionale.

EL REGRESO Y LA PERDONANZA

El primer domingo de agosto, la ciudad de Vasto propone desde hace más de treinta años, la **Fiesta del Regreso**, un día dedicado a los numerosos abruzzeses que viven en el extranjero y regresan a sus hogares durante las vacaciones de verano. Gracias a esto, agosto también es un mes lleno de eventos religiosos, desfiles históricos y festivales. El más importante es la **"Perdonanza Celestiniana" (08)**, en la ciudad de L'Aquila (www.perdonanza-celestiniana.it), vinculado a la figura de Celestino V, nombrado pontífice en 1294, quien concedió la indulgencia plenaria a toda la humanidad, anticipando así el Jubileo. El evento se remonta a más de setecientos años, hoy se repite con un gran contenido cultural, que convoca a artistas e intelectuales de trascendencia nacional e internacional en diferentes tipos de espectáculos y actividades.

Quella di Celestino V è una figura che ha fatto molto parlare di sé nella storia: nominato Papa nel 1294 rinunciò al soglio pontificio dopo soli tre mesi, e per questo fu collocato da Dante nel girone degli ignavi nella Divina Commedia e definito come «colui che fece per viltade il gran rifiuto». Una posizione che non fu condivisa dalla Chiesa Cattolica che, al contrario, lo proclamò Santo. Recentemente la sua immagine è tornata alla ribalta con il caso di Benedetto XVI che, come l'eremita abruzzese, ha rinunciato al pontificato. Le spoglie di Celestino sono conservate nella Basilica di Santa Maria di Collemaggio da lui fatta costruire e considerata il simbolo della città di L'Aquila, oltre alla massima espressione dell'architettura abruzzese.

Se ha hablado mucho en la historia de la figura de Celestino V: nombrado Papa en 1294, renunció al trono papal después de solo tres meses, y por ésta razón Dante lo menciona en el Infierno de su *Divina Comedia* junto a los inútiles, diciendo: «miro con más fijeza, y vi entre varios al que la gran renuncia hizo por miedo». Una posición no aprobada por la Iglesia católica que, al contrario, lo proclamó santo. Recientemente, su imagen ha vuelto a destacarse con el caso de Benedicto XVI, quien, como el ermitaño de Abruzzo, renunció a su pontificado. Los restos de Celestino se encuentran en la Basilica de Santa Maria de Collemaggio, que él había mandado a construir y es considerada el símbolo de la ciudad de L'Aquila, además de ser la máxima expresión de la arquitectura abruzzesa.

SETTEMBRE

I FUOCHI ALL'ALBA

Settembre è senza dubbio il mese delle **Feste di Lanciano** (www.festesettembre.it) che organizza vari eventi legati alla tradizione, come la rievocazione storica dell'Investitura del

Mastrogiurato, una figura pubblica istituita nel 1304 da Carlo II d'Angiò: nella prima settimana di settembre per questa occasione si susseguono cene di ambientazione medievale, concerti di musica classica, teatro di strada. La festa della Madonna del Ponte con la sua famosa "nottata" tra il 13 e il 14 settembre chiama a raccolta tutti i lancianesi che, secondo un'antica tradizione, aspettano le quattro del mattino per assistere allo spettacolo dei fuochi pirotecnici, all'accensione delle luminarie e allo spettacolo bandistico, e infine per mangiare la pizza con peperoni e alici prima di andare a dormire. Per combattere il sonno potrai partecipare a una delle feste private o pubbliche che organizzano nel paese. Da non perdere anche la **Corsa degli Zingari (09)** a Pacentro, dove, in onore della Madonna di Loreto, la prima domenica di settembre, i giovani del luogo corrono una spettacolare corsa a piedi dalla sommità di un costone roccioso per raggiungere l'altare della Madonna, dove si accasciano stremati, con i piedi lacerati e feriti dalle pietre e dai rovi calpestati.

FUEGOS ARTIFICIALES AL AMANECER

Sin duda, septiembre es el mes de las **Fiestas en Lanciano** (www.festesettembre.it) donde se organizan distintos eventos tradicionales, como la revocación histórica de la Investidura del "Mastrogiurato", una figura pública establecida en 1304 por Carlos II de Angiò: en la primera semana de septiembre se realizan cenas medievales, conciertos de música clásica y teatro callejero. La Virgen del Puente se festeja en la famosa noche entre el 13 y 14 de septiembre, y reúne a todos los habitantes de Lanciano que, según una antigua tradición, esperan las cuatro de la madrugada para ver el espectáculo de fuegos artificiales, las luminarias que se encienden y las bandas musicales, comiendo finalmente pizza con pimientos y anchoas antes de acostarse. Para evitar el sueño, podrás participar en fiestas privadas o públicas organizadas en el pueblo. No debes perderte la **"Cursa degli Zingari" (09)** en Pacentro, en honor a la Virgen de Loreto, el primer domingo de septiembre. Los jóvenes de la zona corren una espectacular carrera descalzos desde una cima rocosa hasta el altar de la Virgen, donde llegan agotados, con los pies desgarrados y heridos por las piedras y espinas.



08

09

OTTOBRE

IL CIBO DI UNA VOLTA

Nel mese di ottobre in Abruzzo troverai una serie di eventi dedicati ai prodotti tipici di stagione: le castagne, i funghi e il vino novello. Una manifestazione di recente invenzione, realizzata in uno scenario incantevole, è **Cantine nella roccia (10)** di Tagliacozzo, una festa del vino ambientata nella parte più antica del bellissimo borgo medievale.

LA COMIDA DE UN TIEMPO

En el mes de octubre en Abruzzo encontrarás una serie de eventos dedicados a los productos típicos de temporada: castañas, champiñones y vino joven. Un evento creado recientemente en un escenario encantado es **Bodegas en la piedra (10)** en Tagliacozzo, una fiesta del vino ambientada en la parte más antigua de esta bellísima aldea medieval.

NOVEMBRE

GLORIE IN FIAMME

Ogni 10 novembre, alla vigilia della festa di San Martino, a Scanno si rinnova una delle tradizioni più antiche e suggestive, le **Glorie di San Martino (11)**. Enormi fasci di legna, ammassati con pazienza certosina fino a raggiungere venti metri di altezza, vengono incendiati al calar della sera su tre poggi che circondano il paese.

GLORIAS EN LLAMAS

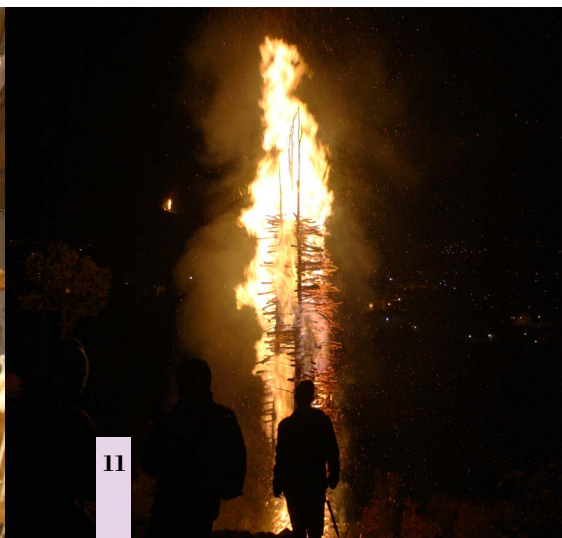
Cada 10 de noviembre, en vísperas de la fiesta de San Martino, en Scanno se renueva una de las tradiciones más antiguas y evocadoras, las **Glorias de San Martín (11)**. Enormes pilas de maderas de hasta veinte metros de altura, son ubicados sobre tres cerros que rodean el pueblo e incendiadas durante el atardecer.

Ottobre

Novembre



10



11



12

DICEMBRE

SQUILLA IL NATALE

La prima festa del mese di dicembre è quella di **San Nicola di Bari** a Pollutri (6 dicembre) che, attraverso il rito della cucina, "rivive" il miracolo della moltiplicazione delle fave. Molte sono poi le feste legate al culto del fuoco tra cui quella de **Li Fagne** di Atri (12) (7-8 dicembre) in cui si bruciano dei fasci di canne che vengono portati in processione durante tutta la notte. Infine, il Natale in Abruzzo inizia il 23 dicembre, con la **Cerimonia della Squilla** di Lanciano quando le vie della città si animano ai primi rintocchi della campanella - chiamata per l'appunto "squilla" - posta sulla Torre Civica, e tutti si avviano verso la Chiesa di Santa Maria della Conicella. Nel corso del mese si realizzano anche diversi presepi viventi e rappresentazioni sulla nascita di Gesù in ogni parte della regione.

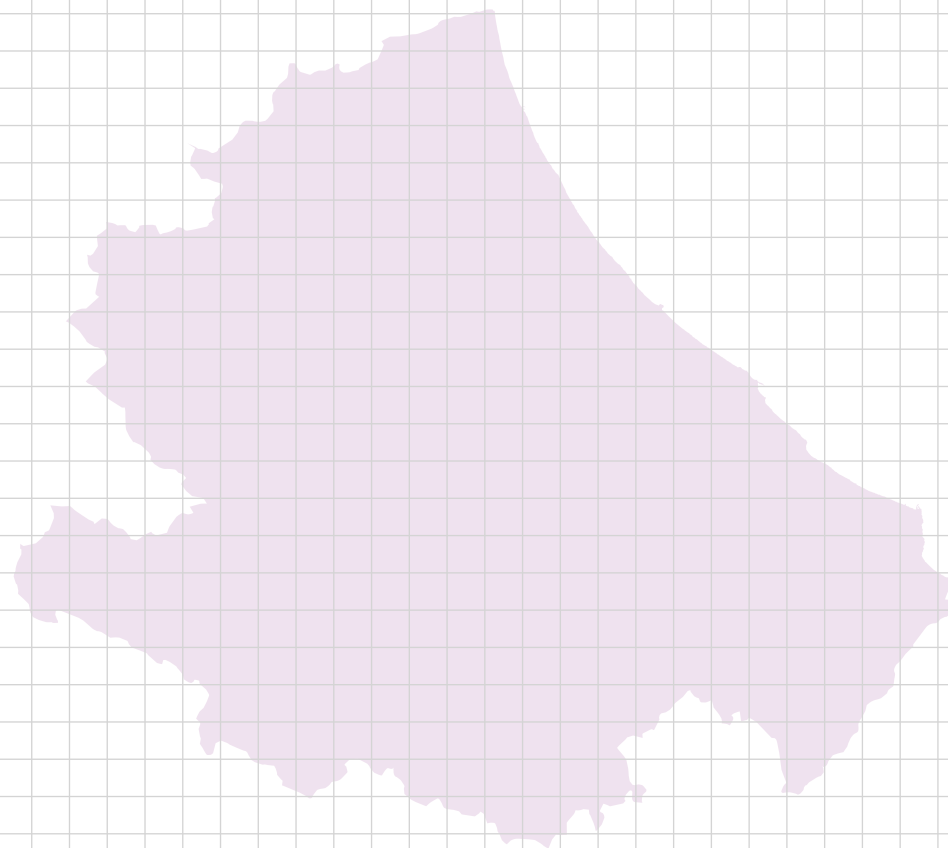
SUENA LA NAVIDAD

La primera fiesta de diciembre es la de **San Nicolás de Bari** en Pollutri (6 de diciembre) que, a través del ritual de la cocina, "revive" el milagro de la multiplicación de las habas. Muchas son las fiestas relacionadas al culto del fuego, por ejemplo "**Li Fagne**" de Atri (12) (7-8 de diciembre), en la que queman cañas llevadas en procesión durante toda la noche. En fin, la Navidad en Abruzzo comienza el 23 de diciembre, con la **Ceremonia de la "Squilla"** de Lanciano, cuando las calles del pueblo cobran vida con el primer toque de campana - precisamente llamado "squilla" (repique) - ubicada en la Torre Cívica y todos se dirigen hacia la Iglesia de Santa María de la Conicella. También se realizan numerosos pesebres vivientes y representaciones del nacimiento de Jesús en cada parte de la región.

Dicembre

TRACCIA IL TUO ITINERARIO

Crea tu itinerario



EMILIA-ROMAGNA

TRAMA E ORDITO DELLA CULTURA ITALIANA

Trama y urdido de la cultura italiana

L'Emilia e la Romagna, due volti della stessa regione, due territori e due storie che convivono e che si abbracciano: tra le montagne e il mare, tra il passato e il presente, tra le tradizioni dei piccoli borghi e la cultura accademica delle grandi città che hanno dato vita a un patrimonio materiale e immateriale tra i più ricchi d'Italia.

Se le tue origini sono in questa terra, percorrendole a ritroso avrai la possibilità di ricucire non solo la storia della tua famiglia, ma anche quella che forma la trama e l'ordito della grande cultura italiana.

Il tuo viaggio delle radici ti porterà in un territorio dal paesaggio incredibilmente ricco. Immagina, ad esempio, di sorvolare le montagne degli Appennini, con la vetta più alta del **Monte Cimone**, il **Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano** e quello delle **foreste casentinesi**, **Monte Falterona e Campigna**, tutte località molto frequentate dagli amanti degli sport invernali. Oppure le colline e la **Pianura Padana** attraversata dal fiume Po, con i piccoli borghi punteggiati da rocche, castelli, pievi e cascine, e la **Riviera Romagnola**, meta storica del turismo balneare, icona della *belle époque* italiana. O ancora le bellissime città d'arte, prima fra tutte Bologna, che ospita l'università più antica d'Europa e ancora oggi è popolata da studenti di tutto il mondo che la animano e la rendono viva e giovane; e poi Ferrara, Modena, Ravenna, città che conservano siti dichiarati patrimonio UNESCO, e tutti gli al-

Emilia y Romaña, dos caras de la misma región, dos territorios y dos historias que conviven y se abrazan: entre las montañas y el mar, entre el pasado y el presente, entre las tradiciones de los pequeños pueblos y la cultura académica de las grandes ciudades que han dado vida a un patrimonio material e inmaterial entre los más ricos de Italia.

Si tus orígenes pertenecen a este territorio, volviendo al pasado tendrás la oportunidad de recuperar no solo la historia familiar, sino también aquella que representa la trama y el urdido de la gran cultura italiana.

Tu viaje de las raíces te llevará a un escenario increíblemente impactante. Imagina, por ejemplo, volar sobre los Apeninos, con su pico más alto en el **Monte Cimone**, el **Parque Nacional de los Apeninos Tosco-Emilianos** y los **bosques del Casentino, Monte Falterona y Campigna**, lugares muy frecuentados por los amantes de los deportes invernales. También las colinas y la **Llanura Padana** cruzada por el río Po, con pequeños pueblos, fortalezas, castillos, iglesias y granjas. **La Riviera Romañola**, una meta histórica para el turismo de playa, un ícono de la *belle époque* italiana. También las hermosas ciudades de arte, en primer lugar, Bologna, con la universidad más antigua de Europa, aún hoy concurrida por estudiantes de todo el mundo que la animan y la vuelven viva y joven; luego Ferrara, Módena, Ravenna, ciudades que conservan sitios declarados patrimonio de

04

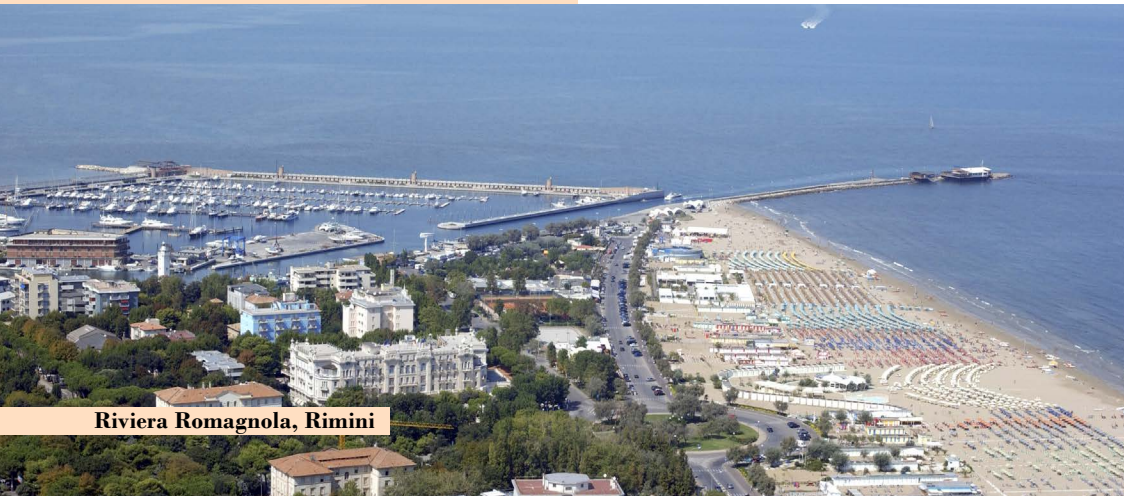
tri capoluoghi di provincia che custodiscono tesori incantevoli.

Le due sub-regioni hanno sempre avuto una storia in parte coincidente, in parte separata: le prime popolazioni che si insediarono in Emilia furono nel X secolo a.C. gli Etruschi e i Celti, che si stanziarono anche in altre aree dell'Italia settentrionale tra cui la vicina Romagna, insieme agli Umbri.

A partire dal III secolo a.C. l'intero territorio passò sotto il dominio romano. La principale testimonianza di questo periodo è certamente la via Emilia, fatta erigere nel 187 a.C. dal console Marco Emilio Lepido, che collegava le antiche Piacenza e Rimini tra fiorenti centri urbani e commerciali sorti lungo il suo percorso: la regione prende il nome da questa imponente arteria che la segna e la attraversa. Successivamente, l'Emilia fu dominata dai Longobardi e poi dai Franchi, mentre la Romagna rimase sotto il controllo bizantino e Ravenna divenne, nel 402, capitale dell'Impero Romano d'Occidente, periodo di massimo splendore della città e testimoniato da numerosi esempi di arte bizantina, tra cui i famosi mosaici. A partire dal XII secolo si iniziarono a costituire i primi comuni, che negli anni

la UNESCO y todas las demás capitales de provincia que custodian tesoros inestimables. Las dos subregiones siempre han tenido una historia en común pero con algunas divergencias: las primeras poblaciones que se establecieron en Emilia en el siglo X a.C. fueron los Etruscos y los Celtas, que también se ubicaron en otras zonas del norte de Italia, incluida la cercana Romaña, junto con los Umbros.

A partir del siglo III a.C. todo el territorio pasó al dominio de los Romanos. El testimonio más importante de este período es ciertamente la vía Emilia, erigida en 187 a.C. por el cónsul Marco Emilio Lepido, la cual conectaba las antiguas ciudades de Piacenza y Rimini entre florecientes centros comerciales y urbanos presentes a lo largo de la ruta: la región debe su nombre a este importante camino que la atraviesa y distingue. Posteriormente, Emilia fue dominada por los Longobardos y luego por los Francos, mientras que Romaña permaneció bajo el control bizantino y Ravenna fue nombrada en el 402, capital del Imperio Romano de Occidente alcanzando su máximo apogeo, testificado por numerosos ejemplos de arte bizantino, entre los cuales, los famosos mosaicos. A partir del siglo XII se crearon las primeras comunas, transformándose en los años siguientes en señorías. Hasta el Setecientos



Riviera Romagnola, Rimini

successivi si trasformarono in forme di governo signorili. L'Emilia fino al Settecento fu dominata dai Ducati di Ferrara, di Modena e Reggio, di Parma e Piacenza. Il territorio romagnolo, invece, rimarrà in mano allo Stato Pontificio fino al 1796. Con l'arrivo delle truppe francesi di Napoleone Bonaparte venne creata nell'Italia settentrionale una serie di repubbliche: è legata a quella Cisalpina la nascita del Tricolore italiano, la bandiera nazionale, che il 7 gennaio del 1797 venne sventolata nel Palazzo Comunale di Reggio Emilia, città che oggi ospita il **Museo del Tricolore**. In seguito alla caduta di Napoleone l'Emilia ritornò al dominio degli antichi ducati, mentre la Romagna allo Stato della Chiesa fino all'Unità d'Italia. Il Novecento fu caratterizzato da forti cambiamenti dovuti al passaggio da un'economia agricola a una di tipo industriale. Durante la Seconda guerra mondiale, la regione fu tra le principali protagoniste della Resistenza antifascista. Proprio con la nascita della Repubblica Italiana e il riassetto territoriale, nel 1947 ebbe origine anche la Regione Emilia-Romagna.

Oggi è una delle aree più ricche d'Italia e conosciuta in tutto il mondo come territorio di eccellenze in campo agroalimentare e automobilistico. Le sue città, oltre ad essere mete turistiche, sono abitate da molti italiani provenienti dal Sud Italia e dall'estero, che qui hanno la possibilità di vivere una vita di qualità anche grazie a una gestione del territorio che vanta molte *best practice*, come quelle legate alle politiche di welfare.

Emilia fue dominada por los ducados de Ferrara, Módena y Reggio, Parma y Piacenza. El territorio romañolo en cambio, fue incorporado a los Estados Papales hasta 1796. Con la llegada de las tropas de Napoleón Bonaparte surgieron, en el norte de Italia, una serie de repúblicas: a la Cisalpina está vinculado el nacimiento de la Bandera Nacional italiana, que el 7 de enero de 1797 fue izada en el Palacio Municipal de Reggio Emilia ciudad que hoy alberga el **Museo del "Tricolore"**. Tras la caída de Napoleón, Emilia regresó al dominio de los antiguos ducados, mientras que Romaña pasó al Estado Pontificio hasta la Unificación de Italia.

El Novecientos se caracterizó por fuertes cambios debidos a la transformación de una economía agrícola a una industrial. Durante la Segunda Guerra Mundial, la región fue una de las principales protagonistas de la Resistencia antifascista. Junto al nacimiento de la República Italiana y la reorganización territorial, en 1947 se originó la Región de Emilia-Romaña.

Hoy en día es una de las zonas más ricas de Italia, reconocida en todo el mundo como un territorio de excelencia en los sectores agroalimentario y automovilístico. Sus ciudades, además de ser metas turísticas, hospedan a muchos italianos provenientes del sur de Italia y a extranjeros, que encuentran la posibilidad de una mejor calidad de vida gracias a los recursos del territorio, que ofrece muchas buenas prácticas, como aquellas vinculadas a las políticas del bienestar social.

L'Emilia-Romagna, su incarico del Ministero del Turismo è capofila del progetto "Borghi - viaggio italiano", nato nel 2017, che punta alla valorizzazione di mille borghi storici disseminati tra tutte le regioni italiane. Per ogni piccolo centro troverai una scheda descrittiva con le principali caratteristiche del territorio e tanto materiale audiovisivo. Cerca il tuo paese d'origine su www.viaggio-italiano.it.

La Región Emilia-Romaña, encargada por el Ministerio de Turismo, es líder del proyecto del 2017 "Borghi - viaje italiano", cuyo objetivo es valorizar miles de pequeños pueblos históricos dispersos entre todas las regiones italianas. Por cada pequeño pueblo encontrarás una ficha descriptiva con las principales características del territorio y material audiovisual. Busca tu pueblo de origen en www.viaggio-italiano.it.

LA RICERCA DELLE TUE RADICI IN EMILIA-ROMAGNA

La búsqueda de tus raíces en Emilia-Romaña

Se sei in Emilia-Romagna per ricostruire la storia della tua famiglia, ecco di seguito i riferimenti utili per la tua ricerca. Troverai ulteriori documenti presso l'Ufficio Anagrafe comunale e i registri parrocchiali del comune d'origine dei tuoi antenati.

ARCHIVIO DI STATO DI BOLOGNA

Conserva gli atti dello Stato Civile del dipartimento del Reno (1806-1815) e del Comune di Bologna (1866-1899). *È prevista la pubblicazione online degli atti.* Sono anche presenti le Liste di Leva, Fogli e Ruoli Matricolari di vari fondi e di diversi periodi.

www.archiviodistatobologna.it

ARCHIVIO DI STATO DI BOLOGNA, SEZIONE DI IMOLA

Conserva le fonti riferite ai comuni compresi nei cantoni di Imola, Fontanelice, Lugo e Castel San Pietro (1806 – 1815). *È prevista la pubblicazione online degli atti.*

www.archiviodistatobologna.it/it/imola

ARCHIVIO DI STATO DI FERRARA

Conserva le Liste di Leva (classi 1839-1944). *Non è prevista la pubblicazione online degli atti.*

www.asferrara.beniculturali.it

Si viajas a Emilia-Romaña para reconstruir la historia de tu familia, aqui se detallan las referencias útiles para tu investigación. Obtendrás mayores informaciones en la Oficina "Anágrafe" municipal y en los registros parroquiales del lugar de origen de tus antepasados.

ARCHIVIO DE ESTADO DE BOLOGNA

Conserva los documentos de Estado Civil del departamento del Reno (1806-1815) y del Municipio de Bologna (1866-1899). *Está prevista la publicación online de los documentos.* Están presentes las listas del Servicio Militar, Matrículas y Roles de diferentes períodos.

www.archiviodistatobologna.it

ARCHIVIO DE ESTADO DE BOLOGNA, SECCIÓN DE IMOLA

Conserva las fuentes de los municipios de la zona de Imola, Fontanelice, Lugo y Castel San Pietro (1806–1815). *Está prevista la publicación online de los documentos.*

www.archiviodistatobologna.it/it/imola

ARCHIVIO DE ESTADO DE FERRARA

Conserva las Listas del Servicio Militar (clases 1839-1944). *No está prevista la publicación online de los documentos*

www.asferrara.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI FORLÌ

Conserva gli atti dello Stato Civile del Dipartimento del Rubicone (1806-1815) e dello Stato Civile di Forlì (1866-1930) per tutti i comuni dell'attuale provincia. *Tutti gli atti sono pubblicati online.* Sono presenti le Liste di Leva di diversi periodi.

www.asforli.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI MODENA

Conserva gli atti dello Stato Civile (dei periodi: 1806-1814, 1852-1865 e 1866-1920) dei comuni della Provincia di Modena. *Pubblicazione online parziale degli atti.* Sono anche presenti le Liste di Leva, Fogli e Ruoli Matricolari di vari fondi e di diversi periodi.

www.asmo.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI PARMA

Conserva gli Atti dello Stato Civile del Circondario di Borgotaro (1806 – 1865), dello Stato Civile del Circondario di Parma (1806 – 1865), lo Stato Civile e i registri parrocchiali di Parma (XVIII–XIX secolo). *È prevista la pubblicazione online degli atti.* Sono anche presenti le Liste di Leva di diversi periodi.

www.asparma.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI PIACENZA

Conserva gli Atti dello Stato Civile (1806– 1865) dei comuni della Provincia di Piacenza. *È prevista la pubblicazione online degli atti.* Sono anche presenti le Liste di Leva, Fogli e Ruoli Matricolari di vari fondi e di diversi periodi.

www.archiviodistatopiacenza.beniculturali.it

ARCHIVIO DE ESTADO DE FORLÌ

Conserva los documentos de Estado Civil del Departamento del Rubicone (1806-1815) y del Estado Civil de Forlì (1866-1930) para los municipios de la actual provincia. *Todos los actos están publicados online.* Están presentes las listas del Servicio Militar de diferentes períodos.

www.asforli.beniculturali.it

ARCHIVIO DE ESTADO DE MÓDENA

Conserva los documentos de Estado Civil (para los períodos: 1806-1814, 1852-1865 y 1866-1920) de los municipios de la Provincia de Módena. *Publicación online parcial de los documentos.* Están presentes las Listas del Servicio Militar, Matrículas y Roles de diferentes períodos.

www.asmo.beniculturali.it

ARCHIVIO DE ESTADO DE PARMA

Conserva los documentos de Estado Civil del Distrito de Borgotaro (1806–1865) del Estado Civil del Distrito de Parma (1806–1865), del Estado Civil y los registros parroquiales de Parma (siglo XVIII–XIX). *Está prevista la publicación online de los documentos.* Están presentes las Listas del Servicio Militar de diferentes períodos.

www.asparma.beniculturali.it

ARCHIVIO DE ESTADO DE PIACENZA

Conserva los documentos de Estado Civil (1806-1865) de los municipios de la Provincia de Piacenza. *Está prevista la publicación online de los documentos.* Están presentes las Listas del Servicio Militar, Matrículas y Roles de diferentes períodos.

www.archiviodistatopiacenza.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI RAVENNA

Conserva gli atti dello Stato Civile Napoleonico della città di Ravenna (1806-1816) e di alcuni comuni del territorio provinciale. *È prevista la pubblicazione online degli atti.* Sono anche presenti le Liste di Leva, Fogli e Ruoli Matricolari di vari fondi e di diversi periodi.

www.asravenna.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI RAVENNA, SEZIONE DI FAENZA

Conserva i registri relativi ai comuni di Faenza (1797-1815), Granarolo (1806-1815), Sarna (1805-1808) e Pergola (1805-1808). *È prevista la pubblicazione online degli atti.*

www.asravenna.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI REGGIO EMILIA

Conserva gli atti dello Stato Civile del Comune di Reggio Emilia (1549-1814) dell'archivio dell'Università israelitica detto "Nuovo" (1769-1861); Archivi giudiziari dei comuni del dipartimento del Crostolo (1806-1814); atti dello Stato Civile del Tribunale di Reggio Emilia (1848-1945) e della Sottoprefettura di Guastalla (1852-1865). *È prevista la pubblicazione online degli atti.* Sono anche presenti le Liste di Leva (classi 1840-1916).

www.archiviodistatoreggioemilia.beniculturali.it

ARCHIVIO DI STATO DI RIMINI

Conserva gli Atti dello Stato Civile (1866-1910) dei comuni della Provincia di Rimini. *È prevista la pubblicazione online degli atti.* Sono anche presenti le Liste di Leva (classi 1902-1922).

www.archiviodistato.rimini.it

ARCHIVO DE ESTADO DE RAVENNA

Conserva los documentos del Estado Civil de la ciudad de Ravenna (1806-1816) y de algunos municipios de la provincia. *Está prevista la publicación online de los documentos.* Están presentes las Listas del Servicio Militar, Matrículas y Roles de diferentes períodos.

www.asravenna.beniculturali.it

ARCHIVO DE ESTADO DE RAVENNA, SECCIÓN DE FAENZA

Conserva los registros relativos a los municipios de Faenza (1797-1815), Granarolo (1806-1815), Sarna (1805-1808) y Pergola (1805-1808). *Está prevista la publicación online de los documentos.*

www.asravenna.beniculturali.it

ARCHIVO DE ESTADO DE REGGIO EMILIA

Conserva los documentos de Estado Civil del municipio de Reggio Emilia (1549-1814); del archivo de la Universidad israelitica "Nuovo" (1769-1861); Archivos judiciales de los municipios del departamento de Crostolo (1806-1814); documentos de Estado Civil del Tribunal de Reggio Emilia (1848-1945) y de la Sub Prefectura de Guastalla (1852-1865). *Está prevista la publicación online de los documentos.* Están presentes las Listas del Servicio Militar (clases 1840-1916).

www.archiviodistatoreggioemilia.beniculturali.it

ARCHIVO DE ESTADO DE RÍMINI

Conserva los documentos de Estado Civil (1866-1910) de los municipios de la Provincia de Rimini. *Está prevista la publicación online de los documentos.* Están presentes las Listas del Servicio Militar 1902-1922.

www.archiviodistato.rimini.it



INFORMAZIONI UTILI

Informaciones útiles

COME ARRIVARE

IN AEREO – www.bologna-airport.it
www.parma-airport.it | riminiairport.com
 Aeroporto G. Marconi (Bologna)
 Aeroporto G. Verdi (Parma)
 Aeroporto F. Fellini (Rimini)

IN TRENO – www.trenitalia.com
www.fer.it

Collegamenti giornalieri da tutta Italia con le città principali (Bologna, Reggio Emilia, Rimini, Ravenna, Piacenza) dalle quali è possibile raggiungere la destinazione finale con un sistema integrato treno-autobus.

IN AUTO – www.stradeanas.it

Da Nord, lungo la A1 Milano-Napoli che collega la regione con importanti nodi autostradali, la A15 collega la Spezia con Parma, la A22 da Brennero a Modena, la A13 da Padova a Bologna; da Roma, percorrendo la E35 fino a Bologna; da Sud, seguendo la A14 Taranto-Bologna.

Per dormire, mangiare e altre informazioni utili consulta il sito ufficiale del turismo in Emilia-Romagna.

COMO LLEGAR

EN AVIÓN – www.bologna-airport.it
www.parma-airport.it | riminiairport.com
 Aeropuerto G. Marconi (Bologna)
 Aeropuerto G. Verdi (Parma)
 Aeropuerto F. Fellini (Rimini)

EN TREN www.trenitalia.com
www.fer.it

Conexiones diarias desde toda Italia con las ciudades principales (Bologna, Reggio Emilia, Rimini, Ravenna, Piacenza) desde las cuales es posible alcanzar el destino final con un sistema integrado de tren-autobus.

EN AUTO – www.stradeanas.it

Desde el Norte, tomando la A1 Milano - Napoli que conecta la región con importantes nodos autoestradales: la A15 conecta La Spezia con Parma, la A22 desde Brennero a Módena, la A13 desde Padova a Bologna; desde Roma, recorriendo la E35 hasta Bologna; desde el Sur, siguiendo la A14 Taranto-Bologna.

Para dormir, comer y otras informaciones útiles, consulta el sitio oficial del turismo en Emilia-Romaña.

www.emiliaromagnaturismo.it | www.travelemiliaromagna.it

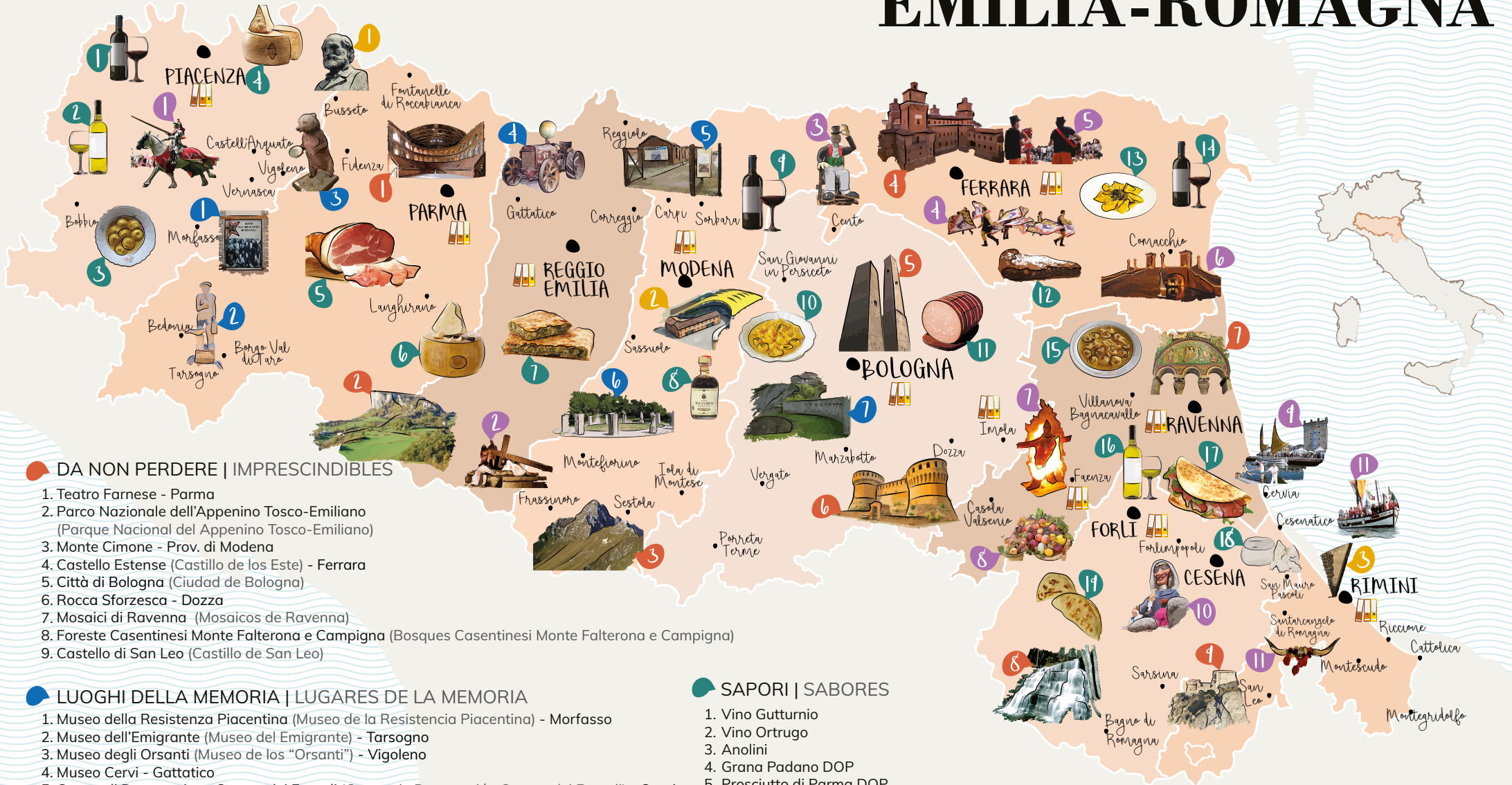
«La Regione Emilia-Romagna riconosce negli emiliano-romagnoli nel mondo, nelle loro famiglie, nei discendenti e nelle loro comunità una componente essenziale della società regionale» e i diritti di cittadinanza e politiche di coesione globale tramite la valorizzazione delle relazioni tra gli emiliano-romagnoli nel mondo sono regolati dalla legge regionale del 27 maggio 2015. Per maggiori informazioni sulle attività della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo, ti invitiamo a consultare il sito www.assemblea.emr.it/emilianoromagnolinelmundo.

«La región Emilia-Romaña reconoce en los emiliano-romañoles del mundo, en sus familias, en los descendientes y sus comunidades, un componente esencial de la sociedad regional», los derechos de ciudadanía y sus políticas de cohesión global a través del mejoramiento de las relaciones entre los emigrados, rigiéndose por la ley regional del 27 de mayo de 2015. Para obtener más información sobre las actividades de la Consulta Regional de Emilia-Romaña en el mundo, te invitamos a visitar el sitio www.assemblea.emr.it/emilianoromagnolinelmundo.

Bologna



EMILIA-ROMAGNA



DA NON PERDERE | IMPRESCINDIBLES

1. Teatro Farnese - Parma
2. Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano (Parque Nacional del Appennino Tosco-Emiliano)
3. Monte Cimone - Prov. di Modena
4. Castello Estense (Castillo de los Este) - Ferrara
5. Città di Bologna (Ciudad de Bologna)
6. Rocca Sforzesca - Dozza
7. Mosaici di Ravenna (Mosaicos de Ravenna)
8. Foreste Casentinesi Monte Falterona e Campigna (Bosques Casentinesi Monte Falterona e Campigna)
9. Castello di San Leo (Castillo de San Leo)

LUOGHI DELLA MEMORIA | LUGARES DE LA MEMORIA

1. Museo della Resistenza Piacentina (Museo de la Resistencia Piacentina) - Morfasso
2. Museo dell'Emigrante (Museo del Emigrante) - Tarsogno
3. Museo degli Orsanti (Museo de los "Orsanti") - Vigoleno
4. Museo Cervi - Gattatico
5. Centro di Deportazione Campo dei Fossoli (Centro de Deportación Campo dei Fossoli) - Carpi
6. Parco della Resistenza del Monte Santa Giulia (Parque de la Resistencia del Monte Santa Giulia) - Monchio di Palagano
7. Memoriale di Monte Sabbiuino (Memorial de Monte Sabbiuino)

PERSONAGGI | PERSONAJES

1. Museo Multimediale "Casa Verdi" (Museo Multimedial "Casa Verdi") - Roncole di Busseto
2. Museo Enzo Ferrari - Modena
3. Tomba Monumentale di Federico Fellini "La Grande Prua" (Tumba Monumental de Federico Fellini "La Gran Prua") - Rimini

ARCHIVI DI STATO | ARCHIVOS DE ESTADO

SAPORI | SABORES

1. Vino Gutturino
2. Vino Ortrugo
3. Anolini
4. Grana Padano DOP
5. Prosciutto di Parma DOP
6. Parmigiano Reggiano DOP
7. Erbazzone
8. Vino Lambrusco
9. Tortellini
10. Aceto Balsamico di Modena IGP
11. Mortadella di Bologna IGP
12. Tenerina
13. Cappellacci di zucca ferraresi IGP
14. Vino Sangiovese DOC
15. Cappelletti
16. Vino Albana DOCG
17. Piadina Romagnola IGP
18. Squacquerone di Romagna DOP
19. Bartolaccio

FESTE E TRADIZIONI | FIESTAS Y TRADICIONES

1. Rivivi il Medioevo (Reviví la Edad Media) - Castell'Arquato
2. Via Crucis di Frassinoro (Via Crucis de Frassinoro)
3. Carnevale di Cento (Carnaval de Cento)
4. Ferrara Buskers Festival - Ferrara
5. Palio di Ferrara ("Palio" de Ferrara)
6. Presepì in Vetrina (Pesebres en Muestra) - Comacchio
7. Nott del Bisò (Noche del "Bisò") - Faenza
8. Festa dei Frutti Dimenticati (Fiesta de los Frutos Olvidados) - Casola Valsenio
9. Segavecchia - Forlimpopoli
10. Sapore di Sale (Sabor de Sal) - Cervia
11. Festa di Garibaldi (Fiesta de Garibaldi) - Cesenatico
12. Festa di San Martino (Fiesta de San Martín) - Santarcangelo in Romagna

ECHI DI RESISTENZA

Ecos de resistencia

L'Emilia-Romagna è una sorta di museo a cielo aperto in cui ovunque potrai incontrare luoghi che ti permetteranno di ricostruire la storia collettiva dell'Italia dell'Ottocento e del Novecento, oltre alle mille storie intime e familiari che affiorano dai racconti dei tuoi nonni.

Partendo dal Risorgimento e dall'Unità d'Italia, che videro la regione molto attiva, ti consigliamo di consultare il sito risorgimento.regione.emilia-romagna.it che ti permetterà di scoprire i luoghi e i personaggi legati a questo periodo storico. Ti segnaliamo il **Museo del Risorgimento "Aurelio Saffi"** di Forlì, il **Museo del Risorgimento e dell'Età Contemporanea** di Faenza, il **Museo del Risorgimento e della Resistenza** di Ferrara (www.museorisorgimentoresistenzaferrara.wordpress.com), i **Musei Civici del Risorgimento** di Bologna, Modena e Fidenza.

Passando alla storia del Novecento, l'Emilia-Romagna è stata, come abbiamo già ricordato, tra le protagoniste della Resistenza italiana tanto che la regione, insieme all'Istituto per la Storia e la Memoria del Novecento, ha creato il progetto "**Resistenza mappe**" (www.resistenzamappe.it): un portale e una web-app che propongono itinerari da percorrere sulle tracce dei principali avvenimenti di quegli anni e non solo. Molti eventi cruciali hanno avuto luogo sulla Linea Gotica, una linea difensiva che attraversava il territorio centro-settentrionale dalla costa tirrenica a quella adriatica, costruita dai tedeschi per cercare di bloccare l'avanzata

Emilia-Romana es una especie de museo al aire libre donde podrás encontrar lugares que te permitirán reconstruir la historia colectiva italiana del Ochocientos y el Novecientos, además de las innumerables historias personales y familiares provenientes de los relatos de tus abuelos.

Partiendo del Resurgimiento y la Unificación de Italia, períodos muy activos para la región, te recomendamos consultar el sitio risorgimento.regione.emilia-romagna.it que te permitirá descubrir los lugares y personajes vinculados a este período histórico. Te recordamos el **Museo del Resurgimiento "Aurelio Saffi"** de Forlì, el **Museo del Resurgimiento y de la Edad Contemporánea** de Faenza, el **Museo del Resurgimiento y de la Resistencia** de Ferrara (www.museorisorgimentoresistenzaferrara.wordpress.com), y los **Museos Cívicos del Resurgimiento** de Bologna, Módena e Fidenza.

Continuando con la historia del Novecientos, la región ha sido, como ya hemos mencionado, una de las protagonistas de la Resistencia italiana y en colaboración con el Instituto por la Historia y la memoria del Novecientos, ha realizado el proyecto "**Resistencia mappe**" (www.resistenzamappe.it): un portal y una aplicación web, con itinerarios que permiten conocer los principales acontecimientos de esos años y de otros períodos históricos. Muchos eventos cruciales tuvieron lugar en la Línea Gótica, un sistema defensivo que se extendía desde la costa del Tirreno hasta el Adriático, realizado por los alemanes con el intento de bloquear el



Museo Civico del Risorgimento, Bologna

delle truppe americane, alleate all'Italia. Per approfondire le vicende legate alla Linea Gotica ti segnaliamo il **Museo della Resistenza** di Bologna (www.museodellaresistenzadibologna.it), il **Museo della Resistenza e del Novecento** di Imola, il **Museo della Resistenza Piacentina** a Morfasso (www.resistenzapiacenza.it), il **Museo della Linea Gotica** di Montegridolfo (www.museolineadeigoti.altervista.org), il **Museo Memorie d'Italia** a Iola di Montese (www.lineagoticamontese.eu) che ti permetterà anche di conoscere ambientazioni locali del passato; il **Museo Memoriale della Libertà** di Bologna (www.museomemoriale.com), il **Museo della Repubblica** di Montefiorino (www.resistenzamontefiorino.it), territorio che fu proclamato dai partigiani indipendente nel 1944; il **Museo Cervi** a Gattatico (www.istitutocervi.it) che racconta la storia dei sette fratelli Cervi fucilati dai fascisti. Tra i luoghi simbolo di questo periodo per l'Emilia-Romagna e per tutta l'Italia troviamo invece il **Memoriale di Monte Sabbiuino**, vicino a Bologna, eretto a memoria dei cento partigiani che qui furono uccisi nel dicembre del 1944; ma anche il **Parco Regionale Storico di Monte Sole**, che sorge tra i comuni di Marzabotto, Monzuno e Grizzana Morandi e ricorda la famosa Strage di Marzabotto che si consumò dal 29 settembre al 5 ottobre del 1944, quando le forze naziste uccisero oltre ai partigiani, centinaia di innocenti causando quasi ottocento vittime. All'interno del parco c'è il percorso "Memoriale" che tocca tutti i luoghi dell'eccidio. Infine, il **Parco della Resistenza del Monte Santa Giulia** a Monchio di Palagano, che si estende su 28 ettari, fu un luogo strategico per la nascita della Repubblica Partigiana di Montefiorino. In Emilia-Romagna troverai anche dei luoghi che ricordano la comunità ebraica e

avance de las tropas estadounidenses, aliadas a Italia. Para profundizar este tema te recomendamos visitar el **Museo de la Resistencia y del Novecientos** de Imola, **Museo de la Resistencia** de Bologna (www.museodellaresistenzadibologna.it), el **Museo de la Resistencia Piacentina** en Morfasso (www.resistenzapiacenza.it), **Museo de la Línea Gótica** de Montegridolfo (www.museolineadeigoti.altervista.org), el **Museo Memorias de Italia** en Iola di Montese (www.lineagoticamontese.eu) que te permitirá también conocer los escenarios del pasado; el **Museo Memorial de la Libertad** en Bologna (www.museomemoriale.com), el **Museo de la República** de Montefiorino (www.resistenzamontefiorino.it), territorio que ha sido proclamado independiente por los partisanos en 1944; el **Museo Cervi en Gattatico** (www.istitutocervi.it) que cuenta la historia de los siete hermanos Cervi fusilados por los fascistas. Entre los lugares simbólicos de este período para Emilia Romagna e Italia encontramos el **Memorial de Monte Sabbiuino**, cerca de Bologna, erigido en memoria de los cien partisanos que fueron asesinados aquí en diciembre de 1944; pero también el **Parque Regional Histórico de Monte Sole**, entre los municipios de Marzabotto, Monzuno y Grizzana Morandi, que recuerda la famosa Strage di Marzabotto ocurrida del 29 de septiembre al 5 de octubre del 1944, cuando las fuerzas nazis asesinaron no solo a los partisanos, sino también a inocentes causando casi ochocientas víctimas. Dentro del parque se encuentra el sendero "Memoriale" que recorre todos los lugares de la masacre. Finalmente, el **Parque de la Resistencia del Monte Santa Giulia** en Monchio di Palagano, que cubre 28 hectáreas y ha sido un lugar estratégico para el nacimiento de la República Partisana de Montefiorino. En Emilia-Romaña encontrarás también lugares que recuerdan a la comunidad judía y el



l'Olocausto e tra questi il **Museo Ebraico** di Bologna (www.museoebraicobo.it), il **MEIS - Museo Nazionale dell'Ebraismo e della Shoà** di Ferrara (www.meisweb.it) e soprattutto, il **Centro di Deportazione Campo dei Fossoli**, a Carpi, uno dei luoghi centrali di questa terribile pagina di storia del Novecento. Per tutti gli altri ti consigliamo di consultare il sito dell'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali dell'Emilia-Romagna, alla sezione "Luoghi della memoria" (www.ibc.regione.emilia-romagna.it).

Passando dalla grande storia alle piccole storie, numerosi musei etnografici e della civiltà contadina ti permetteranno di scoprire il modo di vivere dei tuoi antenati, i mestieri che praticavano, la vita delle donne e gli utensili adoperati per le faccende domestiche.

L'elenco di tutti i musei è visualizzabile sul sito della Regione Emilia-Romagna,

Holocausto, entre ellos el **Museo Ebraico** de Bologna (www.museoebraicobo.it), el **MEIS - Museo Nacional del Ebraismo y de la Shoà** de Ferrara (www.meisweb.it) y el **Centro de Deportación Campo dei Fossoli**, en Carpi, un lugar emblemático de esta terrible página del Novecientos. Para visitar otros lugares, te recomendamos que consultes el sitio del Instituto de los bienes artísticos, culturales y naturales de Emilia-Romaña, en la sección "Luoghi della memoria" (Lugares de la memoria) (www.ibc.regione.emilia-romagna.it).

Pasando de la gran historia a las pequeñas historias, numerosos museos etnográficos y de la civilización rural te permitirán descubrir como vivían tus antepasados, sus oficios, las tareas domésticas de las mujeres y las herramientas utilizadas.

Podrás encontrar la lista de todos los museos en el sitio de la región Emilia-Ro-



Museo degli Orsanti, Vigoleno

alla pagina "Agricoltura e pesca" (agricoltura.regione.emilia-romagna.it).

Passando, infine, ai luoghi che raccontano la storia degli emiliano-romagnoli nel mondo, ti segnaliamo il **Centro di Documentazione sull'Emigrazione** di Bedonia che custodisce un'importante raccolta di documenti sull'emigrazione nelle Valli del Taro e del Ceno, in Provincia di Parma dal XVI al XX secolo, il **Museo dell'Emigrante** di Tarsogno in cui troverai una mostra fotografica e una serie di oggetti appartenuti ad emigrati della zona.

A Vigoleno esiste un luogo singolare e molto rappresentativo dell'emigrazione emiliano-romagnola ed è il **Museo degli Orsanti**. È una tradizione tutta emiliana, in particolare del borgo di Compiano e, in generale, delle valli parmensi e piacentine, quella degli "orsanti", dei girovaghi e degli artisti di strada che ha portato gli abitanti di queste terre ad emigrare in molte città d'Europa e del mondo. Nel museo troverai abiti di scena e strumenti che ti faranno immergere in questa storia.

Un luogo immateriale, ma molto interessante per la conoscenza della tua regione d'origine e della storia delle sue comunità nel mondo è il **Museo virtuale dell'emigrazione emiliano-romagnola e la Casa della memoria dell'emigrazione**, visitabile sul sito www.assemblea.emr.it/emilianoromagnolinelmondo.

Un lugar inmaterial pero muy interesante para conocer tu región de origen y la historia de sus comunidades en el mundo es el **Museo virtual de la emigración emiliano-romañola y la Casa de la memoria de la emigración**, que se puede visitar el sitio www.assemblea.emr.it/emilianoromagnolinelmondo.

«Romagna mia, Romagna in fiore, / tu sei la stella, tu sei l'amore. / Quando ti penso, vorrei tornare / dalla mia bella al casolare». Avrai forse sentito cantare questa canzone dai tuoi nonni, con quel velo di nostalgia tipico dei migranti di tutti i tempi che lasciano la loro terra. Questo è un valzer conosciuto in tutto il mondo e considerato quasi un inno per la gente di Romagna, intonato dai romagnoli e dai turisti che affollavano le spiagge della Riviera. Fu scritto da Secondo Casadei e inciso nel 1954, e ha venduto quattro milioni di copie in tutto il mondo.

«Romagna mia, Romagna in fiore, / tu sei la stella, tu sei l'amore. / Quando ti penso, vorrei tornare / dalla mia bella al casolare». Es posible que hayas escuchado esta canción cantada por tus abuelos, con ese velo de nostalgia típica de los migrantes de todos los tiempos que abandonaron sus tierras. Éste es un vals conocido en todo el mundo y considerado un himno para la gente de Romaña, tarareada inclusive por los turistas en las playas de la Riviera. Fue escrito por Secondo Casadei, grabado en 1954 y ha vendido cuatro millones de copias en todo el mundo.

maña, en la página "Agricoltura e pesca" (agricoltura.regione.emilia-romagna.it).

Finalmente, pasando a los lugares que cuentan la historia de los emigrantes de esta región en el mundo, señalamos el **Centro de Documentación sobre la Emigración** de Bedonia, que contiene una importante colección de documentos sobre la emigración en Valli de Taro y Ceno, en la Provincia de Parma desde el siglo XVI al XX, el **Museo del Emigrante** de Tarsogno, donde encontrarás una exposición fotográfica y una serie de objetos que pertenecieron a los emigrantes de la zona.

En Vigoleno existe un lugar singular muy representativo de la emigración de Emilia-Romaña y es el **Museo de los "Orsanti"**. Ésta es una tradición puramente emiliana, en particular del pueblo de Compiano y en general, de los valles de Parma y Piacenza, se refiere a los "orsanti", los trotamundos y artistas callejeros que llevaron a los habitantes de estas tierras a emigrar en Europa y en el mundo. En el museo encontrarás trajes y herramientas que te sumergirán en esta historia.

«VA PENSIERO». VOCI E VOLTI DELL'EMILIA-ROMAGNA

«Va pensiero». Dostrós y voces de Emilia-Romaña

Il vastissimo patrimonio culturale e artistico dell'Emilia-Romagna passa anche dalle vite degli innumerevoli personaggi originari di questa regione. Ne abbiamo scelti solo alcuni, tra quelli a noi contemporanei che si sono distinti oltre i confini nazionali fino a diventare icone della cultura made in Italy.

Raffaella Carrà, cantante, conduttrice e autrice televisiva italiana, famosa in tutto il mondo, in particolare in America Latina, per il suo caschetto biondo e per i suoi brani dal ritmo irresistibile tra cui *A far l'amore comincia tu*. È stata la vera pioniera dei viaggi delle radici in Italia perché con la trasmissione *Carramba che Sorpresa!* ha permesso a molte famiglie emigrate all'estero di ricongiungersi con i propri parenti italiani.

Anche **Laura Pausini**, originaria di Faenza, è molto celebre in America Latina. Nella sua *Solitudine*, tradotta in molte lingue, hanno ritrovato le loro pene d'amore gli adolescenti di tutto il mondo. Il blues man di Reggio Emilia è **Zuccherò Fornaciari**: il suo album, *Oro, incenso e birra* del 1989, con il brano *Diavolo in me* tradotto anche in inglese è stato per sette anni il disco italiano più venduto all'estero. Ma forse non ti sarà estraneo neppure il nome del bolognese **Gianni Morandi**, che con i suoi 45 giri ha fatto il giro del mondo nelle va-

El vasto patrimonio cultural y artístico de Emilia-Romaña implica también la vida de innumerables personajes originarios de esta región. Hemos elegido algunos, entre nuestros contemporáneos que se han distinguido más allá de las fronteras nacionales, hasta convertirse en íconos de la cultura made in Italy.

Raffaella Carrà, cantante, compositora y presentadora de la televisión italiana, famosa en todo el mundo, especialmente en América Latina, por su cabellera rubia y sus canciones con un ritmo irresistible, como *En el amor todo es empezar* (*A far l'amore comincia tu*). Ella ha sido la verdadera pionera de los viajes de las raíces en Italia, con el programa *Carramba que Sorpresa!* que ha permitido a muchas familias emigradas al exterior reunirse con sus familiares italianos.

Laura Pausini, originaria de Faenza, también ella popular en América Latina, con su canción *La soledad*, traducida en muchos idiomas, ha acompañado a los adolescentes de todo el mundo en sus penas amorosas. El blues man de Reggio Emilia es **Zuccherò Fornaciari**: el disco *Oro, incenso e birra* de 1989, con la canción *El diablo en mí*, traducida también en inglés, fue durante siete años el disco italiano más vendido en el extranjero. Tal vez no te resulte desconocido el nombre del boloñés **Gianni Morandi**, sus 45 RPM han dado la vuelta al mundo



Raffaella Carrà

ligie degli emigranti degli anni Sessanta e Settanta, o di star del rock italiano come **Luciano Ligabue** (di Correggio) e **Vasco Rossi** (di Zocca).

Infine, tra i nomi italiani nel firmamento della moda, troviamo il celebre stilista di Piacenza **Giorgio Armani** e nel cinema il regista di Bobbio, **Marco Bellocchio**.

Qui di seguito, invece, ti riportiamo alcuni luoghi legati alla memoria di personaggi illustri della regione, che si sono distinti nel campo del cinema, della musica, della letteratura, della scienza e della meccanica.

en las maletas de los emigrantes de los años Sesenta y Setenta, o de estrellas del rock italiano como **Luciano Ligabue** (di Correggio) y **Vasco Rossi** (de Zocca).

Por otro lado, entre los nombres italianos de la moda, encontramos al famoso estilista de Piacenza **Giorgio Armani** y en el cine al director de Bobbio, **Marco Bellocchio**.

A continuación, te daremos información sobre algunos lugares relacionados con la memoria de personas famosas de la región, que se han distinguido en el campo del cine, la música, la literatura, la ciencia y la mecánica.

LA DOLCE VITA DEL CINEMA

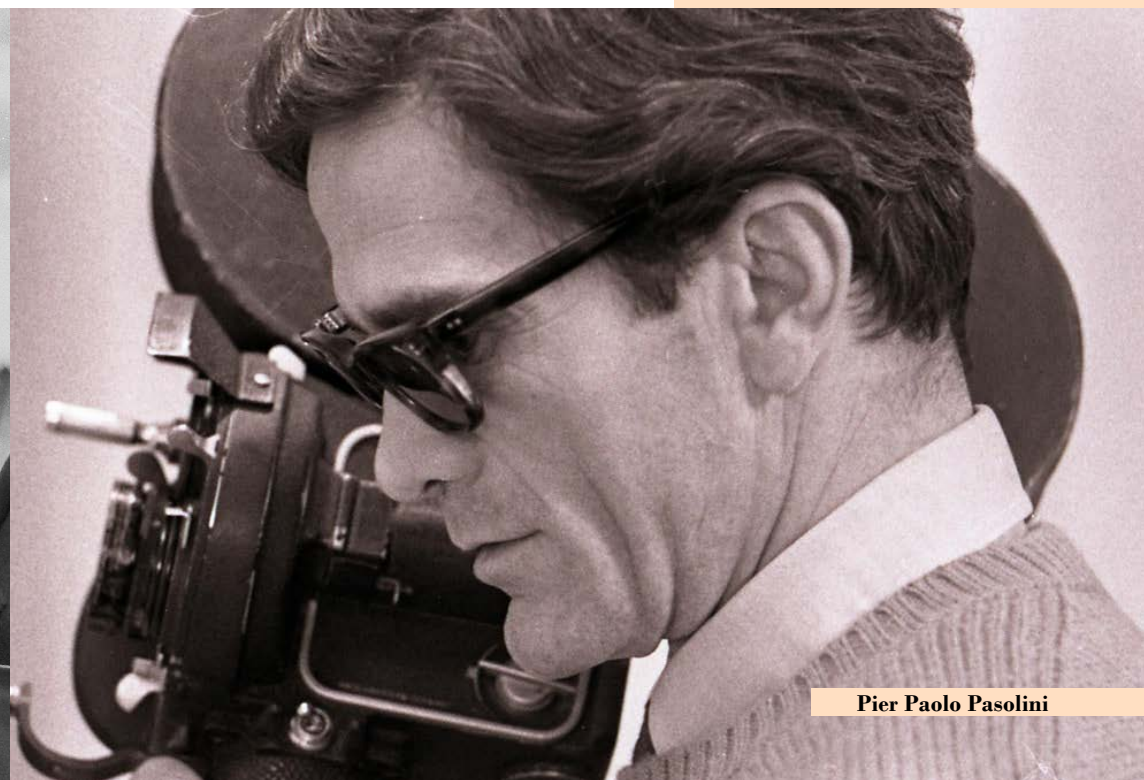
In Emilia-Romagna molti paesaggi ti ricorderanno scene di film italiani famosi e opere dei grandi maestri del cinema internazionale che sono nati in questa regione. Conoscerai sicuramente il parmense **Bernardo Bertolucci**, per il suo film più celebre, *Ultimo tango a Parigi* ma anche *L'ultimo imperatore* e *Novecento*, film che ti consigliamo di guardare perché ambientato in Emilia e perché racconta l'Italia della prima metà del Novecento. Ferrara e tutta la provincia sono stati fonte di ispirazione per molti film di **Michelangelo Antonioni**, tra cui il documentario d'esordio *Gente del Po*, ma anche *Cronaca di un amore*, *Il grido* e *Al di là delle nuvole*. *Deserto Rosso*, invece, è stato interamente ambientato a Ravenna. **Pier Paolo Pasolini** ha reso omaggio alla sua Bologna (dove è nato, in via Borgonuovo, 4) con le sequenze dei film *Comizi d'Amore*, *Salò o le 120 giornate di Sodoma* ed *Edipo Re*. Oggi nella Cineteca della città esiste il **Centro Studi – Archivio di Pier Paolo Pasolini** (www.centrostudipierpaolopasolinicasarsa.it). Infine, il grande **Federico Fellini**, che ha scolpito l'immagine dell'italianità nel mondo con i suoi film: dal più famoso *La dolce vita* a molti altri, girati negli studi di Cinecittà a Roma ma ispirati alla sua città, Rimini, tra cui *I Vitelloni* e *Amarcord*. Quest'ultimo è un'autobiografia che racconta la città degli anni Settanta, la sua gente, e il "colore" unico del dialetto romagnolo. Fellini è sepolto nel cimitero di Rimini in una tomba monumentale dell'artista Arnaldo Pomodoro, *La Grande Prua*. Nella città i luoghi dedicati alla sua vita e ai suoi film sono innumerevoli: per scoprirli ti invitiamo a consultare il sito della Fondazione Federico Fellini (www.federicofellini.it).

La dolce vita del cine

Muchos paisajes de Emilia-Romaña te recordarán famosas escenas cinematográficas italianas y obras de los grandes maestros del cine internacional que nacieron en esta región. Seguramente conocerás a **Bernardo Bertolucci** de Parma, por su película más famosa, *El último tango en París*, pero también *El último emperador* y *Novecento*, que te recomendamos ver ya que está ambientada en Emilia y narra la historia de Italia a mediados del Novecientos. Ferrara y toda la provincia han sido una fuente de inspiración para muchas películas de **Michelangelo Antonioni**, incluido el documental *Gente del Po* y también *Crónica de un amor*, *El grito* y *Más allá de las nubes*. *El desierto rojo*, en cambio, fue completamente ambientada en Ravenna. **Pier Paolo Pasolini** rindió homenaje a su Bologna (donde nació en Via Borgonuovo N° 4) en el documental *Comizi d'amore*, *Salò o los 120 días de Sodoma* y *Edipo Rey*. Actualmente en la cinemateca de la ciudad se encuentra el **Centro Studi – Archivio di Pier Paolo Pasolini** (www.centrostudipierpaolopasolinicasarsa.it). Finalmente, el gran **Federico Fellini**, que con sus películas definió la imagen de la italianidad en el mundo: desde la más famosa *La dolce vita*, filmada en los estudios de Cinecittà en Roma pero inspirada en su ciudad Rímini, hasta *Los inútiles* y *Amarcord*. Esta última es una autobiografía que cuenta la ciudad de los años Setenta, su gente y el "color" único del dialecto romaño. Fellini descansa en el cementerio de Rímini en una tumba monumental del artista Arnaldo Pomodoro, *La Gran Prua*. Son innumerables los lugares en homenaje a su vida y sus películas en Rímini: para descubrirlos, te invitamos a visitar el sitio de la Fundación Federico Fellini (www.federicofellini.it).



Federico Fellini con Marcello Mastroianni e Sofia Loren



Pier Paolo Pasolini

UNA TERRA “LIRICA”

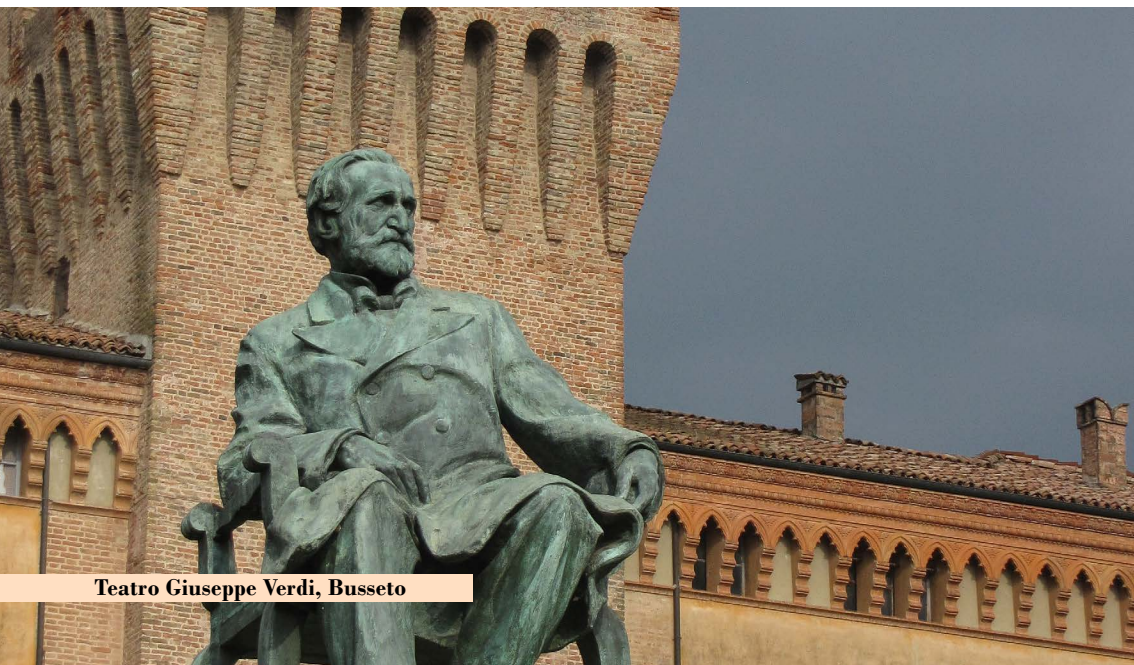
In Emilia-Romagna potrai anche vivere intense suggestioni legate alla musica degli artisti nati in questa terra, tra cui **Giuseppe Verdi**, il più grande compositore di opere liriche di tutti i tempi. Il coro del *Va pensiero*, cantato dagli Ebrei nel *Nabucco*, è stato interpretato come l'inno per un'Italia unita e oggi è una delle arie più celebri in tutto il mondo. A Verdi è stato dedicato un vero e proprio “Itinerario verdiano” che tocca, tra le altre, la città in cui nacque nel 1813, Roncole di Busseto, e dove oggi nella sua casa sorge un museo multimediale, dedicato alla storia della sua vita (www.casanataleverdi.it). Busseto, dove crebbe e si formò, oggi lo ricorda con un monumento e con il Teatro Verdi, inaugurato nel 1868. A pochi chilometri da Busseto c'è la bellissima Villa Pallavicino che ospita il **Museo Nazionale Giuseppe Verdi**, mentre a Villanova sull'Arda troverai Villa Verdi, il luogo in cui ha vissuto negli ultimi anni della sua vita e che è ancora visitabile con tutti gli oggetti appartenuti a lui e alla sua famiglia. Tra le famose stelle di Hollywood ne troviamo anche una dedicata ad **Arturo Toscanini**, il grande direttore d'orchestra parmense, nato nel 1867, che visse tra l'Italia e New York. Potrai approfondire il suo personaggio attraverso il museo che troverai nella sua casa natale (www.museotoscanini.it). **Luciano Pavarotti**, considerato tra i dieci tenori più grandi di tutti i tempi, oggi viene ricordato nella sua città natale, Modena, con la Casa Museo Luciano Pavarotti (www.casamuseolucianopavarotti.it) e con il Teatro Comunale a lui dedicato. Infine, il cantautore **Lucio Dalla**, autore di una delle canzoni italiane più conosciute nel mondo, *Caruso*, in molte altre canzoni ha raccontato la sua Bologna. Oggi è ricordato in varie strade e in altri posti da lui frequentati, ma in particolare potrai visitare la sua casa-museo in via D'Azeglio (www.fondazioneeluciodalla.it).

Le note, del resto, sono parte integrante della cultura bolognese, che nel 2006 è stata dichiarata dall'UNESCO **Città Creativa della Musica**, prestigioso riconoscimento che celebra tanto la ricchissima tradizione quanto la vivace scena del presente.

Una tierra “lirica”

En Emilia-Romana podrás vivir intensas emociones con la música de los artistas nacidos en esta región, como **Giuseppe Verdi**, el mejor compositor de óperas de todos los tiempos. *Va pensiero*, interpretado por los Judíos en la ópera *Nabucco*, fue considerado el himno de la Italia Unida y actualmente es una de las arias más famosas del mundo. A Verdi fue dedicado el “Itinerario verdiano” que, entre otras cosas, incluye la ciudad en la que nació en 1813, Roncole di Busseto, donde su casa natal se ha convertido en un museo multimedial, dedicado a su vida (www.casanataleverdi.it). Busseto, ciudad donde creció y se formó, lo recuerda con un monumento y con el Teatro Verdi, inaugurado en 1868. A pocos kilómetros se encuentra la bellísima Villa Pallavicino, que alberga el **Museo Nacional Giuseppe Verdi**, mientras en Villanova sull'Arda, encontrarás **Villa Verdi**, el lugar donde el compositor vivió sus últimos años y en la que aún hallarás todos los objetos que le pertenecían a él y su familia. Entre las famosas estrellas de Hollywood encontramos una dedicada a **Arturo Toscanini**, el gran director de la orquesta de Parma, nacido en 1867, que vivió entre Italia y Nueva York. Podrás profundizar su historia en el museo que encontrarás en su lugar de nacimiento (www.museotoscanini.it). **Luciano Pavarotti**, considerado uno de los diez mejores tenores de todos los tiempos, hoy es recordado en su ciudad natal, Módena, con la Casa Museo Luciano Pavarotti (www.casamuseolucianopavarotti.it) y con el teatro municipal que lleva su nombre. Finalmente, el cantautor **Lucio Dalla**, autor de *Caruso*, una de las canciones italianas más conocidas en el mundo y otras tantas que narran su Bolonia, donde hoy se lo recuerda en varias calles y lugares que él frecuentaba. Podrás visitar su casa-museo en via D'Azeglio (www.fondazioneeluciodalla.it).

La música, representa una parte fundamental de la cultura boloñesa, que en 2006 fue declarada **Ciudad Creativa de la Música** por la UNESCO, un prestigioso reconocimiento que celebra tanto la riquísima tradición como su destacada actualidad.



Teatro Giuseppe Verdi, Busseto



Casa Museo Luciano Pavarotti

LA POESIA DEI LUOGHI

Se sei appassionato di letteratura, forse non sarai estraneo al nome di **Ludovico Ariosto**, autore del famoso poema cavalleresco *L'Orlando Furioso*, nato a Reggio Emilia nel 1474 e vissuto a Ferrara, dove ancora oggi sorge la sua casa-museo. O **Giovanni Pascoli**, figura emblematica della letteratura italiana a cavallo tra Ottocento e Novecento, nato a San Mauro di Romagna nel 1855, borgo ribattezzato in suo onore San Mauro Pascoli nel 1932. Qui sorge il Museo Casa Pascoli, che racconta vita e opere dell'autore (www.casapascoli.it). Uno degli scrittori più tradotti e venduti del mondo è **Giovannino Guareschi** che nacque nel 1908 a Fontanelle di Roccabianca, dove a lui è stato dedicato il museo "**Il mondo piccolo**". Tra le sue opere più note, i racconti della Bassa Padana che vedono protagonisti il parroco Don Camillo e il sindaco Peppone, resi famosi anche dal film *Don Camillo e l'Onorevole Peppone*. Nella cittadina di Brescello, dove è stato ambientato il film, ancora oggi potrai rivivere i luoghi di questi personaggi attraverso i quali conoscerai l'Italia del dopoguerra.

La poesía de los lugares

Si te apasiona la literatura, reconocerás a **Ludovico Ariosto**, autor del poema épico *L'Orlando Furioso*, nacido en Reggio Emilia en 1474 y que ha vivido en Ferrara, ciudad donde se encuentra su casa-museo. **Giovanni Pascoli**, figura emblemática de la literatura italiana entre el Ochocientos y el Novecientos, nacido en San Mauro di Romagna en 1855, pueblo que en 1932, en su honor fue rebautizado San Mauro Pascoli. Aquí se encuentra el Museo Casa Pascoli, que narra su vida y su obra (www.casapascoli.it). Uno de los escritores más vendidos y traducidos del mundo es **Giovannino Guareschi**, nacido en el 1908 en Fontanelle di Roccabianca, a donde le han dedicado el museo "**Il mondo piccolo**". Entre sus obras más famosas se destacan las narraciones sobre la Bassa Padana, que tienen como protagonistas al párroco Don Camillo y al alcalde Peppone, llevada al cine en la película *Don Camillo y el Honorable Peppone*. En la ciudad de Brescello, donde se rodó la película, podrás revivir los lugares de estos personajes a través de los cuales conocerás la Italia de posguerra.



Museo "Il mondo piccolo", Fontanelle di Roccabianca



Enzo Ferrari, Monza, 1962

TRA RADIO E MOTORI

Sapevi che chi ha inventato la radio e quindi la comunicazione senza fili, **Guglielmo Marconi**, è un emiliano-romagnolo? Nacque a Bologna nel 1874 e oggi il suo genio viene ricordato nella Villa Griffoni di Sasso Marconi, dove hanno sede una fondazione e un museo che racconta la sua vita e i suoi esperimenti (www.fgm.it). Invece la storia della Radio, iniziata con Marconi nel 1895, rivive nel **Museo della Comunicazione** di Bologna. Infine, un altro personaggio che ha fatto "correre" l'immagine dell'Emilia-Romagna all'estero è senza dubbio **Enzo Ferrari**, nato a Modena nel 1898, grande pilota automobilistico e imprenditore tra i più famosi al mondo perché fondatore della casa automobilistica che porta il suo nome. A Modena viene ricordato con un museo che racconta la sua carriera.

Entre radio y motores

¿Sabías que **Guglielmo Marconi**, a quien se atribuye el invento de la radio o telegrafía inalámbrica, en 1895, es de Emilia-Romaña? Nació en Bolonia en 1874 y hoy es recordado en Villa Griffoni en Sasso Marconi, donde se encuentran una fundación y un museo que narran su vida y sus experimentos (www.fgm.it). En cambio la historia de la Radio, revive en el **Museo de la Comunicación** de Bolonia. Por otro lado, un personaje que ha hecho "correr" la imagen de Emilia-Romaña en el extranjero, es **Enzo Ferrari**, nacido en Módena en 1898, piloto y empresario entre los más famosos del mundo, fundador de la fábrica de automóviles que lleva su nombre, y es recordado en el museo de Módena.

LA “FOOD VALLEY ITALIANA”

La “Food Valley italiana”

«Quando sentite parlare della cucina bolognese fate una riverenza, che se la merita». Questo scriveva il famoso scrittore e gastronomo di Forlimpopoli, Pellegrino Artusi ne *La scienza in cucina e l'arte del mangiar bene*, il primo trattato di cucina italiana scritto dopo l'Unità d'Italia, e pubblicato nel 1891, ancora oggi considerato un capolavoro della cucina italiana.

E non è un caso che Bologna, soprannominata “la grassa”, sia tutt'ora “The city of food”, per richiamare il progetto di marketing nato in occasione di Expo Milano 2015. Ma anche Parma è la “Città Creativa” UNESCO per la Gastronomia, epicentro della “Food Valley italiana”, e una delle destinazioni con il maggior numero di prodotti tipici tutelati da marchi di qualità in Italia.

La verità è che la cucina emiliano-romagnola è tra le più ricche d'Italia ed è caratterizzata da confini ben definiti, proprio come i suoi territori.

Se quella emiliana, grazie alla storia delle sue famiglie signorili e dei loro cuochi di corte, è testimoniata da molti ricettari antichi, lo stesso non può dirsi per quella romagnola, il cui territorio fu per secoli sotto il dominio della Chiesa e sembra avere origini dalla civiltà contadina.

Sicuramente, le due aree sono accomunate dalla tradizione della pasta fresca all'uovo, quindi, indipendentemente che le tue origini siano emiliane o romagnole, forse avrai visto le donne della tua famiglia, le *zdaùre*, inten-

«Cuando oigas hablar de la cocina boloñesa, haz una reverencia porque se lo merece». Esto señalaba el famoso escritor y gastrónomo de Forlimpopoli, Pellegrino Artusi en *La ciencia in cucina e l'arte del mangiar bene*, el primer tratado sobre la cocina italiana escrito después de la Unificación de Italia y publicado en 1891, aún hoy considerado una obra maestra de la cocina italiana.

Y no es una casualidad que Bolonia, apodada “la gorda”, hoy siga siendo considerada “The city of food”, el proyecto de marketing que ha surgido durante Expo Milano 2015. También Parma es la “Ciudad Creativa” de la UNESCO para la Gastronomía, epicentro de la “Food Valley italiana” y uno de los destinos con el mayor número de productos típicos respaldados por marcas de calidad en Italia.

La verdad es que la cocina emiliano-romañola se encuentra entre las mejores de Italia y es conocida por sus características bien definidas, al igual que sus territorios.

Si bien la emiliana, gracias a las familias nobles y sus cocineros, se encuentra documentada en muchos libros antiguos de cocina, no ocurre lo mismo con la romañola, cuyo territorio estuvo durante siglos dominado por la Iglesia y parece tener sus orígenes en la cultura campesina.

Seguramente, las dos áreas tienen en común la tradicional pasta fresca al huevo, por lo tanto, independientemente que tus orígenes sean emilianas o romañolas, habrás visto las mujeres de tu familia, las *zdaùre*, pre-



Tortellini

te nella preparazione di queste autentiche opere d'arte. Ogni territorio ha il suo filato, il suo impasto e il suo ripieno tradizionale: in Romagna, ad esempio, troverai i **cappelletti**, a Piacenza gli **anolini**, a Modena i **ravioli**, a Bologna i **tortellini** che secondo storici documenti hanno origini molto antiche e la loro paternità è in disputa con Modena. Secondo un'antica leggenda, sono ispirati addirittura all'ombelico di Venere. Tra le altre paste della tradizione ci sono i **cappellacci** di Ferrara al ripieno di zucca e i **tortelli con la coda** di Piacenza, con cuore di ricotta ed erbe. Ma in Emilia troviamo anche sua maestà la **lasagna**, uno dei simboli della cucina italiana nel mondo o le famose **tagliatelle al ragù alla bolognese**, preparato con pomodoro, carni macinate e un misto di aromi.

Alla zona di Reggio Emilia appartiene l'**erbazzone**, una torta salata di origine medievale con pasta sfoglia e un ripieno di verdure e formaggio. È il protagonista di tutte le sagre paesane il **bartolaccio**, tipico dell'Appennino forlivese, un tortello

parar estas auténticas obras de arte. Cada territorio tiene su propio estilo, su masa y su relleno tradicional: en Romaña, por ejemplo, encontrarás los **“cappelletti”**, en Piacenza los **“anolini”**, en Módena los **raviolos**, en Bolonia los **“tortellini”**, que según documentos históricos tienen orígenes muy antiguos y su origen se disputa con la ciudad de Módena. Una leyenda indica que están inspirados en el ombligo de Venus. Entre las otras pastas tradicionales recordamos los **“cappellacci”** de Ferrara rellenos de calabaza y los **“tortelli con la coda”** de Piacenza, con un corazón de ricotta y hierbas. Pero en Emilia también encontramos su majestad la **lasaña**, uno de los símbolos de la cocina italiana en el mundo o los famosos **tallarines con salsa a la boloñese**, preparados con tomate, carne picada y aromas vegetales.

En la zona de Reggio Emilia se encuentra el **“erbazzone”**, una sabrosa tarta de hojaldre, de origen medieval rellena de verduras y queso. El protagonista de todas las fiestas populares es el **“bartolaccio”**, típico de los

di sfoglia ripieno con purea di patate, pancetta, formaggio e grana stagionato, il tutto cotto su una lastra di arenaria rovente, da gustare a tavola oppure passeggiando per le strade dei borghi.

Anche se più famosa per i primi piatti, in questa regione troverai anche degli ottimi secondi come la **cotoletta alla bolognese**, una variante della famosa cotoletta alla milanese e gli **straccetti di vitello con l'Aceto Balsamico di Modena**, prodotto IGP (Indicazione Geografica Protetta) che è arrivato sulle tavole di tutto il mondo.

Tra i simboli del made in Italy provenienti dall'Emilia-Romagna c'è sicuramente la **Mortadella di Bologna IGP**, ma anche il **Prosciutto di Parma DOP** (Denominazione di Origine Protetta) e molti salumi con cui si accompagnano le **crescentine** o lo **gnocco fritto**, pasta lievitata e frita, e le **tigelle**, tipiche delle zone montane, a base di acqua, farina, strutto e lievito. A queste ultime si accompagnano anche i formaggi, in particolare lo **Squacquerone di Romagna DOP**. Ma il re dei formaggi è senza dubbio il **Parmigiano Reggiano**, un prodotto

Apeninos de Forlì, una empanada de hojaldre rellena con puré de papas, panceta, queso y grana estacionado, cocinado en una losa de arenisca, que se consume en la mesa o caminando por las calles del pueblo.

Aunque sea más famosa por los primeros platos, en esta región también encontrarás excelentes segundos platos, como la “cotoletta” a la boloñesa, una variante de la famosa “cotoletta alla milanese” y los “straccetti” (trozos de ternera) con Vinagre Balsámico de Módena, producto IGP (Indicación Geográfica Protegida) que llegó a las mesas de todo el mundo.

Entre los símbolos del *made in Italy* provenientes de esta región, se encuentra, sin duda, la **Mortadela de Bologna IGP**, pero también el **Jamón Crudo de Parma DOP** (Denominación de Origen Protegida), y muchos embutidos con los que se acompaña la “crescentina” o el “gnocco fritto”, masa leudada y frita, las “tigelle”, típicas de las zonas de montaña, a base de agua, harina, manteca y levadura. Éstas se acompañan también con quesos, en particular el “**Squacquerone di Romagna DOP**”. Pero el rey de los quesos es sin duda, el “**Parmigiano Reggiano**”, un producto DOP, típico de las



Mortadella di Bologna IGP

DOP, típico delle province di Parma, Reggio Emilia, Modena e Bologna.

Conosciuto, apprezzato e copiato in tutto il mondo, il Parmigiano Reggiano DOP si mangia grattugiato nella pasta (e ricorda: mai con la pasta condita con il pesce), condisce gli impasti ma si gusta anche da solo.

Nella Provincia di Piacenza potrai trovare invece il **Grana Padano DOP**, anche questo molto noto.

Passando alla cucina romagnola, invece, troverai alcuni piatti della tradizione contadina, quindi zuppe a base di verdure e legumi, come la **minestra alle castagne e fagioli**, e piatti della tradizione marinara come quelli a base di **anguilla di Comacchio**. Ma la regina della Romagna è senza dubbio la **piadina**. Lo stesso Giovanni Pascoli la definì «il piatto nazionale dei romagnoli» e le dedicò la poesia *La Piada*. È una sfoglia di farina, grano, strutto o olio di oliva che viene cotta su un piatto di terracotta detto “teglia”. Viene con-

provincias de Parma, Reggio Emilia, Módena y Bolonia.

Famoso y copiado en todo el mundo, el “Parmigiano Reggiano” DOP se utiliza rallado sobre la pasta (pero recuerda: jamás con la pasta con pescado), condimenta rellenos, pero también se degusta solo.

En la Provincia de Piacenza podrás encontrar en cambio el “**Grana Padano DOP**”, también muy conocido.

Pasando a la cocina de la Romaña en cambio, encontrarás platos de la tradición campesina, o sea sopas de vegetales y legumbres, como la de **castañas y porotos**, y platos de la tradición pesquera, como las **anguilas de Comacchio**. Pero la reina de Romaña es sin duda la “**piadina**”. Giovanni Pascoli lo llamó «el plato nacional de los romañolos» y le dedicó la poesía *La Piada*. Se trata de una masa hojaldrada hecha con harina, trigo, grasa o aceite de oliva que se



Parmigiano Reggiano DOP

dita con tutti i salumi e i formaggi tipici della regione.

I dolci spesso vengono messi da parte dinanzi ai “colossi” salati della cucina emiliano-romagnola, eppure, la tipica torta al cioccolato conosciuta come **tenerina** ha origini ferraresi, o la **torta ai tagliolini**: pasta frolla con farcitura di mandorle e amaretti, liquore all'anice e ricoperta di tagliolini di pasta fresca; il **bensone modenese** invece è la classica ciambella e la sua versione bolognese è ripiena di mostarda. Uno dei dolci più tradizionali è sicuramente la **torta di riso** che forse avrai assaggiato a casa di tua nonna: è fatta con riso, latte, zucchero e canditi ed è conosciuta anche come “torta degli addobbi”, perché si preparava a Bologna durante l'antica **Festa degli Addobbi** la quale prende il nome dall'usanza di appendere dei drappi colorati fuori dalle finestre per il passaggio della processione del Corpus Domini. L'Emilia-Romagna ha anche un'importante produzione vitivinicola. In Emilia, il percorso dei vini si sviluppa seguendo l'antica strada romana: nella zona di Piacenza troverai i rossi **Gutturmio** e **Ortrugo**, e in quella di

cocina en un plato de loza llamado “teglia”. Se acompaña con fiambres y quesos típicos de la región.

Los dulces frecuentemente pasan en segundo lugar respecto a los “gigantes” platos salados de la cocina de Emilia-Romaña, sin embargo, encontramos el pastel de chocolate llamado “**tenerina**” de Ferrara, o la “**torta ai tagliolini**”: pasta frolla rellena de almendras, amaretto, licor de anís, cubierto con “tagliolini” de pasta fresca; el “**bensone**” es un bizcochuelo clásico de Módena y la versión boloñesa está rellena de frutas en almíbar y esencia de mostaza. Uno de los postres más tradicionales es sin duda la **torta de arroz** que tal vez has probado en la casa de tu abuela: se hace con arroz, leche, azúcar y frutas confitadas, también conocida como “torta degli addobbi”, porque en Bolonia se prepara durante la tradicional “**Festa degli Addobbi**”, nombre que deriva de la costumbre de colgar telas coloridas en las ventanas durante la procesión del Corpus Christi.

Otro motivo de orgullo para la región es la producción vitivinícola. En Emilia, la ruta del



Torta di riso



Casa Artusi, Forlimpopoli

Parma la delicata **Malvasia Parmense**, nel territorio di Reggio Emilia il vitigno **Spergola**. Tra i vini italiani più conosciuti a livello mondiale c'è sicuramente il rosso **Lambrusco**, le cui origini sono molto antiche, che ha reso famoso il Comune di Sorbara. Anche la Romagna è una terra di grandi vini con importanti riconoscimenti di origine controllata e garantita, a partire dall'**Albana DOCG** (Denominazione di Origine Controllata e Garantita) e dal **Sangiovese DOC** i vitigni più rappresentativi di questo comprensorio. Ma la capitale dei vini emiliano-romagnoli è il comune di Dozza, dove sorge l'**Enoteca Regionale dell'Emilia-Romagna** che mette in mostra più di mille etichette (www.enotecaemiliaromagna.it).

vino recorre el antiguo camino romano: en la zona de Piacenza se encuentran los tintos “**Gutturmio**” y “**Ortrugo**”, en Parma la delicada “**Malvasia Parmense**”, en el territorio de Reggio Emilia, el viñedo “**Spergola**”. Entre los vinos italianos más famosos del mundo se encuentra el “**Lambrusco**” tinto, de antiguos orígenes, que hizo famoso al Municipio de Sorbara. Romagna es también un territorio de importantes vinos con reconocimientos de origen controlado y garantizado, por ejemplo “**Albana DOCG**” (Denominación de Origen Controlada y Garantizada), y “**Sangiovese DOC**”, los viñedos más representativos de esta área. Pero la capital de los vinos de esta región es sin duda el municipio de Dozza, donde se encuentra la **Enoteca Regional de Emilia-Romagna**, que expone más de mil etiquetas (www.enotecaemiliaromagna.it).

In Emilia-Romagna esistono numerosi musei legati alla cultura enogastronomica. Uno tra i più rappresentativi è sicuramente **Casa Artusi** a Forlimpopoli che include anche un ristorante e una scuola di cucina artusiana (www.casaartusi.it). Nella Provincia di Parma troverai, inoltre, il **Museo del Parmigiano Reggiano**, il **Museo della Pasta**, il **Museo del Pomodoro**, il **Museo del Vino**, il **Museo del Salame Felino** e il **Museo del Prosciutto di Parma** (www.museidelcibo.it). Nella Provincia di Modena il **Museo del Balsamico tradizionale Spilamberto** (www.museodelbalsamico-tradizionale.org) e per tutti gli altri ti invitiamo a consultare il blog www.travelemiliaromagna.it.

En Emilia-Romaña hay muchos museos relacionados a la enogastronomía. Uno de las más representativos es sin duda **Casa Artusi** en Forlimpopoli, que también incluye un restaurante y una escuela de cocina artusiana (www.casaartusi.it). En la Provincia de Parma también encontrarás el **Museo del Parmigiano Reggiano**, el **Museo de la Pasta**, el **Museo del Tomate**, el **Museo del Vino**, el **Museo del Salame Felino** y el **Museo del Jamón Crudo de Parma** (www.museidelcibo.it). En la Provincia de Módena, el **Museo del Balsamico tradicional Spilamberto** (www.museodelbalsamico-tradizionale.org), y para todos los demás te sugerimos consultar el blog www.travelemiliaromagna.it.

GIROVAGHI DI OGGI TRA FESTE SENZA TEMPO

Trotamundos de hoy entre fiestas sin tiempo



GENNAIO

LE NOTTI DE BISÒ

Nella notte del 5 gennaio a Faenza ha luogo la **Nott de Bisò (01)**, un evento che segna la chiusura del ciclo del Niballo Palio di Faenza il quale ha inizio nel mese di maggio. Allo scoccare della mezzanotte del 5 gennaio il Niballo, grande fantoccio raffigurante Annibale, il condottiero cartaginese, viene bruciato in un enorme falò. Nell'attesa di questo momento culminante i partecipanti possono bere il *bisò*, il caratteristico vin brulé (www.paliodifaenza.it). Anche in Emilia-Romagna, come in altre regioni, la festa di Sant'Antonio Abate (17 gennaio) un tempo era una delle feste contadine più sentite che annunciava l'arrivo della bella stagione. Detto anche il **Giorno del Vción** (del vecchione), oggi la tradizione vuole che in questo giorno vengano benedetti gli animali e a San Giovanni in Persiceto, nel bolognese, si accende un grande falò per bruciare il vecchione. Nella cittadina potrai degustare tutte le specialità locali, tra cui l'immane vin brulé.

LAS NOCHES DE "BISÒ"

En la noche del 5 de enero en Faenza se celebra la **Noche del "Bisò" (01)** (Noche del Bisò), un evento que cierra el ciclo del "Niballo Palio de Faenza" que comienza



01

en mayo. A la medianoche, "Niballo", un gran muñeco que representa a Aníbal, un líder cartaginés, es quemado en una gran hoguera. Durante la espera de este momento culminante, los participantes beben el "*bisò*", característico vino caliente (www.paliodifaenza.it). En Emilia-Romana, como en otras regiones, la fiesta de San Antonio Abate (17 de enero) en un tiempo era una de las fiestas campesinas más sentidas, porque anunciaba la llegada del buen tiempo. También llamado el **Día del "Vción"** (día del anciano), actualmente la tradición acostumbra a bendecir los animales, y en San Giovanni in Persiceto, en el área de Bolonia, se enciende una gran hoguera para quemar la figura del anciano. En la ciudad se pueden degustar todas las especialidades locales, incluido el "*vin brulé*" (vino caliente).

FEBBRAIO

DA CENTO A RIO DE JANEIRO

Tra i carnevali tradizionali in Emilia-Romagna troviamo l'antico **Carnevale di Cento (02)**, testimoniato da alcuni affreschi del famoso pittore Guercino risalenti al 1591. È gemellato con il Carnevale di Rio de Janeiro e vi partecipano ogni anno personaggi dello spettacolo nazionale e internazionale. La maschera locale si chiama *Tasi*, e questa, in occasione dell'ultima parata, legge un testamento nel dialetto locale dove lascia i suoi averi ai personaggi più noti alla cittadinanza, prima di essere bruciata con un rogo.

DESDE CENTO A RIO DE JANEIRO

Entre los carnavales tradicionales en Emilia-Romana, encontramos el antiguo **Carnaval de Cento (02)**, representado en algunos frescos por el famoso pintor Guercino que datan del año 1591. Está hermanado con el Carnaval de Río de Janeiro y todos los años participan personajes del espectáculo nacional e internacional. La máscara local se llama "*Tasi*" y durante el último desfile, lee un testamento en el dialecto local donde deja sus pertenencias a los personajes más reconocidos de la ciudad, antes de ser quemada.



02

Enero

Febbraio

MARZO

LUMI DI PRIMAVERA

Un'antica tradizione tutta romagnola è quella dei **Lòm a Merz** (lumi di marzo) legata all'usanza contadina di accendere dei falò nelle campagne, tra la fine di febbraio e il mese di marzo, fino alla festa di San Giuseppe, come rito propiziatorio per scacciare l'inverno e accogliere la bella stagione. A Villanova Bagnacavallo la gente, riunita attorno al fuoco, consuma prodotti tipici e beve vin brulé. Tra le altre feste c'è quella della **Segavecchia** di Forlimpopoli (03) (www.segavecchia.it), che ha luogo alla fine del mese: un'antica tradizione, lunga più di cinquecento anni e legata a una leggenda sul culto della terra madre e della fertilità. Il carro rappresentante una vecchia viene fatto sfilare per le strade del paese e poi fatto distruggere con delle seghe dai boia incappucciati.

LUMINARIAS DE PRIMAVERA

Una antigua tradición romañola es la del "**Lòm a Merz**" (Luces de marzo) vinculada a la costumbre campesina de encender hogueras en el campo, desde fines de febrero hasta la fiesta de San José en marzo, como rito propiciatorio para alejar el invierno y recibir la primavera. En Villanova Bagnacavallo, la gente reunida alrededor del fuego, consume productos típicos y bebe "vin brulé". Otra fiesta importante es la "**Segavecchia**" de Forlimpopoli (03) (www.segavecchia.it), que se realiza a fin de mes desde hace más de quinientos años, vinculada a una leyenda sobre el culto de la madre tierra y la fertilidad. El carro representa a una anciana desfilando por las calles de la ciudad, que luego es destruido con sierras por verdugos encapuchados.

APRILE

CARRI E AQUILONI

Tra i riti più suggestivi legati alla Settimana Santa c'è la **Via Crucis** di Frassinoro (www.viacrucisvivate.com), che viene messa in scena ogni tre anni quando il paese diventa un teatro a cielo aperto e per le sue strade sfilano oltre cinquecento figuranti. In Emilia-Romagna nel mese di aprile ci sono anche molte **Feste di primavera** e una singolare, risalente alla fine dell'Ottocento, ha luogo nel paese di Casola Valsenio dove vengono costruiti dei carri allegorici in gesso con lo scopo di divertire, ma soprattutto di educare la popolazione su questioni di attualità. A Cervia si svolge, invece, il **Festival Internazionale degli Aquiloni** (04) (www.festivalinternazionaleaquilone.com), una manifestazione dedicata a un gioco senza tempo che, forse, avrà divertito anche i tuoi nonni quando erano bambini.

CARROS Y BARRILETES

Entre los rituales más impactantes relacionados con la Semana Santa se encuentra el **Vía Crucis** de Frassinoro (www.viacrucisvivate.com), que se realiza cada tres años convirtiendo al pueblo en un teatro al aire libre con más de quinientos personajes desfilando por sus calles.

En Emilia-Romaña en abril, también hay muchas **Fiestas de primavera**, especialmente una, que se remonta a fines del Ochocientos en el pueblo de Casola Valsenio, donde se construyen carrozas alegóricas de yeso con el objetivo de divertir, pero, sobre todo, de educar a la población sobre temas actuales. En Cervia, por otro lado, tiene lugar el **Festival Internacional de los Barriletes** (04) (www.festivalinternazionaleaquilone.com), evento dedicado a un juego atemporal que, quizás, también habrá divertido a tus abuelos cuando eran niños.

MAGGIO

IL PALIO PIÙ ANTICO

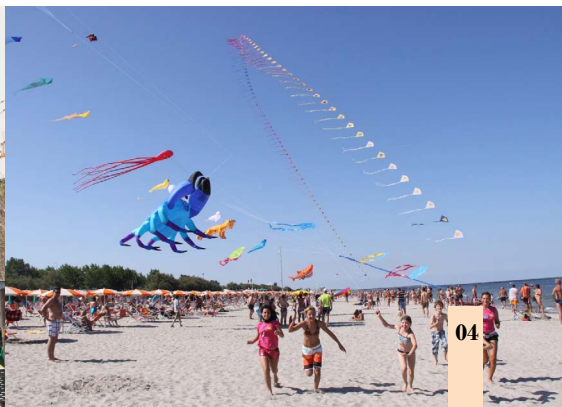
Il **Palio di Ferrara** (05) è la rievocazione storica della corsa equestre risalente al Medioevo. È considerato il più antico del mondo perché nato nel 1259 e si svolge per tutto il mese di maggio coinvolgendo otto contrade che si contendono l'antico drappo di San Giorgio, protettore della città. Tra i momenti più significativi, nel penultimo sabato del mese, c'è il maestoso corteo composto da 1500 figuranti.

Per conoscere, invece, i lavori che svolgevano i tuoi antenati potrai partecipare alla **Sagra di Pentecoste** di Castel Bolognese, una festa che si tiene nel mese di maggio o nella prima metà di giugno e che ha una tradizione di quasi quattrocento anni, con la tipica sfilata che rievoca gli antichi mestieri.

EL "PALIO" MÁS ANTIGUO

El "**Palio**" de Ferrara (05) es la evocación histórica de la carrera ecuestre considerada la más antigua del mundo, porque se remonta al 1259 y se lleva a cabo durante todo el mes de mayo, incluyendo ocho "contrade" (barrios) que compiten por la capa de San Jorge, protector de la ciudad. Entre los momentos más significativos, el penúltimo sábado del mes, se realiza un majestuoso desfile con 1500 participantes.

En cambio, para conocer los oficios que realizaron tus antepasados, podrás participar a la **Fiesta d Pentecostés** de Castel Bolognese, una fiesta celebrada en el mes de mayo o a mediados de junio desde casi cuatrocientos años, con el desfile típico que recuerda los antiguos oficios.



GIUGNO

VAI COL LISCIO!

Il liscio, il ballo di coppia nato in Romagna verso la metà del secolo scorso, è una grande tradizione musicale per questa regione, che è sempre stata alla ribalta per la vita mondana della sua costa. Ovunque tu sia cresciuto, siamo certi che nella memoria del tuo udito trovino posto i *valzer*, le *mazurke* e le *polke* del maestro Secondo Casadei, e magari ne hai anche visto i passi in qualche festa di famiglia. Nel mese di giugno Rimini si trasforma in una balera a cielo aperto (così si chiamano le sale da ballo del liscio) per ospitare **La Notte del Liscio (06)** (www.notteliscio.it), un festival che vede coinvolte le più grandi orchestre di questo genere musicale.

¡VAMOS CON EL LISCIO!

El "liscio", baile de pareja, nacido en Romaña a mediados del siglo pasado, es una gran tradición musical, que siempre ha estado en el centro de atención de la vida social de su costa. Dondequiera que hayas crecido, estamos seguros de que tu oído recuerda los "*valzer*", "*mazurke*" y "*polke*" del maestro Secondo Casadei y tal vez hayas visto estos bailes en alguna reunión familiar.

En junio, Rimini se convierte en una "balera" al aire libre (así se llaman los salones de baile) con **La Noche del "Liscio" (06)** (www.notteliscio.it), un festival que convoca a las orquestas más importantes de este género musical.



06

LUGLIO

TRA ANTICHI FASTI E NUOVE FESTE

Nel mese di luglio, con la **Festa Romana** la città di Sarsina, dove nacque il grande commediografo di quell'epoca, Plauto, torna agli antichi fasti del III secolo a.C., quando era federata al municipio romano. Per l'occasione gli abitanti indossano tuniche, toghe ed elmi, per celebrare la cultura e l'arte di quel passato glorioso.

Ma l'evento forse più atteso dell'estate romagnola è la **Notte Rosa (07)** (www.notteterosa.it), che si svolge nella prima settimana di luglio ed è chiamata anche "il Capodanno dell'estate". Una grande festa che si estende su 110 km di costa nei lidi da Comacchio a Cattolica con concerti, spettacoli, illuminazioni, fuochi artificiali.

ENTRE ANTIGUAS GLORIAS Y NUEVAS FIESTAS

En el mes de julio, con la **Fiesta Romana** la ciudad de Sarsina, donde nació el comediógrafo Plauto, regresa a las antiguas glorias del siglo III a.C., cuando pertenecía al municipio romano. Para la ocasión los habitantes visten túnicas, togas y yelmos, celebrando la cultura y el arte de ese glorioso pasado.

Pero quizás el evento más importante del verano romañolo es la **Noche Rosa (07)** (www.notteterosa.it), que se lleva a cabo en la primera semana de julio, también llamada "el Año Nuevo del verano". Una gran fiesta que se extiende a lo largo de 110 km de costa en los balnearios desde Comacchio a Cattolica con conciertos, espectáculos, luminarias y fuegos artificiales.



07

AGOSTO

LA MERAVIGLIA DEI BUSKERS

Se vuoi immergerti nella storia dell'Unità d'Italia, devi partecipare alla **Festa di Garibaldi** che ha luogo a Cesenatico nella prima settimana del mese. L'evento commemora l'imbarco dell'eroe dei due mondi, con sua moglie Anita, da Cesenatico il 2 agosto 1849 per sfuggire alle forze francesi e borboniche.

A Ferrara invece ha luogo il **Ferrara Buskers Festival (08)** (www.ferrarabuskers.com), il festival degli artisti di strada che si svolge nell'ultima settimana di agosto. È una manifestazione ormai trentennale, che forse riprende un po' la tradizione dei girovaghi del secolo scorso.

Tra gli altri appuntamenti del mese vogliamo ricordare anche la famosa **Sagra della Lumaca d'Agosto**, che celebra un prodotto tipico di queste zone e si svolge a Casumaro in occasione della Fiera di San Lorenzo, protettore della città.

LA MARAVILLA DE LOS BUSKERS

Si quieres sumergirte en la historia de la Unificación de Italia, debes participar a la **Fiesta de Garibaldi** en Cesenatico, en la primera semana del mes. El evento conmemora el 2 de agosto de 1849 cuando el héroe de los dos mundos, con su esposa Anita, se embarca en Cesenatico para escapar de las fuerzas francesas y borbónicas.

En Ferrara, en cambio, tiene lugar en la última semana de agosto el "**Ferrara Buskers Festival**" (08) (www.ferrarabuskers.com), el festival de los artistas callejeros, que se celebra desde hace treinta años, recordando tal vez, la tradición de los trotamundos del siglo pasado.

Entre las otras citas del mes recordamos la famosa **Fiesta del Caracol de Agosto** que se lleva a cabo en Casumaro para la Feria de San Lorenzo, protector de la ciudad.



09

SETTEMBRE

ORI DI STAGIONE

A settembre, a Castell'Arquato, in Provincia di Piacenza, ha luogo **Rivivi il Medioevo** (www.riviviilmedioevo.it), "la festa per gli appassionati del tempo che fu" che permette di immergersi in uno scenario incantato in cui tutto è a tema, con centinaia di figuranti che invadono le strade del paese.

Nel mese che accoglie l'autunno si celebra uno dei prodotti di stagione per eccellenza: la zucca, con la **Fiera della Zucca** a Reggiolo. Nell'ambito di questo evento si svolge anche il **Palio delle Contrade**, tra spettacoli di giocolieri, sfilate in abiti medievali e la mostra degli antichi mestieri.

A Cervia ha luogo invece **Sapore di Sale (09)**, che mette al centro il sale dolce di Cervia. L'evento più caratteristico e tradizionale della manifestazione è la rievocazione storica dell'**Armesa de sel**, la distribuzione del cosiddetto "oro bianco" alla popolazione. Non perderti, per l'occasione, una visita alle saline di Cervia, che al tramonto offrono un panorama davvero unico.

ORO DE TEMPORADA

En septiembre, en Castell'Arquato, en la Provincia de Piacenza, tiene lugar **Reviví la Edad Media** (www.riviviilmedioevo.it), "la fiesta para los apasionados del pasado" que permite sumergirse en un escenario temático encantado, con cientos de personajes que invaden las calles de la ciudad.

Este mes que da la bienvenida al otoño se festeja con uno de los productos de temporada por excelencia: la calabaza, con la **Feria de la Calabaza** en Reggiolo. El evento también incluye el "**Palio delle Contrade**", espectáculos de malabaristas, desfiles con trajes medievales y la exposición de los antiguos oficios.

En Cervia en cambio, tiene lugar "**Sapore di Sale**" (09) (Sabor de Sal), siendo protagonista la sal dulce de Cervia. El evento más característico y tradicional es la evocación histórica de la "**Armesa de sel**", la distribución del llamado "oro blanco" a la población. No te pierdas una visita a las salinas de Cervia, que al atardecer ofrecen un panorama verdaderamente único.



08

Settembre

OTTOBRE

LA MEMORIA DEI FRUTTI DIMENTICATI

Nel mese di ottobre a Casola Valsenio, sulle colline ravennati, c'è la **Festa dei Frutti Dimenticati (10)**, che traghetta i visitatori nella poesia degli alberi da frutto ormai abbandonati forse, chissà, gli stessi che coltivavano i tuoi avi. La festa si pone l'ambizioso progetto di contribuire al recupero delle colture e, con queste, anche degli antichi metodi di conservazione, lavorazione e consumo alimentare. Per questo, vengono banditi anche un concorso di marmellate e uno di dolci al marrone, mentre i ristoranti della zona propongono per tutto l'autunno la "Cucina dei frutti dimenticati".

LA MEMORIA DE LOS FRUTOS OLVIDADOS

En octubre, en Casola Valsenio, en las colinas de Ravenna, se realiza la **Fiesta de los Frutos Olvidados (10)**, que traslada a los visitantes a la poesía de los árboles frutales abandonados, tal vez los mismos que cultivaron tus antepasados. El festival es el ambicioso proyecto de contribuir a la recuperación de cultivos y también de los antiguos métodos de conservación, procesamiento y consumo de alimentos. Por esta razón se realiza un concurso de mermeladas y otro de postres de castañas, mientras que los restaurantes de la zona proponen durante el otoño la "Cocina de los frutos olvidados".

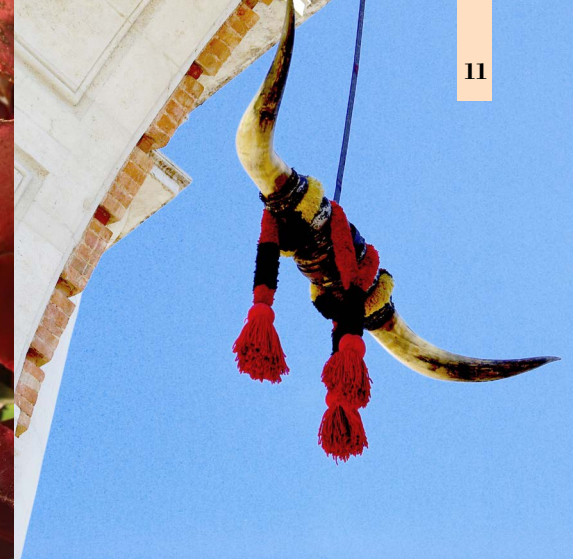
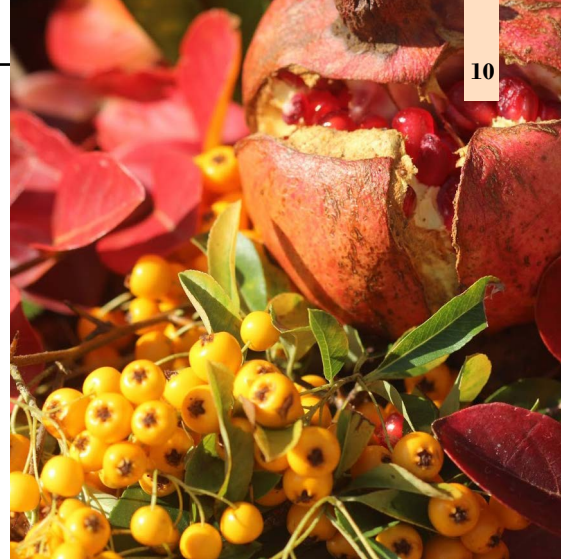
NOVEMBRE

TRA STORIE E SUPERSTIZIONI

Strana tradizione quella della **Fiera di San Martino**, che si svolge l'11 novembre a Santarcangelo di Romagna, da sempre conosciuta come la **Fira di bécch (11)**, vale a dire la "fiera dei cornuti". Le corna, simbolo inequivocabile di questa festa, vengono appese all'arco della città, e si rinnova il rito di passarvi sotto: se oscillano, si dice, si deve dubitare della fedeltà del partner. Ma tra gli appuntamenti della fiera c'è anche il "Palio della Piadina", una vera sfida a colpi di strutto e farina. Inoltre San Martino era e rimane la fiera delle tradizioni e la Sagra Nazionale dei Cantastorie, che Santarcangelo ospita da più di trent'anni, affascinando il pubblico che pende dalle labbra degli artisti i quali con i loro racconti ingenui o impegnati richiamano gli spettacoli di strada di un tempo.

ENTRE HISTORIAS Y SUPERSTICIONES

La **Feria de San Martín** es una extraña tradición, que tiene lugar el 11 de noviembre en Santarcangelo di Romagna, desde siempre conocida como la "**Fira di bécch**" (11), es decir, la "feria de los cornudos". Los cuernos, un símbolo inconfundible de esta fiesta, vienen colgados en el arco de la ciudad y el ritual consiste en pasar por debajo: si oscilan, la leyenda dice que hay que dudar de la lealtad de la pareja. Entre los eventos de la feria también encontramos el "Palio della Piadina", un verdadero desafío de golpes, entre grasa y harina. San Martino es y seguirá siendo la feria de las tradiciones y de la "Sagra Nazionale dei Cantastorie", que Santarcangelo organiza desde hace más de treinta años, cautivando a un público fascinado con las historias de los artistas que recuerdan los espectáculos callejeros del pasado.



DICEMBRE

TUTTE LE FORME DEI PRESEPI

Le suggestioni del Natale in Emilia-Romagna sono davvero tantissime. Tra i presepi più originali, troverai quelli di sabbia costruiti sulle spiagge di diverse località romagnole. Non potrai perderti i **Presepi in Vetrina (12)** nel centro storico di Comacchio e neppure il **Presepe Vivente** di Montescudo-Montecolombo o il **Presepe Meccanico** di Vernasca. "La città dei presepi" è tuttavia Neviano degli Arduini, che ogni anno espone nelle sue strade oltre duecento rappresentazioni della Natività.

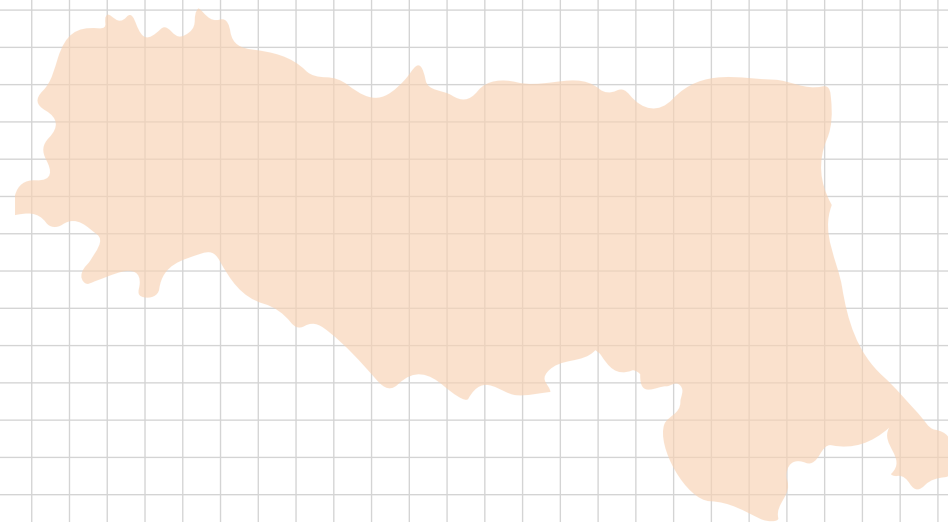
TODAS LAS FORMAS DE LOS PESEBRES

Numerosos son los eventos navideños en Emilia-Romana. Entre los pesebres más originales, encontrarás aquellos de arena, contruidos en las playas de diferentes localidades romañolas. No podrás perderte los **Pesebres en Muestra (12)** en el centro histórico de Comacchio, ni el **Pesebre Viviente** de Montescudo - Montecolombo o el **Pesebre Mecánico** de Vernasca. "La ciudad de los pesebres" es, sin embargo, Neviano degli Arduini, que cada año expone en sus calles, más de doscientas representaciones de la Natividad.



TRACCIA IL TUO ITINERARIO

Crea tu itinerario



BIBLIOGRAFIA *Bibliografia*

- APPELLA G., *Arte del '900 in Basilicata. Da Joseph Stella a Giacinto Cerone*. 1896 – 2004, APT Basilicata, 2015, www.basilicataturistica.it/arte-nel-novecento-basilicata/
- ARTUSI P., *La scienza in cucina e l'arte del mangiar bene*, Torino, Einaudi, 2018 (ed. orig. 1891).
- BENE C., *Opere. Con l'autografia di un ritratto*, Bompiani, 2008 (ed. orig. 1995).
- CANCELLARA K., *Finding Marco. A Novel*, Garden Grove, Synergy Books, 2010.
- CARDINALI M., RAGONESE R. et. al., *Lonely Planet - Puglia*, Torino, EDT, 2017.
- CARULLI R., *Lonely Planet - Matera e la Basilicata*, Torino, EDT, 2018.
- D'ANGELO P., *Son of Italy*, Montréal, Guernica Editions, 2003 (ed. orig. 1924).
- D'ANNUNZIO G., *Alcyone*, Milano, Treves, 1903.
- DE MARTINO E., *Sud e Magia*, Milano, Feltrinelli, 2013 (ed. orig. 1959).
- DE MARTINO E., *La Terra del Rimorso. Contributo a una storia religiosa del Sud*, Milano, Il Saggiatore, 2015 (ed. orig. 1961).
- DI FAZIO M., *Lo sdijuno, il segreto di campare cent'anni viene dall'Abruzzo*, (22 luglio 2019), [www.vanityfair.it](http://www.vanityfair.it/www.vanityfair.it/vanityfood/food-news/2019/07/22/sdijuno-segreto-lunga-vita-contadini-abruzzesi-colazione-abboandante), www.vanityfair.it/vanityfood/food-news/2019/07/22/sdijuno-segreto-lunga-vita-contadini-abruzzesi-colazione-abboandante
- FONDAZIONE MIGRANTES, *Rapporto Italiani nel Mondo*, 2006-2012 Edizioni Idos, 2013-2018 Tau Edizioni
- GRASSI T., CAFFARELLI E., CAPPUSI M., LICATA D. e PEREGO G.C. (a cura), *Dizionario Enciclopedico delle Migrazioni Italiane nel Mondo*, Roma, Società Editrice Romana, 2014.
- GUARESCHI G., *Don Camillo. Mondo Piccolo*, Milano, Rizzoli, 1991 (ed. orig. 1948).
- DE MARI L., *Il festival del tango torna a casa a Trani nel nome di Piazzolla*, (5 luglio 2017), *La Gazzetta del Mezzogiorno*, www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/altre-notizie-home/907063/il-festival-del-tango-torna-a-casa-a-trani-nel-nome-di-piazzolla.html
- LAZARI L., *Odori, sapori, colori della cucina salentina in 629 ricette di ieri e di oggi*, Galatina, Congedo Editore, 1997.
- LEVI C., *Cristo si è fermato a Eboli*, Milano, Einaudi, 2014 (ed. orig. 1945).
- LEVI P., *Abruzzo forte e gentile: impressioni d'occhio e di cuore*, Roma, Stabilimento Tipografico Italiano, 1882.
- MANCINELLI E., *Il brigantaggio in Abruzzo: miseria e crudeltà*, (7 aprile 2013), [www.abruzzo24ore.tv](http://www.abruzzo24ore.tv/www.abruzzo24ore.tv/news/ll-brigantaggio-in-abruzzo-miseria-e-crudelta/115710.htm), www.abruzzo24ore.tv/news/ll-brigantaggio-in-abruzzo-miseria-e-crudelta/115710.htm
- NITTI F.S., *L'emigrazione italiana e i suoi avversari*, Torino, Roux, 1888.
- PASCOLI G., *Nuovi Poemetti*, Bologna, Zanichelli, 1909.
- SCOTELLARO R., *L'uva puttarella - Contadini del Sud*, Bari-Roma, Laterza, 2009, (ed. orig. 1955).
- SILONE I., *Fontamara*, Milano, Mondadori, 2016 (ed. orig. italiana 1945).
- SAMMARTINO M., *Vito ballava con le streghe*, Palermo, Sellerio Editore, 2004.
- TERRIN D., *Abruzzo. Itinerari del gusto*, Milano, Touring Editore, 2015.
- TUSIANI J., *In una casa un'altra casa trovo: autobiografia di un poeta di due terre (A cura di Siani C. e Cera R.)*, Milano, Bompiani, 2016.
- UFFICIO STUDI ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo, *Turismo "di ritorno"*, 2018, www.enit.it/it/pressroomonline/comunicati-stampa/3055-turismo-di-ritorno.html
- VALICENTI F., *Basilicata a tavola. Un piatto una storia, una storia un piatto*, APT Basilicata, 2015, issuu.com/do.olivito/docs/bas_a_tav_web
- VALICENTI F., FERRETTI T. e GILI G., *Guida Enogastronomica della Basilicata*, Novara, Istituto Geografico De Agostini, 2001.
- VILLANI L., *Domenico Modugno? Ma quale Polignano, è cresciuto a San Pietro Vemotico*, (11 maggio, 2017), www.barinedita.it, www.barinedita.it/reportage/n2886-domenico-modugno-%C2%ABma-qual-polignano-e-cresciuto-a-san-pietro-vemotico%C2%BB

SITOGRAFIA *Sitios web*

- ANCI – Associazione Nazionale Comuni d'Italia - www.anci.it
- Associazione Raiz Italiana - www.raizitaliana.it
- Basilica di San Nicola - www.basilicasannicola.it
- Basilicata Turistica - www.basilicataturistica.it
- Be Web – Beni Culturali Ecclesiastici in Web - www.beweb.chiesacattolica.it
- Borghi-Viaggio Italiano - www.viaggio-italiano.it
- Carnevale di Putignano - www.carnevalediputignano.it
- Carnevale d'Abruzzo Francavilla al Mare - www.carnevaledabruzzo.it

- Cisei – Centro Internazionale Studi Emigrazione Italiana - www.ciseionline.it
- Comitato Ralph De Palma - www.ralphdepalma.it
- Commissione Regionale Lucani all'Estero - www.consiglio.basilicata.it
- Comune di Cansano - www.comune.cansano.aq.it
- Comune di Pietrapertosa - www.comune.pietrapertosa.pz.it
- Comuni-Italiani.it - www.comuni-italiani.it
- Comuninverso - www.comuninverso.it
- Consorzio Tutela Burrata di Andria IGP - www.burratadiandria.it
- Consulta degli Emiliano - Romagnoli nel Mondo, www.assemblea.emr.it/emilianoromagnolinelmondo
- CRAM - Consiglio Regionale Abruzzesi nel Mondo - www.cram.regione.abruzzo.it
- Cucina Emiliano-Romagnola - www.emilia-romagna.cucinaregionale.it
- Emilia-Romagna Turismo - www.emiliaromagnaturismo.it
- Feste di Settembre Lanciano - www.festeseptembre.it
- Festival Rocky Marciano - www.festivalrockymarciano.com
- Fonazione Casa Rossa - www.fondazionecasarossa.it
- Fondazione Dean Martin - www.deanmartin.it
- Fondazione Matera-Basilicata 2019 - www.matera-basilicata2019.it
- Fondazione Migrantes - www.migrantesonline.it
- Fondazione Rodolfo Valentino - www.fondazionevalentino.it
- John Fante Festival - www.johnfante.org
- I diari raccontano - www.idiariaraccontano.it
- LABE – Laboratori dell'Emigrazione - www.labepuglia.it
- La Madonna che Scappa in Piazza - www.madonnachescappainpiazza.it
- La Storia e le Storie. Uomini e Donne dell'Ottocento In Emilia-Romagna - risorgimento.regione.emilia-romagna.it
- Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale - www.westeri.it
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Luoghi della Cultura - www.beniculturali.it
- Museo Archeologico di Corfinio - www.museocorfinio.it
- Museo dell'Emigrazione Lucana - www.museoemigrazioneilucana.it
- Museo delle Genti d'Abruzzo - www.gentidabruzzo.it
- Museo della Memoria e dell'Accoglienza - www.museomemoriaeaccoglienza.it
- Museo Ferroviario della Puglia - www.ferromuseopuglia.altervista.org
- Perdonanza Celestiniana - www.perdonanza-celestiniana.it
- Pin- Pugliesi Innovativi - www.pingiovaniregione.puglia.it
- Portale degli Antenati - www.san.beniculturali.it
- Pro Loco Brindisi - www.proloco-brindisi.it/brindisi-capitale
- Puglia.com - www.puglia.com
- Pugliamusei.it - www.pugliamusei.it
- Pugliesi Nel Mondo - www.pugliesinelmondo.internazionalizzazione.regione.puglia.it/pugliesi-nel-mondo
- Regione Abruzzo - Dipartimento Cultura Turismo Paesaggio - www.abruzzoturismo.it
- Resistenza Mappe - www.resistenzamappe.it
- Sistema archivistico nazionale - www.san.beniculturali.it
- Tito Schipa - www.titoschipa.it
- Torremaggiore on Line - www.torremaggiore.com/saccoeavanzetti
- Travel Emilia-Romagna - www.travelemiliaromagna.it
- Viaggiare in Puglia - Sito del Turismo in Puglia - www.viaggiareinpuglia.it
- Wikipedia, l'enciclopedia Libera - www.wikipedia.org

FILM E DOCUMENTARI *Películas y documentales*

- Amarcord, Federico Fellini, 1973.
- Basilicata Coast to Coast, Rocco Papaleo, 2010.
- Don Camillo e l'Onorevole Peppone, Carmine Gallone, 1955.
- Focaccia Blues, Nicola Cirasola, 2007.
- From the grape come the wine, Kennet Cancellara, 2019.
- Gente del Po, Michelangelo Antonioni, 1947.
- Il Vangelo Secondo Matteo, Pier Paolo Pasolini, 1964.
- La Passione di Cristo, Mel Gibson, 2004.
- La Taranta, Gianfranco Mingozzi, 1962.
- Novecento, Bernardo Bertolucci, 1976.

CREDITI FOTO *Créditos fotográficos*

- Pag 04:** *Cartoline Antiche* | Fonte: pixabay.com/es/photos/cartas-viejas-pluma-fotos-antiguas-1082299/
Pag 08: *Foto antiche* | Fonte: pixabay.com/es/photos/%C3%A1lbum-antiguos-acuerdo-fondos-2974646/
Pag 11: *Ricordi di famiglia* | Fonte: pixabay.com/es/photos/fotograf%C3%ADas-genealog%C3%ADa-fo-to-1209751/
Pag 12: *Ricerca documenti (DSC3488)* | © U-PulpVisual & Motion | [imaginapulia.com](https://www.imaginapulia.com)
Pag 15: *Esperienza culinaria (DSC_0147)* | © U-PulpVisual & Motion | [imaginapulia.com](https://www.imaginapulia.com)
Pag 16: *Viaggio in Fiat 500* | Fonte: pixabay.com/it/photos/fiat-fiat-500-auto-oldtimer-4322521/
Pag 18: *Emigranti italiani in Brasile* | autore: Guilherme Gaensly | Fonte: commons.wikimedia.org/wiki/File:Italians_Sao_Paulo.jpg
Pag 21: *Little Italy di New York, inizi del Novecento* | autore: Detroit Publishing Co., publisher | Fonte: es.m.wikipedia.org/wiki/Archivo:Mulberry_Street_NYC_c1900_LOC_3g04637u_edit.jpg
Pag 22: *Affissione dell'Agencia Generale della Republica Argentina* | ph: Mariana Bobadilla.
Pag 24: *Antichi registri* | Fonte: pixabay.com/es/photos/libro-biblioteca-educaci%C3%B3n-283245/
Pag 27: *Antico certificato di matrimonio* | autore: Albertomos | Fonte: commons.wikimedia.org/wiki/File:1917-Ettore-Allievi-notifica-matrimonio-a.jpg
Pag 28: *Antichi registri dell'Emigrazione (DSC3485)* | © U-PulpVisual & Motion | [imaginapulia.com](https://www.imaginapulia.com)

PUGLIA

- Pag 32:** *Poglianino a Mare* | ph. Leonardo D'Angelo | Fonte: Archivio Fotografico Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione.
Pag 34: *Le due sorelle, Torre dell'Orso* | ph. Franco Cappellari | Fonte: Archivio Fotografico Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione.
Pag 39: *3-Aerial-view-castel-del-monte-alta-murgia-national-park* | © U-PulpVisual & Motion | [imaginapulia.com](https://www.imaginapulia.com)
Pag 41: *Pescatore, Mola di Bari* | ph. Andrea Ruggieri | Fonte: Archivio Fotografico Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione.
Pag 42-43: *Museo della Memoria e dell'Accoglienza, Santa Maria al Bagno* | ph. Daniele Stefanizzi.
Pag 44: *Museo del Minatore, Casarano* | ph. Carmen Panico – Scatti.
Pag 47: *Domenico Modugno, Polignano a Mare* | ph. Frasca | Fonte: Archivio Fotografico Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione.
Pag 49: *Monumento a Rodolfo Valentino, Castellana* | Fonte: Archivio Fotografico Museo Rodolfo Valentino.
Pag 51: *Tito Schipa, MTV Studio* | autore: FORTEPAN / Rádió és Televízió Újság | Fonte: commons.wikimedia.org/wiki/File:MTV_st%C3%BAdi%C3%B3_Tito_Schipa_olasz_oper%C3%A1-9nekes_Fortepan_56503.jpg
Pag 53: *Orecchiette e rape* | ph. Andrea Ruggieri | Fonte: Archivio Fotografico Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione.
Pag 54: *Friselle* | ph. Giorgia Esposito | Fonte: Archivio Fotografico Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione.
Pag 55: *Taralli* | ph. Andrea Ruggieri | Fonte: Archivio Fotografico Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione.
Pag 56: *Focaccia, Altamura* | ph. Andrea Ruggieri | Fonte: Archivio Fotografico Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione.
Pag 58: **(01)** *La Focara di Novoli* | ph. Carlos Solito | Fonte: Archivio Fotografico Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione.
Pag 59: **(02)** *Maschera di Farinella interpretata da Dino Parrotta per conto della Fondazione Carnevale di Putignano* | Fonte: Archivio Fotografico Fondazione Carnevale di Putignano.
Pag 60: **(03)** *Tavole di San Giuseppe, Salento* | ph. Paolo Laku | Fonte: Archivio Fotografico Agen-

zia Regionale del Turismo Pugliapromozione.

- Pag 61:** **(04)** *Pappamusi, Taranto* | ph. Oronzo Lupo; **(05)** *Festa di San Nicola, Bari* | ph. Carlo Elmiro Bevilacqua | Fonte: Archivio Fotografico Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione.
Pag 63: **(06)** *Notte delle Ronde in Piazza San Pietro, Galatina, giugno 2019* | ph. Raffaella Calso;
(07) *Santa Domenica, Scorrano* | ph. Salvatore Marcucci | Fonte: Ass. di volontariato Santa Domenica.
Pag 64: **(08)** *Notte della Taranta, Melpignano* | ph. Kash Gabriele Torsello | Fonte: Archivio Fotografico Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione.
Pag 65: **(09)** *Li Ucci Festival, Cutrofiano* | Fonte: Archivio Ass.ne cult. Sud Ethnic; **(10)** *Foto 05-10-18, 16 45 17* | Fonte: "MAD – Memorie Audiovisive della Daunia" "Monde – Festa del Cinema sui cammini".
Pag 66: **(11)** *Pettole* | ph. Giorgia Esposito | Fonte: Archivio Fotografico Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione.
Pag 67: **(12)** *L'Alba dei Popoli, Punta Palascia, Otranto* | ph. Paolo Caputo.

BASILICATA

- Pag 70:** *Calanchi lucani, Val d'Agri* | Fonte: Archivio Fotografico APT Basilicata.
Pag 72: *Statua del Cristo Redentore, Maratea* | Fonte: Archivio Fotografico APT Basilicata.
Pag 75: *Laghi di Monticchio, Vulture* | Fonte: Archivio Fotografico APT Basilicata.
Pag 77: *Sassi di Matera* | Fonte: Archivio Fotografico APT Basilicata.
Pag 79: *Craco* | Fonte: pixabay.com/it/photos/craco-basilicata-paesaggio-3199111/
Pag 80-81: *Campomaggiore Vecchio* | Fonte: Archivio Fotografico APT Basilicata.
Pag 82: *Busto di Carlo Levi, Aliano* | Fonte: Archivio Fotografico APT Basilicata.
Pag 85: *Castel Lagopesole* | Fonte: Archivio Fotografico APT Basilicata.
Pag 87: *Parco Letterario Isabella Morra, Valsinni* | Fonte: Archivio Fotografico APT Basilicata.
Pag 88: *Portrait of Joseph Stella, 1921*: Oil on canvas | 86.3 x 63.5 cm (34 x 25 in); Gift of Collection Société Anonyme | Photo credit: Yale University Art Gallery; Artist: Raphael Sala, Spanish, d. before 1942.
Pag 89: *Jhonny Lombardi Station, tomada en algun momento durante 1965* | autore: Toronto History | Fonte: www.flickr.com/photos/torontohistory/19284163080
Pag 91: *Ponte alla Luna, Sasso di Castalda* | Fonte: Archivio Fotografico APT Basilicata.
Pag 93: *Pane di Matera IPG* | Fonte: Archivio Fotografico APT Basilicata.
Pag 94: *Prodotti tipici lucani* | Fonte: Archivio Fotografico APT Basilicata.
Pag 95: *Melanzane di Rotonda DOP* | Fonte: Archivio Fotografico APT Basilicata.
Pag 96: *Lagane e ceci* | Fonte: Archivio Fotografico APT Basilicata.
Pag 97: *Salsiccia lucanica di Picerno* | Fonte: Archivio Fotografico APT Basilicata.
Pag 98: **(01)** *Sagra del Campanaccio, San Marco Forte* | Fonte: Archivio Fotografico APT Basilicata.
Pag 99: **(02)** *Maschere Cornute, Aliano* | Fonte: Archivio Fotografico APT Basilicata.
Pag 100: **(03)** *Passata di Pescopagano* | Fonte: Pescopagano Eventi; **(04)** *Riti della Settimana Santa, Barile* | Fonte: Archivio Fotografico APT Basilicata.
Pag 101: **(05)** *Parata dei Turchi, Potenza* | Fonte: Archivio Fotografico APT Basilicata.
Pag 102: **(06)** *A Pit, Terranova del Pollino* | Fonte: Archivio Fotografico APT Basilicata.
Pag 103: **(07)** *Festa della Bruna, Matera* | Fonte: www.isassidimatera.com/wp-content/uploads/Eventi/festa-della-bruna-768x541.jpg
Pag 104: **(08)** *Corteo Storico Giovanna d'Angiò, Muro Lucano* | Fonte: Archivio Fotografico APT Basilicata.
Pag 105: **(09)** *Processione Madonna Nera di Viggiano* | Fonte: Archivio Fotografico APT Basilicata.
Pag 107: **(10)** *Vino* | Fonte: Archivio Fotografico APT Basilicata; **(11)** *Sagra della Vapola* | Fonte: Archivio Fotografico APT Basilicata; **(12)** *Rassegna della Zampogna e della Ciaramella del Sud Italia* | Fonte: Archivio Fotografico APT Basilicata.

ABRUZZO

- Pag 110:** *Parco Nazionale d'Abruzzo* | Fonte: Archivio Fotografico Regione Abruzzo, Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio.
Pag 112: *Eremo di Santo Spirito a Majella, Roccamorice* | Fonte: Archivio Fotografico Regione Abruzzo, Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio.

Pag 117: *Scanno al Tramonto* | ph. Ernico Sarchione | Fonte: Archivio Fotografico Regione Abruzzo, Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio.

Pag 119: *Merletto a Tombolo* | Fonte: Archivio Fotografico Regione Abruzzo, Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio.

Pag 120-121: *Costa dei trabocchi* | Fonte: Archivio Fotografico Regione Abruzzo, Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio.

Pag 122: *Storica Linea Transiberiana d'Italia* | autore: Nadioska79 | Fonte: it.m.wikipedia.org/wiki/File:La_Transiberiana_d%27Italia.jpg

Pag 125: *Ritratto di Gabriele d'Annunzio, 1906* | ph. Mario Nunes | Stanza VI Museo "Casa Natale Gabriele d'Annunzio" | Fonte: Polo Museale dell'Abruzzo.

Pag 126: *John Fante Festival, Torricella Peligna* | ph. Antonino Antrilli | Fonte: Jhon Fante Festival – Comune di Torricella Peligna.

Pag 127: *Dean Martin, 1959* | autore: MGM | Fonte: commons.wikimedia.org/wiki/File:Dean_Martin_1959.jpg

Pag 128: *Juan Manuel Fangio* | autore: Lothar Spurzem | Fonte: en.wikipedia.org/wiki/Juan_Manuel_Fangio#/media/File:Fangio-MB-W196-3IMotor-1986.jpg

Pag 129: *Monumento a Rocky Marciano, Ripa Teatina* | Fonte: Comune di Ripa Teatina.

Pag 131: *Maccheroni alla chitarra* | Fonte: Archivio Fotografico Regione Abruzzo, Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio.

Pag 132: *Arrosticini* | Fonte: Archivio Fotografico Regione Abruzzo, Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio.

Pag 133: *Pallotte cace e ove* | Fonte: Archivio Fotografico Regione Abruzzo, Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio.

Pag 134: *Brodetto di pesce* | Fonte: Archivio Fotografico Regione Abruzzo, Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio.

Pag 135: *Pizzelle* | Fonte: Archivio Fotografico Regione Abruzzo, Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio.

Pag 136: **(01)** *Festa delle Farchie, Fara Filiorum Petri* | ph. Luca del Monaco | Archivio Fotografico Regione Abruzzo, Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio.

Pag 137: **(02)** *Carnevale di Francavilla al Mare, Patanello* | Fonte: Associazione Carnevale d'Abruzzo;

(03) *Tavola di San Giuseppe* | Fonte: Pro Loco Monteferrante.

Pag 138: **(04)** *Madonna che Scappa in piazza, Sulmona* | Fonte: Archivio Fotografico Regione Abruzzo, Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio.

Pag 139: **(05)** *Rito dei Serpari, Cocullo* | ph. Matteo Martellini | Fonte: Archivio Fotografico Regione Abruzzo, Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio.

Pag 140: **(06)** *Festa del Narciso, Rocca di Mezzo* | Fonte: Archivio Fotografico Regione Abruzzo, Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio.

Pag 141: **(07)** *Giostra Cavalleresca, Sulmona* | Fonte: Archivio Fotografico Regione Abruzzo, Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio.

Pag 143: **(08)** *Perdonanza Celestiniana, L'Aquila, 29 Agosto* | ph. Matteo Equizi | Fonte: Comune di L'Aquila; **(09)** *Corsa degli Zingari, Pacentro* | ph. Federico Carrozzo | Fonte: Archivio Fotografico Regione Abruzzo, Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio.

Pag 144: **(10)** *Cantine nella Rocca, Tagliacozzo* | ph. Giancarlo Scolari | Fonte: Associazione Culturale CLAN Eventi "Locali per Tagliacozzo"; **(11)** *Glorie di San Martino, Scanno* | ph. Davide Cetrone | Fonte: Pro Loco di Scanno; **(12)** *Li Faugni, Atri* | ph. Concezio Presutto | Fonte: La Notte dei Faugni - Associazione Culturale Promoeventi.

EMILIA-ROMAGNA

Pag 148: *Entrotterra vario 2016* | Gunther Hauspie di Grintà Magazine durante la Gran Fondo Squali 2016 (Cicloturismo) - 23/05/2016 | Fonte: APT Servizi.

Pag 150: *Panoramica della Riviera di Rimini zona Grand Hotel, Porto e Darsena* | ph. V. Raggi – Archivio foto Prov. Rimini - 04/06/2010 | Fonte: APT Servizi.

Pag 155: *San Leo (RN) - Borgo storico dei Montefeltro* | Fonte: Archivio fotografico Regione Emilia-Romagna.

Pag 157: *Foto Aerea Torri, Bologna* | Copyright: Comune di Bologna | Fonte: Archivio fotografico Regione Emilia-Romagna.

Pag 159: *Museo Civico del Risorgimento, Bologna, Interno prima parte* | Fonte: Museo Civico del Risorgimento di Bologna.

Pag 160-161: *Chiesa Casaglia, Parco Storico di Monte Sole* | Fonte: Museo Civico del Risorgimento di Bologna.

Pag 162: *Museo degli Orsanti, Vigoleno* | Fonte: Fonte: Mood Eventi e Comunicazione, Piacenza.

Pag 165: *Raffaella Carrà* | autore: sara b. | Fonte: www.flickr.com/photos/sara/3063548320/

Pag 166: *Federico Fellini sul set di 8 ½* | Fonte: it.wikipedia.org/wiki/File:Fellini-8-e-mezzo-ma-stroanni-loren.jpg

Pag 167: *Pier Paolo Pasolini* | autore: 九閨 | Fonte: www.flickr.com/photos/smalleranges/16518398567

Pag 168: *Teatro Giuseppe Verdi, Busseto* | autore: Lorenzo Gaudenzi | Fonte: commons.wikimedia.org/wiki/File:Giuseppe_Verdi-4.jpg#/media/File:Giuseppe_Verdi-4.jpg

Pag 169: *Casa Museo Luciano Pavarotti, Modena* | Fonte: Naphtalina - Fondazione Luciano Pavarotti.

Pag 170: *Museo "Il Mondo Piccolo" in onore a Giovannino Guareschi, Fontanelle di Roccabianca* | Fonte: Archivio fotografico Regione Emilia-Romagna.

Pag 171: *Enzo Ferrari, Monza, 1962* | Fonte: it.wikipedia.org/wiki/File:Monza_1962_Scuderia_Ferrari_test_-_Enzo_Ferrari.jpg

Pag 173: *Tortellini* | autore: Nerodiseppia | Fonte: it.wikipedia.org/wiki/File:Tortellini_of_Modena.JPG

Pag 174: *Mortadella di Bologna IGP* | ph. Dell'Aquila Fabrizio | Fonte: Archivio fotografico Dioteca Agricoltura, Regione Emilia-Romagna.

Pag 175: *Parmigiano Reggiano* | autore: zalazaksunca | Fonte: pixabay.com/es/photos/parmigiano-reggiano-queso-italia-1574185/

Pag 176: *Torta di riso* | autore: frideryka | Fonte: it.wikipedia.org/wiki/File:Torta_di_riso.jpg

Pag 177: *Casa Artusi, La Scienza in Cucina* | ph. Filippo Nigro - 01/01/1970 | Fonte: APT Servizi.

Pag 178: **(01)** *Nott de Bisò, 06 Gennaio 2018* | ph. Lorenzo Gaudenzi | Fonte: www.flickr.com/photos/lorenzogdnz/24685154827

Pag 179: **(02)** *Carro allegorico Carnevale di Cento* | Fonte: APT Servizi.

Pag 180: **(03)** *Segavecchia, Forlimpopoli* | ph. Fabio Casadei | Fonte: Ente folkloristico e Culturale Forlimpopolese; **(04)** *Festa degli aquiloni, Cervia* | Fonte: Archivio fotografico Regione Emilia-Romagna.

Pag 181: **(05)** *Palio di Ferrara* | Fonte: Ente Palio della Città di Ferrara.

Pag 182: **(06)** *Notte del liscio, Longiano 15* | APT Notte Del Liscio-Concerto Cesena11 | Fonte: APT Servizi.

Pag 183: **(07)** *La Notte Rosa* | Fonte: Archivio fotografico Regione Emilia-Romagna.

Pag 184: **(08)** *Ferrara Buskers Festival* | Fonte: Associazione Ferrara Buskers Festival.

Pag 185: **(09)** *Sapore di Sale, Cervia* | ph. Pier Giorgio Carloni | Fonte: Tuttifrutti Agenzia Pubblicitaria.

Pag 187: **(10)** *Festa dei Frutti Dimenticati, Casola Valsenio* | Fonte: Archivio fotografico ProLoco Casola Valsenio; **(11)** *Fira di bécch, Festa di San Martino, Santarcangelo di Romagna* | ph. Lia Torsani | Fonte: Comune di Santarcangelo di Romagna; **(12)** *Presepi in Vetrina, Commachio* | ph. Francesco Cavallari | Fonte: APT Servizi.

“La catena delle generazioni, i luoghi abitati, gli eventi che cambiano la sorte e quelli che modellano il fare quotidiano si trasmettono nel tempo **dai genitori ai figli**, ai figli dei figli come fossero un’eredità non scritta, finendo per radicarsi nel solco della nostra stessa **storia**. Per questo, crediamo che ognuno di noi abbia il diritto di conoscere il proprio **passato**”.

VOL. 1



PUGLIA



BASILICATA



ABRUZZO



EMILIA-ROMAGNA

Raíz Italiana è un'associazione che aiuta i discendenti italiani residenti all'estero a connettersi con le proprie origini, attraverso la ricerca storico-familiare e l'organizzazione di viaggi alla scoperta dei luoghi da cui provenivano gli antenati. Grazie a una rete di ricercatori, guide e operatori turistici, organizziamo itinerari su misura in tutte le regioni d'Italia.

